

# TSPORT

impianti sportivi e ricreativi, piscine, fitness e arredo urbano

international magazine of sport and recreational facilities, swimming pools, fitness and urban furnishing

anno XLVII - NOVEMBRE DICEMBRE 2023 - Poste Italiane S.p.A. Speciazione in A.P. - D.L. 359/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 LOM/MI/4814 - Milano Roserio CMP - Euro 13,00 ISSN 1121-6943

**Speciale**  
GIOCO E SPORT OUTDOOR

**Focus**  
PADEL & PICKLEBALL

354



SeiMedia Srl - sportimpianti.it  
Ph. Holler Gianni

# 40 ANNI DI IMPIANTI SPORTIVI

## ATHLETICS TRAINING CENTER MASEN, TRENTO

Un particolare polo sportivo polifunzionale a 900 metri di quota. L'anello principale della pista, a 4 corsie lungo 500 metri, è in RESITAN DR/S, un manto realizzato in opera con strato superiore in poliuretano SPRUZZATO e granuli EPDM di prima qualità. All'interno è presente un anello largo 3 metri in sterrato per ammorbidire la corsa di allenamento su distanza medio/lunga; accanto si trova una corsia rifinita con cortecia sminuzzata anti-trauma.

La pista che porta la firma dell'Arch. Antonio Casagrande è stata realizzata da TIPIESSE SPA.

TIPIESSE SPA  
[WWW.TIPIESSE.IT](http://WWW.TIPIESSE.IT)



# Mapecoat® TNS Extreme

TRASFORMA E COLORA  
LA TUA CITTÀ.



**Mapecoat TNS Extreme** è la resina che rinnova e colora gli spazi urbani. Sviluppata per rivestire e riqualificare parcheggi, rampe, piste ciclo-pedonali, resiste al traffico veicolare più intenso. Facile applicazione, rapida asciugatura e antiscivolo. **Mapecoat TNS Extreme trasforma la tua città.**



È TUTTO **OK**,  
CON **MAPEI**

Scopri di più su [mapei.it](https://mapei.it)





OLTRE  
**300** CANTIERI  
ALL'ANNO

**PROGETTAZIONE  
REALIZZAZIONE  
MANUTENZIONE  
IMPIANTI SPORTIVI**

Dal 1989 NTS Sport  
studia, realizza e cura  
la manutenzione di impianti sportivi  
nazionali e internazionali.

**IMPIANTI PER**  
calcio | calcio a 5 | tennis | basket  
pallavolo | polivalenti | coperture

**INDOOR & OUTDOOR**  
erba sintetica | erba decorativa  
resina | pvc



[www.ntssport.it](http://www.ntssport.it)  
**NTS SPORT**  
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI

DISTRIBUTORE  
UFFICIALE PER L'ITALIA

**RED PLUS**

**PlusGarden**



SEAT STYLES SELECTED FOR:  
**VIOLA PARK - BAGNO A RIPOLI (FI)**

Mod.  
M2016



Mod.  
M2020





# NON SOLO PALLONI GONFIATI

Leggerezza, modularità, stagionalità, se volete tutto questo in una copertura, Plasteco Milano ha la soluzione.

Dalle coperture pressostatiche sostenute dall'aria, alle tensostrutture che coniugano la resistenza dell'insieme con l'eleganza, alle tendostrutture sostenute da archi in legno lamellare o acciaio, alle coperture speciali per grandi superfici.

Realizziamo per voi: coperture stagionali o permanenti per campi da tennis, calcetto, piscine e impianti sportivi in genere, coperture per discoteche, sale spettacolo, spazi di aggregazione, stadi e spazi industriali.



Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI)

Tel. +39 029989701 - +39 029986793

[www.plastecomilano.com](http://www.plastecomilano.com) - [info@plastecomilano.com](mailto:info@plastecomilano.com)

# YOUR FUN IS OUR PASSION



Il canestro oleodinamico BLACK17 è maneggevole e compatto, adatto per interni ed esterni ed è nato per competizioni 3X3. La struttura in acciaio verniciato a polveri è personalizzabile nelle colorazioni.

Da oltre 40 anni Artisport produce attrezzature e impianti dedicati a palestre multifunzione, complessi sportivi, stadi e società sportive.

info@sofisport.it

f @sofisport



# SOFISPORT

*Green Technology in Sport Turf*

www.sofisport.it

Scansiona il qr code  
e scopri tutti i nostri prodotti



Quando la  
rivoluzione  
è un vento

**MANTO**

**SOFISPORT** è un'azienda specializzata nella realizzazione, installazione e manutenzione di campi in erba artificiale ed in erba naturale rinforzata prodotti con le più moderne tecnologie.

*SOFISPORT is a company specialising in the creation, installation and maintenance of artificial turf football fields and reinforced natural grass produced with the most modern technologies.*

**SOFISPORT SRL**

Via E. Giannessi, 23/25 • 56121 Loc. Montacchiello (PI)  
P.IVA IT01711860500 | T. +39 050 985922



SPORT LANDSCAPE

# COLTIVARE CRESCERE VINCERE

Ancora più spazio per il Verde Sportivo  
nella più innovativa fiera B2B del Florovivaismo,  
del Garden e del Paesaggio in Italia.

21 · 22 · 23  
Febbraio 2024  
FIERA MILANO-RHO



MYPLANTGARDEN.COM  
info@myplantgarden.com





NUOVA RADAR COOP



SaiMedia srl - sportimpianti.it



## ATTREZZATURE E ARREDI PER LO SPORT



BUREAU VERITAS  
Certification

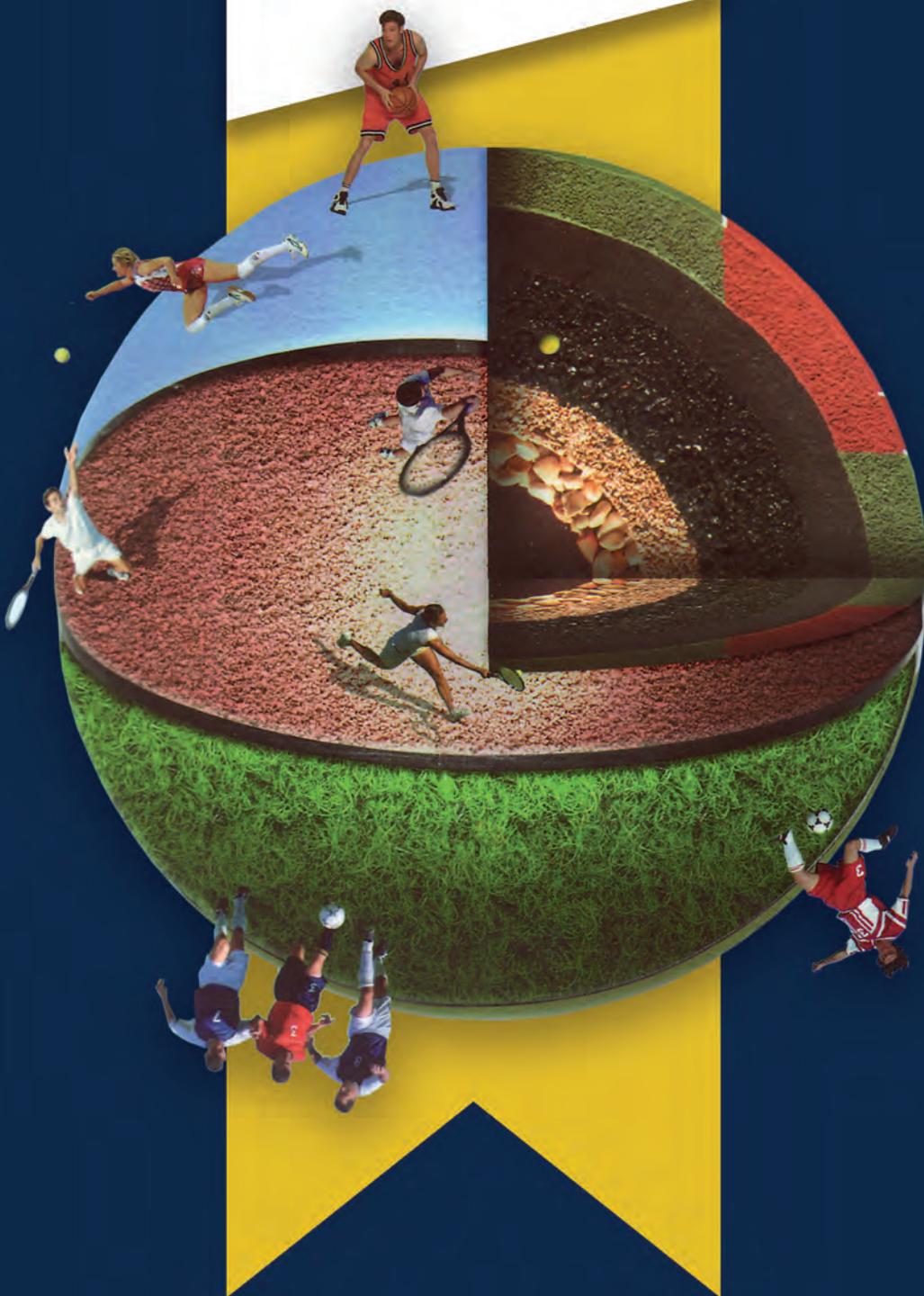
UNI EN 1090-1: 2009



Contract No: A02-2015

NUOVA RADAR COOP Srl  
Via 1° Maggio, 7  
35010 Limena (PD) - Italia

Tel. 049.8848033 (4 linee r.a.)  
Fax. 049.8848040  
info@nuovaradarcoop.com



[SAMASPORT.COM](http://SAMASPORT.COM)

# UN MONDO DI SOLUZIONI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI

ERBA NATURALE | ERBA SINTETICA | ATLETICA LEGGERA | TENNIS | PALLAVOLO | BASKET  
PATTINAGGIO | BOCCHE | CAMPI POLIVALENTI | PISTE CICLABILI | AREE GIOCO | TRIBUNE | ATTREZZATURE | RECINZIONI

# VANETON

Superfici da vivere



## Vaneton è con lo Sport

Dal 1983 realizziamo superfici idonee per ogni tipo di sport, sia indoor che outdoor. Offriamo soluzioni e materiali d'avanguardia per ogni esigenza, dai campi professionistici ai poli scolastici.



# GAMMASPORT

fabbrica attrezzature sportive  
funzionalità e design



SeiMedia srl - sportimpianti.it



PARTNER DI



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
GIUOCO  
HANDBALL

**attrezzature sportive**  
funzionalità e design

[WWW.GAMMASPORT.COM](http://WWW.GAMMASPORT.COM)

## REALIZZAZIONI project realizations

17 DI ENRICO POZZOBON  
**BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**  
**RIQUALIFICAZIONE DEL VELODROMO RINO MERCANTE**  
Bassano del Grappa (VI): Renovation of the velodrome Rino Mercante  
Design: dott. Diego Pozza

23 DI CESARE LINO  
**OVADA (ALESSANDRIA)**  
**RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA  
DI ATLETICA LEGGERA DEL GEIRINO**  
Ovada (AI): Upgrading of the athletics track  
Design: arch. Stefano Longhi

### IN BREVE

96 **PRATO**  
**MANUTENZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA M. FERRARI**

98 **BOLOTANA (NUORO)**  
**COMPLETAMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA COMUNALE**

### FIERE

42 **FSB 2023: LE BUONE IMPRESSIONI AL RITORNO DA COLONIA**

## FOCUS

29 A CURA DI BRUNO GRILLINI  
**PANORAMA SUL PADEL E OLTRE**

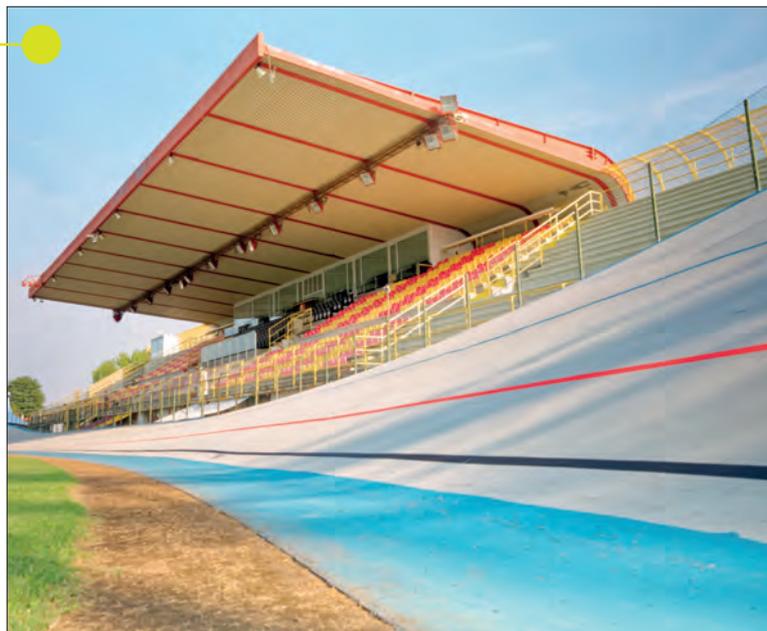
- 30 Padel Trend Expo: we're back!
- 31 Il padel in Italia nel 2023
- 32 L'anno del pickleball
- 34 I campi coperti: quanti, quali le coperture
- 36 *Dalle aziende*
- 38 4+4 campi, a Marina di Pietrasanta
- 40 Il Venezia Padel Club a Mestre

## SPECIALE special report

www.SPORTEIMPIANTI.it  
**SPORT & IMPIANTI**  
il portale dello sport, ambiente e life style

51 A CURA DI BRUNO GRILLINI  
**REPORTAGE**  
**SPECIALE GIOCO E SPORT OUTDOOR**

- 52 I CAM per parchi gioco e arredo urbano
- 56 Rigenerazione dell'ex area ferroviaria del Nervia a Ventimiglia
- 60 Phú Quốc (Vietnam): il Kiss Bridge
- 64 Piste ciclabili: dal bando Bloomberg all'Urban Award, le città in movimento
- 68 Milano, la M4 e il parco di viale Argonne
- 74 Sanremo (Imperia): impianto polivalente outdoor
- 78 Cinisello Balsamo (MI): nuova area feste per la città
- 82 Venezia: fitness all'aperto nel centro storico e nelle isole
- 85 *Dalle aziende*
- 86 Inclusività e solidarietà
- 92 Kompan per il fitness inclusivo all'aperto
- 95 Outdoor Play and Sports Special report



## RUBRICHE topical columns

15 **OPINIONE** - DI BRUNO GRILLINI  
**MOBILITÀ (IN)SOSTENIBILE**  
Opinion / (In)sustainable mobility

44 **TSTORIA** - DI ANTONIO CUNAZZA  
**BENTEGODI, I 60 ANNI DELLO STADIO DI VERONA**

46 **ARGOMENTI** - DI ANDREA BOLIS  
**INFRASTRUTTURE SPORTIVE: IL RAPPORTO CON I MEDIA**

100 **PRODUZIONE** - A CURA DELLA REDAZIONE

100 I giochi e gli arredi Legnolandia per l'ambiente

102 Il Campo Polivalente Parco Fara Forni con il Sistema Comfort di Vaneton

104 OMSI traccia la via da seguire per l'arredo sportivo negli stadi sauditi

105 Apen Group al Centro Sportivo "Il Lope" con un progetto customizzato

106 **NOTIZIE DALLE AZIENDE**

111 **NOTIZIE DAL MONDO** - A CURA DI SABINA ORRICO

118 **REGIONI PROVINCE COMUNI** - A CURA DI SABINA ORRICO

126 **INAUGURAZIONI**



**SeiMedia srl**  
via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)  
Tel. (+39) 02 23052147 - Fax (+39) 02 02 23055769  
www.sporteimpianti.it E-mail: info@seimedia.it



 SeiMedia - Sport&Impianti.it

 Tsportmagazine

 Sporteimpianti.it

In copertina: Campo sportivo comunale Costa di Mezzate (Bergamo). Artista Fabio Petani (foto Hb80-NemoVisual). Articolo a pag. 90.

# COSTRUIAMO PAVIMENTI SPORTIVI PER L'ATLETICA PER I FUTURI CAMPIONI

## PISTA DI ATLETICA DEL CAMPO SCUOLA "R. CORSI" DI SIENA

Il nuovo manto REGUPOL champion AG 4.0 riscuote continuamente commenti positivi per le caratteristiche di prestazionalità e comfort sia dagli atleti di alto livello agonistico che da quanti la frequentano quotidianamente per gli allenamenti.



**IAKS**  
International Association  
for Sports and Leisure Facilities

**NEW LIFE**  
RECYCLED PRODUCT

Area Manager Italia:  
Roberto FRANZ  
r.franz@regupol.it  
[www.regupol.com](http://www.regupol.com)

 **REGUPOL**

# Mobilità (in)sostenibile

L'OPINIONE

di Bruno Grillini

Nelle grandi città (parliamo, per conoscenza più diretta, di quelle italiane) chi può si sposta con i mezzi pubblici, chi per mille motivi ha bisogno di usare l'auto privata lo fa sperando di trovare un posto dove poi parcheggiarla. A quanto pare, non è una questione di soldi: a Milano, l'aumento del costo per entrare nell'"area C" non è valso a diminuire gli accessi, né l'introduzione a tappeto della sosta a pagamento significa trovare posti liberi in strada. E talvolta neanche nei (pochi) autosilos.

E i mezzi pubblici per quanto frequenti e puntuali siano (a Milano: non so altrove...) non possono soddisfare sempre la domanda di punta dei lavoratori (ore 7,30-8,30).

La pandemia degli anni '20 ci ha poi fatto scoprire la bicicletta (anche qui: a Milano, non so altrove...). E la città è ora pervasa da piste ciclabili disegnate ovunque, su marciapiedi, su carreggiate dedicate, sull'asfalto delimitate da segnaletica. Che non viene rispettata (spesso) dai ciclisti stessi (sensi unici, svolte obbliga-

te...). Risultato, la percezione di un aggravamento generalizzato, per gli automobilisti (che si sono visti ridurre il calibro stradale), per i pedoni (che non sanno più dove guardare) e per i ciclisti stessi che vorrebbero sentirsi padroni delle loro ciclabili ma che lo sono solo a tratti.

In questo numero di Tsport riprendiamo il tema dell'attività outdoor, che comprende, per nostra consuetudine, anche l'uso della bicicletta intesa come "sport" in senso lato. Diamo quindi, nelle pagine dello "Speciale", un'occhiata veloce a quanto si sta facendo per la mobilità sostenibile. Ma è chiaro che premiare l'impegno di volenterose iniziative locali è del tutto insufficiente a risolvere un problema che richiede interventi strutturali a livello urbanistico e territoriale.



Foto: Tsport

Opinion

## (In)sustainable mobility

*In large cities (let us speak, for the sake of more direct knowledge, of Italian cities) those who can move around by public transport, those who for a thousands reasons need to use their private car do so in the hope of finding a place to park it. Apparently, it is not a question of money: in Milan, the increase in the cost to enter 'area C' has not reduced access, nor has the blanket introduction of paid parking meant finding free spaces on the street. And sometimes not even in the (few) parking garages.*

*And public transport, however frequent and punctual it may be (in Milan: I don't know elsewhere...) cannot always satisfy the peak demand of workers (7.30-8.30 am).*

*The pandemic of the 20's then made us discover the bicycle (again: in Milan, I don't know elsewhere...). And the city is now pervaded by cycle*

*lanes drawn everywhere, on pavements, on dedicated carriageways, on asphalt delimited by signs. Which is not (often) respected by cyclists themselves (one-way streets, forced turns...). The result is the perception of a generalised aggravation, for motorists (who have seen their road gauge reduced), for pedestrians (who no longer know where to look) and for cyclists themselves, who would like to feel masters of their cycle paths but who are only so in places.*

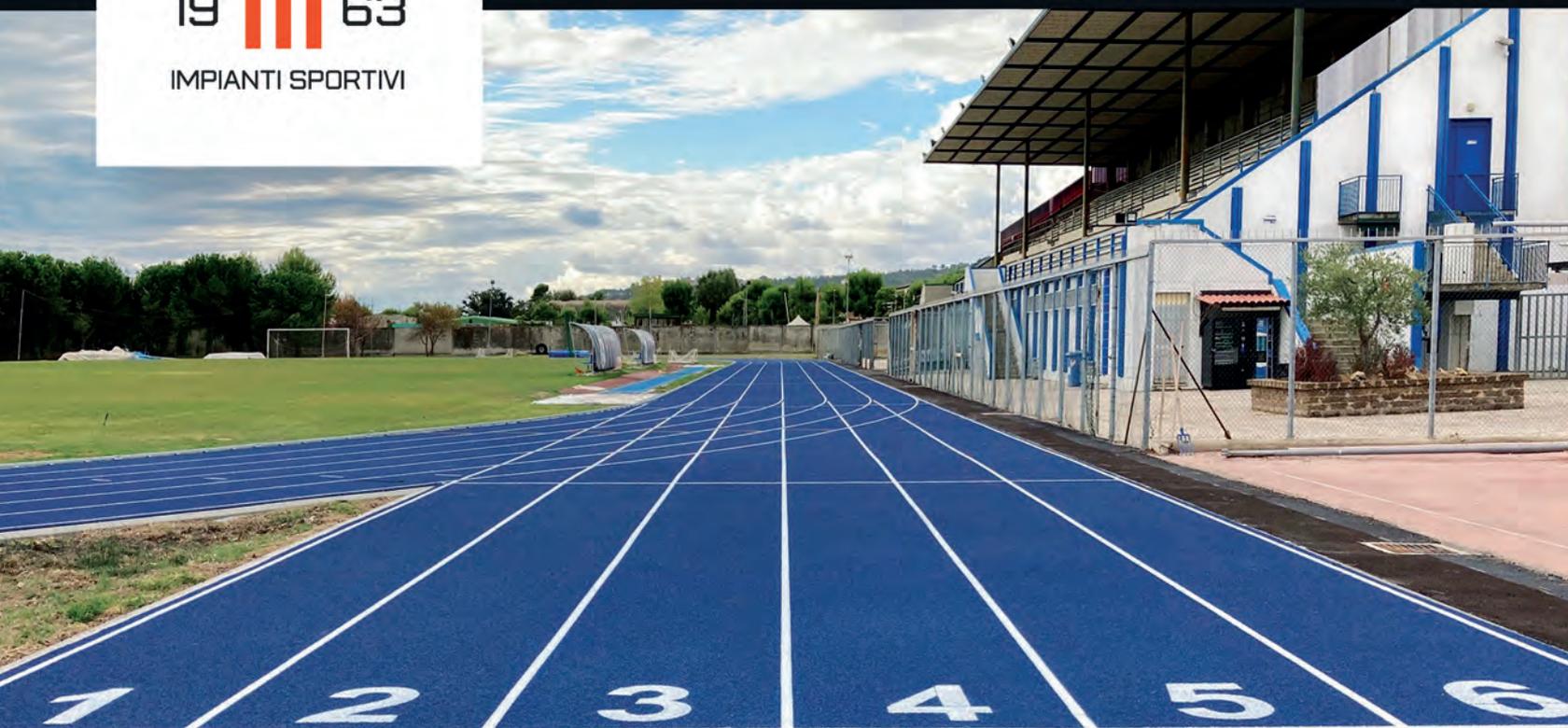
*In this issue of Tsport we take up the topic of outdoor activity, which includes, as is our custom, cycling as a 'sport' in the broadest sense. We therefore give, in the pages of the 'Special', a quick look at what is being done for sustainable mobility. But it is clear that rewarding the efforts of willing local initiatives is totally insufficient to solve a problem that requires structural interventions at urban and territorial level.*

**TAGLIA  
PIETRA**



**IMPIANTI SPORTIVI**

**DA 60 ANNI  
INNOVAZIONE E QUALITÀ  
NELLA TRADIZIONE**



SeMedia srl - sportimpianti.it



Pista di atletica **"Campo sportivo via D'Annunzio"**  
Città di Porto San Giorgio (FM).  
*Pavimentazione sportiva CONICA Sports Flooring.*

Costruzione e manutenzione di impianti sportivi completi pubblici e privati, anche chiavi in mano. Manti superiori in resine poliuretaniche per atletica leggera omologati Fidal – IAAF. Manti in erba sintetica e resine per calcetto, tennis e impianti polivalenti.

**TAGLIA  
PIETRA**



**IMPIANTI SPORTIVI**

via A. Malignani 50, Basiliano (UD)  
[info@tagliapietraimpianisportivi.it](mailto:info@tagliapietraimpianisportivi.it)  
[tagliapietraimpianisportivi.it](http://tagliapietraimpianisportivi.it)  
(+39) 0432 830 113

# Bassano del Grappa (Vicenza) Riqualficazione del velodromo Rino Mercante

progetto: dott. Diego Pozza

I velodromi all'aperto sono impianti delicati che richiedono una attenta cura delle superfici per la performance e per la sicurezza degli atleti. In queste pagine l'accurato lavoro svolto a Bassano.

di Enrico Pozzobon

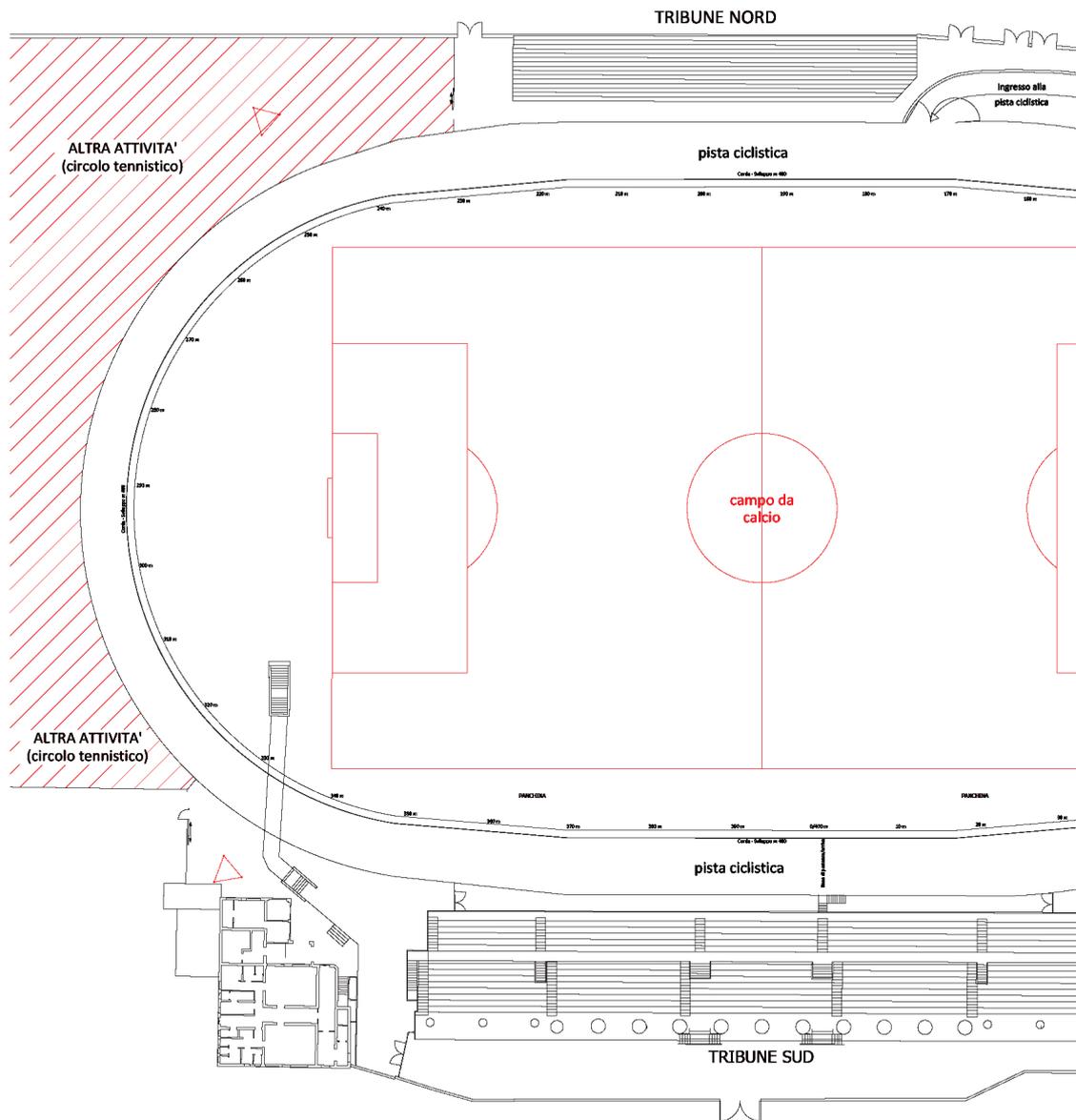
Negli ultimi anni si è ridestata in Italia l'attenzione nei confronti di opere pubbliche come i velodromi all'aperto con l'impegno alla loro riqualificazione. Le condizioni di queste strutture, solitamente vecchie e male mantenute, avevano comportato uno stato di degrado e di scarsa sicurezza per tutta l'utenza, sia a livello dilettantistico che professionistico, con stagioni penalizzanti in termini di piovosità - con conseguente scivolosità della pista - o di basse temperature con impraticabilità del fondo. Tali situazioni hanno determinato, a livello politico-amministrativo, programmazioni di riqualificazione che si sono dimostrate vincenti, perché sulle moderne superfici ristrutturata la continuità e regolarità di attività non teme confronti rispetto alle vecchie piste in cemento o asfalto, spesso ammalorate e foriere di situazioni di pericolo vero e proprio per gli atleti.

Negli anni più recenti le implementazioni hanno riguardato sia l'ammodernamento della vecchia superficie con un nuovo ciclo di manto sportivo a norma, come nel caso del velodromo O.Bottecchia di Pordenone, realizzato nel 2017, sia il rinnovamento vero e proprio della struttura esistente, con la rimozione del vecchio sottofondo cementizio e la formazione di una nuova pavimentazione completamente sintetica di ultima generazione secondo i vigenti regolamenti della Federazione (FCI).

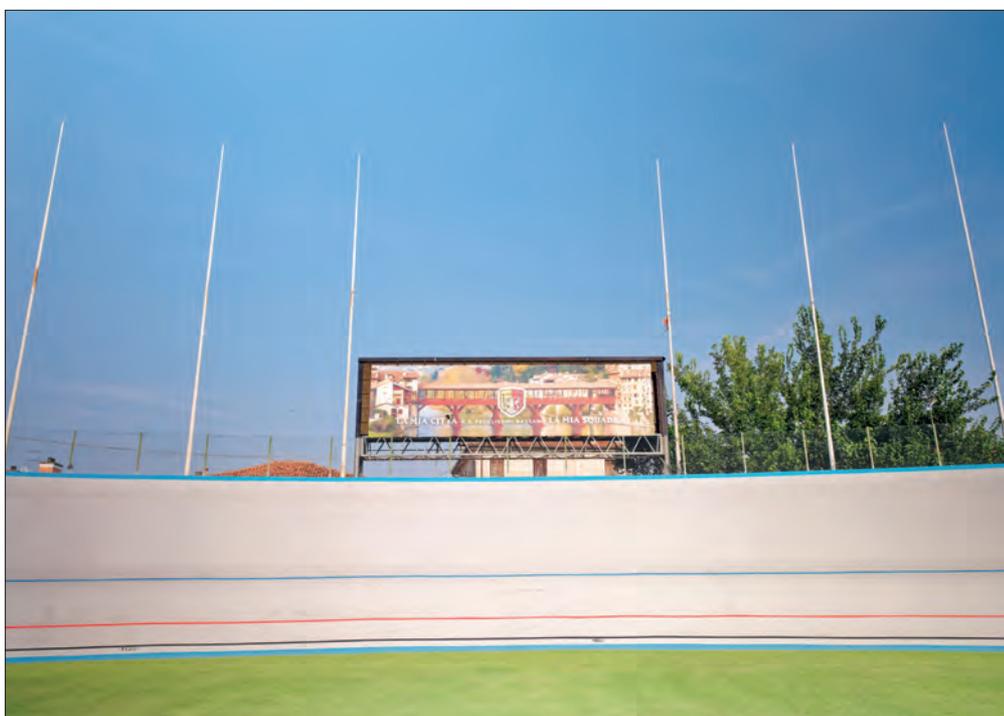
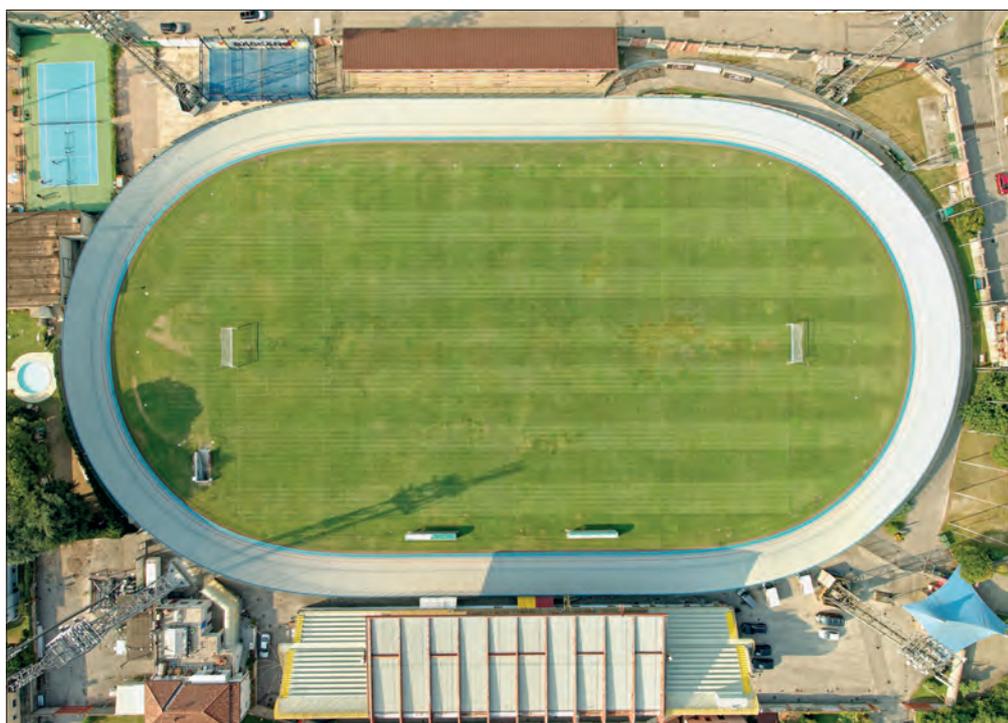
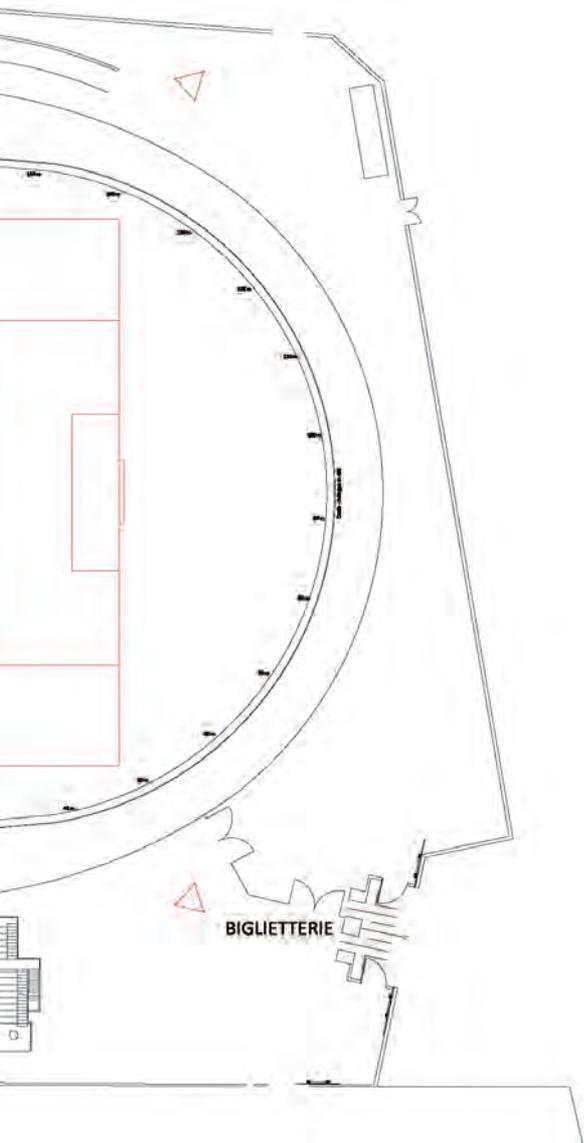
### Lo stadio Rino Mercante

Il lavoro realizzato a Bassano del Grappa presso lo stadio Rino Mercante, sito in viale Piave, sede anche delle partite interne della FC Bassano Calcio, neopromossa in Serie D, rientra in questa tipologia di lavorazioni specialistiche molto articolate, tipiche del settore delle pavimentazioni sportive sintetiche. Dopo la costruzione originaria della pista ciclistica in terra battuta da 500 metri, risalente a un secolo fa (1922), questo importante impianto sportivo è stato ammodernato in varie epoche: nel 1934 fu rifatto il fondo in conglomerato bituminoso con curve rialzate, mentre nel 1971 avvenne la trasformazione dell'anello in cemento da 400 metri, rispettando il regolamento dell'UCI (Unione Ciclistica Internazionale), successivamente rivestito in resina epossidica per le manifestazioni internazionali. Ricordiamo che su questa pista si sono svolti i Campionati Mondiali del 1985, con 50 nazioni partecipanti, oltre alla mitica seigiorni di Bassano. La nuova opera di riqualificazione è stata commissionata nel 2022 dal Comune di Bassano del Grappa, che ha l'onere della manutenzione degli impianti sportivi nel territorio comunale, tutti ampiamente utilizzati.

Uno degli obiettivi primari per l'Amministrazione è mantenere questo rilevante patrimonio pubblico sempre ad un alto livello di efficienza e di ottimale fruibilità per ogni tipo di utenza, sia a livello agonistico che di allenamento, soprattutto per l'attività giovanile, fattore questo molto importante per l'educazione e il futuro delle nuove generazioni.



*Nella prima pagina, dettaglio delle corsie. Su queste due pagine, in alto, planimetria dell'impianto. Qui sopra, lo stato della pista prima dei lavori: crepe sulla superficie alla prima parabola. Nella pagina destra, in alto, ortofoto; al centro, foto piccola, la parabola verso la tribuna; in basso, vista frontale della parabola.*



## I lavori

I lavori oggetto del progetto esecutivo redatto, e diretto in corso d'opera, dal dott. Diego Pozza dell'ufficio Lavori Pubblici comunale, coadiuvato dallo Studio Tecnico Zanata di Bassano per il coordinamento della sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione, hanno previsto nel dettaglio:

- la demolizione e rimozione del fondo in calcestruzzo ammalorato;
- la sigillatura delle fessure trasversali esistenti con resina epossidica;
- la regolarizzazione dei giunti di dilatazione;
- il risanamento con tinteggiatura del sottopista;
- la ricostruzione del fondo riempitivo quale piano di posa per il nuovo manto sintetico;
- la realizzazione del nuovo sistema multistrato Mapecoat TNS a base di resine acriliche, appositamente sviluppato per la realizzazione di velodromi in ambienti esterni, con elevate caratteristiche di resistenza all'abrasione, resistenza meccanica, mix ottimale tra scorrimento e stabilità del pneumatico.

Si vuole sottolineare che i lavori di risanamento totale del fondo esistente si sono rivelati in corso d'opera particolarmente lunghi, difficoltosi e impegnativi, sia a livello di macchine specialistiche utilizzate che di manodopera impiegata, in quanto i vecchi strati deteriorati si erano particolarmente consolidati nel corso del tempo, e solo l'esperienza e l'efficienza delle imprese coinvolte nel progetto hanno consentito il completamento dell'opera con successo.

Il certificato finale di regolare esecuzione dei lavori è stato firmato il 23 ottobre 2023 dopo tutte le necessarie verifiche, controlli e misurazioni dell'impianto.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla scelta della finitura della resina acrilica posata, al fine di

*On the opening page, details of the lanes.*

*On these two pages, top, plan of the facility.*

*On the left page, the state of the rink before the work: cracks on the surface at the first parabola.*

*On this page, top, orthophoto; centre, small photo, the parabola towards the grandstand; bottom, front view of the parabola.*

avere una “grana” ottimale sia per i corridori professionisti che dovranno gareggiare ad alto livello, sia per gli atleti a livello giovanile che potranno utilizzare l'impianto in condizioni di completa sicurezza.

Vi è da dire comunque che, alla base della scelta della stazione appaltante del Comune di Bassano del Grappa c'è stata, oltre all'opportunità di raggiungere un sostanziale miglioramento qualitativo della pista del Mercante, avente ormai tecnologie di produzione superate, anche la necessità di ottenere una nuova omologazione della struttura ottemperando ai dettami dei nuovi regolamenti tecnici e in linea con i più moderni processi produttivi delle pavimentazioni sportive.

In effetti sulle ultime piste più importanti realizzate in Italia, come appunto Bassano, Pordenone, Dalmine, Ferrara, l'attività è paragonabile a quella che si svolge sulle maggiori strutture internazionali (ad esempio Adelaide in Australia, Kiev, Guadalupe), con una caratteristica di “grip” sempre migliore, ai fini anche dell'ottenimento di prestazioni superiori e una eliminazione quasi completa dei possibili microtraumi dovuti a pavimentazioni troppo rigide, quindi con un livello di gradimento e piacevolezza per gli atleti sempre più alto.

Gli enti pubblici come il Comune di Bassano del Grappa, impegnati a fondo nella salvaguardia di strutture così importanti per la comunità, hanno giustamente considerato e perseguito con successo gli obiettivi di miglioramento qualitativo e soddisfazione dell'utenza tutta.

#### Project realizations

### Bassano del Grappa (Vi): Renovation of the velodrome Rino Mercante

*In recent years, there has been a renewed interest in public works such as outdoor velodromes in Italy with a commitment to their upgrading.*

*The implementations have involved both the modernisation of the old surface with a new cycle of sports turf in compliance with standards, and the actual renovation of the existing structure, with the removal of the old cement subfloor and the formation of a new, completely synthetic, state-of-the-art*

*flooring in accordance with current Federation (FCI) regulations.*

*The work carried out in Bassano del Grappa falls within this type of highly articulated specialised work, typical of the synthetic sports flooring sector.*

*In detail, the work involved the demolition and removal of the deteriorated concrete base; the sealing of the existing cross cracks with epoxy resin; the regularisation of the expansion joints; the renovation with painting of the underfloor; the reconstruction of the filler base as the laying surface for the new synthetic surface; the realisation of the new Mapecoat TNS multilayer system based on acrylic resins, specifically developed for the construction of outdoor velodromes, with high characteristics of abrasion resistance, mechanical strength, and an optimal mix of sliding and tyre stability.*

*The total renovation of the existing surface proved to be particularly long, difficult and demanding, both in terms of the specialised machinery used and the manpower employed, as the old deteriorated layers had become particularly consolidated over time, and only the experience and efficiency of the companies involved in the project allowed the work to be successfully completed.*

#### Lavori di risanamento del velodromo Rino Mercante a Bassano del Grappa (Vi)

##### Committente:

Comune di Bassano del Grappa

Sindaco: Dott. Elena Pavan; assessore ai

LL.PP.: ing. Claudio Zonta; assessore allo

sport: prof. Mariano Scotton; dirigente

Settore lavori Pubblici: ing. Walter Stocco

Progettista, Direttore Lavori e RUP:

dott. Diego Pozza

Coordinatore Sicurezza:

arch. Felics Zanata (Studio Zanata Group)

Presidente A.S.D. Velodromo “R. Mercante”:

Rino Piccoli

Inizio lavori: giugno 2022

Fine lavori: aprile 2023

Collaudo: ottobre 2023

Importo complessivo dei lavori:

euro 183.285

Impresa appaltatrice:

Tagliapietra Srl Impianti Sportivi

Direttore Tecnico: Enrico Pozzobon

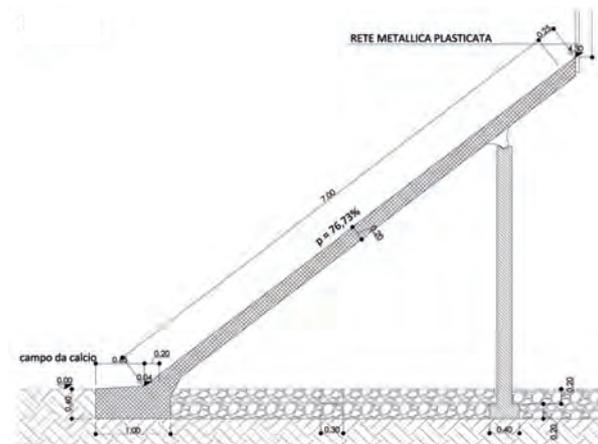
Produttore pavimentazione sportiva:

Mapei Spa

Responsabile progetto:

geom. Marco Cattuzzo

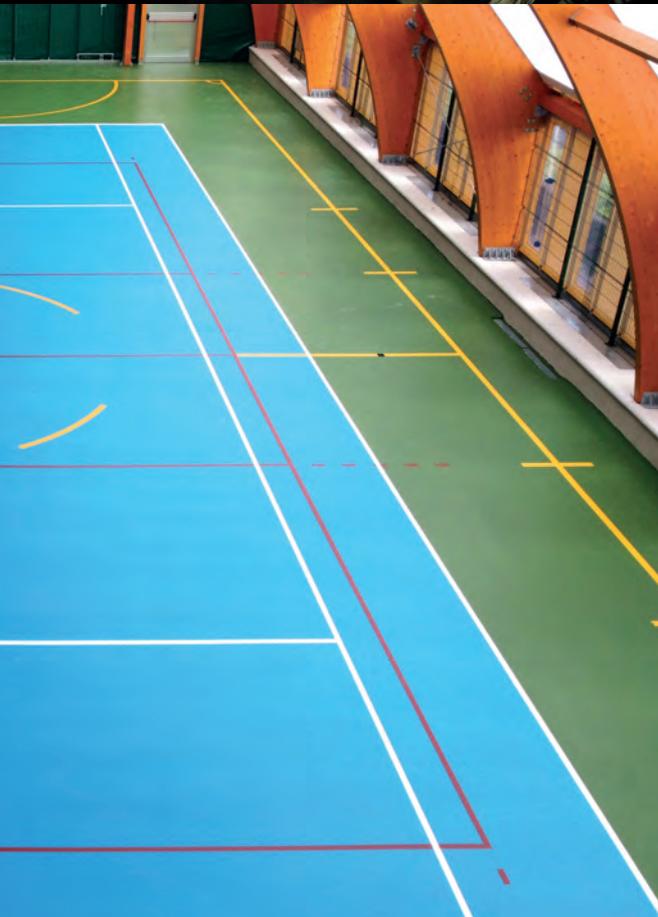
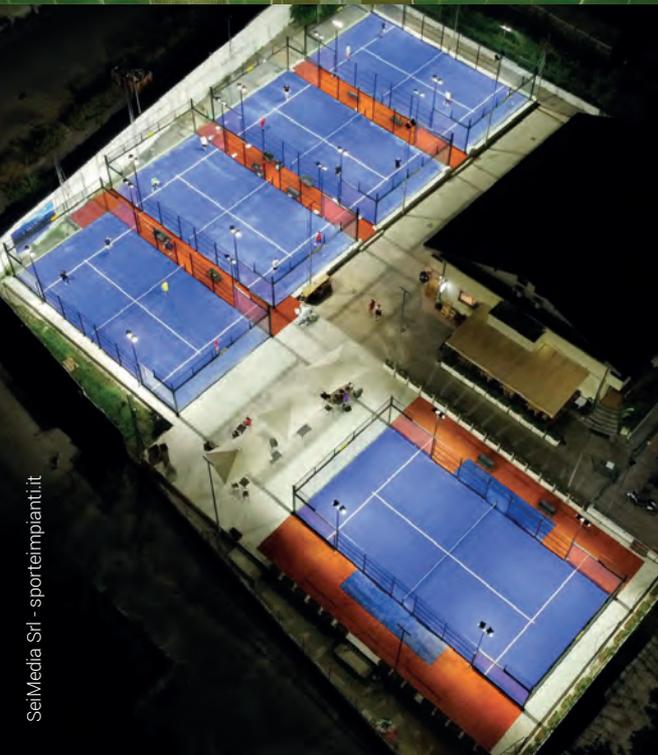
Foto: Tomaso / Tsport



*Nella prima colonna, sezione della curva alla massima inclinazione; sotto, vista zenitale. Nella seconda colonna, in alto la tribuna; sotto, dettagli delle segnature.*

*In the first column, section of the curve at maximum slope; below, zenith view. In the second column, top, the grandstand; below, details of the markings.*





SeiMedia Srl - sportimpianti.it

# SOFOR

## COSTRUZIONI

impianti sportivi

VIA C. COLOMBO, 23  
84091 BATTIPAGLIA (SA)

[SOFORIMPIANTISPORTIVI.IT](http://SOFORIMPIANTISPORTIVI.IT)



### REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI

indoor e outdoor  
padel, tennis, calcio, multisport,  
arredo urbano e giochi,  
coperture, recinzioni,  
attrezzature, manutenzione

### PAVIMENTAZIONI

erba sintetica, resina, terra rossa,  
gomma, PVC, linoleum, antitrauma



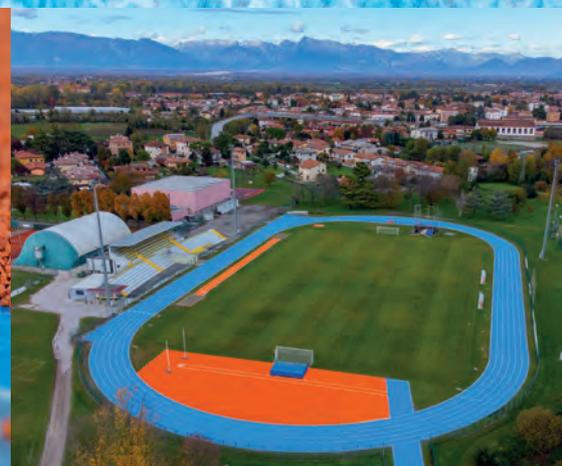
# GREEN SYSTEM SRL.COM

**SPECIALIZZATI  
NELLA POSA  
CHIAVI IN MANO  
DI PAVIMENTAZIONI  
ARTIFICIALI**

*Casarsa della Delizia (Pordenone)  
Rinnovamento pista di atletica, 2022*

SPORT INDOOR | SPORT OUTDOOR

SetMedia Srl - sportimpianti.it



**Green System srl** via Fornace, 20 - 24050 Mornico al Serio (BG)  
Tel. 035 746184 - [info@greensystemsrl.com](mailto:info@greensystemsrl.com) - [www.greensystemsrl.com](http://www.greensystemsrl.com)

Ovada (Alessandria)

# Riqualificazione della pista di atletica leggera del Geirino

progetto: arch. Stefano Longhi

Il restyling dell'impianto sportivo completato la scorsa estate si caratterizza per la scelta del colore con cui è stata ripavimentata la pista, che si inserisce armonicamente nel paesaggio verde al margine del torrente Orba.

1 2 3 4 5 6

di Cesare Lino

Il complesso polisportivo comunale del Geirino dispone di diversi impianti sportivi, tra cui una piscina estiva/invernale, campi da calcetto all'aperto e al coperto, campi da tennis e da beach volley; infine, il campo di calcio in erba naturale circondato dalla pista di atletica da 400 metri a 6 corsie.

Realizzata negli anni '80, la pista versava ormai in condizioni di degrado, aggravatesi ulteriormente dopo l'evento alluvionale del 4 ottobre 2021 quando il paese fu invaso dalle acque del torrente Orba. A quella data era comunque già stato delineato il progetto di rifacimento della pista, i cui lavori, affidati nel 2022, sono stati completati alla fine della scorsa estate.

L'intervento ha permesso di garantire la riqualificazione della pista di atletica leggera esistente con le caratteristiche qualitative più recenti e quindi con una longevità potenziale assolutamente rilevante.

A intervento concluso si è creato un polo sportivo di sicura eccellenza all'interno del quale gli atleti potranno formarsi, qualificare la loro preparazione, svolgere attività agonistica.

Nello specifico il progetto ha previsto la ristrutturazione della maggior parte delle aree della pista di atletica leggera; oltre all'intero anello pista, la dop-

pia pedana per il salto in lungo e triplo sul lato ovest, parallelamente al rettilineo dei 110 metri, il rifacimento ed il completamento della lunetta parziale nella zona sud della pista (ove è stata rifatta anche la pedana per il lancio del giavellotto) e il rifacimento della pedana per il salto con l'asta nella lunetta nord. Questa, attualmente in erba naturale, si auspica possa essere adeguata a quanto richiesto dalla normativa FIDAL, in modo da colmare le carenze esistenti e rendere la pista a norma secondo quanto prescritto nel Regolamento Nazionale.

È stato inoltre previsto l'adeguamento dell'impianto di illuminazione esistente in modo da migliorare l'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti preesistenti con degli apparecchi LED, e con illuminamento prescritto dalla normativa al fine di ottenere l'omologazione FIDAL.

### Le condizioni generali e i lavori effettuati

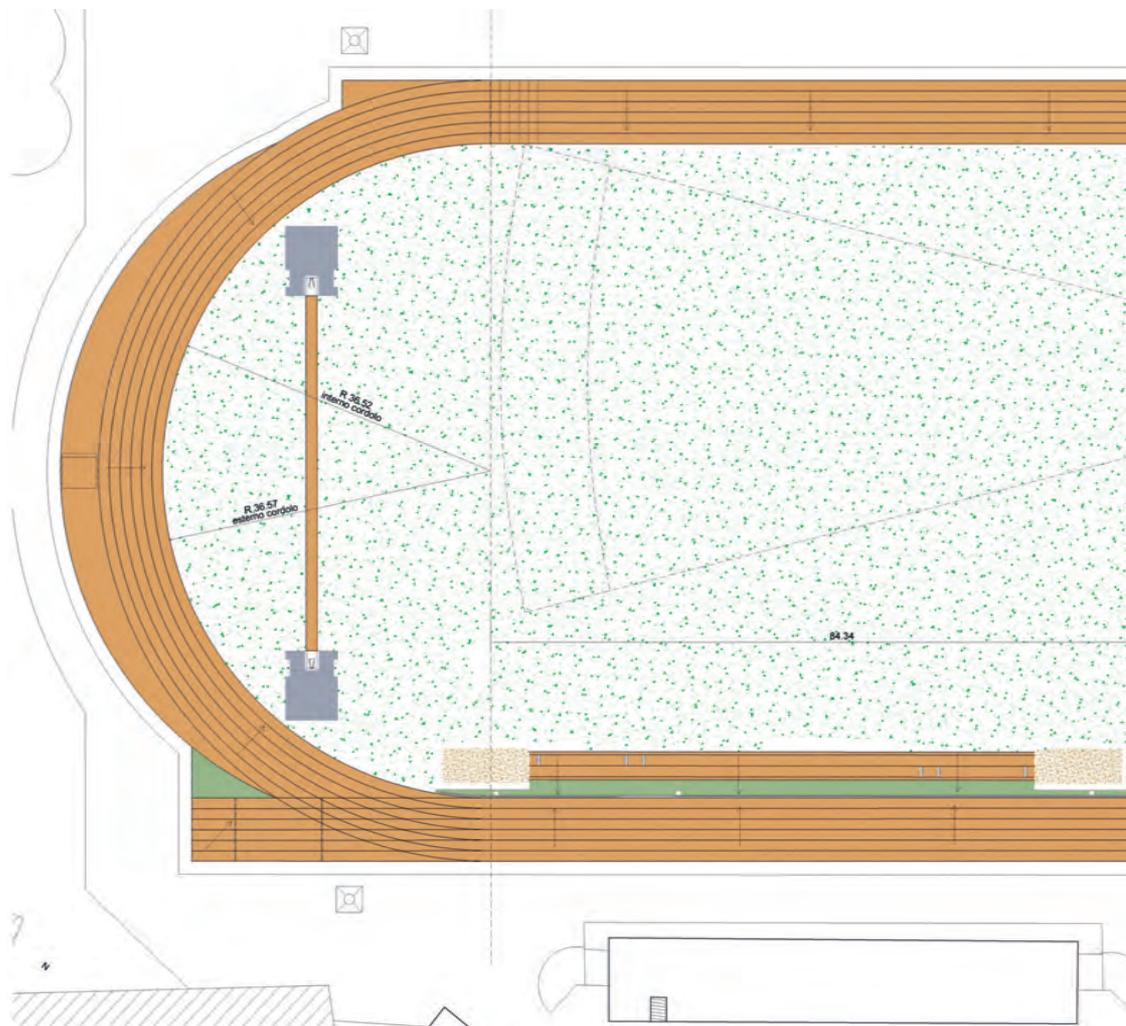
Già prima dell'esondazione dell'Orba, la pista di atletica leggera non godeva di una superficie sportiva particolarmente nobile, manifestando svariate difformità, non garantendo più il livello minimo pre-

stazionale richiesto. Infatti il manto sportivo appariva usurato ed in alcuni punti la superficie, oltre a non avere più alcuna risposta elastica, non garantiva neppure una sicura aderenza, costituendo un pericolo potenziale per gli utilizzatori.

Allo stato di fatto prima dell'intervento, l'impianto risultava costituito da:

- la pista di atletica leggera outdoor regolamentare con 6 corsie ognuna di larghezza m 1,22 e dello sviluppo minimo di 400 metri;
- una lunetta semicircolare a nord in erba naturale con una pedana per il salto con l'asta;
- una parziale lunetta semicircolare a sud (parte in erba naturale) che ospita 2 pedane per il getto del peso, una pedana per il lancio del giavellotto ed un'area per il salto in alto;
- una doppia pedana bidirezionale per il salto in lungo e triplo con due fosse di caduta in corrispondenza del rettilineo ovest;
- la vasca percorso siepi posta esternamente alla curva nord dell'anello pista.

Rimosse le attrezzature e i cordoli in cls sia interni che esterni, è stato asportato il manto esistente, e quindi scarificata per almeno 3 cm la sottostante pavimentazione bituminosa della pista e delle pedane.

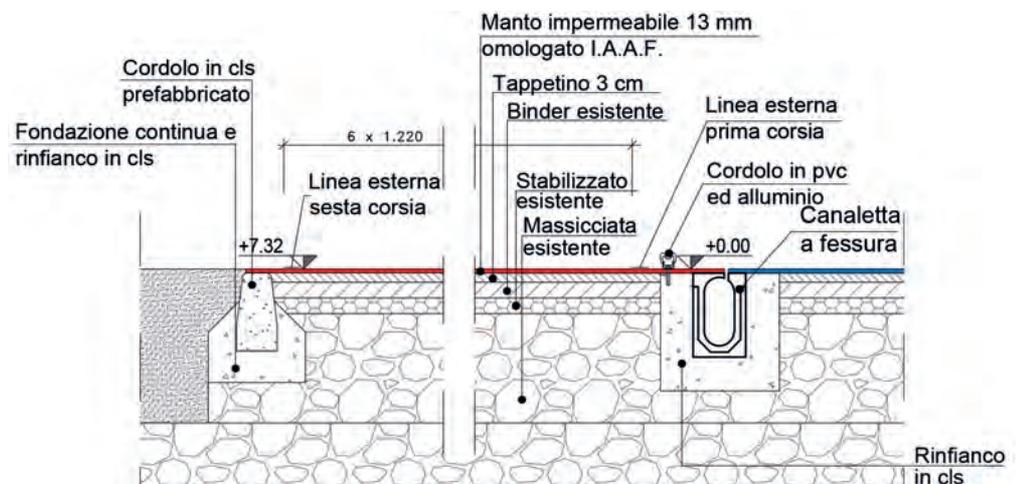
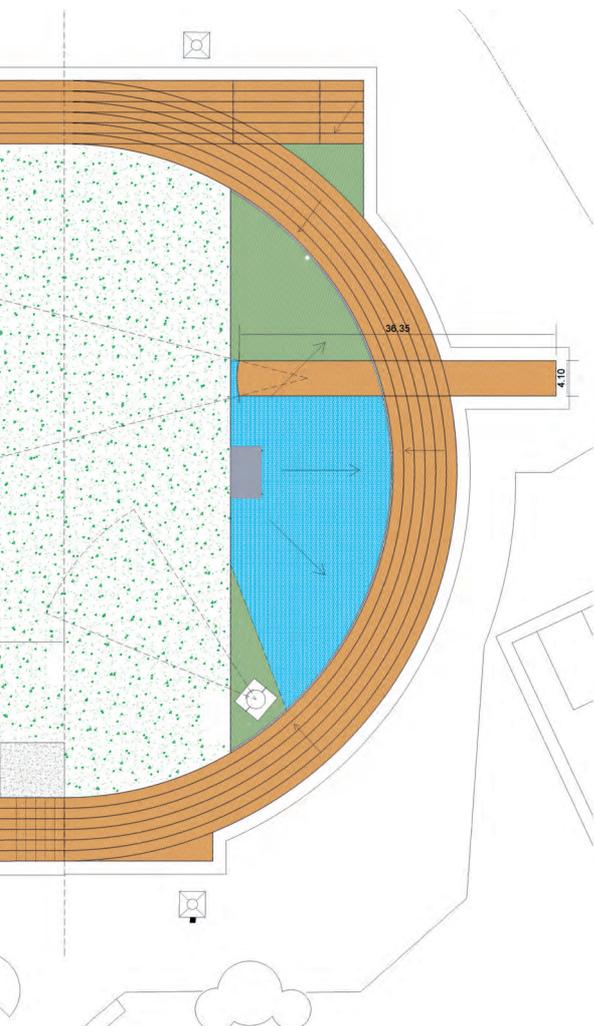
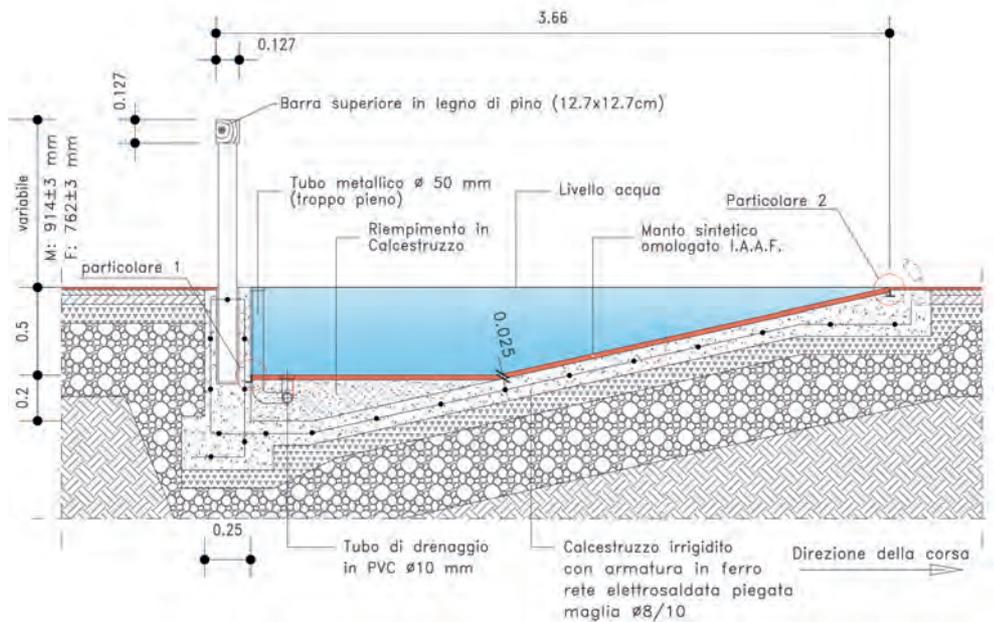
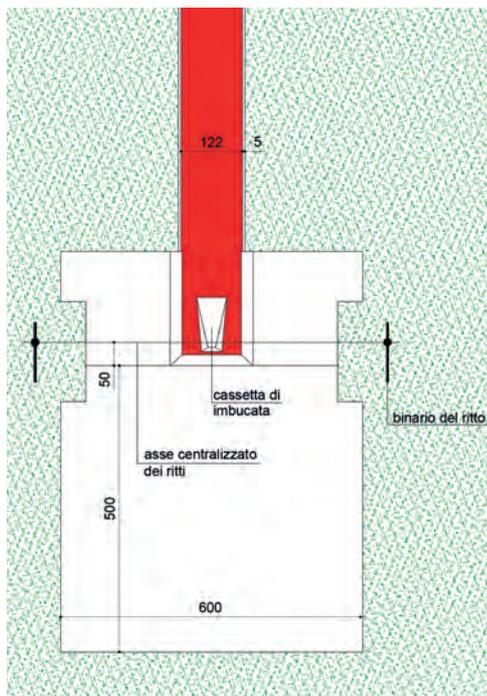


*In apertura, il rettilineo sotto tribuna.*

*In questa pagina, a sinistra, le condizioni del manto prima dell'intervento.*

*Al centro delle due pagine, pianta di progetto.*

*Nella pagina destra, alcuni dettagli di progetto: pedana del salto con l'asta, sezione della fossa siepi; sezione della pista in corrispondenza della lunetta salti.*



È stato quindi revisionato l'intero sistema di smaltimento delle acque meteoriche, posando una canaletta a fessura tra la lunetta sud e l'anello della pista. Dove non era prevista la posa delle canalette sono stati collocati i nuovi cordoli prefabbricati in cls a sezione trapezoidale.

Al fine di raggiungere le quote previste e conformi alle vigenti normative FIDAL - WA si è proceduto alla risagomatura dei piani di posa della pista individuando le idonee pendenze del binder. In particolare, parte della curva nord e del rettilineo est risultavano avere una quota inferiore rispetto alla rimanente pista; quindi, è stato necessario prevedere preliminarmente la stesa di 8 cm di conglomerato bituminoso binder in modo da rettificare l'area e le relative quote.

La vasca del percorso siepi è stata risagomata in relazione all'andamento planimetrico del percorso, modificandone altresì la profondità che, come è noto, è stata portata da 70 a 50 cm dalle più recenti norme World Athletics (ex IAAF).

Nella lunetta sud è stata realizzata una nuova pedana per il getto del peso, nonché una nuova appendice/pedana per il lancio del giavellotto,

nell'area più o meno adiacente a quella su cui sorreggeva in precedenza; è stata creata inoltre una nuova area per il salto in alto. Nella lunetta nord è stata collocata la nuova pedana per il salto con l'asta bidirezionale, completa di 2 cassette di imbutata in lamiera di ferro zincato.

Lungo il rettilineo ovest sono state rifatte le pedane per il salto in lungo e triplo bidirezionale con due nuove fosse di caduta, di 4x10 metri, dotate delle griglie dissabiatrici, prima non esistenti. Le suddette sono utili in quanto impediscono che gli atleti disperdano la sabbia, che danneggia il rivestimento superficiale, sulla pista di atletica vicina quando lasciano la zona destinata al salto, oltre alla possibilità di recuperare la sabbia stessa dal canale e integrarla nella fossa di caduta.

Il rifacimento delle pedane per il salto in lungo ha previsto anche l'allungamento delle pedane stesse.

## La pavimentazione sportiva

Una volta ultimate le operazioni propedeutiche sopradescritte si è proceduto alla realizzazione in opera del pavimento sportivo, in due differenti

On the opening page, the straight in front of the grandstand.  
In the first column of the opposite page, the condition of the surface before the renovation.  
In the middle of the two pages, project plan.  
On this page, some project details: pole vaulting platform; section of the hedge pit; section of the track at the jumps lunette.

tonalità di colore, uno per le corsie e per le pedane ed uno per la lunetta sud.

Il pavimento sportivo è del tipo impermeabile colato in opera omologato WA, conforme alla normativa EN14877 ed alle normative WA e FIDAL tale da creare un impianto che possa essere omologato con Classe Impianto B - FASCIA 1 in base alla tabella III.I della Circolare Tecnica FIDAL 2019.

Le fasi della posa sul tappetino in binder hanno previsto una mano di attacco in primer poliuretano per l'ancoraggio al sottofondo; uno strato di base dello spessore di mm. 11, realizzato in due colate successive di miscela di resine poliuretatiche bicomponenti autolivellanti, colorate nella massa come legante, e granuli di gomma SBR di colore nero a curva granulometrica predetermina-

ta; uno strato superficiale di usura dello spessore totale di mm. 3, formato da colata livellatrice e di ancoraggio in resina poliuretatica bicomponente colorata e successiva semina manuale o meccanica di granuli di terpolimero (EPDM) pure colorati, eseguita sullo strato di resina bicomponente non ancora catalizzata per ottenere il parziale inglobamento nella stessa.

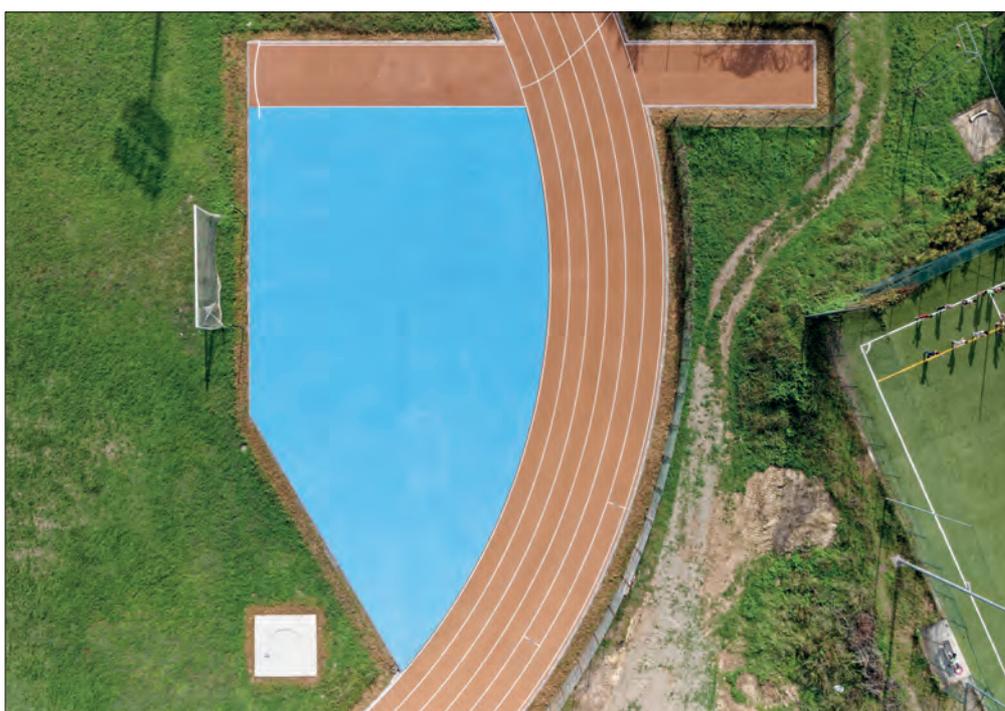
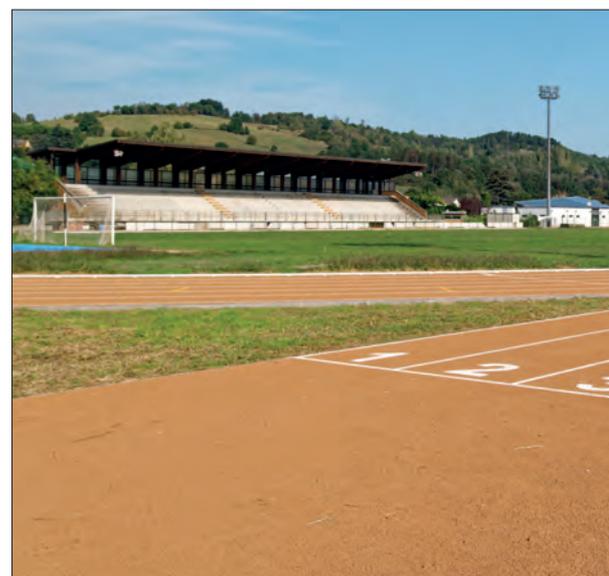
È stata infine posata in opera la cordolatura regolamentare in alluminio fissa e/o amovibile e le relative targhette segnaletiche in alluminio per l'omologazione FIDAL della pista, infisse solidamente al manto sottostante per mezzo di tasselli inamovibili per le parti fisse e con alloggiamenti maschio/femmina per le parti che dovranno essere temporaneamente rimosse durante la gara del percorso siepi.

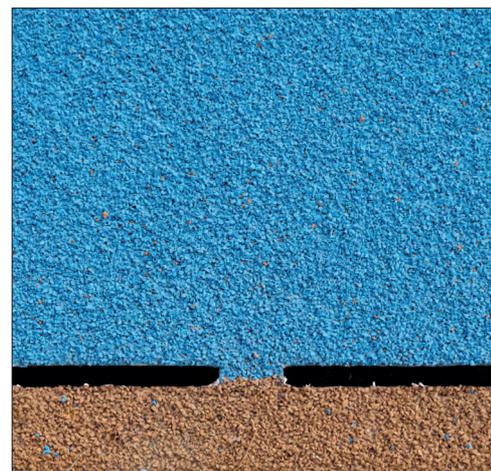
Sono stati inoltre posati i nuovi assi di battuta per

il salto in lungo e triplo, costruiti in speciale resina poliuretana ed anima in calcestruzzo armato, compreso l'alloggiamento in apposita cassetta in ferro con incastrati d'appoggio.

È stata eseguita la segnatura delle 6 corsie della pista, comprese le partenze e gli arrivi, con speciale vernice di colore bianco e segnaletica in vari colori per settori staffette, ostacoli, ecc., secondo le norme FIDAL; nella scelta dei pigmenti ci si è indirizzati verso smalti di buona resistenza ai raggi UV e di durabilità allo sfregamento almeno pari alla durata dell'omologazione FIDAL.

A completamento dell'intero impianto è stata infine realizzata una nuova area giudici (in corrispondenza dell'arrivo del rettilineo ovest) in battuto in calcestruzzo opportunamente armato con rete metallica elettrosaldata in acciaio.





#### Project realizations

### Ovada (AI): Upgrading of the athletics track

The Geirino municipal multi-sports complex has several sports facilities, including a summer/winter swimming pool, outdoor and indoor five-a-side football pitches, tennis courts and beach volleyball courts, and a natural grass football pitch surrounded by a 400-metre, 6-lane athletics track.

Built in the 1980s, the track was now in a dilapidated condition, which was further aggravated after the flooding event of 4 October 2021 when the town was flooded by the waters of the Orba torrent. By that date, however, the project to remake the track had already been outlined, the work on which, entrusted in 2022, was completed at the end of last summer.

The intervention ensured the upgrading of the existing athletics track with the latest quality features and therefore with an absolutely relevant

potential longevity.

When the work was completed, a sports centre of certain excellence was created in which athletes will be able to train, qualify their training, and carry out competitive activities.

Specifically, the project included the renovation of most of the areas of the athletics track; in addition to the entire track ring, the double platform for the long jump and triple jump on the west side, parallel to the 110-metre straight, the renovation and completion of the partial lunette in the south area of the track (where the javelin throwing platform was also rebuilt) and the renovation of the pole vaulting platform in the north lunette. The latter, which is currently made of natural grass, will hopefully be adapted to the requirements of the FIDAL regulations, in order to fill the existing gaps and make the track compliant with the requirements of the National Regulations.

There are also plans to adapt the existing lighting system in order to improve energy efficiency by replacing the existing lighting fixtures with LED fixtures, and with the illumination required by the regulations in order to obtain FIDAL homologation.

Nella pagina sinistra, in alto, il centro sportivo abbracciato dalla curva del torrente Orba. In basso, la lunetta pavimentata in azzurro.

Nelle altre foto, dettagli di elementi significativi dell'impianto.

On the left page, above, the sports centre embraced by the bend in the Orba stream. Below, the lunette paved in blue.

In the other photos, details of significant elements of the facility.

#### Ristrutturazione dell'impianto di atletica leggera presso il complesso polisportivo "Geirino" nel Comune di Ovada (AI)

Committente: Comune di Ovada  
RUP: arch. Simona Sciuotto  
Progettista: arch. Stefano Longhi

Importo dei lavori a base d'asta:  
euro 349.737  
Quadro economico complessivo:  
euro 430.000

Realizzazione: Green System Srl  
Manto sportivo: Elastrade Srl,  
BSG Sp. z o.o.

Fine lavori: settembre 2023

Foto: Tomaso / Tsport



tieniti aggiornato, leggi gli approfondimenti on-line

[www.sporteimpianti.it/atletica-leggera/](http://www.sporteimpianti.it/atletica-leggera/)

# PICKLEBALL TIME

SEI PRONTO PER LA PROSSIMA PASSIONE DEGLI ITALIANI?

Direttamente dagli States arriva il Pickleball. Estremamente divertente e semplice da giocare, è pronto ad appassionare migliaia di italiani amanti dello sport a racchetta e non solo. La facilità di installazione delle infrastrutture e gli ingombri ridotti della superficie di gioco lo rendono un investimento di sicuro successo. Per i nostri campi usiamo solo resina ecosostenibile a tre strati 100% Made in Italy. Li garantiamo 5 anni ma li costruiamo per durarne almeno 10, senza alcun intervento di manutenzione.

**Playit**<sup>®</sup>  
TENNIS SURFACE  
ENGINEERING



# Panorama sul padel e oltre

Continua il successo dello sport di racchetta che in poco tempo ha sovvertito le preferenze del pubblico e dei gestori di club e centri sportivi: in occasione del secondo appuntamento milanese di Padel Trend Expo facciamo il punto sui nuovi impianti di padel aperti quest'anno in Italia e apriamo una finestra anche sul pickleball, fratello minore ma anch'esso in gran crescita.

## *Overview of padel and beyond*

*The success of the padel sport, which in a short time has subverted the preferences of the public and the managers of clubs and sports centres, continues: at the second Padel Trend Expo in Milan, we take stock of the new padel facilities opened this year in Italy and also open a window on pickleball, its younger brother but also growing fast.*

## PADEL TREND EXPO: WE'RE BACK!

Dal 19 al 21 gennaio 2024 all'interno dell'Allianz MICO Fiera Milano City torna PADEL TREND EXPO, un vero e proprio marketplace dalla doppia matrice B2B e B2C, evento unico nel suo genere dedicato a tutta la filiera, firmato dal gruppo di comunicazione integrata Next Group.

Il padel è passato da un fenomeno sportivo e di moda, a un'opportunità di business che richiede una conoscenza manageriale specifica e questo lo sanno anche i circoli e i centri sportivi - oltre 5.000 in Italia - che propongono sempre di più un'offerta di servizi diversificata e innovativa.

Proprio in questa ottica il settore del B2B avrà un particolare focus per gli operatori del settore dello sport facility, in una 3 giorni pensata per incentivare la crescita del proprio network, con l'obiettivo di ottenere una visione strategica per far crescere il relativo business, ma anche per ampliare le competenze con sessioni di formazione, workshop e convegni che si svolgeranno come per la passata edizione all'interno dell'Inspiration Hub, in un ambiente dinamico e interattivo per concretizzare al massimo la partecipazione dei vari protagonisti.

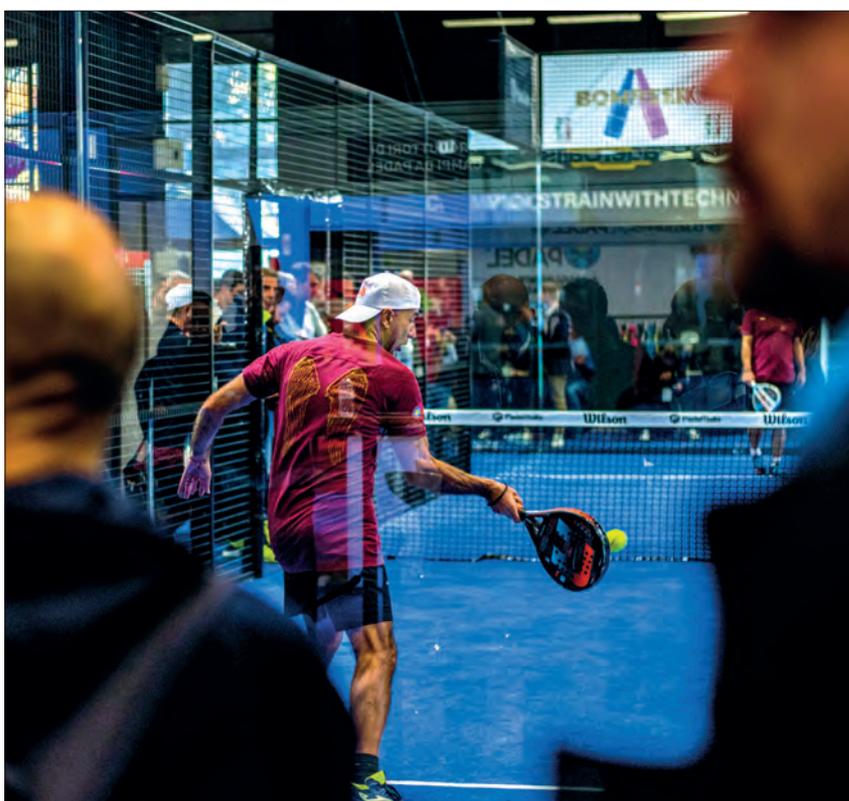
L'evento del 2023 è stato una significativa vetrina per il settore B2B, generando un volume di affari nelle 3 giornate - tra contratti chiusi, trattative aperte e potenziali interessati ad approfondire successivamente - stimato in oltre 10 milioni di euro.

In questa seconda "puntata" la parola chiave sarà deverticalizzare. Saranno infatti tre i Main Topics: il TURISMO SPORTIVO, il CLUB DEL FUTURO, con



strutture sempre più moderne e tecnologiche, e gli STRUMENTI FINANZIARI per realizzare i propri progetti. Imprenditori, esperti della filiera e impiantistica sportiva, players e coach del settore agonistico, strizzando un occhio anche al benessere, con la presenza di nutrizionisti, chinesioologi, medici sportivi, fisioterapisti e personal trainer...tutti insieme,

per affrontare le principali tematiche relative allo sport, dal suo sistema valoriale a quello legislativo ma anche dal punto di vista del wellness sia personale che globale, arrivando a toccare le tematiche sempre più attuali legate alla sostenibilità e al "potere" dello sport nella società e quotidianità di tutti i giorni.



In questa pagina alcuni momenti del Padel Trend Expo 2023 (foto Tomaso / Tsport). Nella pagina precedente, foto di Damiano Buffo / Shutterstock.

## IL PADEL IN ITALIA NEL 2023

Sono soprattutto le iniziative private che continuano a segnare il boom del padel, anche se - come abbiamo visto nei mesi scorsi su queste pagine attraverso la rubrica "Statistiche e mercato" - in alcune aree si sta per raggiungere la saturazione del bacino d'utenza, con un possibile rallentamento degli utili di gestione se la dimensione del centro sportivo non è stata prevista con attenzione. Attraverso l'osservatorio di Sport&Impianti, che pubblica mensilmente la newsletter "Costruendo" con le segnalazioni di interventi programmati, in corso, o conclusi in tutta Italia, abbiamo assistito durante gli ultimi undici mesi a decine di inaugurazioni, relative in gran parte a centri sportivi privati che si rinnovano includendo - accanto a sport più tradizionali - anche il padel.

### IL PADEL IN PUGLIA

Fra gli impianti di maggior portata inaugurati quest'anno segnaliamo il **Green Park di Bari**, uno storico centro sportivo che ha cambiato volto introducendo ben 14 campi da padel accanto a un campo da beach tennis, beach Volley, calcio a 7, un'area kids all'aperto.

Sempre a **Bari**, all'inizio dell'anno sono stati completati i lavori al **Centro Sportivo Di Cagno Abbrescia**, con la copertura di 4 nuovi campi da padel (ora 7 in tutto) e 26 campi multisport, ci cui nuovi campi di calcio a 7.



Ma oltre ai centri privati, il capoluogo pugliese introduce il padel anche in una struttura come il **Palamartino** i cui spazi esterni, con un Partenariato Pubblico Privato sono in corso di riqualificazione e saranno aperti entro fine anno. Qui, rispetto al progetto originale, in corso d'opera è stato deciso di sostituire i previsti circuiti di parkour e calisthenics (già presenti nel vicino parco Maugeri) con dei campi da pickleball, che si affiancheranno a 3 padel e un campo da beach volley, adatto anche per il beach tennis.

Rimanendo in Puglia, a **Foggia** il **Centro Padel Feel Good** ha aperto con 4 campi da padel e 4 da pickleball.

Nuovi campi da padel anche a **Parabita** (Lecce), nel **centro sportivo di via Gorizia** che ha anche

riqualificato i campi da calcetto e tennis. A **Tricase** (Lecce) conclusi i lavori al **Club 178** per tre campi da padel panoramici oltre a campi da calcetto e calcetto coperti.

In provincia di Taranto, a **Mottola** il **Kuelle Sports Center** ha inaugurato un campo da padel panoramico, mentre a **Statte** due campi da padel sono stati aperti al **Centro Sportivo Alfa Spa**.

### IL PADEL IN TOSCANA

A **Monterotondo Marittimo** (Grosseto) inaugurata l'area degli **impianti sportivi a Pian di Giunta**, completamente riqualificata dall'amministrazione comunale, con un nuovo campo da padel oltre alla riqualificazione di tutti gli altri campi. In tutto sulla riqualifica-



zione dell'intera area dedicata allo sport sono stati investiti 480.000 euro di cui 303.000 euro finanziati dalla Regione e la restante parte dal Comune.

A **Scandicci** (Firenze), e precisamente a Badia a Settimo sono stati aperti tre nuovi campi da padel di cui due coperti. A **Orignano Raggiolo** (Arezzo) nell'area sociale sono stati realizzati un campo da padel, un'area fitness attrezzata, un parco con giochi inclusivi per bambini, oltre alla ristrutturazione dei campi da calcetto e tennis già esistenti.

La **Pisa Padel Arena** di via Di Giacomo, a **San Giuliano Terme** (Pisa), appena terminata, è un centro sportivo dedicato interamente al padel. Propone tre nuovissimi campi coperti, che nella bella stagione manterranno la sola copertura superiore rimuovendo i laterali.

Al nuovo centro padel di **Marina di Pietrasanta** (Lucca) dedichiamo, infine, un servizio fotografico da pag. 38.

### IL PADEL A TRENTO

Presso l'**ATA Battisti Trento** sono stati realizzati due campi da padel in PLAY-IT PADEL all'interno di una



nuova struttura coperta. Il manto, in granuli di gomma riciclata di alta qualità ed elastomeri poliuretanic, rivestito da quattro strati di resine ecosostenibili 100% Made in Italy, costituisce un'alternativa alla classica soluzione in erba sintetica. I colori scelti sono il viola e il verde chiaro.

Sempre a Trento, si è svolta in ottobre la fase finale del R-Evolution Padel Cup, il primo torneo a carattere nazionale, riconosciuto dalla FITP-Federazione Nazionale Tennis Padel, giocato su pavimentazioni sostenibili ed eco-performanti in resina e gomma riciclata da PFU-Pneumatici Fuori Uso. I manti XPadel Tyrefield sono conformi alla UNE 41958 IN e recentemente omologati dalla stessa FITP. Il torneo è promosso da Casali Sport ed Ecopneus.

Le precedenti tappe del torneo sono state al **circolo Tema Padel di Palermo**, al **Marconi Wellness di Falconara Marittima** (AN), all'**ASD New Country Club Tennis di Bari**.

### MESSINA

Lo scorso luglio a villa Dante, si è tenuta l'inaugurazione degli impianti sportivi comunali con l'apertura alla fruizione della cittadinanza di tre campi da tennis, uno da padel e il campo da calcio a 5, che vanno ad aggiungersi all'Area polifunzionale e a quella Fitness già in funzione. Il grande parco urbano, gestito dall'Azienda Speciale Messina Social City, grazie agli interventi di riqualificazione avviati nei mesi scorsi dall'Amministrazione diventa sempre più un luogo di socializzazione e di incontro tra



giovani e famiglie.

Sempre a **Messina**, il **Fourteen P24 Padel Center** ha inaugurato 4 campi da padel, di cui due all'aperto e due indoor climatizzati, oltre ad un'area living e gli spogliatoi.

In provincia, a Galati Mamertino, nel rinnovamento della piscina comunale è stato inserito un nuovo campo da padel.

In prima colonna, Bari: il padel in costruzione all'esterno del Palamartino.

Al centro, in alto: Monterotondo Marittimo, campo da padel a Pian di Giunta. In basso: Trento, campi da padel in Play-it presso l'ATA Battisti.

A destra, in alto: Trento, i campi del R-Evolution Padel Cup, promosso da Casali Sport ed Ecopneus. In basso, Messina: i campi di via Dante dell'Azienda Speciale Messina Social City.

Tutte le immagini sono fornite dai rispettivi uffici stampa.

## CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

Nel centro sportivo **Il Boccio di Concordia sulla Secchia** sono stati inaugurati i nuovi campi da padel outdoor realizzati da UISP, gestore del centro, come offerta migliorativa in occasione della gara per la gestione dell'impianto.

Quelli realizzati e inaugurati a Concordia sulla Secchia sono due campi regolamentari di dimensioni 20x10 metri, in erba sintetica blu di ultima generazione approvata dalla FIP, vetri antisfondamento e impianto di illuminazione a 8 fari, per giocare anche in notturna.

I due nuovi campi da padel vanno a implementare ulteriormente la dotazione impiantistica di un'area cittadina che negli ultimi anni ha visto la realizzazione di nuovi spazi ricreativi e per lo sport. Essi si aggiungono infatti alla nuova palestra comunale, ai campi da calcio e calcetto, campi da tennis coperti e scoperti, area beach volley, pista da pattinaggio polifunzionale, palestra attrezzata, bar e sala polivalente, area verde con giochi per bambini.

I lavori sono stati realizzati dalla Durocem di Castellarano. L'investimento a carico del gestore è stato di 100 mila euro.

## MATERA

È stato inaugurato il **Centro Sportivo Padel Matera** in viale delle Nazioni Unite, adiacente alla Parrocchia Maria Santissima Addolorata.

Il **Padel Matera**, realtà sportiva costituita nel 2021, in questi anni, ha lavorato alla realizzazione di un primo impianto, centrale per la città dei Sassi, con l'intento di estendere questa iniziativa realizzando altri due campi di padel, creando un vero e proprio Centro Sportivo.

## VENEZIA

Lo storico tennis club di **Mestre, Ct Davis**, di proprietà della famiglia Rallo, ha visto negli ultimi mesi un'importante evoluzione con l'arrivo di due nuovi



soci e un notevole intervento di ristrutturazione.

Il Tennis Club Davis nasce nella seconda metà degli anni '60 da un'intuizione del padre dell'avvocato Abram Rallo - appassionato di tennis - in un piccolo lotto di terra a Carpenedo, oggi zona di pregio adiacente al centro di Mestre facilmente raggiungibile con ogni mezzo e con un ampio parcheggio auto in Via Santa Maria dei Battuti proprio davanti al nuovo ingresso principale del circolo.

Di recente, insieme a un pool di imprenditori, è stato ripensato il layout storico del circolo avviando un'importante ristrutturazione finalizzata a unire innovazione, aggregazione ed elevati standard dei servizi offerti. Sono stati dunque realizzati tre nuovi campi da Padel con utilizzo di materiali e strutture di prima qualità, illuminati e coperti durante la stagione invernale per garantirne la fruibilità anche nelle ore serali e per tutto l'anno.

È stato inoltre introdotto un campo da Pickleball, un esperimento e una scommessa sulla diffusione in Italia di questo nuovo sport che tanto appassiona in Usa. Naturalmente resta invariata la possibilità di giocare a tennis su tre campi, anche in tal caso con il vantaggio della copertura invernale. Sempre a Mestre è stato inaugurato il Venezia Padel Club, di cui pubblichiamo un servizio a pag. 40.

## GLI ALTRI PADEL INAUGURATI QUEST'ANNO

Ecco infine una carrellata su altri campi da padel

che sono nati nel 2023.

Nel Nord Italia: quattro campi al **Centro Sportivo Michelangelo** di Brescia; due campi al **Queen's Club** di Cattolica (Rimini) insieme a 9 campi da tennis; un campo al **Cogopadel** di Cogoleto (Genova); 3 campi al **Carrera Sport Center** di Ghezana (Verona); un nuovo centro sportivo per il padel a **San Giovanni in Croce** (Cremona); nuovi campi al **Panatta Raquet Club** di Treviso. Infine un nuovo campo al centro sportivo polivalente di **Cortemilia** (Cuneo), al **Centro Sportivo San Martino** di Desenzano (Brescia), al **Centro Sportivo** di via Verdi a **Fiume Veneto** (Pordenone). Per il Centro Italia segnaliamo il **PalaTelematica** di Terni, con quattro campi coperti; tre campi indoor all'**Hangar Padel Experience** vicino ad **Orvieto** (Terni), un nuovo campo da padel al polo sportivo di **Bolsena** (Viterbo), uno a **Campoli** (Teramo), uno all'**Orziere di Poli** (Roma).

Nelle regioni meridionali, oltre a quanto descritto prima, ricordiamo **El Monumental Sporting Center** di Avella (Avellino), dedicato a diversi sport fra cui il padel; e due nuovi campi al **Centro Sportivo San Gregorio** di Reggio Calabria.

In Sardegna, infine, troviamo due nuovi campi da padel all'**Albatennis** di Donigala (Oristano) e due campi presso l'ex **Don Orione** a Cagliari.



## Il padel negli appalti pubblici

Se, come abbiamo visto, il padel è tipicamente una scelta dei club privati, compare oggi sia pur raramente anche nelle gare di appalto delle pubbliche amministrazioni. Tra i bandi pubblicati con scadenza nel 2023 abbiamo rilevato solo 14 gare che contengono nell'oggetto la parola "padel".

Di questi, 6 sono appalti di soli lavori; gli altri sono finalizzati alla realizzazione e gestione di impianti sportivi, si tratta quindi di concessioni o di inviti al partenariato pubblico privato. Si tratta comunque di una quantità marginale rispetto ai bandi di impianti sportivi pubblicati nel corso dell'anno.

Ente appaltante	importo	scadenza	tipo di appalto	oggetto
Comune di Ofena (AQ)	271.617,62	30/12/2022	lavori	Struttura coperta per campo di calcetto-padel
Comune di Rozzano (MI)	17.944.550,00	10/02/2023	partenariato P.P.	Nuovo centro sportivo di padel
Comune di San Gervasio Bresciano (BS)	600.000,00	16/03/2023	realizzazione e gestione	Impianto sportivo destinato a padel
C.U.C. della Provincia di Monza e Brianza	602.688,99	29/05/2023	lavori	Creazione campi di calcetto e padel
Comune di Montorio al Vomano (Teramo)	1.086.839,00	26/06/2023	realizzazione e gestione	Area attrezzata per campi da padel
Comune di Monticelli Brusati (Brescia)	108.563,10	26/06/2023	lavori	Creazione di 2 campi da padel
C.U.C. Area Vasta della Provincia di Brescia	4.580.944,19	06/07/2023	concessione in P.F.	Creazione di un centro padel
Comune di Seclì (Lecce)	528.827,58	14/07/2023	lavori	Realizzazione di un nuovo campo padel e area ginnastica (bando Sport e Periferie 2020)
Comune di Macerata	2.000.000,00	18/07/2023	lavori	Realizzazione di 2 campi da padel e di una pista per avviamento agli sport alpini (PNRR)
Comune di Legnago (Verona)	4.950.000,00	09/08/2023	realizzazione e gestione	Impianto sportivo per padel e beach volley
Comune di Casali del Manco (Cosenza)	289.275,00	28/08/2023	lavori	Nuovo campo da padel e riqualificazione spogliatoio
Comune di Firenze	16.920.037,87	11/09/2023	realizzazione e gestione	Nuovo campo da calcio, campi da padel e altro
Comune di Montirone (Brescia)	4.388.580,92	25/09/2023	realizzazione e gestione	Nuovo centro padel
Comune di Atri (Teramo)	3.375.520,00	09/10/2023	realizzazione e gestione	Tre campi da padel

## L'ANNO DEL PICKLEBALL



Ormai da un anno il pickleball è diventato una disciplina della Federtennis (che dal 1° gennaio ha a sua volta inglobato il padel nella denominazione, diventando FITP, Federazione Italiana Tennis e Padel), grazie al lavoro svolto con convinzione dalla Italian Pickleball Association di Zelindo Di Giulio. Il regolamento del pickleball è stato aggiunto in appendice al Regolamento tecnico-sportivo ufficiale del Tennis, riprendendo il testo del Regolamento internazionale.

Per promuovere e valorizzare il pickleball, la FITP ha costituito un gruppo di lavoro dedicato, del quale fanno parte fra gli altri lo stesso Zelindo Di Giulio, Marco Marte, Marcello Molinari, Marco Iaccone, Roberto Commentucci e i docenti dell'Istituto Superiore di Formazione "Roberto Lombardi" Gerardo Brescia e Rocco Marinuzzi, con la supervisione del direttore Michelangelo Dell'Edera.

Il lancio di questo sport in Italia attraverso un canale ufficiale come quello della federazione è partito con l'avvio di corsi di formazione per gli istruttori e con l'inclusione nel progetto Racchette in Classe, oltre alla sua presenza nei Centri Estivi Federali di Castel di Sangro (L'Aquila), Brallo di Pregola (Pavia), Scoglitti (Ragusa), Paderno del Grappa (Treviso) e Fuggi (Frosinone).

Ricordiamo che fra i centri sportivi che hanno inaugurato nuovi campi da padel quest'anno, richiamati nella rassegna alle pagine precedenti, almeno 4 includevano campi da pickleball: sono quelli di Calcinai (Pisa), di Narzole (Cuneo), il Centro Padel Feel Good di Foggia, il Davis Plus di Mestre (Venezia).

### I CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI PICKLEBALL

Per finire, la FITP ha colto l'occasione delle Nitto ATP Finals di tennis svolte dal 12 al 19 novembre al PalaAlpitour di Torino per lanciare, in contemporanea, la prima edizione dei Campionati Italiani Assoluti di Pickleball.

All'interno di una tensostruttura adiacente all'impianto principale sono stati installati quattro campi regolamentari con pavimentazione in Green Set, sui quali si sono svolti, negli stessi giorni degli ATP, i Campionati Italiani Assoluti.

Le gare svolte sono tutte in doppio, sia maschile che femminile che misto, e gli atleti sono stati suddivisi in tre categorie (principiante, intermedio, avanzato). La partecipazione è aperta a tutti i tesserati FITP sia di tennis, padel, o beach tennis, che avevano l'opportunità di iscriversi entro il 5 novembre scorso.

Dal prossimo anno saranno organizzate fasi di qualificazione intermedie a livello provinciale, interprovinciale e regionale.

Sempre nell'ottica della promozione del pickleball, su uno dei quattro campi indoor si è svolto anche un corso straordinario per l'acquisizione della qualifica da istruttore di pickleball, della durata di un'intera giornata.



Nella pagina sinistra, in alto, il Centro Sportivo Padel Matera.

Nel grafico, posizione dei centri padel citati nell'articolo.

In questa pagina, in alto, i campi professionali di pickleball allestiti nel Fan Village a margine delle ATP Finals 2023 di Torino; al centro, sugli stessi campi, Angelo Binaghi, presidente della FITP, e Chiara Appendino, vicepresidente (foto di Giampiero Sposito per FITP).

In basso, campo di pickleball al Padel Trend Expo 2023 (foto Tomaso / Tsport).

di Adelio Rosate e Lionello Pianezzola (\*)

# I campi coperti: quanti, quali le coperture

(\*)  
Adelio Rosate, Team e Marketing Manager  
Lionello Pianezzola, Sondagista e Analista  
O&B Padel - Osservatorio & Business

**O&B PADEL**



Nelle zone industriali urbane è, da tempo, in atto un mutamento visibile e diffuso. Causato manco a dirlo, da quel fenomeno oggetto negli ultimi anni di aggettivi quali “sorprendente, emergente...” per la rapidità con cui si è imposto alla grande massa degli sportivi. Il padel of course!

In questi siti post-industriali è riscontrabile uno scenario completamente mutato. Laddove sul calar della sera si diffondeva un lugubre silenzio, ora affiora una discreta “movida”. Parcheggi sovraffollati, finestroni da cui traspaiono le luci dei fari dei campi ed insegne dalla inequivocabile comunicazione. Un fenomeno che solo qualche anno fa nessuno poteva immaginare quale soggetto di riconversione di queste aree, spesso abbandonate.

Ma in quale misura esse incidono nel Mercato, quanti degli oltre ottomila campi sparsi sul territorio nazionale sono qui costruiti? Con l'osservatorio di O&B abbiamo condotto un approfondimento.

## Il capannone, sito ideale

Il padel ha trovato, infatti, in questa tipologia di insediamento industriale una struttura naturale, in qualche caso ideale. Sport - come abbiamo già avuto modo di dimostrare proprio in questa rubrica - prettamente “in-door”. I capannoni industriali per le loro caratteristiche strutturali mono planari, spesso per le dimensioni della superficie e quando con un'altezza ideale (almeno 6 metri sotto trave) ben si sposano con le esigenze del gioco ed i servizi complementari necessari (uffici, docce, bar e area fitness).

I capannoni quindi come soluzione ottimale per l'allestimento di un centro. Costituiscono il 40% dei campi coperti, ed appannaggio prevalentemente degli investitori del nord e centro Italia, in quelle regioni nelle quali l'incidenza dei campi coperti sul totale è elevata. Permane invece ancora una percentuale elevata al sud (e nel Lazio) di strutture indoor inferiori significativamente a quanto raccomandabile dal nostro studio condotto qualche mese fa e pubblicato proprio in questa rubrica lo scorso giugno. Abbiamo quindi la Lombardia con il 70% del totale di campi indoor e la Sicilia fanalino di coda, con solo l'8%.

Dei campi coperti, in Lombardia, riscontriamo che 4 su 10 di questi sono in tali strutture prefabbricate (270 su 675). Ma anche in regioni quali Marche e Abruzzo registriamo questa tendenza, con rapporti di campi in capannoni sui totali coperti, in una percentuale anche superiore: cinque su dieci.

Assieme all'analisi che ci dice in che misura il capannone entri nel mondo del padel, facciamo una panoramica allargata sulle tipologie di coperture esistenti e come influiscono

percentualmente sul totale dei campi coperti. Per sviluppare questa analisi abbiamo considerato un campione composto da quattro regioni: Lombardia, Marche, Abruzzo e Sicilia; due di grande impatto abitativo (agli antipodi nella latitudine, nord e sud), altre due tra le meno popolate e del centro Italia.

Torniamo al capannone, molto richiesto perché costituisce anche un'alternativa di investimento economica e finanziaria rispetto a quello necessario per l'allestimento di un centro su superfici libere:

- economica per il risparmio nelle spese di urbanizzazione e realizzazione della copertura;
- finanziaria perché (soprattutto se solo affittati) con un costo distribuito negli anni rispetto all'investimento cospicuo e concentrato all'inizio dell'attività nei casi di progetti sulle superfici libere.

La maggior parte delle accademie e dei progetti che presentano il padel quale business core si trovano proprio nelle riconversioni di queste strutture.

Tuttavia, con due problemi riscontrabili:

- Il cambio di destinazione d'uso (quasi sempre in commerciale

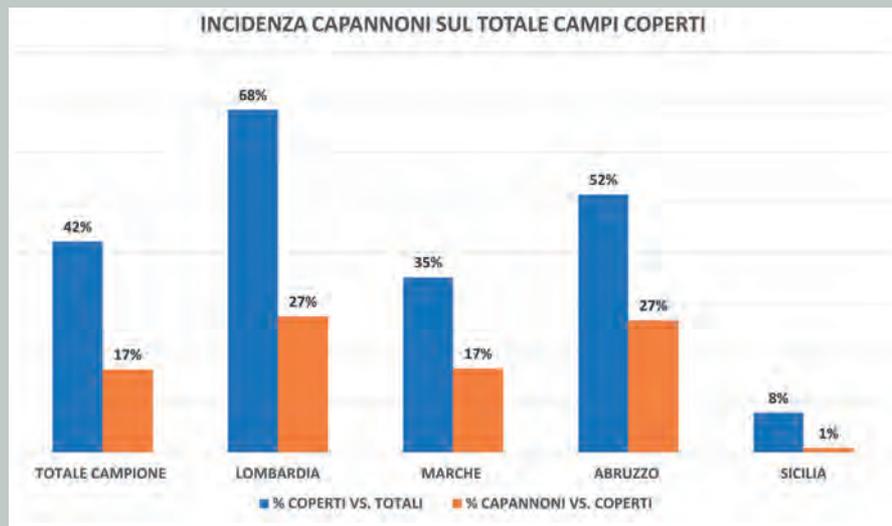
INCIDENZA CAPANNONI NELLE REGIONI CAMPIONE

REGIONI	coperti		capannoni	
	% vs totali	% vs totali	% vs totali	% vs coperti
LOMBARDIA	68%	27%	40%	
MARCHE	35%	17%	48%	
ABRUZZO	52%	27%	51%	
SICILIA	8%	1%	12%	
TOTALE CAMPIONE	42%	17%	40%	

Campi totali di cui coperti



### INCIDENZA CAPANNONI SUL TOTALE CAMPI COPERTI



dall'industriale) prevede risposte ed approvazioni disomogenee da comune a comune (più celeri spesso quelli extra urbani). Diversi, e in qualche caso anche di parecchio, i relativi oneri di urbanizzazione richiesti.

- Il numero limitato e/o esaurito in gran parte dei comuni e regioni (con un rapporto tra i disponibili e gli idonei stimabile in 5 a 1).

I capannoni in intesi rappresentano una quota importante nel Mercato delle coperture. Superata seppur non di molto, però, dalle Tensostrutture, che incidono per oltre il 50%.

Capannoni e Tensostrutture, insieme, costituiscono così più del 90% del totale, lasciando una quota marginale, intorno al 6-7%, ai pressostatici.

La discriminante tra quest'ultima soluzione e le prime due, oltre al costo quotidiano per generare la necessaria pressione e sostenere la copertura, risiede peraltro nella possibilità che prefabbricati e tensostrutture offrono di prevedere, sotto ad un'unica unità, un numero maggiore di campi.

### Negli altri tipi di copertura prevale la tensostruttura

Le altre tipologie di copertura sono circoscrivibili a queste tre:

- Tensostrutture, coperture sostenute da una struttura portante in legno o metallo; quelle di ultima generazione sono progettate in modo da poterle aprire sul perimetro;
- Pressostatiche, sostenute da aria compressa per le quali vi sono ingenti i costi per generare la pressione per mantenerli gonfi; offrono il vantaggio di poterle smontare nel periodo estivo;
- Tettoie, coperture fisse ma aperte ai lati. Scarsamente usata da noi, un po' più diffusa nelle coperture di qualche decennio fa in Spagna. Imponente e scarsamente efficiente, ad esempio, quella all'accademia di Maiorca.

La copertura con Tensostruttura ha il vantaggio di poter prendere in considerazione più campi, messi in parallelo o a "quattro di denari", come si usa dire in gergo. Comporta però un'implicazione non trascurabile, dovuta all'altezza minima prevista (per poter essere omologata), intrinseca alle caratteristiche di questo gioco, che vede nel pallonetto un'arma strategica (non è un caso che, seppur impropriamente, gli spagnoli definiscano questo colpo "il globo"). Per garantire un buon pallonetto, l'altezza minima richiesta dalla Federazione (Fitp) è di 6,00 metri (consigliata 7,30). Questo comporta che, ad esempio, le strutture geodetiche o ad archi portanti (di metallo o in legno) funzionali a reggere la tensostruttura debbano spesso essere innalzati sino a 11 metri nella parte centrale, con evidente impatto visivo: aspetto che può compromettere le necessarie autorizzazioni in determinate circostanze (come in aree soggette a parere della Soprintendenza ai Beni ambientali).

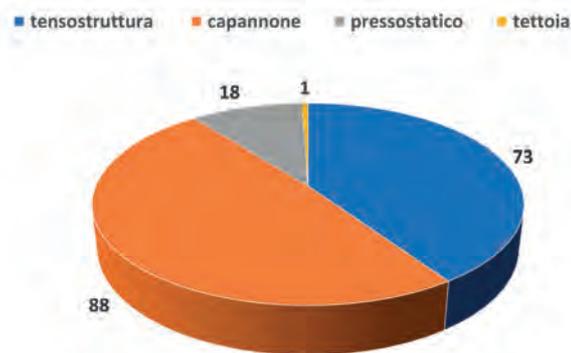
È presente inoltre una maggiore implicazione per la forte esposizione agli agenti atmosferici, specie se si considerano i venti generati in occasione di temporali, con velocità sino a pochi anni fa inusitate: prima ancora delle considerazioni tecniche relative al gioco, devono essere risolti quelli della sicurezza.

Bene, chiudiamo quindi questo articolo che ha richiesto un'indagine complessa per il centro dati e studi di O&B, confidando di aver colto l'obiettivo: quello di fornire una panoramica non solo delle tipologie e relative tecniche di coperture, ma anche delle differenze tra le stesse, ricordando sempre la necessità di rivolgersi a fornitori e operatori di comprovata esperienza.

(novembre 2023)	CENTRI		CAMPI		% vs. coperti
	numero	%	numero	%	
<b>LOMBARDIA</b>					
<b>TOTALI</b>	<b>371</b>		<b>986</b>		
di cui coperti	211	57%	675	68%	
tensostrutture	112	30%	369	37%	
presso statici	14	4%	32	3%	
Capannoni	82	22%	269	27%	40%
tettoie	3	1%	5	1%	
di cui SCOPERTI	160	43%	311	32%	
di cui solo outdoor	120	84%	218	46%	
<b>MARCHE</b>					
<b>TOTALI</b>	<b>119</b>		<b>237</b>		
di cui coperti	37	31%	83	35%	
tensostrutture	18	15%	34	14%	
presso statici	4	3%	9	4%	
Capannoni	15	13%	40	17%	48%
tettoie	0	0%	0	0%	
di cui SCOPERTI	82	69%	154	65%	
<b>ABRUZZO</b>					
<b>TOTALI</b>	<b>63</b>		<b>132</b>		
di cui coperti	31	49%	68	52%	
tensostrutture	17	27%	31	23%	
presso statici	2	3%	2	2%	
Capannoni	12	19%	35	27%	51%
tettoie	0	0%	0	0%	
di cui SCOPERTI	32	97%	64	83%	
<b>SICILIA</b>					
<b>TOTALI</b>	<b>308</b>		<b>778</b>		
di cui coperti	29	9%	66	8%	
tensostrutture	23	7%	51	7%	
presso statici	3	1%	8	1%	
Capannoni	3	1%	7	1%	11%
tettoie	0	0%	0	0%	
di cui SCOPERTI	279	91%	712	92%	

TIPI DI COPERTURE (CAMPIONE)	COPERTI	TENSOSTRUTTURE	CAPANNONI	PRESSOSTATICI	ALTRO
<b>TOTALE</b>	<b>892</b>	<b>485</b>	<b>351</b>	<b>51</b>	<b>5</b>
<b>% vs coperti</b>	<b>100%</b>	<b>54%</b>	<b>39%</b>	<b>6%</b>	<b>0,6%</b>
<b>LOMBARDIA</b>	675	369	269	32	5
<b>MARCHE</b>	83	34	40	9	0
<b>ABRUZZO</b>	68	31	35	2	0
<b>SICILIA</b>	66	51	7	8	0

Marche-Abruzzo  
Numero campi indoor per tipologia di copertura



## A Settimo Torinese il padel coperto più grande d'Europa

a cura di Favaretti Srl  
www.favarettigroup.it



È stata inaugurata il 27 ottobre scorso, nell'area del SettimoCielo Retail Park, la struttura coperta in acciaio per il padel più grande d'Europa.

L'impianto, progettato e realizzato interamente - campi e copertura - da Favaretti per il gruppo Padelife, si estende per **3.840 mq** e comprende **11 campi** da padel panoramici al coperto in ambiente climatizzato.

La copertura, di **48x80 m**, è rivestita con un pacchetto in pannelli sandwich ultra performanti.

Per la realizzazione dell'intera struttura sono stati necessari più di 40 bilici per il trasporto e 150 tonnellate di acciaio, per un totale di 4.200 ore di carpenteria.

Padelife SettimoCielo offre oggi servizi di eccellenza per i frequentatori, con telecamere per riprese in diretta e touch screen a bordo campo, spogliatoi di design, area lavoro comune per tutti i clienti.

Favaretti Srl rivolge particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alla ricerca e sviluppo di soluzioni che offrano elevate performance, eccellenti soluzioni di copertura e massima sicurezza, con particolare attenzione alle tematiche ambientali.

La produzione è **100% "made in Italy"** a riprova dell'interesse e coinvolgimento del gruppo nei confronti dell'intero ciclo produttivo e delle sue complessità.



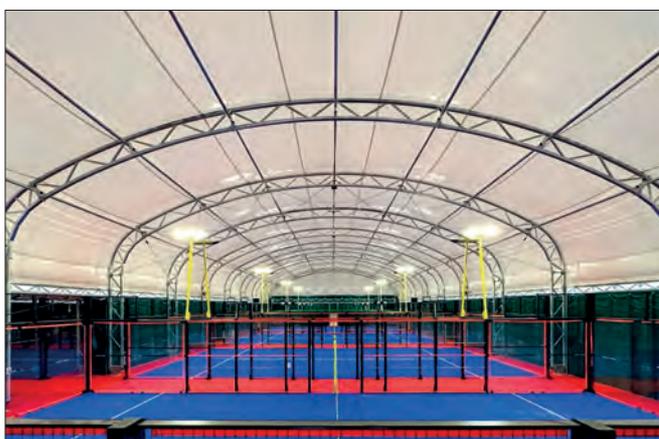
## Un centro sportivo d'eccellenza ad Agno, Canton Ticino

a cura di Ecover Srl  
www.ecoversrl.com

Ad Agno, in zona Prati Maggiori, su un terreno di circa **10.000 metri quadrati**, sta sorgendo GoAcademy, un centro sportivo d'eccellenza rivolto agli appassionati della racchetta. I lavori sono cominciati alcuni mesi fa e in autunno sono stati testati i campi da padel e da tennis, mentre l'intera e completa infrastruttura dovrebbe essere inaugurata nel marzo del prossimo anno.

Il progetto poggia su principi di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di raggiungere la maggiore efficienza energetica. L'utilizzo delle **tensostrutture di Ecover**, realizzate su tralicci metallici e dall'altezza massima di 10,5 metri, con una copertura a tripla membrana in PVC a intercapedine d'aria insufflata rappresenta un'innovazione per il mercato delle racchette in tutta la Svizzera. Tale soluzione consente efficienza energetica e garantisce un uso limitato dell'impianto di riscaldamento durante il corso dell'inverno.

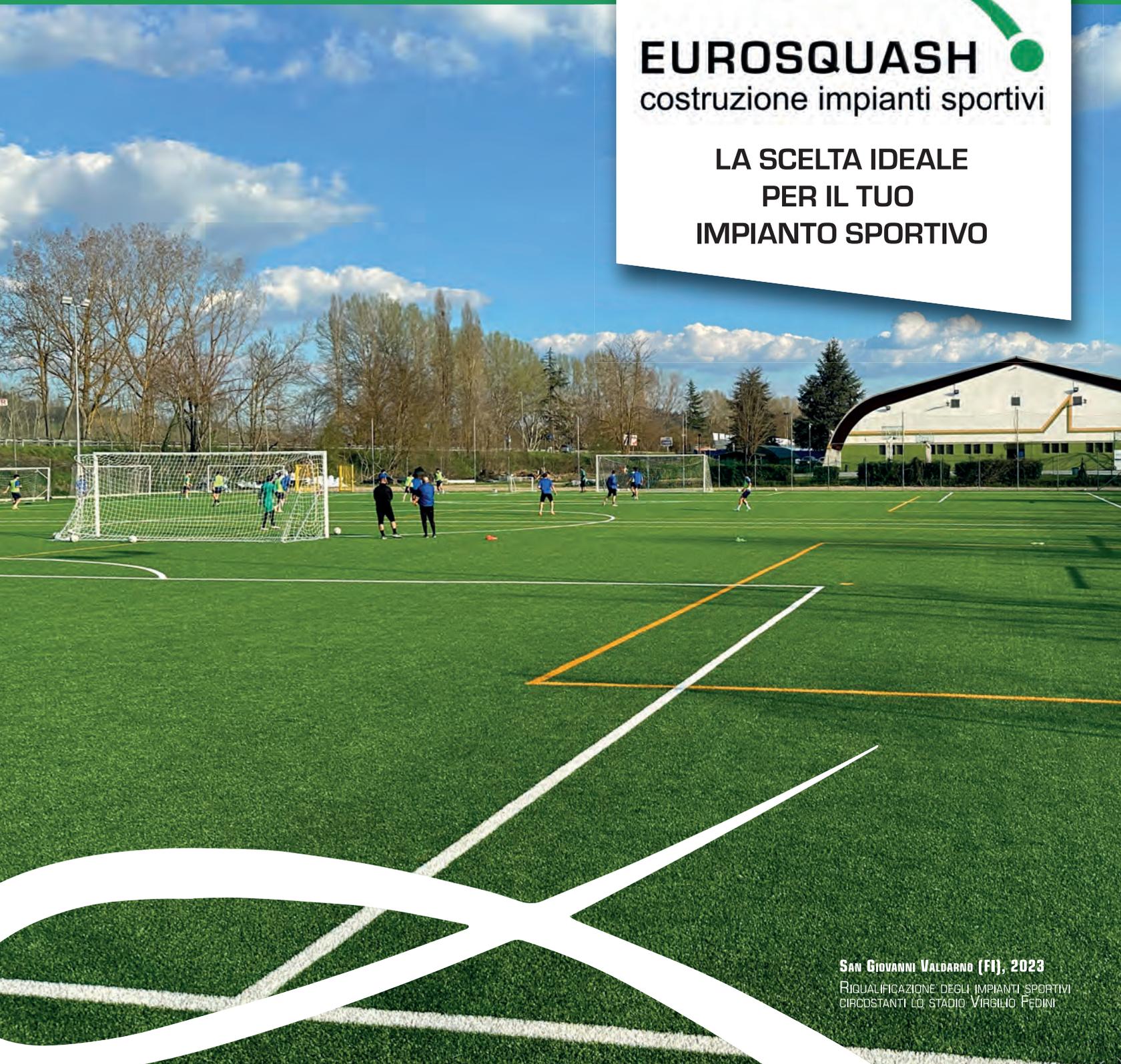
All'interno del centro saranno presenti **8 campi da padel** oltre a un **campo da padel didattico (1vs1)**. Ben quattro degli otto campi potranno godere del **Ghost Padel**, novità assoluta in Canton Ticino (i soli elementi visibili saranno le linee che delimitano il campo, la palla e gli abiti dei giocatori). Nel comparto destinato alla pratica del padel, due campi si potranno adattare al gioco del volleyball, senza escludere la possibilità di allestire eventi. GoAcademy avrà inoltre a disposizione anche quattro campi da tennis con superficie in Greenset.





**EUROSQUASH**  
costruzione impianti sportivi

**LA SCELTA IDEALE  
PER IL TUO  
IMPIANTO SPORTIVO**



**SAN GIOVANNI VALDARNO (FI), 2023**  
RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI  
CIRCOSTANTI LO STADIO VIRGILIO FEDINI

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE  
IMPIANTI SPORTIVI CHIAVI IN MANO.**

CALCIO | CALCETTO | TENNIS | PADEL | BASKET | SQUASH  
VOLLEY | ATLETICA | RECINZIONI | COPERTURE | ERBA DECORATIVA

# 4+4 campi, a Marina di Pietrasanta



Un'area rimasta abbandonata dopo la chiusura di un tennis club è stata trasformata in un centro sportivo polivalente, dove il ruolo principale è ricoperto dagli 8 campi da padel, di cui quattro al coperto.



Con un intervento in project financing, il Comune di Pietrasanta (Lucca) ha ottenuto la riqualificazione dell'ex area tennis di Focette, nella frazione versiliese di Marina di Pietrasanta: è stato infatti inaugurato nel mese di novembre il nuovo centro padel curato dalla Sentinel Group che lo gestirà per una durata trentennale.

L'impianto, progettato da ArchiTStudio, interessa 7.960 mq di proprietà comunale a ridosso della via Aurelia, che, dopo la chiusura del tennis club, versavano in stato di abbandono.

La struttura comprende otto campi da padel, di cui 4 scoperti e 4 coperti da una tensostruttura. Un edificio di servizio contiene spogliatoi, recep-

tion e punto ristoro, mentre le aree esterne comprendono un'area polifunzionale per attività e corsi, e un percorso vita attrezzato con alcune stazioni utili per il riscaldamento pre-gara.

I campi da padel sono dotati di manto in erba sintetica da 12 mm realizzato in conformità con le specifiche dettate dalla Federazione Internazio-

nale e sono montati su una platea in cemento studiata e realizzata appositamente per il gioco del padel; le pareti sono in vetro 12 mm.

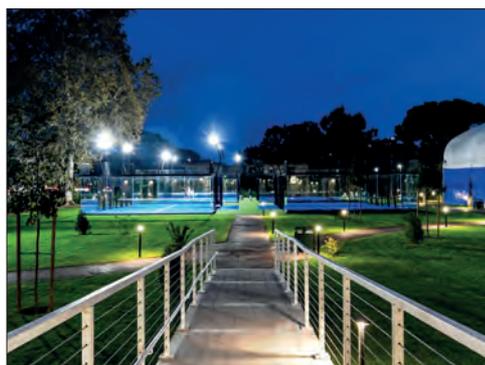
L'intervento è stato realizzato con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale. L'edificio ha seguito i criteri nZEB (consumo di energia quasi pari a zero), ed è dotato delle tecnologie adeguate

all'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili: fotovoltaico, solare termico e recupero delle acque meteoriche.

Nell'area verde, che copre circa la metà della superficie del terreno, sono state conservate le alberature di pregio preesistenti e impiantati circa 50 esemplari di specie adatte al clima locale,

oltre alle siepi perimetrali.

L'impegno economico ha superato i 2 milioni di euro, con un aumento dei costi, rispetto al programma iniziale, dovuto in particolare ad una maggiore attenzione al raggiungimento di standard elevati di efficienza energetica.



*Committente:* Sentinel Group

*Progetto:* ArchiTStudio

*Impianti sportivi:* Eurosquash  
*Pavimentazione sportiva:* Mondo Spa

*Fine lavori:* ottobre 2023

*Sotto il titolo, vista generale dalla Club House. In basso planimetria di progetto. In questa pagina, in alto a sinistra vista zenitale; a destra i campi coperti con le pareti aperte. Al centro, gli esterni del centro sportivo. In basso la struttura coperta.*

# Il Venezia Padel Club a Mestre



Inaugurato lo scorso 16 settembre in occasione della tappa veneziana della Veneto Padel Cup, l'innovativo Venezia Padel Club, i cui lavori sono iniziati nel luglio 2022, sorge nella terraferma veneziana accanto al Palasport Taliercio.

Il progetto ha preso l'avvio dalla riconversione e riqualificazione degli impianti sportivi esistenti, dedicati al tennis e calcetto, in una struttura polifunzionale dedicata al gioco del Padel, su iniziativa della imprenditrice lituana Irma Sveikauskiene e del General Manager della struttura Filippo Svander. Lo scopo dell'intervento è di rendere il Padel Club un polo unico che permetterà di radicare lo sviluppo di uno sport in rapida ascesa ad una por-

zione di territorio caratterizzata da una costante evoluzione delle componenti sociali e aggregative. L'impianto sportivo si sviluppa su un lotto di circa 7500 mq.

L'intervento comprende 5 campi da padel esterni e 5 campi da padel coperti. La copertura, posta a nord del lotto, di circa 2000 mq, presenta al suo interno due corpi scala simmetrici lungo il perimetro sud che permettono l'accesso a due tribune

disposte su due livelli realizzate in carpenteria metallica. Tra i due corpi scale al piano terra è stato ricavato un locale polivalente ed al di sopra di esso è presente un'area lounge. All'interno dei corpi scale al piano terra sono stati ricavati dei servizi igienici e dei vani accessori. L'arena raggiunge l'altezza massima di 13 metri.

Posto a sud-est, con lato corto che prospetta l'accesso all'area sportiva, c'è il fabbricato che ospita



*In alto, vista d'insieme; sotto, il viale d'ingresso.*

*Nella pagina destra, dall'alto in senso orario: pianta del centro, con i campi coperti in alto; il campo centrale coperto: dettagli di arredo; la parete verde; al centro, gli spogliatoi.*

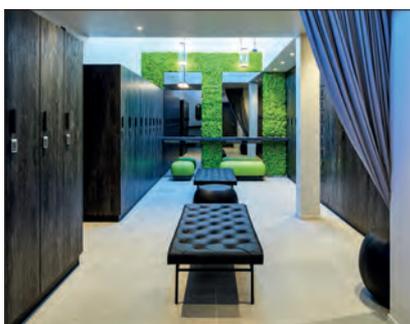
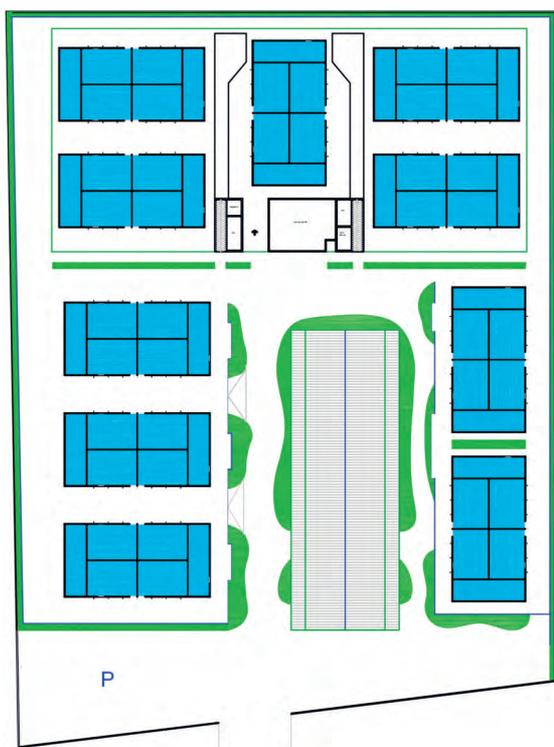
i servizi principali.

Al suo interno al piano terra è presente una foresteria con camere e servizi igienici, gli spogliatoi per gli atleti, i locali accessori funzionali ad ospitare eventi sportivi ed uno spazio dedicato alla ristorazione ed alla convivialità che gode anche di un'area esterna attrezzata allo scopo. Al piano primo sono presenti ulteriori locali funzionali all'attività.

Sono stati riqualificati gli spazi esterni non sportivi e

grande cura è stata dedicata alla implementazione delle aree verdi, al fine di armonizzare le strutture nuove e preesistenti con il contesto in cui sono inserite. Gli ampi spazi dedicati alla vegetazione hanno la funzione di mitigazione delle costruzioni con pareti verdi, siepi ed aiuole, di controllo della luminosità e dell'abbagliamento e avranno diretta incidenza sulla radiazione solare e sul vento. Un sistema di aiuole e di quinte arboree segna i percorsi e delimita le aree

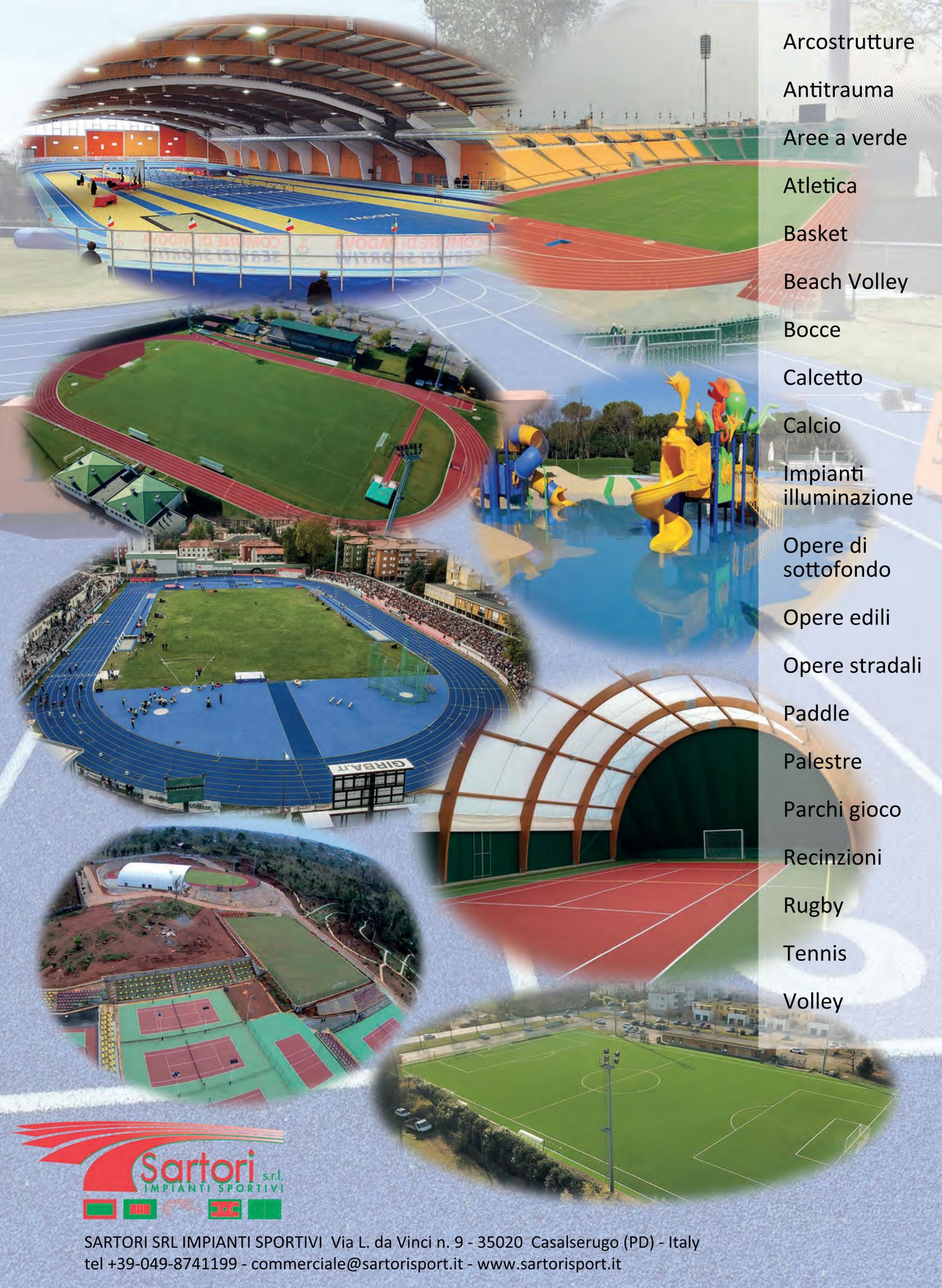
di gioco. Grande attenzione è stata prestata alla mitigazione ambientale e al corretto inserimento del progetto dal punto di vista paesaggistico. Opere a verde con funzione, anche, di mitigazione del rumore caratterizzano il centro sportivo. Una grande fascia vegetata funge da schermo alla parte coperta dei campi da gioco. La parete verde di grandi dimensioni è posta quale filtro tra l'area dell'ingresso del nuovo fabbricato, dei servizi e dei campi scoperti.



*Progetto:*  
A|M Ingegneria - ing. Andrea Mardegan

*Interior:* arch. Elena Iodice  
*Paesaggio:* Elso Bandiera

*Fine lavori:* settembre 2023



Arcostrutture

Antitrauma

Aree a verde

Aletica

Basket

Beach Volley

Bocce

Calcetto

Calcio

Impianti  
illuminazione

Opere di  
sottofondo

Opere edili

Opere stradali

Paddle

Palestre

Parchi gioco

Recinzioni

Rugby

Tennis

Volley



SARTORI SRL IMPIANTI SPORTIVI Via L. da Vinci n. 9 - 35020 Casalserugo (PD) - Italy  
tel +39-049-8741199 - commerciale@sartorisport.it - www.sartorisport.it



**Gea Fun Experience**

**WE  
MAKE  
FUN  
HAPPEN**

Strada Parma 35/A 43013 Langhirano (PR) Italy  
contact@geaitalia.com • www.geafunexperience.com  
+39 0521 853262



**Berliner**

*rivenditori esclusivi in Italia*



# Bentegodi, i 60 anni dello stadio di Verona



Il 15 dicembre 1963 veniva inaugurato il “nuovo” Stadio Bentegodi di Verona, in occasione di una gara di Serie B fra l'Hellas Verona e il Venezia. L'impianto era il successore del precedente stadio utilizzato dal club cittadino (1910-1963) e portava avanti la celebrazione della memoria di uno dei personaggi più importanti per la storia dello sport locale.

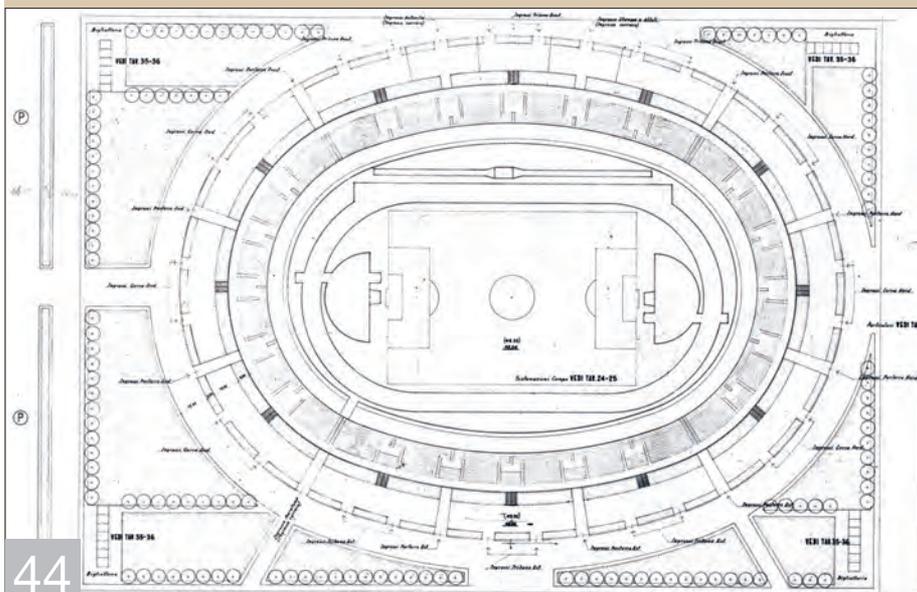
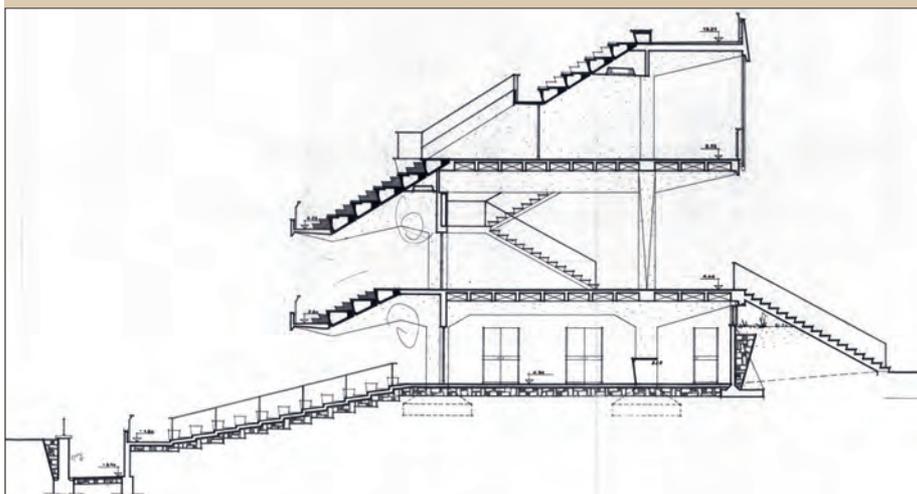
Marcantonio Bentegodi (1818-1873) fu uno dei pionieri dello sport in Italia e si rese protagonista di un'iniziativa quasi unica: affidò all'Amministrazione Comunale di Verona, per disposizione testamentaria, la quarta parte del suo immenso patrimonio “per non dimenticare l'educazione fisica della gioventù veronese”, praticata a quell'epoca con le discipline della Ginnastica e della Scherma.

La Ginnastica era la forma embrionale della moderna atletica e nel tempo molte discipline assunsero una loro precisa connotazione sviluppandosi a cavallo fra Ottocento e Novecento. Oltre alla celebrazione della figura di Bentegodi nell'intitolazione dello stadio, oggi è ancora la Fondazione omonima a portare avanti l'impegno e la diffusione dello sport sul territorio.

Lo stadio, invece, che quest'anno è giunto ai 60 anni d'età, ha sempre rappresentato idealmente il contraltare contemporaneo dell'Arena cittadina. Pianta ellittica, quasi circolare, simile a un anfiteatro di richiamo antico, che si riflette in uno sviluppo interno molto ampio nelle distanze, che esalta le curve dell'edificio acute da una suddivisione non tradizionale degli anelli di gradinata ma finisce per penalizzare la visuale dello spettatore verso il campo.

Quella che vediamo oggi è una versione arricchitasi nel tempo di interventi di ammodernamento e ampliamento, in particolare con un passaggio chiave in occasione dei Mondiali di calcio di Italia '90. Interventi che, però, non hanno mai stravolto davvero il senso estetico e architettonico dell'impianto, che rimane ancora ben leggibile come sessant'anni fa.

L'edificio era stato progettato dall'ingegner Leopoldo Baruchello, con gli ing. Sergio Bonamico, Riccardo Guglielmi e Silvano Zorzi. All'epoca costato 1 miliardo di lire, e con una



capienza di circa 40mila posti (tanto che i primi due nomi informali erano stati proprio "Stadio del Miliardo" e "Stadio dei Quarantamila"), presentava un aspetto esterno molto semplice, scandito da elementi strutturali in cemento, pietra e mattoni, e da una lunga vetrata che rivestiva la parte alta in corrispondenza del terzo anello.

Non c'era la necessità né la volontà di realizzare qualcosa di esteticamente accattivante o impattante, e la scelta di una struttura sobria riusciva a essere meglio in coerenza con il paesaggio locale.

La soluzione più interessante (e piuttosto rara per l'epoca) era stata però quella della sovrapposizione degli anelli di gradinata. Tecnicamente i livelli erano 3: il parterre era incassato nel terreno a quota -2.00 m rispetto al terreno di gioco e sopra di esso si sviluppava un piccolissimo secondo anello a sbalzo, con sole 4 file; il terzo anello era poi sovrapposto al secondo in altezza e andava più in profondità (15 file) arrivando a concludersi nella parte alta dell'edificio.

Fra il 1986 e il 1990 arrivarono gli adeguamenti strutturali che possiamo riconoscere nello stadio attuale. Con il progetto firmato ancora dall'ing. Silvano Zorzi, con l'arch. Armano Armani e l'ing. Pietro Somnavilla, l'idea fu quella di realizzare un anello di gradinata in connessione con la nuova copertura, andando a innalzare l'altezza della struttura complessiva ma lavorando in modo del tutto indipendente da essa.

Il nuovo anello, infatti, era semplicemente posizionato sopra a quelli inferiori ma realizzato staticamente dall'esterno, con piloni e fondamenti eseguiti in opera, e diventò anche l'elemento che permetteva la stabilità dell'ampia copertura di nuova realizzazione (che copre un'area totale di 18.500 mq). Con questa soluzione lo stadio venne quindi abbracciato da una nuova struttura, completata da varie rampe di scale che permettono l'accesso ai settori superiori – e che ancora oggi riportano i loghi dei Mondiali '90 e della mascotte "Ciao". Fra luglio e dicembre 2009 va poi ricordato uno degli interventi più apprezzabili fra quelli eseguiti di recente: un impianto fotovoltaico viene installato su tutta la copertura, diventando il più grande d'Italia per una struttura sportiva, e garantendo una produzione di energia tale da poter coprire ampiamente tutti i costi di manutenzione dello stadio.

Molto si è detto negli ultimi anni circa un possibile futuro dell'impianto veronese. Per quanto affascinante e peculiare dal punto di vista architettonico, lo stadio risulta ormai troppo



dispersivo, probabilmente sovradimensionato per le necessità dell'Hellas Verona, e certamente poco funzionale per il pubblico. I tentativi di proporre nuove soluzioni non sono mancati, e in particolare in tempi recenti si è spesso parlato della proposta di una ricostruzione dello stadio sul suo stesso sedime, con una struttura architettonica ispirata all'Arena e una capienza quasi dimezzata - così da poter riqualificare l'area esterna risultante con un progetto di parco urbano per la cittadinanza. Per il momento l'intreccio con le cicliche sorti della politica locale ha sempre sgonfiato qualunque entusiasmo e i tifosi del Verona continuano a seguire le partite da quegli stessi gradoni che videro la festa per lo storico scudetto 1985. Un'altra epoca, storia del calcio italiano. Storia che, certamente, lo stadio Bentegodi riesce ancora a raccontare dopo 60 anni di vita.



Nella pagina sinistra, in alto, lo stadio nel giorno in cui Hellas Verona diventa campione d'Italia, 12 maggio 1985 (FotoExpress Verona). Sotto, due disegni di progetto datati 23 marzo 1959, firmati dagli ingg. Baruchello, Bonamico e Guglielmi (ACVr, Lavori pubblici, b. 2129, fasc. 5425, "Progetto del nuovo stadio comunale di Verona", disegno n. 02 es/A e n. 8 es/A).

In questa pagina, in alto, il Bentegodi in una foto del 2022, con la copertura dotata di pannelli fotovoltaici (Foto Arne Mueseler / arne-mueseler.com / CC-BY-SA-3.0). Al centro, l'interno dello stadio visto dalla curva Sud il 27 novembre 2023, durante l'incontro Verona-Lecce; in basso, l'esterno (foto Antonio Cunazza).

di Andrea Bolis

# Infrastrutture sportive: il rapporto con i media

L'articolo è frutto del lavoro svolto da Andrea Bolis per la tesi del Master Universitario Internazionale di I e II livello in Sport Design and Management (a.a. 2021-22) presso la Graduate School of Management del Politecnico di Milano (relatore: prof. Emilio Faroldi; correlatore: dott. Antonio Cunazza).



Gioco San Siro! Sei pari, servizio Comune di Milano... ormai il racconto dei media locali e nazionali sui vari nuovi progetti di infrastrutture sportive, come sta avvenendo nel caso del "Nuovo stadio di Milano", è diventato una vera e propria partita tennistica a colpi di dritti, rovesci e smash il cui termine sembra non arrivare mai, un po' come l'incontro tra John Isner e Nicolas Mahut a Wimbledon 2010. È vero, i media sono nati con l'intenzione di riportare i fatti e si sono evoluti con l'intenzione di fare la notizia; questa evoluzione molto spesso fa però trasparire contenuti che assumono l'aspetto di un incontro "farlocco" in stile Harlem Globetrotters.

Ma partiamo dall'inizio: oggi la comunicazione dei media e i progetti di infrastrutture sportive, inevitabilmente, intrecciano le loro attività sempre più frequentemente. Ultime ore, esclusive, opinioni e collaborazioni sono alcuni degli aspetti di un rapporto che nel corso del tempo sta sempre più prendendo piede anche nel nostro territorio italiano, dettato soprattutto da un livello infrastrutturale non sempre adeguato che meriterebbe e neces-

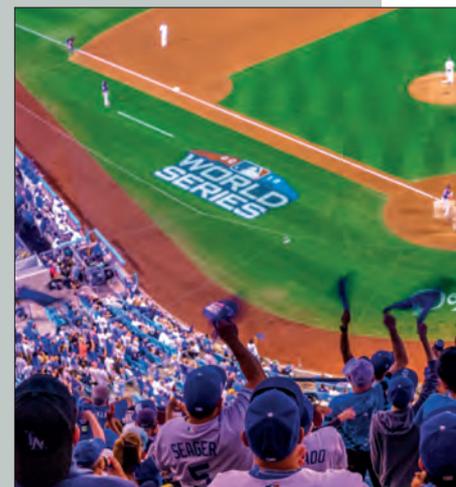
siterebbe un ampio intervento.

Trattando un cenno di storia, la comunicazione è nata dal bisogno umano di conoscere e far sapere ciò che accade intorno a all'individuo. Nel corso dei secoli, i media hanno avuto un ruolo centrale e fondamentale nella società, influenzando gli equilibri politici e l'opinione pubblica. Dalla stampa alla radio e alla televisione, i mezzi di comunicazione di massa si sono evoluti nel tempo, influenzando la cultura e offrendo una finestra sul mondo agli individui.

Ulteriormente, negli ultimi decenni, l'avvento di internet ha radicalmente cambiato tali "squilibri": esso ha reso la comunicazione più accessibile e ha aperto nuove possibilità di contenuti soprattutto attraverso l'utilizzo dei social media. Tuttavia, questi nuovi strumenti

di comunicazione stanno introducendo diversi fenomeni deleteri come il click-baiting e la gratificazione immediata. Essi, tramite la loro agenda comunicativa, hanno ottenuto un grande seguito grazie alla loro capacità di interagire direttamente con il pubblico. Fornendo un riscontro istantaneo, stanno modificando e accelerando quel processo di formazione dell'opinione pubblica che sta diventando più instabile, ovvero costruita in modo superficiale.

L'agenda dei media, concetto elaborato da Bernard Cohen nel 1963 e ripreso negli anni a venire, è il risultato degli argomenti e dei focus proposti dalla comunicazione dei media e ha il potere di persuadere e indirizzare l'attenzione dei lettori su determinati temi. Sotto questa veste, i media giocano un ruolo importante anche nella comunicazione sportiva, influenzando l'opinione pubblica e soprattutto creando spesso un legame emotivo tra gli argomenti trattati e gli appassionati dello sport che inevitabilmente generano discussioni accese amplificando l'interesse del pubblico. Tale comunicazione, per le sue peculiarità e per l'influenza che persuade le emozioni umane, non trova molte similarità con una tipologia trattante altri temi; anche per questo motivo a volte si definisce un rapporto media-lettore non autentico, definendo una sorta di "manipolazione" attuata dal media per trarre dalla propria parte il lettore.

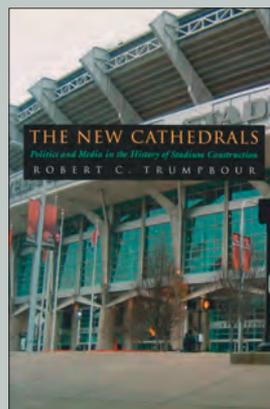


Come ben risaputo, esistono stili comunicativi diversi che concorrono a formare l'opinione pubblica nell'ambito delle infrastrutture sportive: i media generalisti per i quali l'obiettivo principale risiede nell'attrarre il maggior numero di persone possibile, senza mirare a una categoria specifica, utilizzano un linguaggio semplice, evitando tecnicismi. All'opposto, i media specializzati si indirizzano ad una categoria definita di lettori e professionisti del settore, utilizzando un linguaggio specifico e tecnico e mirando ad un contenuto ricercato o di nicchia. Tali differenze rispecchiano in definitiva anche il genere e l'ammontare di contenuti proposti al pubblico: se per i media generalisti possiamo tranquillamente affermare che i loro contenuti sono a livello quantitativo molto elevati e che la loro destinazione è per lo più social o web, non possiamo dire lo stesso per i media specializzati. Essi preferiscono avere molti meno contenuti da condividere, ma che vengono caratterizzati da maggior ricerca e qualità; si sposano bene con una presentazione più accurata attraverso una produzione cartacea (riviste, giornali, mensili) o nei propri siti web spesso progettati per un pubblico più critico.

Definito il concetto di media moderno e classificato il suo stile comunicativo è quindi necessario approfondire il rapporto di influenza che si instaura con i progetti di infrastruttura sportiva.

Nel passato, due studi hanno affrontato questo tema nello specifico: nel primo caso uno studio condotto da ricercatori americani nel 2008 ha esaminato la copertura mediatica di progetti di stadi finanziati pubblicamente in diverse città degli Stati Uniti. Hanno scoperto che i media locali tendono a sostenere tali iniziative, ma ciò dipende anche dalla forza delle coalizioni locali. In generale, i media svolgono un ruolo significativo nel supportare i favoreggiatori degli stadi, in cui plasmano attivamente le notizie e contribuiscono a un'ideologia dominante che amplifica l'importanza sociale dello sport e degli stadi sportivi.

Nel secondo caso, il libro di Robert C. Trumbour, "The New Cathedrals: Politics and Media in the History of Stadium Construction", analizza il dibattito sulla costruzione di stadi sportivi negli Stati Uniti. Trumbour sostiene che il dibattito è complesso, con diverse prospettive e interessi coinvolti. Sebbene lo sviluppo economico sia spesso citato come motivo principale per la costruzione degli impianti, ci sono critiche riguardo all'uso di finanziamenti pubblici per favorire i ricchi proprietari di squadre.



La copertura mediatica dei progetti di costruzione degli stadi è influenzata dagli interessi dei media, portando spesso a una copertura parziale che favorisce la costruzione senza rappresentare una gamma completa di opinioni. Trumbour sottolinea come l'importanza della copertura mediatica risieda nel plasmare la percezione pubblica e invita le comunità a valutare attentamente i pro e i contro della costruzione degli stadi valutando gli impatti a lungo termine sulla loro regione prima di prendere una decisione. Perciò, le istituzioni dei media dovrebbero sforzarsi di fornire una copertura equilibrata e trasparente ed evitare pregiudizi che potrebbero compromettere il processo democratico di presa di opinione.

Per concludere, ribadiamo come ogni giorno, attraverso i social media e i giornali, entriamo in contatto con numerose notizie, tra cui quelle riguardanti nuovi impianti sportivi. Soprattutto nel nostro Paese, queste notizie suscitano grande interesse, ma spesso i media italiani tendono a focalizzarsi sugli scandali e a influenzare l'opinione pubblica a vantaggio di alcuni degli attori in gioco.

È perciò importante sfruttare il potere della comunicazione per fornire informazioni corrette e complete sui progetti di impiantistica sportiva, al fine di promuovere una visione trasparente e favorire l'interesse e la conoscenza del pubblico. Per facilitare questo meccanismo, come viene sottolineato in una recente intervista al direttore di questa rivista, definita nella categoria media specializzato, l'arch. Bruno Grillini, "ci possono essere dei ponti" tra le varie tipologie di media, in quanto attraverso collaborazioni e approfondimenti i lettori di una media specializzato potranno entrare in contatto con un contenuto generalista e così via. Ad esempio, un buon veicolo può risiedere nello sfruttamento della visibilità di un contenuto generalista per far conoscere a questo pubblico un contenuto più tecnico e informato sull'argomento ad oggetto.

Con tale sforzo si intende instaurare un processo volto a promuovere una costruzione dell'opinione pubblica più completa e approfondita in relazione al progetto di infrastruttura sportiva, tenendo presente che tale iniziativa non può automaticamente garantire l'esito positivo del progetto infrastrutturale. Viceversa, si auspica che tale processo possa agevolare e promuovere attivamente l'emergere di un'opinione pubblica ben informata e critica, dotata della potenziale capacità di esercitare un'influenza significativa, sia direttamente che indirettamente, sul risultato finale del già menzionato progetto infrastrutturale.

Nelle tre foto a sinistra, dall'alto: l'area di San Siro a Milano (foto Orsobianco); tifosi al Dodger Stadium di Los Angeles (foto Joseph Sohm); la stampa sportiva inglese del 4 luglio 2018 quando l'Inghilterra, battendo la Colombia, passa ai quarti di finale della Coppa del Mondo (Lenschap Photography; tutte via Shutterstock).

Nella colonna destra, quattro copertine storiche di Tsport: dall'alto, il n. 8/9 del 1981, il n. 4 del 1982, il n. 12 del 1987 e il n. 12 del 1990.



FSB 2023:

# le buone impressioni al ritorno da Colonia

Dal 24 al 27 ottobre ci siamo ritrovati nei padiglioni della più importante fiera europea dell'impiantistica sportiva, con una grande voglia di incontrarsi e di scambiare esperienze e progetti per il futuro.

Tsport è presente all'appuntamento biennale di Colonia fin dall'edizione del 1976 (47 anni fa!), ma quest'anno è stato significativo vedere il ritorno dell'interesse generale per il contatto diretto dopo l'edizione a passo ridotto del 2021 frenata dalla pandemia.

I numeri complessivi forniti da FSB insieme con la parallela aquanale (dedicata a piscine e wellness), a consuntivo, parlano di circa 25.000 visitatori specializzati provenienti da 123 Paesi con un aumento del 56% rispetto al 2021, un livello paragonabile ai risultati pre-covid.

Soddisfazione unanime è stata espressa da tutti gli interlocutori che abbiamo incontrato tra uno stand e l'altro o anche nelle serate conviviali in città: sono state quattro giornate che hanno visto la presenza di visitatori interessati e attenti, che danno un segnale di vivacità nel mercato internazionale dell'impianto sportivo.

Con riferimento in particolare alla sola FSB, gli

espositori erano 552, provenienti da 42 paesi; gli italiani erano 39, e fra questi molte delle aziende che fanno parte del circuito Mappa dei Fornitori. Nella tabella ricordiamo le aziende italiane e quelle europee che hanno un mercato nel nostro Paese, mentre qui di seguito diamo conto di alcune delle presenze che hanno dato un contributo soprattutto al tema portante della sostenibilità.

## Appunti da FSB 2023

Presso lo stand di **Casali Sport** era installata APOLLO 23, un'opera di 2,5x2,5 metri che racconta l'identità del brand italiano attraverso gli occhi e la creatività di due artisti della street art, Federico Zenobi e Nicola Canarecci (Technicalz). Per la sua realizzazione sono state utilizzate alcune delle resine impiegate nei sistemi di pavimentazione sportiva, Supersoft Color e Top, in una gamma di colori originali.



L'Apollo pitico, rappresentato nell'opera, evoca radici culturali profonde e missioni coraggiose, facendosi interprete di aspetti fondanti del brand, mentre il numero "23" rende omaggio a un noto mito del basket, oltre che all'anno in corso. Lo stand si è così trasformato in uno spazio arte aperto a tutti, in cui Casali Sport ha inteso raccontare fuori dagli schemi del mondo produttivo e commerciale la propria attenzione alle cose, la propria capacità di innovazione, il proprio patrimonio di esperienze e la propria versatilità.

Il tema che **Ital.project** ha portato in evidenza presso i visitatori del suo stand a Colonia è stato ancora una volta quello della sostenibilità ambientale applicata al mondo degli intasi prestazionali. E non poteva essere diversamente, vista la crescente attenzione che la problematica delle microplastiche sta avendo in Europa, soprattutto dopo le recenti decisioni della Commissione Europea in

*Sotto il titolo, i padiglioni della Fiera visti attraverso i nuovi edifici del quartiere. A destra, lo stand di Tsport / Sport&Impianti.*

*Nella pagina destra, dall'alto in senso orario, gli stand di: Casali Sport; Ital.project; Red Plus; Lumosa; Tritogom con Ecopneus.*

*Foto: Tomaso / Tsport*





“ *In tre decenni abbiamo realizzato centinaia di strutture, costruendo un'esperienza che non teme confronti e avvicinando all'arrampicata migliaia di persone. Siamo orgogliosi di avere contribuito alla crescita dell'arrampicata aiutandola a diventare Sport Olimpico.* ”

# STRUTTURE ARTIFICIALI PER ARRAMPICATA





SPORT & IMPIANTI #36

# Speciale Gioco e sport outdoor

RIGENERAZIONE, PAESAGGIO, INCLUSIVITÀ, SOLIDARIETÀ

a cura di Bruno Grillini

Lo spazio pubblico all'aria aperta è sinonimo di "sport per tutti", dal campo multifunzionale al parco giochi, dalla pista ciclabile al semplice percorso attrezzato. Nel report di oggi analizziamo gli spazi outdoor nell'ottica della sostenibilità (con i nuovi CAM dedicati e con il punto sulla mobilità dolce), dell'impatto che il disegno degli spazi può avere sul paesaggio, e della funzionalità. Per concludere con il ragionamento su cosa possa essere un parco veramente sostenibile e sulle iniziative solidali che si affiancano a quanto le Pubbliche Amministrazioni possono fare con i budget a disposizione.

SPORT&IMPIANTI HA DEDICATO UN WEBINAR SUL TEMA  
L'11 DICEMBRE. GUARDALO ON LINE!

# I CAM per parchi gioco e arredo urbano

Tutti gli elementi che investono l'outdoor per la Pubblica Amministrazione devono rispondere ai Criteri Ambientali Minimi dettati dal Decreto del 7 febbraio scorso. Vi rientrano i parchi gioco, l'arredo urbano, ma anche le attrezzature sportive open air.



## Genesi e struttura del documento

Come abbiamo visto nel numero scorso di Tsport, i CAM (Criteri Ambientali Minimi) fanno parte di una strategia che ha l'obiettivo di condurre tutto quanto fa capo agli approvvigionamenti e ai lavori della Pubblica Amministrazione in un percorso complessivo di sostenibilità.

Lo scorso 3 agosto è stato emanato il decreto che approva l'aggiornamento del Piano d'Azione Nazionale, un documento-quadro da cui discendono i singoli CAM dettagliati per temi.

È di pochi mesi precedente il decreto relativo alla progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni, e relativi servizi di manutenzione (Decreto MISE 7 febbraio 2023). Si tratta di un documento che integra e sostituisce quello precedentemente in vigore relativo essenzialmente agli "articoli di arredo urbano" (Decreto 5 febbraio 2015). La nuova stesura del documento si è resa necessaria "in ragione dell'evoluzione normativa di settore, del progresso tecnico e dell'evolversi dei mercati di riferimento, che consentono di migliorare i requisiti di qualità ambientale e di perseguire pertanto, con maggiore efficacia, gli obiettivi ambientali connessi ai contratti pubblici relativi a tali categorie di forniture".

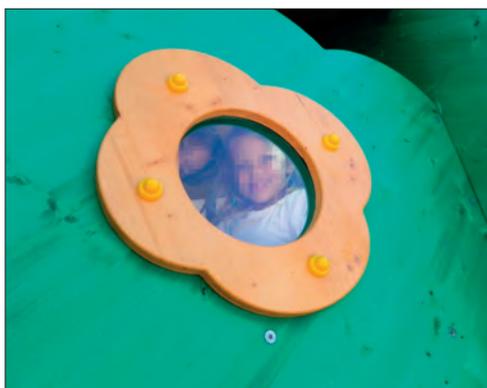
I CAM in oggetto sono applicati a tre categorie di appalto:

- a) l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi;
- b) la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni;
- c) l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per esterni.

Per ciascuna di queste categorie, oltre a una premessa generale, vengono dettati i Criteri da seguire nonché le modalità di verifica dei criteri stessi.

## Quali prodotti

Per meglio chiarire l'ampiezza del campo d'azione dei CAM, viene precisato che per "prodotti per l'arredo urbano" e "arredi esterni" si intendono, a titolo esemplificativo: gli elementi e i complementi di arredo per parchi gioco, per parchi, giardini pubblici o ad uso pubblico; per stadi, marciapiedi, piazze; le banchine di sosta per fermate di autobus, di metropolitane ecc. Sono, quindi, inclusi le panchine, i tavoli, le sedute, i sedili, le panche, le attrezzature per il gioco, le strutture ludiche, le fioriere, le rastrelliere porta biciclette, le pavimentazioni antitrauma, le transenne, gli steccati, le staccionate, i bagni chimici, gli accessori per le



*Nella pagina precedente, Milano, parco Biblioteca degli alberi (foto Viltvart / Shutterstock).*

*In queste due pagine, giochi dal catalogo Legnolandia.*

piste ciclabili, la segnaletica verticale per le aree verdi, i dissuasori di sosta, i rallentatori di traffico, la segnaletica su strade, la segnaletica in spazi pubblici (come ad es. i parchi gioco, le aree verdi, gli spazi ricreativi), gli articoli per aree cani, percorsi salute e allenamenti sportivi, le bacheche, le pensiline, le tettoie per banchine, i pali, le stecche, i pontili; le pavimentazioni, le superfici e i substrati dei campi sportivi e da gioco, nonché le pavimentazioni delle aree a questi ultimi asservite, ove la posa in opera di questa fattispecie di pavimentazioni sia commissionata nell'ambito della categoria di appalto oggetto dei presenti CAM; gli arredi per l'esterno di scuole, uffici e altri edifici pubblici.

## Obiettivi dei CAM

I CAM mirano principalmente a promuovere l'uso efficiente della materia e l'allungamento della vita utile di tali categorie di prodotti, ciò attraverso requisiti che consentono la scelta di prodotti:

- realizzati con un minor impiego di materie prime, pertanto con materiali derivanti dalla raccolta dei rifiuti e/o con sottoprodotti, vale a dire con scarti produttivi riutilizzati all'interno dello stesso sito o con scarti produttivi di altre aziende nell'ambito delle pratiche di simbiosi industriale;
- fabbricati nel rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda i limiti alla presenza di sostanze pericolose;
- progettati per durare più a lungo e per essere facilmente disassemblati e recuperati al termine della loro vita utile.

I CAM, inoltre, nei limiti di quanto consentito dal codice dei contratti pubblici, mirano altresì a favorire i produttori che hanno investito per dimostrare in maniera affidabile le caratteristiche di preferibilità ambientale del proprio output nonché gli offerenti, produttori o distributori, che si impegnano a partecipare alla gara con prodotti ricondizionati o preparati per il riutilizzo, laddove tali prodotti, anche dal punto di vista estetico-funzionale, siano equivalenti rispetto ai prodotti di prima immissione in commercio.

Quest'ultimo proposito promuove pratiche di produzione e consumo «circolari», previene la produzione dei rifiuti e getta le basi per creare un mercato di sbocco ai prodotti preparati per il riutilizzo e ai prodotti ricondizionati.

I CAM, che trattano anche la progettazione di aree ludico-ricreative, approcciano anche l'aspetto della riduzione del consumo di suolo e della valorizzazione del patrimonio naturalistico, oltre che l'inclusività delle persone con disabilità e con diverso livello di capacità motoria e sensoriale.

Le informazioni fornite devono essere un utile strumento per progettisti e amministratori per orientarli fra le molteplici offerte merceologiche del settore, senza dimenticare le prestazioni dei prodotti, i materiali, la loro corretta posa in opera, le ricadute ambientali e il loro inserimento paesaggistico nel luogo, sia esso di tipo storico che di nuova realizzazione, in ambito urbano ma anche extra urbano.

## La sensibilità paesaggistica

Una attenzione particolare viene data, oltre che alla sostenibilità di tipo prettamente «ecologico», anche alle scelte sotto il profilo estetico e paesaggistico, al fine di valorizzare il territorio e fornire un miglior servizio alla collettività.

I materiali e gli elementi di arredo urbano (oltre alle attrezzature per il gioco, le pensiline, le delimitazioni di sicurezza ecc.) debbono dunque essere selezionate nel rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche, cromatiche e materiche dei luoghi, per le loro caratteristiche climatiche e paesaggistiche, in accordo col ruolo funzionale e rappresentativo del sito.

*“Le piazze, i giardini e i viali delle città, dovrebbero essere infatti luoghi d'incontro ma anche d'identità collettiva, con una propria riconoscibilità connessa alle funzioni che vi si svolgono, determinata dalla forma dello spazio, oltre che dalla sua storia evolutiva frutto delle trasformazioni culturali delle epoche che vi si sono succedute, connotati dalle architetture, dalla natura e morfologia del sito, ma anche dalle attrezzature che li strutturano, attraverso la proposta di soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili ed il recupero, laddove possibile, di tradizioni costruttive e materiche del luogo”.* Troppo spesso però tali attrezzature vengono distribuite nello spazio senza criteri connessi ai





integrato a soluzioni naturali e tecniche per il controllo microclimatico e il contrasto ad alcuni devastanti effetti dei cambiamenti climatici in corso”.

### Inclusività e «progettazione universale»

La presenza di uno o più giochi definiti dalle aziende fornitrici come «accessibili ai bambini con disabilità» non è sufficiente a poter configurare un parco giochi come «inclusivo». Inoltre, a titolo esemplificativo, le altalene fruibili da bambini in sedia a rotelle non devono essere isolate ma devono essere collocate accanto ad altre altalene fruibili da altri bambini per favorire e facilitare l'incontro e la relazione tra pari. Per la realizzazione di parchi gioco accessibili e non discriminanti, la scelta delle attrezzature deve essere in chiave Universal Design al fine di garantire l'accessibilità, l'usabilità e la fruizione d'uso di un'ampia platea di utenti, in modo confortevole, sicuro e quanto maggiormente possibile, autonomo.

### Riparazione e riciclo

Tutti i prodotti di prima immissione sul mercato oggetto dell'offerta devono essere progettati in modo tale da essere durevoli e, se composti da più componenti, riparabili. Le parti soggette ad usura e danneggiamenti devono essere pertanto agevolmente rimovibili con interventi di tipo artigianale e sostituibili. Il produttore mette a tal fine a disposizione, per i prodotti composti da più componenti, parti di ricambio per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla fine della produzione della specifica linea di prodotto cui appartiene il modello dell'articolo offerto, laddove tali parti di ricambio non siano comunemente reperibili. I componenti costituiti da materiali diversi sono facilmente disassemblabili e separabili, in modo da poter essere avviati a fine vita a operazioni di preparazione per il riutilizzo o, in subordine, a recupero presso le piattaforme di recupero e riciclo.

### I materiali

Richiamiamo alcune delle principali indicazioni relative alle caratteristiche che devono avere i materiali con cui sono realizzati gli elementi di gioco e arredo. Gli spazi ricreativi ad uso ludico sono allestiti prevalentemente con prodotti costituiti da materiali naturali rinnovabili (**legno**), eventualmente anche derivanti da operazioni di recupero e rispettano le prescrizioni delle norme delle serie UNI EN 1176 e UNI EN 1177.



*In alto, coccinella gigante Legnolandia. Nelle altre foto, materiali nei parchi gioco: in basso, il legno; al centro delle due pagine, la plastica; nell'ultima colonna a destra, dall'alto: la gomma; l'asfalto; l'acciaio; il vetro (foto Shutterstock).*

I prodotti in **plastica** o in miscele plastica-legno e i componenti in plastica dei parchi gioco (sedili di altalene, scivoli ecc.) hanno un contenuto minimo di plastica riciclata pari almeno al 60% rispetto al peso complessivo del prodotto o del componente in plastica; gli arredi inseriti in aree verdi hanno un contenuto di plastica riciclata almeno pari al 95%.

I prodotti in **gomma**, ivi comprese le pavimentazioni ad alte prestazioni, hanno almeno il 10% di gomma riciclata; le superfici sportive multistrato contenenti agglomerato di gomma debbono avere un contenuto minimo di gomma riciclata del 30%; i prodotti e le superfici in agglomerato di gomma debbono avere un contenuto minimo di gomma riciclata del 50%.

L'**asfalto** o altro genere di materiale bituminoso o di materiale inerte eventualmente usato come substrato o come superficie per aree da gioco o ricreative, ha un contenuto di riciclato pari almeno al 60%. Il materiale riciclato presente nel prodotto può essere a titolo esemplificativo: polverino derivante da pneumatico fuori uso; plastica derivante dalla raccolta differenziata; il medesimo fresato d'asfalto derivante da pavimentazioni demolite o rimosso da superfici pavimentate; la frazione organica stabilizzata quale parte dei rifiuti organici che, a valle del trattamento in impianti di compostaggio, dovrebbero essere altrimenti smaltiti in discarica.

Le pavimentazioni di **calcestruzzo** confezionato in cantiere e i prodotti prefabbricati in calcestruzzo hanno un contenuto di materiale riciclato, ovvero recuperato, ovvero di sottoprodotto, almeno pari al 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni.

I prodotti in **ceramica** (gres porcellanato) hanno un contenuto di materiale riciclato ovvero recuperato, ovvero di sottoprodotto di almeno il 30% in peso.

Tale materiale può essere costituito da materiale riciclato frantumato e/o polverizzato derivante dal recupero degli scarti della lavorazione delle piastrelle, da materiale esterno al proprio ciclo produttivo e sostitutivo, almeno in quota parte, delle materie prime tradizionali (sabbia, argille e feldspati) quali le ceneri da termovalorizzazione di rifiuti urbani o da altri materiali recuperabili, o da una combinazione di queste diverse tipologie di frazioni di materiali.

I prodotti in **acciaio** hanno un contenuto minimo di materiale recuperato, ovvero di sottoprodotto, inteso come somma delle tre frazioni, almeno pari a quanto di seguito indicato: acciaio da forno elettrico non legato, 65%; acciaio da forno elettrico legato, 60%; acciaio da ciclo integrale, 12%.

Nei prodotti con componenti in **vetro**, al fine di garantire la sicurezza per gli utenti in funzione del danno o del rischio conseguente alla rottura delle lastre di vetro nonché la maggior durata del prodotto stesso, la tipologia di vetro e la relativa prestazione per l'applicazione specifica è conforme alla norma tecnica UNI 7697 «Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie». Ad esempio, nel caso di pareti di cabine o ripari vetrari, in assenza di rischio di caduta nel vuoto, è necessario che il componente sia costituito da vetro temprato di sicurezza con caratteristica «1(C)2» oppure sia costituito da vetro stratificato di sicurezza con prestazione «2(B)2»; per pensiline o tettoie è necessario che il componente sia costituito da vetro stratificato di sicurezza con prestazione «1(B)1» o «2(B)2».

Nel caso in cui sia necessario realizzare delle pavimentazioni per le aree da gioco o gli spazi ricreativi esterne, (ad esempio campi da gioco che necessitano di pavimentazioni), si attribuiscono punti tecnici nel caso di offerta di prodotti per realizzazione di pavimentazioni drenanti.



# RIGENERAZIONE DELL'EX AREA FERROVIARIA DEL NERVIA A VENTIMIGLIA

progetto: LDA Luca Dolmetta Architects



L'intervento, realizzato pochi anni fa, è stato uno dei progetti al centro dell'incontro "I luoghi per lo sport" organizzato a Torino il 22 maggio scorso da Etica e Sport, IN/Arch Piemonte e il Politecnico di Torino e coordinato da Tsport / Sport&Impianti: un intervento di qualità paesaggistica che ha recuperato il sedime della ferrovia dismessa ed altre aree sul waterfront dei Comuni di Ventimiglia e Camporosso, inclusa una passerella ciclopedonale sul torrente Nervia.

L'area oggetto di intervento si colloca nel Comune di Ventimiglia (Imperia) e più precisamente in sponda destra della foce del torrente Nervia e va letto insieme ad uno degli elementi principali del progetto, ovvero la passerella ciclabile e pedonale che collega le due sponde del torrente collegando il territorio di Ventimiglia con quello di Camporosso. L'ambito di intervento è denso di vincoli di tipo architettonico, archeologico, idraulico, paesaggistico (è uno dei pochi SIC della Val Nervia) ed infine si colloca a ridosso dell'area dell'Oasi del Nervia. L'Oasi del Nervia è un'area faunistica della provincia di Imperia compresa nel territorio comunale dei due comuni rivieraschi sopra citati. È la parte terminale di un SIC (Sito di Importanza Comunitaria), definita anche come "Zona Speciale di Conservazione Torrente Nervia", inserita nella rete

Natura 2000 creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri. Inserita nella piana del torrente Nervia, l'oasi ha una superficie complessiva di 60.000 mq mentre il SIC tutela 40 ettari. Proprio questo delicato sistema di vincoli ha determinato la scelta di superare il precedente progetto di un ponte veicolare posto alla foce del Nervia, della lunghezza di circa 300 m, che avrebbe danneggiato l'Oasi ed i waterfront dei due Comuni (avrebbe infatti aumentato il traffico veicolare a discapito dell'uso pedonale del lungomare), con la proposta di una passerella a circa 300 m dalla linea della costa, esclusivamente pedonale e ciclabile. Questa viene a connettere i due Comuni coinvolti nel progetto finanziato con Fondi POR-FESR (inter-

vento di circa 5 milioni di euro) includendo aree dismesse, tra cui una ex area ferroviaria (compresa la ex torre piezometrica), e le sponde del torrente dove prevedere esclusivamente dei percorsi ciclabili e pedonali distinti per praticare lo sport all'aperto; il nuovo intervento (circa 3,5 Km. di pista ciclabile) va poi ad inserirsi nel sistema più complesso della ciclovia Tirrenica che parte da Ventimiglia e arriva a Roma.

## Il progetto

Nello specifico, l'intervento riguarda la trasformazione di una porzione di ex area ferroviaria dismessa in percorso ciclabile (e pedonale) e cerca di ridisegnare un ampio spazio pubblico "multifunzionale" ad uso di chi vuole praticare lo sport all'aperto,

*In alto, l'imbocco della pista ciclopedonale da via Rufo a Ventimiglia (punto "4" nella planimetria). Nella pagina destra, planimetria generale di progetto; con i numeri da 1 a 5 sono contrassegnati gli interventi di protezione; da 5 a 9 di riqualificazione; da 10 a 14 di valorizzazione, da 15 a 20 di mitigazione.*

*A destra, ortofoto dell'area di intervento tra la torre piezometrica e la piattaforma circolare di rotazione delle locomotive; in basso, sezione dell'area tra questi due elementi recuperati.*

sia con la bici, sia con la corsa, sia per praticare manifestazioni di yoga, spinning e sport vari da parte delle Associazioni del territorio.

Il progetto persegue quindi il recupero e la valorizzazione degli elementi della memoria ferroviaria ancora presenti nel luogo: i binari, la pesa pubblica, la rotonda delle locomotive, i segnali e pali dell'illuminazione pubblica, infine la torre piezometrica, che diventa accessibile e posto ideale dove contemplare il paesaggio dell'oasi del Torrente Nervia e dei monti della Valle Nervia che si percepiscono dalla sua sommità.

La nuova area ferroviaria diventa quindi un nodo di congiungimento tra l'area archeologica a nord

di Albintimilium, raggiungibile a piedi o in bici, il lungomare di Ventimiglia (anche questo interessato da un percorso di circa 1,5 km di percorso pedonale e ciclabile), e, attraverso la passerella del Nervia, i percorsi ciclabili e pedonali realizzati nel Comune di Camporosso sia in sponda destra verso la Val Nervia, sia verso il lungomare. Tutti i percorsi risultano sempre separati da vegetazione ed alberature e mai promiscui, proprio per garantire la sicurezza dei pedoni rispetto ai ciclisti che ormai frequentano in gran numero quel contesto di territorio.

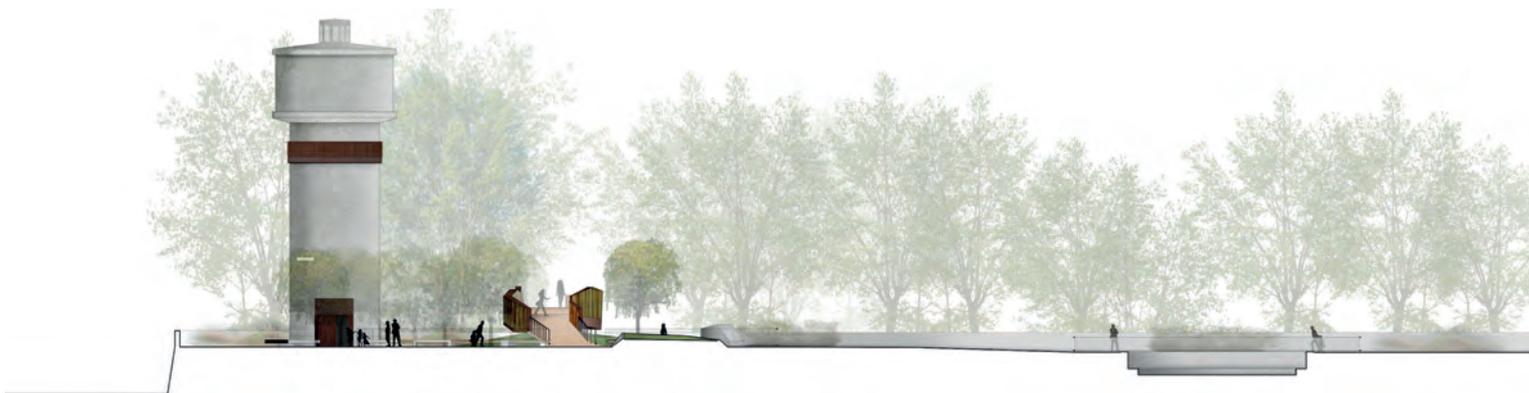
Un grande parco lineare che vede nell'area ferroviaria un punto centrale dove ampie zone di

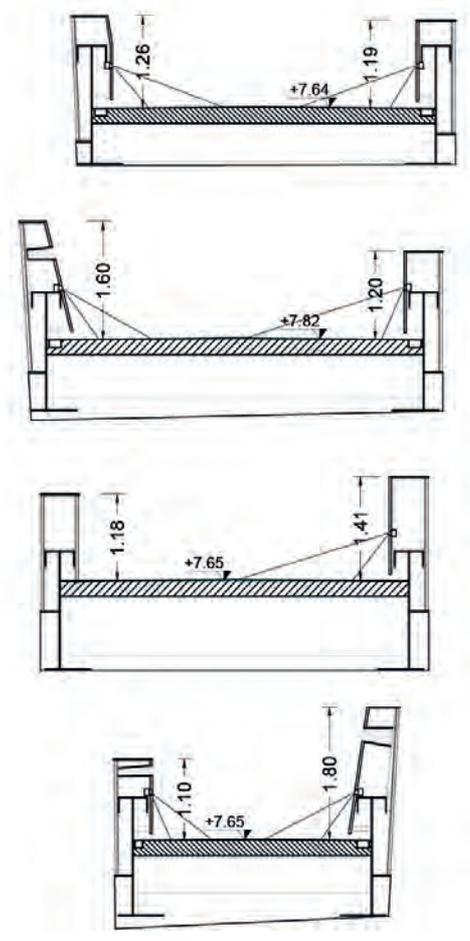
sosta, dotate di panchine / pedane, consentono agli amanti dello sport di poter godere tutto l'anno di un luogo privilegiato totalmente soleggiato a parte alcune zone ombrose create lungo il percorso pedonale.

### La passerella

La passerella, ciclabile e pedonale, collega i Comuni di Ventimiglia e Camporosso al Mare collocati ai lati del Torrente Nervia e sul bordo del Mar Ligure in un contesto naturalistico e paesaggistico unico.

Con il suo sviluppo di circa 120 metri, una larghezza variabile dai 3 ai 5,5 m, costituisce il punto più





In questa pagina, la passerella sul Nervia. In alto, pianta e ortofoto; nella colonna destra, sezioni in punti differenti. In basso, foto dalla passerella e dalla riva di Camporosso.  
 Nella pagina destra, prospetto e sezione della torre piezometrica. Nelle foto, alcuni scorcii dell'area con gli arredi e le tracce dei binari ferroviari che conducevano alla piattaforma di rotazione delle locomotive.

importante della nuova Ciclovía Pelagos (della lunghezza di circa 12 km).

Rappresenta un importante elemento di connessione pedonale di nuovi spazi pubblici ottenuti nell'ex scalo ferroviario in sponda destra del torrente Nervia (Comune di Ventimiglia) e lungo la via Dante in sponda sinistra (Comune di Camporosso al Mare).

È altresì un luogo, uno spazio pubblico, uno slargo, una piazza allungata e deformata (simile a quelle presenti nei centri storici liguri), dove sostare ed osservare il paesaggio che la circonda: il paesaggio montano e marino dell'ultima vallata dell'Italia prima della Francia; il paesaggio della Valle Nervia con le sue montagne di circa 2.000 metri ed il suo sbocco nel mar Ligure; il paesaggio dell'Oasi naturalistica del torrente Nervia, con le 160 specie botaniche

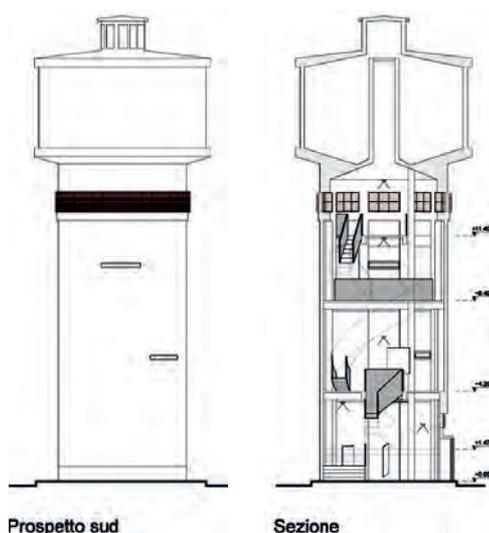
catalogate e 140 specie di volatili che continuano a vivere in un habitat naturale incontaminato.

È con questo specifico paesaggio, caratterizzato dall'acqua del torrente e del mare, dagli alberi di importanti dimensioni tutelati, dei colori del canneto estivo e invernale, della terra delle sponde, che la nuova passerella si confronta e si inserisce, cercando in parte di confondersi e comunque di appartenere.

La forma irregolare, in pianta e sezione, risponde ad esigenze strutturali di riduzione dell'altezza delle travi di bordo. I parapetti laterali con forma ed altezze irregolari (dai 120 ai 180 cm) si elevano in prossimità delle zone più sensibili dell'Oasi naturalistica. Tagli irregolari nel parapetto permettono di contemplare, dentro piccoli quadri, il paesaggio della Valle

Nervia e quindi dell'Oasi a ridosso della passerella. La struttura è semplice: due spalle e due pile, di cui una inclinata. Travi di bordo in acciaio corten di circa 170 cm e della lunghezza di 40 m inserite all'interno di un rivestimento interno di legno (in alcuni casi interrotto da parapetti multicolorati di acciaio verniciato). Un rivestimento esterno costituito, appunto, da parapetti di acciaio e carter di chiusura costituito da una lamiera forata in acciaio corten.

Il pavimento è realizzato con asfalto "trasparente o albino" composto da inerti di una cava locale di colore bianco/beige. Le pile in cemento armato sono "scavate" per accogliere nidi di volatili e quindi per riuscire in parte a dematerializzarsi e perdere massa volumetrica.



### Rigenerazione dell'area del Nervia a Ventimiglia (Im)

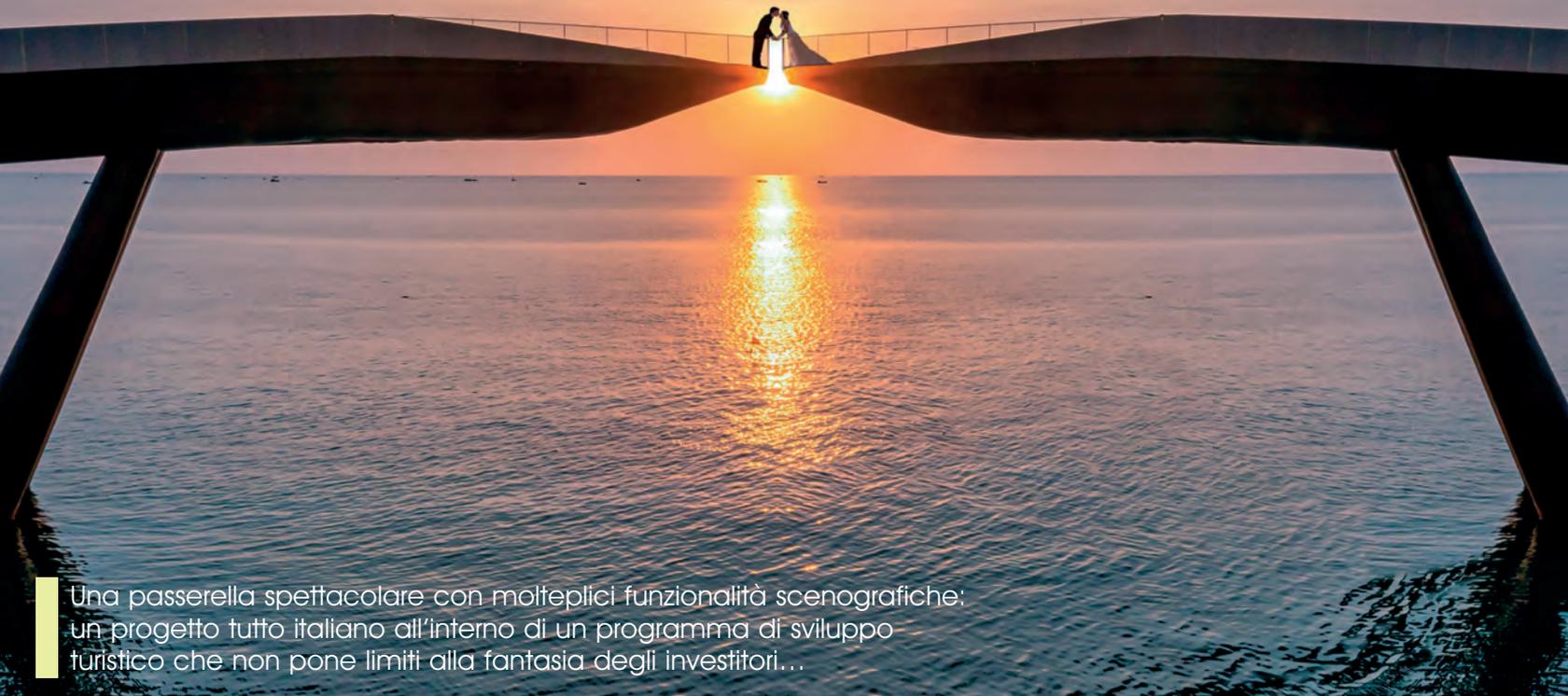
*Committente:* Comune di Ventimiglia  
*Progetto:* LDA Luca Dolmetta Architects  
*Collaboratori:* arch. S. Rizzo, arch. E. Hurtado, arch. F. Cervellini  
*Progetto impianto elettrico:* ing. S. Sismondini

*Anno di progettazione/realizzazione:* 2015-2018  
*Importo recupero area ferroviaria:* euro 900.000

*Impresa:* F.Ili Negro Costruzioni Generali

# PHÚ QUỐC (VIETNAM): IL KISS BRIDGE

progetto: Marco Casamonti / Archea Associati e F&M Ingegneria

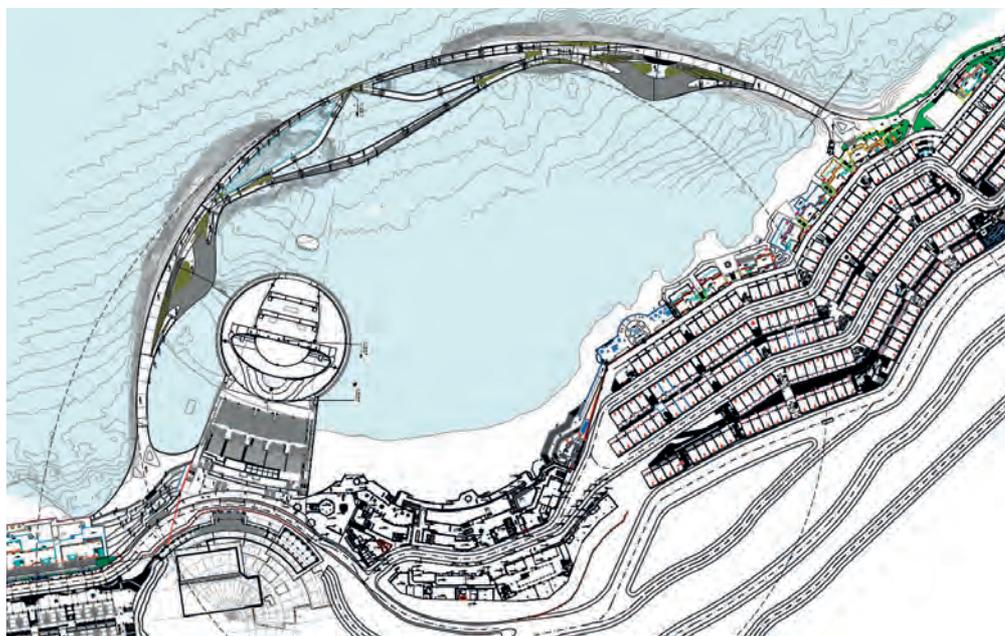


Una passerella spettacolare con molteplici funzionalità scenografiche: un progetto tutto italiano all'interno di un programma di sviluppo turistico che non pone limiti alla fantasia degli investitori...

La descrizione dell'infrastruttura è fornita dall'Ufficio Stampa dei due studi di progettazione.

Kiss Bridge si trova sulla costa sud-occidentale dell'isola di Phú Quốc in Vietnam, un punto iconico caratterizzato da importanti flussi turistici. Il ponte, la cui progettazione architettonica è stata curata da Marco Casamonti/Archea Associati, è una passerella pedonale con possibilità di accesso anche con baggy car. Una infrastruttura unica che con la sua forma organica copre ampi spazi e forti dislivelli: la sua struttura si adatta alla topografia del luogo con un disegno fluido, creando svariati livelli dai quali è possibile contemplare il panorama da diversi punti di vista.

A F&M Ingegneria sono stati affidati i servizi di progettazione strutturale, geotecnica ed impiantistica. Ispirati alla natura circostante i progettisti hanno sviluppato un unico corpo che avesse al suo interno più anime, per rappresentare l'eterogeneità del luogo, prendendo il tema del bacio come riferimento concettuale che nell'arte viene rappresentato come quel momento cruciale in cui due indivi-



In alto, il punto focale delle due passerelle che non si incontrano (foto Nguyen Quang Ngoc Tonkin / Shutterstock). In basso, planimetria di progetto (Archea Associati). Nella pagina destra, dall'alto e da sinistra: sezione/prospetto; vista della passerella; ortofoto; vista di uno dei due ristoranti gemelli; prospetto del ristorante (Archea Associati).



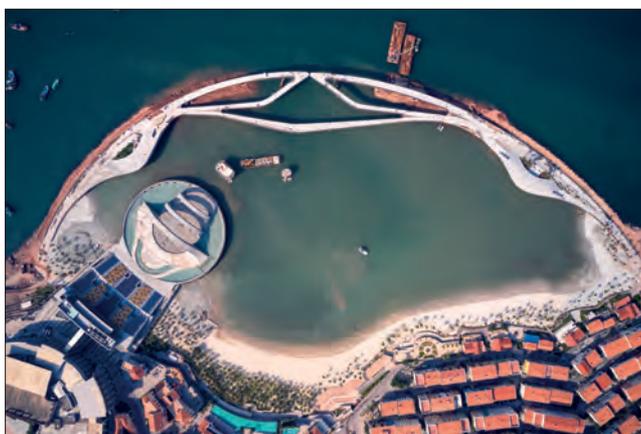
due si fondono insieme.

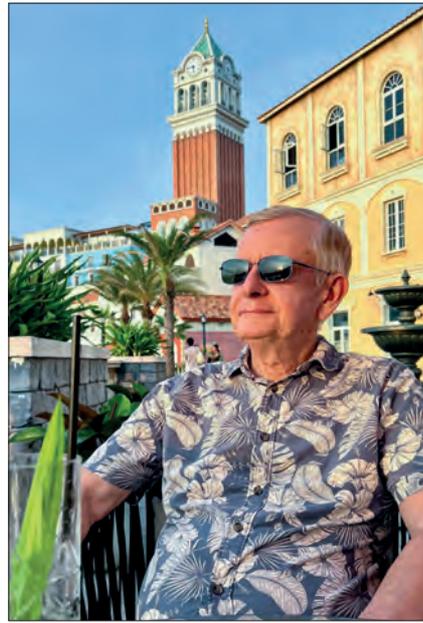
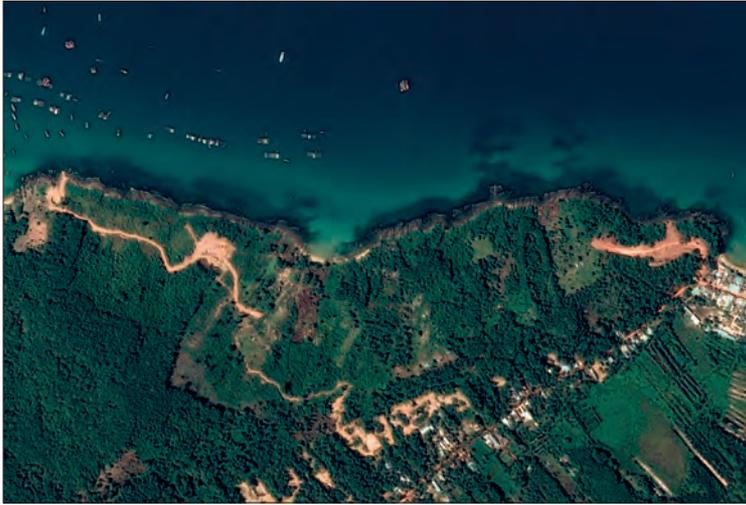
Così prende vita il progetto, in cui si è voluto sottolineare le tensioni che si generano tra i due amanti nell'istante che precede il bacio. Questa tensione rimarrà sempre costante ed infinita, ma l'atto può essere compiuto dalle persone che camminano lungo i due diversi percorsi del ponte, concretizzando l'ultimo gesto che le due strutture non faranno mai: toccandosi. Kiss Bridge è dunque un'installazione di arte performativa, che incoraggia il pubblico partecipante a recuperare la sensazione di connessione.

Kiss Bridge si colloca sul frangiflutti già esistente ma il suo corpo è diviso in molte parti: gli accessi

al ponte da nord e da sud, un percorso pedonale integrato con i ristoranti - Mr Bridge dal lato nord e Mrs Bridge dal lato sud -, un ponte per le riprese fotografiche (photoshoot bridge) che funge da piattaforma panoramica verso il "punto Kiss". Con lo scopo di visualizzare questa funzione e di mantenere il ponte a livello di sicurezza dall'azione delle onde, il photoshoot bridge raggiunge i 9 mt di altezza rispetto ai 16 mt del Kiss Point. La diversa elevazione crea punti di vista interessanti dai quali osservare il dialogo tra le due strutture.

Inoltre, al Kiss Point un parapetto di vetro emerge da quello tipologico in acciaio, allo scopo di attirare l'attenzione su questo punto, ove viene permesso





## Sunset Town, una finta Italia sull'isola di Phú Quốc

di Bruno Grillini

Se è ineccepibile la qualità architettonica e la performance strutturale della passerella, siamo andati a vedere in quale contesto il progetto italiano è andato a collocarsi.

Il Vietnam è un Paese giovane dal punto di vista turistico; l'isola di Phú Quốc, affacciata sul golfo di Thailandia, vorrebbe diventare attrattiva come Phuket, la meta thailandese molto frequentata anche dagli europei. Cosa che per ora non è. L'isola presenta notevoli bellezze naturali, tanto che la parte settentrionale, ricoperta da una fitta giungla, è sito UNESCO e include il Phú Quốc National Park, esteso per 27.000 ettari.

Ma il ministero vietnamita della cultura, sport e turismo, oltre a riconoscere ufficialmente come patrimonio nazionale intangibile la fish sauce di Phú Quốc, ingrediente importante della cucina locale, pare sia orientato ad attrarre i turisti da tutto il mondo attraverso quello che da noi si è chiamato "sviluppo" e di cui oggi in occidente cominciamo a pentirci.

E così, orgogliosamente reclamizzata dal potente Sun Group (a Vietnamese corporation with world-class projects comparable to international standards. Vision: Becoming one of Vietnam's private economic groups with international scale and class; taking the field of Tourism, Entertainment, Real Estate and

Infrastructure Investment as strategic investment fields), al posto di una verdeggiante scogliera sul mare in pochi mesi sulla costa dell'isola è sorta Sunset Town. Come in una "minitalia" ma a scala 1:1, un fronte compatto di edifici "ispirati" al paesaggio italiano.

Si legge, nella sezione "real estate" del sito di Sun Group, che il punto focale della nuova città è la torre dell'orologio, alta 75 metri, ispirata al campanile di San Marco; ai suoi piedi si trova il lussuoso hotel resort La Festa Phu Quoc, Curio Collection by Hilton con più di 200 camere. Nel panorama notiamo poi la Sun Signature Gallery, un "museo dell'arte" in stile Medioevo. Quindi, "ispirato all'architettura unica di Taormina", il Center Shophouse Row che "disegna un bellissimo quadro grazie alle alte e ampie finestre ad arco che si affacciano sul mare". Il Centro è arredato con "sfumature mediterranee": piazza dell'arte, giardini pensili, sculture, fontane antiche, area giochi per bambini, il tutto integrato con "torri di appartamenti a molti piani". L'insieme contribuisce - dice il costruttore - "ad aumentare il tenore di vita e le attività ricreative e ad accrescere il potenziale commerciale per gli investitori".

Dobbiamo dirlo, il ponte e il ristorante disegnati da Casamonti restano l'unica cosa autentica di questo posto.

*In alto a sinistra il tratto di costa dove è sorta Sunset Town: ortofoto Google Earth del 2016 (sopra) e del 2022 (sotto). In alto a destra panoramica della baia, inquadrata tra la torre dell'orologio e la Sun Signature Gallery colorata in azzurro; sotto a destra, sulle due pagine, panorama della città (foto Nguyen Quang Ngoc Tonkin / Shutterstock). A sinistra, David Astley, Managing Editor di xyzAsia Magazine, che ha pubblicato il reportage di viaggio "Is Phu Quoc Island in Vietnam Worth Visiting?" da cui abbiamo tratto le informazioni su Sunset Town (foto David Astley con licenza Creative Commons).*

il contatto tra i visitatori: la distanza tra 2 sbalzi è qui infatti di soli 0,5 m.

Le pile del ponte sono state progettate con forma a V e sono montate verticalmente, solo le pile centrali presentano un'inclinazione pronunciata nella direzione dello sbalzo.

### I problemi costruttivi

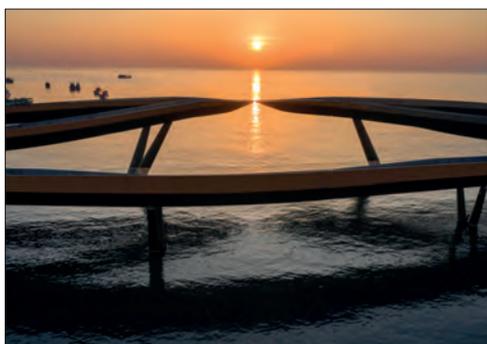
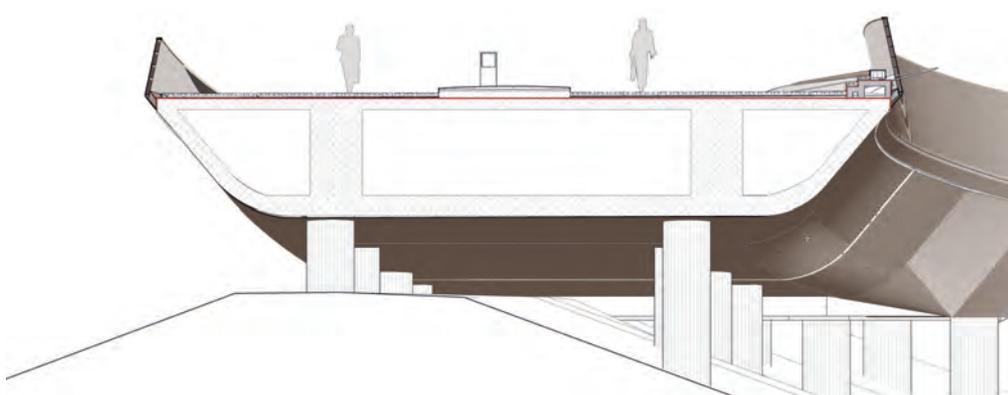
Data la particolarità del luogo e la specifica identità costruttiva, la scelta dei materiali si rifà allo standard per le infrastrutture costiere e marittime, concentrandosi soprattutto sull'utilizzo di materiali locali: granito grigio, acciaio verniciato.

Inoltre le pile e le spalle del ponte sono in cemento armato, mentre l'impalcato adotta una soluzione a cassone metallico rigido a torsione, con soletta in c.a. collaborante.

La risoluzione dei problemi ingegneristici, dati dall'articolata geometria dell'opera, è stata vista dai progettisti strutturali come una sfida vera e propria. Particolarmente impegnativa è risultata in questo senso la definizione delle opere di fondazione, da realizzare come plinti su pali interamente immersi in acqua. Essi sono stati eseguiti con la protezione di palancole metalliche provvisorie e getti sul fondale, in grado di contrastare le spinte dell'acqua d'infiltrazione. Grande attenzione è stata posta alla

definizione delle condizioni di vincolo tra impalcato e sottostrutture, prevedendo dei punti fissi a cerniera in corrispondenza delle spalle di approdo al molo frangiflutti e dei vincoli di continuità sugli sbalzi centrali del "Kiss Point" al fine di assorbire le forze orizzontali derivanti dall'inclinazione delle pile. La complessità dell'opera si estende al tema dell'integrazione con il mare, vista la necessità per le strutture del ponte di assorbire le rilevanti sollecitazioni derivanti dal moto delle onde.

Questa grande infrastruttura "a sbalzo" ridisegna il waterfront di una delle più suggestive baie dell'isola di Phú Quốc, creando così un nuovo landmark, riconoscibile dal mare e dalla terra.



In questa pagina, dall'alto: sezione della passerella sul molo frangiflutti; due foto in fase di costruzione; sezione attraverso la baia.



# Piste ciclabili: dal bando Bloomberg all'Urban Award, le città in movimento

La fondazione filantropica americana ha premiato (con altre città del mondo) il progetto di ciclabilità proposto da Milano, mentre Bologna è stata premiata nell'ambito dell'iniziativa nostrana patrocinata dall'ANCI. E Legambiente intanto stila le classifiche delle performance ambientali nelle nostre città.



## BICI (Bloomberg Initiative for Cycling Infrastructure)

Il Comune di Milano è tra le dieci città del mondo vincitrici del bando promosso nel 2022 da Bloomberg Philanthropies per realizzare piste ciclabili: riceverà un finanziamento di 400.000 dollari. I nomi dei vincitori della Bloomberg initiative for cycling infrastructure (BICI) sono stati annunciati in occasione della Giornata mondiale della Bicicletta, lo scorso 3 giugno.

10 città, 10 Paesi di cinque continenti e più di 15 milioni di residenti: questi i "numeri" dei vincitori, selezionati tra 275 domande presentate tra il 10 novembre 2022 e il 3 febbraio 2023, da città con oltre 100.000 abitanti.

L'obiettivo dell'iniziativa BICI, in collaborazione con la Global Designing Cities Initiative (GDCI), è aiutare le città a incentivare la mobilità sostenibile, rivitalizzare i quartieri e promuovere la salute e il benessere dei cittadini.

Oltre ai finanziamenti, ogni città vincitrice riceverà assistenza tecnica da GDCI per lo sviluppo e la progettazione delle infrastrutture ciclabili.

"La lotta al cambiamento climatico va di pari passo con l'offerta alle persone di opzioni di trasporto", ha dichiarato Michael R. Bloomberg, fondatore di Bloomberg LP e Bloomberg Philanthropies e 108° sindaco di New York. "Queste proposte per rendere la mobilità ciclabile più sicura e accessibile richiederanno una solida assistenza tecnica e il nostro team è lieto di supportare i vincitori mentre trasformano le loro idee in azioni. I progressi compiuti da queste 10 città contribuiranno a migliorare la qualità dell'aria, proteggere l'ambiente e guidare anche la crescita economica. Non vediamo l'ora di vedere i risultati".

Milano si è candidata al BICI con un progetto che prospetta un itinerario ciclabile al servizio della città e delle scuole, rispondendo alle esigenze legate agli spostamenti casa-scuola.

Si tratta di riqualificazioni puntuali per aumentare la sicurezza e la qualità degli spazi urbani: nel complesso l'itinerario proposto si snoda su un percorso di 6 chilometri.

"Siamo orgogliosi di essere stati selezionati per questo prestigioso premio con un progetto capace di primeggiare tra 275 proposte grazie anche al sostegno di Legambiente, Ciclobby e Massa Marmocchi Milano", ha affermato Arianna Censi, assessore alla Mobilità del Comune di Milano.

La mappa delle piste ciclabili di Milano è consultabile dal geoportale del Comune.



## Cosa fa Bloomberg Philanthropies

Bloomberg Philanthropies investe in 700 città e 150 Paesi del mondo per garantire una vita migliore e più lunga al maggior numero di persone. L'organizzazione si concentra su cinque aree chiave per creare un cambiamento duraturo: arte, istruzione, ambiente, innovazione governativa e salute pubblica. Bloomberg Philanthropies comprende tutte le attività benefiche di Michael R. Bloomberg, tra cui la sua fondazione, la filantropia aziendale e personale, nonché Bloomberg Associates, una società di consulenza pro bono che opera nelle città di tutto il mondo. Nel 2022, Bloomberg Philanthropies ha distribuito 1,7 miliardi di dollari.

## Che cos'è la Global Designing Cities Initiative

Lanciata nel 2014, la missione della Global Designing Cities Initiative è quella di trasformare le strade di tutto il mondo, ispirando leader, professionisti e comunità a immaginare cosa è possibile fare quando si progettano strade che mettono le persone al primo posto. Il lavoro della GDCI è guidato dalle strategie e dalle migliori pratiche internazionali raccolte nella Global Street Design Guide (copertina in alto).

Al centro delle due pagine, uno schema, messo a disposizione delle dieci città vincitrici del BICI dalla Global Designing Cities Initiative, che illustra come riprogettare un'intersezione per servire utenti di tutte le età e abilità aggiungendo piste ciclabili protette, mediane e isole di rifugio d'angolo.

Nella colonna sinistra, immagini del progetto BICI. Dall'alto: Fortaleza (Brasile), vincitrice del premio da 1 milione di dollari; Addis Abeba (Etiopia); Bogota (Colombia). La foto di Bogotà è concessa dalla Municipalità; le altre due sono a cura della Global Designing Cities Initiative.

Nell'ultima colonna a destra, dall'alto: Lisbona (Portogallo); Pimprì-Chinchwad (India); Tirana (Albania); Wellington (Nuova Zelanda). Tutte le immagini sono fornite dalle rispettive Municipalità.

Nella foto in basso a destra, Milano, incrocio tra Corso Monforte e via San Damiano (foto Tomaso / Tsport).

## LE DIECI CITTÀ PREMIATE

**Fortaleza** (Brasile) svilupperà 180 chilometri di infrastrutture ciclistiche all'avanguardia per invitare un maggior numero di membri della comunità ad andare in bicicletta. Il GDCl ha sostenuto Fortaleza anche attraverso la Bloomberg Initiative for Global Road Safety e i suoi programmi Streets for Kids.

**Addis Abeba** (Etiopia) raddoppierà il numero di piste ciclabili protette per realizzare la più grande rete ciclabile dell'Africa. Il GDCl ha già sostenuto Addis Abeba attraverso la Bloomberg Initiative for Global Road Safety. Grazie al lavoro sul corridoio ciclabile Lebu-Jemo, la GDCl ha sostenuto la città nello sviluppo del Piano regolatore, della Strategia per il trasporto non motorizzato e del Piano di attuazione, nonché della Strategia per la sicurezza stradale. L'Etiopia è stato il primo Paese africano ad approvare la Global Street Design Guide.

**Bogotà** (Colombia) progetterà insieme ai bambini nuove infrastrutture per rivitalizzare un quartiere a basso reddito e coinvolgere i giovani residenti. La GDCl ha già sostenuto Bogotà attraverso l'iniziativa Bloomberg per la sicurezza stradale globale, supportando progetti ciclistici, pedonali e di transito. La città ha investito circa 10,3 milioni di dollari in 11 progetti di disegno urbano e sicurezza stradale sostenuti dalla GDCl nel periodo 2016-2020, convertendo 17.000 mq di spazi veicolari in spazi pedonali sicuri per il transito.

**Lisbona** (Portogallo) introdurrà nuove soluzioni per aumentare la percentuale di residenti che si spostano in bicicletta in tutta la città.

**Milano** (Italia) costruirà corridoi ciclabili sostenibili che collegheranno oltre 40 scuole. Dal 2018 la GDCl sostiene le iniziative di progettazione stradale e ciclistica a Milano in collaborazione con Bloomberg Associates. Nel maggio 2023 GDCl ha collaborato con la città di Milano per lanciare la seconda fase del programma di grande successo Piazze Aperte, su cui si baserà il progetto BICI.

**Mombasa** (Kenya) proteggerà e collegherà una rete ciclabile lungo corridoi chiave con alti volumi di ciclisti.

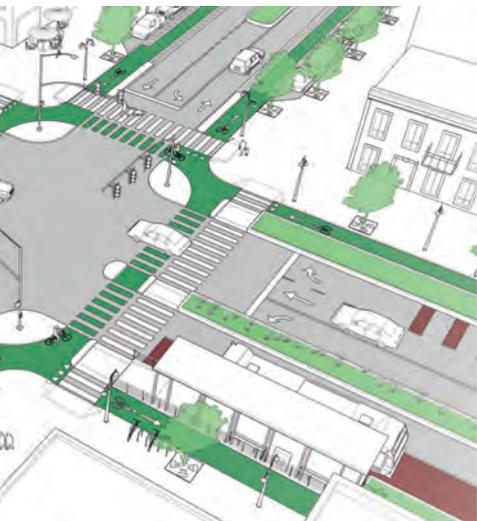
Il GDCl sta sostenendo Mombasa anche attraverso la Bloomberg Initiative for Global Road Safety. Un'alta percentuale della popolazione di Mombasa usa gli spostamenti a piedi come forma principale di spostamento e la mancanza di trasporti convenzionali rende la bicicletta ancora più necessaria e attraente.

**Pimpri-Chinchwad** (India) lancerà un modello di quartiere per una città "a 15 minuti", partendo dalla bicicletta. Il GDCl sta inoltre sostenendo lo Stato del Maharashtra attraverso l'iniziativa Bloomberg per la sicurezza stradale globale.

**Quelimane** (Mozambico) costruirà una nuova infrastruttura ciclabile che comprende piste ciclabili protette, spazi pedonali e un esclusivo parcheggio per biciclette-taxi a sostegno degli spostamenti non motorizzati.

**Tirana** (Albania) creerà una rete ciclabile per tutte le età attraverso l'implementazione di una progettazione sicura degli incroci. Il GDCl ha già sostenuto Tirana attraverso il programma Streets for Kids e la traduzione della guida Designing Streets for Kids in albanese.

**Wellington** (Nuova Zelanda) aumenterà del 160% il numero di piste ciclabili in città, utilizzando il contributo dei residenti per orientare la pianificazione e lo sviluppo.



## L'incrocio di Corso Monforte

Ha destato un vivace dibattito la comparsa di una segnaletica complessa all'incrocio tra Corso Monforte e via San Damiano, a Milano.

L'intervento fa parte dei lavori di realizzazione della pista ciclabile da piazza San Babila a piazza Tricolore, cominciati il 25 settembre scorso. I lavori hanno riguardato la realizzazione di una segnaletica orizzontale e la posa di cordoli larghi 50 cm e alti 17. La pista è stata realizzata in parte su entrambi i lati della via, in parte, dove si restringe, su un solo lato, con una larghezza variabile da 1,5 a 2,9 metri.

All'incrocio che intercetta la cosiddetta "cerchia dei Navigli", sono stati disegnati alcuni tratti di corsie in rosso, nonché un tratteggio che attraversa la carreggiata e intende guidare chi arriva da San Babila vietandogli di proseguire sulla stessa via: infatti il tratto successivo presenta la pista su un solo lato e il ciclista si troverebbe contromano.

Una adeguata temporizzazione semaforica dovrebbe impedire l'impegno contemporaneo dell'incrocio da parte di ciclisti, automobilisti e pedoni.

Una soluzione teoricamente valida, realizzata in un incrocio forse troppo piccolo, dove quindi la somma delle informazioni sull'asfalto può creare confusione. Le soluzioni riportate nella guida della GDCl (citata in queste pagine), ipotizzate su schemi viari più ampi, appaiono più "pulite" e decisamente più sicure.



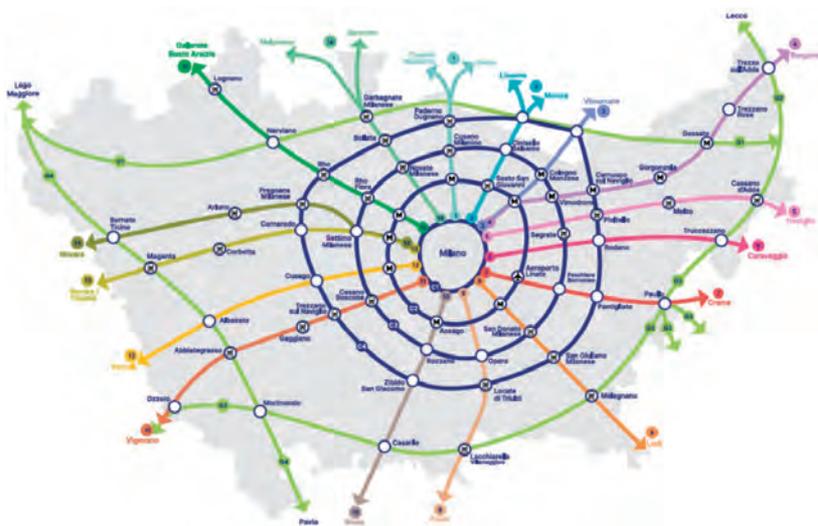
## CAMBIO, il Biciplan della Città Metropolitana di Milano

Se Milano come città individuale propone il progetto BICI, Milano come Città metropolitana (ossia ex Provincia) propone il progetto CAMBIO, e non meravigliamoci che l'uno non sembra parlare con l'altro. Come si può intuire dallo schema, il piano della Città metropolitana parte dall'esterno della cerchia urbana e intende mettere in rete i Comuni della ex Provincia.

Di seguito la sintesi riportata dal sito <https://www.cittametropolitana.mi.it/cambiobiciplan/it/>.

Nel dicembre 2021 il Consiglio metropolitano di Milano ha approvato il Biciplan "CAMBIO" che prevede in totale 24 linee super-ciclabili distinte in:

- 4 circolari;
- 16 radiali;
- 4 greenways.



24 tracciati messi in rete al fine di connettere scuole, aziende, stazioni, ospedali, parchi e musei, dall'hinterland al cuore di Milano e viceversa e per collegare tra loro i comuni.

Di queste linee in progetto, cinque sono finanziate dall'Unione europea - NextGenerationEU all'interno dei Piani Urbani Integrati M5C2I2.2.

La Città metropolitana ha approvato contestualmente le "Linee Guida Progettuali" (LGP), redatte dallo Studio Chiarini e dalla società Decisio, che rappresentano un supporto operativo e tecnico per la progettazione e la realizzazione della rete. Le LGP descrivono la visione al futuro della ciclabilità metropolitana e identificano gli obiettivi dello sviluppo della ciclabilità a partire dalla domanda di mobilità attuale e dalle potenzialità del territorio.

Cambio è un documento strategico che analizza i dati di mobilità, dove vivono e dove vanno le persone e come si muovono per arrivarci, i poli attrattori di moltissimi spostamenti, cioè scuole, ospedali, stazioni ferroviarie e metropolitane, grandi-medie strutture commerciali e propone la rete dei corridoi super-ciclabili.

La rete prevista dal Biciplan consente di raggiungere in bicicletta l'80% dei servizi di interesse del territorio che si trova alla distanza massima di 1 km da almeno una delle linee ciclabili.

## Il premio Urban Award alla città di Bologna

La settima edizione del riconoscimento ideato da Ludovica Casellati di Viagginbici e Luxurybikehotels.com con il sostegno di Anci e il supporto di Intesa Sanpaolo, ha premiato le buone pratiche dei Comuni italiani più virtuosi nella promozione di stili di vita più sano e sostenibile.

La premiazione ha avuto luogo il 25 ottobre a Genova durante la 40ma assemblea nazionale ANCI.

L'Urban Award ha analizzato i progetti della mobilità sostenibile dei centri urbani. Fin dalla sua prima edizione vengono prese in considerazione le iniziative già attive che incentivano, in particolare, l'utilizzo della bici per lavorare (bike to work), per andare a scuola (bike to school), per la logistica urbana con le cargo bike e le progettualità di mobilità integrata. Il tutto deve essere accompagnato da attività di comunicazione e sensibilizzazione, eventi e momenti di approfondimento che promuovano una nuova cultura del mezzo di trasporto e di fruizione degli spazi urbani. La giuria si concentra sulle idee più innovative che siano effettivamente utili e fruibili con un impatto positivo sul territorio, sia in termini ambientali che di qualità di vita.

### BOLOGNA

Oltre al limite di 30 km/h posto sull'intero sistema viario del centro cittadino, i numeri che hanno portato Bologna al primo posto sono tanti.

La Bicipolitana di Bologna ha al suo attivo 237 chilometri già percorribili sui 1.000 progettati con il coinvolgimento di 45 Comuni limitrofi. Due le reti principali, una dedicata agli spostamenti giornalieri con 20 linee e un'altra con 14 percorsi per il tempo libero. In tutto 34 linee funzionanti per il 40% di cui il 75% su carreggiata protetta e il resto in sede condivisa.

I percorsi sono assistiti da una rete di servizi: rastrelliere con 12.500 posti totali, una ciclo stazione funzionante e 10 in progettazione in prossimità delle fermate del servizio ferroviario metropolitano, 10 colonnine installate per il gonfiaggio e la riparazione delle gomme, la riqualificazione della velostazione con parcheggio custodito, servizio di noleggio, officina, area relax e wi-fi gratuito, il servizio di marchiatura, il bike sharing con 500 biciclette normali e 1.800 e-bike disponibili su strada 24h/24 in circa 200 postazioni riservate in varie zone, segnaletica delle direttrici ciclabili e mappatura online e cartacea delle reti.

### TORINO

La città di Torino ha ricevuto una menzione speciale di Intesa San Paolo, per la creazione dei "quartieri resilienti" a 30 km/h. Il progetto è finanziato con fondi REACT e sta ridisegnando per intero il popoloso quar-



In alto, gli itinerari ciclabili programmati dal Comune di Milano per il triennio 2022-24. In basso, Bologna (foto Fatosaras / Shutterstock).

Nella pagina destra, in alto: Torino, progetto per Basso San Donato; sotto, Ascoli Piceno (foto trolvag by Panoramio). In basso a sinistra, Mantova (foto Alberto Masnovo / Shutterstock).

Nella tabella, lunghezza pro capite delle piste ciclabili nei capoluoghi di provincia (dati Legambiente).

tiere di Basso San Donato. Sono in fase di realizzazione interventi di riqualificazione del verde, dell'arredo urbano, piste ciclabili e pedonali che ridefiniscono la convivenza tra i diversi fruitori degli spazi pubblici.

**ASCOLI PICENO**

Il secondo posto assegnato alla città marchigiana premia i servizi rivolti ai bambini delle scuole primarie e agli studenti di medie e superiori con il progetto "A scuola a piedi e in bici in sicurezza". Anche Ascoli Piceno ha istituito in alcuni quartieri della città le zone 30 e ha realizzato corsie ciclabili a servizio dei 9 istituti superiori del quartiere di Porta Maggiore donando nuove rastrelliere attrezzate.

**LECCE**

Con il progetto "Reactivity" Lecce ha ottenuto il terzo premio. L'iniziativa è finanziata nell'ambito del progetto europeo "Future Mobility 2023" e prevede un sistema di incentivi con voucher guadagnati utilizzando modalità di viaggio pubbliche, sostenibili e attive, spendibili nei negozi locali. Al termine del progetto, inoltre, verranno messi a disposizione anche abbonamenti al trasporto pubblico locale come premio extra per gli utenti più virtuosi.

**OLIVERI (MESSINA)**

Una menzione speciale è valsa anche al Comune siciliano di 2.000 abitanti per l'iniziativa del sindaco Francesco Iarrera, il quale ogni mattina va in giro con una bici vintage dotata di cassetta e raccoglie i rifiuti per la strada: un'azione che vuole essere di esempio per i cittadini.



**Ecosistema Urbano, l'analisi di Legambiente**

È uscita in ottobre la trentesima edizione di "Ecosistema Urbano", il report di Legambiente realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore, sulle performance ambientali di 105 Comuni capoluogo. Nella lettura dei trent'anni di analisi, risulta che le città sono cresciute in termini di popolazione e dimensioni, ma nonostante lievi miglioramenti le emergenze continuano ad essere smog, auto circolanti, trasporti, perdite della rete idrica. In crescita, invece, le performance nella raccolta differenziata e nelle piste ciclabili.

Complessivamente, Trento, Mantova e Pordenone sono in testa alla classifica 2023, mentre in coda sono Caltanissetta, Catania e Palermo. Roma risulta all'89mo posto, Milano al 42mo.

In questa analisi, il tema delle piste ciclabili è solo uno dei parametri che contribuiscono alla sostenibilità ambientale dei centri urbani.

Gli estensori del Rapporto chiariscono che la misura dei percorsi ciclabili (rapportata comunque all'ampiezza della popolazione), e più in generale di tutte le misure infrastrutturali a supporto della ciclabilità, fornisce solo una prima indicazione di tipo quantitativo che non può misurare altre caratteristiche come il grado di sicurezza, la funzionalità, la logica dei percorsi o la capillare distribuzione degli stessi all'interno della città.

L'indice relativo ai "metri equivalenti" di percorsi ciclabili non ha pertanto la pretesa di valutare il livello qualitativo della rete, ma cerca di mettere insieme quelle informazioni, oggettive e misurabili, che tutte le pubbliche amministrazioni sono in grado di fornire.

Nella classifica della ciclabilità, dunque, risulta in testa la città di Mantova, con 41,22 m/eq di piste per 100 abitanti, seguita da Reggio Emilia (40,46) e Cremona (36,15).

In coda, con una disponibilità di rete ciclabile inferiore a 1 metro per 100 abitanti, 16 capoluoghi, due dei quali (Chieti e Potenza) non segnalano nessun tipo di infrastruttura dedicata alla ciclabilità.

Naturalmente è inesatto confrontare città con caratteristiche morfologiche e orografiche diverse: è evidente che nel Nordest sia più semplice la realizzazione di piste ciclabili, in un ambito prevalentemente piano e su città di estensione relativamente ridotta, che infatti nel report mostra una media di 18,07 m equivalenti per 100 abitanti. Più complessa la creazione di piste ciclabili nelle isole, sia per l'orografia dei luoghi sia per le distanze tra i centri abitati, che infatti mostrano una media di 3,36.

Il resto d'Italia varia tra i 6,08 metri delle regioni del Sud, gli 8,80 delle regioni del Centro Italia e i 13,12 del Nord Ovest.



CITTA'	m/100ab.	CITTA'	m/100ab.	CITTA'	m/100ab.
Mantova	41,22	Venezia	11,86	Isernia	3,53
Reggio Emilia	40,46	Rovigo	11,67	Novara	3,53
Cremona	36,15	Rieti	11,57	Taranto	3,50
Cesena	33,03	Verona	11,32	Siena	3,37
Cuneo	31,90	Pavia	11,21	Latina	3,30
Cosenza	30,48	Lecce	11,07	Livorno	3,15
Lodi	29,17	Firenze	10,73	Lecco	3,10
Massa	26,45	Lucca	9,30	Trieste	2,97
Verbania	25,47	Aosta	9,25	Catania	2,86
Treviso	24,89	Terni	8,96	Palermo	2,78
Ferrara	22,66	Gorizia	8,95	Ascoli Piceno	2,63
Benevento	22,38	Trento	8,95	Caserta	1,97
Modena	22,13	Arezzo	8,79	Como	1,95
Parma	21,90	Biella	8,71	Matera	1,75
Pesaro	21,58	Asti	8,45	Ancona	1,64
Sondrio	21,02	Torino	8,20	Macerata	1,46
Vercelli	20,58	Foggia	7,66	Trapani	1,43
Piacenza	20,23	Brindisi	7,50	Roma	1,33
Padova	20,08	Prato	7,40	Ragusa	1,21
Grosseto	20,06	Catanzaro	7,25	Avellino	0,99
Ravenna	19,75	Pistoia	7,07	Messina	0,95
Bolzano	19,16	Alessandria	6,98	Caltanissetta	0,93
Pordenone	19,11	Imperia	6,89	Agrigento	0,85
Oristano	18,56	Siracusa	6,53	Genova	0,73
Forlì	18,38	Pescara	6,30	Enna	0,64
Bergamo	17,51	Monza	6,27	Sassari	0,48
Pisa	17,06	Cagliari	6,11	Reggio Calabria	0,46
Bologna	17,01	Crotone	5,68	Nuoro	0,40
Rimini	16,56	Milano	5,39	Napoli	0,35
Belluno	16,31	Perugia	5,01	Viterbo	0,35
Brescia	15,27	La Spezia	4,91	Salerno	0,22
Teramo	14,44	Bari	4,80	L'Aquila	0,20
Udine	14,15	Savona	4,69	Vibo Valentia	0,12
Vicenza	13,97	Campobasso	4,54	Chieti	0,00
Frosinone	13,55	Varese	4,26	Potenza	0,00

REALIZZAZIONI

# MILANO, LA M4 E IL PARCO DI VIALE ARGONNE

progetto: Metro Blu Scarl



Il 6 novembre 2022 è stata inaugurata la prima tratta della M4, la "linea blu" della Metropolitana Milanese, dall'aeroporto di Linate a piazzale Dateo.

Lo stesso giorno veniva aperto il nuovo parco di viale Argonne, nato dalla sistemazione in superficie del tratto compreso fra le stazioni di Argonne e Susa, compresa l'area delle rispettive stazioni sotterranee. A un anno di distanza andiamo a vedere come è fatto e che cosa offre ai cittadini, al netto del disastroso temporale che il 25 luglio ha causato la caduta di molti dei platani che storicamente ombreggiavano il viale.

## Viale Argonne nell'urbanistica di Milano

Il tracciato di viale Argonne, largo 90 metri tra le facciate edilizie, e lungo circa 600 metri da piazzale Susa al sagrato della chiesa dei SS Nereo e Achilleo, compare per la prima volta nel piano urbanistico progettato dagli ingegneri comunali Angelo Pavia e Giovanni Masera nel 1912.

Di fatto, il Piano del 1912 disegnava un'estensione del tessuto urbano là dove il piano Beruto (del 1889) si era fermato. La città di oggi, quanto a rete stradale, in questo settore è sostanzialmente quella prevista da Pavia e Masera.

Qui il piazzale Susa è disegnato come un grande nodo strutturale della maglia urbana, con una sagoma irregolare dovuta a uno svincolo ferroviario della linea per Venezia ora non più esistente. Da piazzale Susa parte il viale Argonne, con due carreggiate divise dal parco centrale, l'unico dell'area est della città tra Città Studi e Porta Vittoria, un settore storicamente noto come Acquabella. Nella direzione opposta, verso il centro città, la direttrice si rinnova anco-

ra riallargandosi in corrispondenza di Corso Indipendenza, che riproduce uno schema simile.

Prima dei lavori per la quarta linea della Metropolitana (in realtà la quinta...) il parco - tagliato da due vie trasversali di cui se ne è conservata solo una - era comunque arredato a verde con due campetti sportivi e varie aree di sosta con panchine e qualche gioco.

## Il nuovo viale Argonne

Il passaggio della M4 ha richiesto, per diversi anni - a partire dall'estate 2015 - l'isolamento dell'area centrale, fatti salvi i due filari di platani lungo le carreggiate, e la rimozione di tutto il verde e i manufatti ivi compresi.

A lavori conclusi, con l'apertura delle due stazioni di Susa e Argonne (i cui rispettivi accessi fanno ora parte dell'arredo urbano), è stata ridisegnata e riqualificata l'intera superficie, portando alla creazione di un moderno parco urbano "lineare", connesso da una doppia pista ciclabile, e organizzato

in spazi dedicati alle diverse fasce di età e tipologie di utenza. In partnership con il Politecnico di Milano, è stata realizzata una particolare mescola cementizia drenante per la pavimentazione delle piste ciclabili (in colore rosso) e di alcuni percorsi pedonali (di colore sabbia).

Partendo dalle scale mobili della stazione di piazzale Susa, la prima area attrezzata è destinata ai giochi per i bimbi più piccoli, semplici e divertenti. Accanto, è predisposta un'area per giostre temporanee.

Il comparto successivo comprende un campo polivalente per basket e pallavolo affiancato da un minibasket con le stesse caratteristiche di pavimentazione sportiva; all'esterno della recinzione dei campi sono disposti due tavoli da ping pong. A lato di quest'area è la stazione fitness, con diverse attrezzature per tenersi in forma. Ogni attrezzo è dotato di un QR Code che permette di scaricare una guida per gli esercizi fisici.

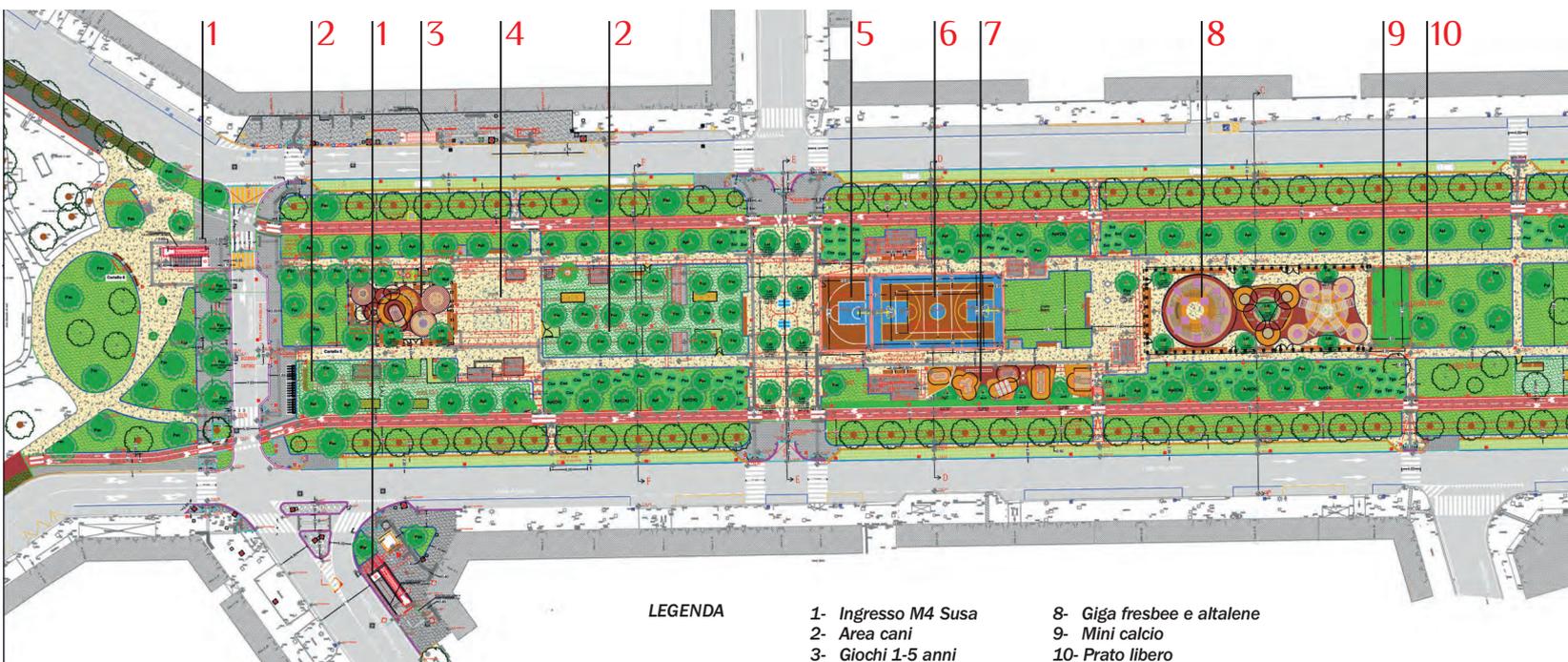
Al centro del parco è stata collocata quella che attualmente è la struttura ludica più attrattiva: il "Giga Frisbee", un gioco di arrampicata in rete di



Sotto il titolo, il viale Argonne da piazzale Susa verso la chiesa dei Santi Nereo e Achilleo.

Al centro delle due pagine una pianta del piano regolatore di Milano datata 1911, con il tracciato di viale Argonne evidenziato (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Archivio. Fondo deposito Cesano; tavola 120x100 cm).

Sopra a destra, il Giga Frisbee. In basso, cartello segnaletico e dettaglio della pista ciclabile.



**LEGENDA**

- |                     |                            |
|---------------------|----------------------------|
| 1- Ingresso M4 Susa | 8- Giga fresbee e altalene |
| 2- Area cani        | 9- Mini calcio             |
| 3- Giochi 1-5 anni  | 10- Prato libero           |
| 4- Area per giostra | 11- Bocce                  |
| 5- Mini basket      | 12- Metro M4 Argonne       |
| 6- Basket/Volley    | 13- Calciotto/Basket       |
| 7- Fitness          | 14- Giochi di equilibrio   |



corda sottesa tra due cerchi di acciaio tubolare con un diametro di 16 metri: il gioco si innalza fino a 2,80 metri di altezza. Nella stessa area sono installate le altalene, con diversi tipi di sedute, e dei tappeti elastici a raso, il tutto in un'ottica di integrazione fra diverse abilità.

Questo settore è concluso con un campo da calcio junior.

Dopo un'area a prato libero, troviamo i campi bocce, già presenti prima dei lavori.

Attraversata l'unica strada che interrompe il parco - via Lomellina - oltre all'imbocco della scala per l'altra stazione della M4, Argonne, troviamo subito un altro campo polifunzionale, predisposto in questo caso per il calcio a cinque e il basket.

Seguono altri tavoli da ping pong, e infine l'ultima area ludica, dedicata ai giochi per i ragazzi oltre gli 8 anni, con strutture in corda per esercizi di equilibrio e il volume scultoreo Blooqx per arrampicata, adatto sia a preadolescenti che adolescenti.

A intervalli, lungo tutto il percorso, sono presenti quattro aree cani. Non mancano panchine in legno "modello Milano" e una cabina per toilette.

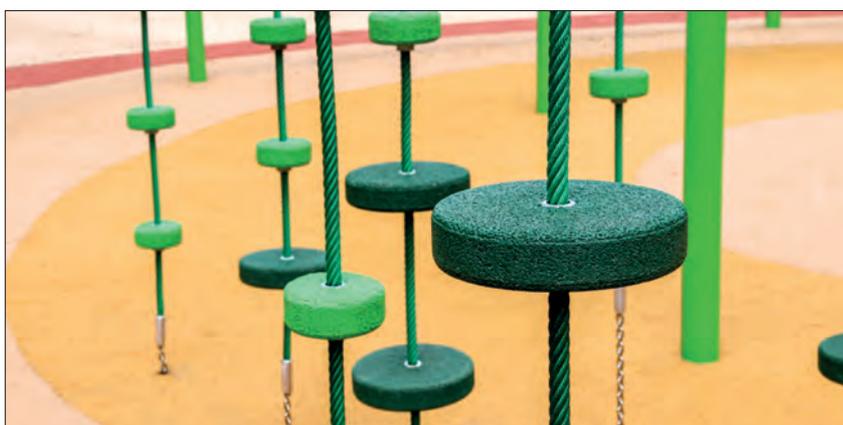
Tutti gli spazi sono dotati, ove necessario, delle

opportune recinzioni. Basse e in legno quelle che servono solo a limitare l'allontanamento dei piccoli dall'area giochi; recinzioni metalliche di varie altezze e con filo di vari spessori, oltre ai relativi cancelli, per le zone sportive e per l'area cani.

## Il verde

Il Comune di Milano si è impegnato ad aumentare il numero complessivo di alberi di circa il 20% al termine dei lavori. È stato presentato un progetto integrato per collegare le aree verdi lungo tutto il tracciato della M4 - Parco Forlanini, Idroscalo e Parco delle Risaie - e renderle pienamente fruibili dai cittadini. Il Piano di piantumazione al termine dei lavori prevede oltre 1.900 nuovi alberi lungo la linea M4.

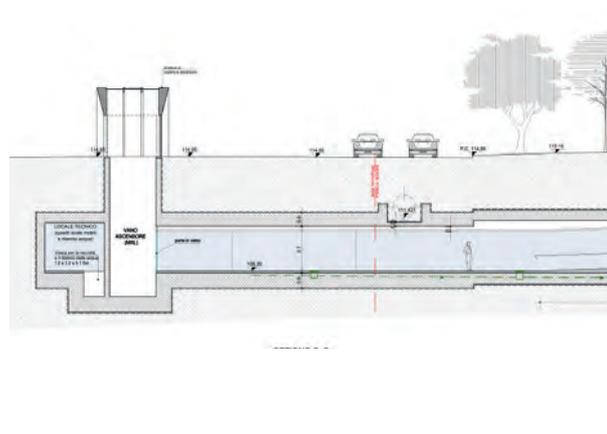
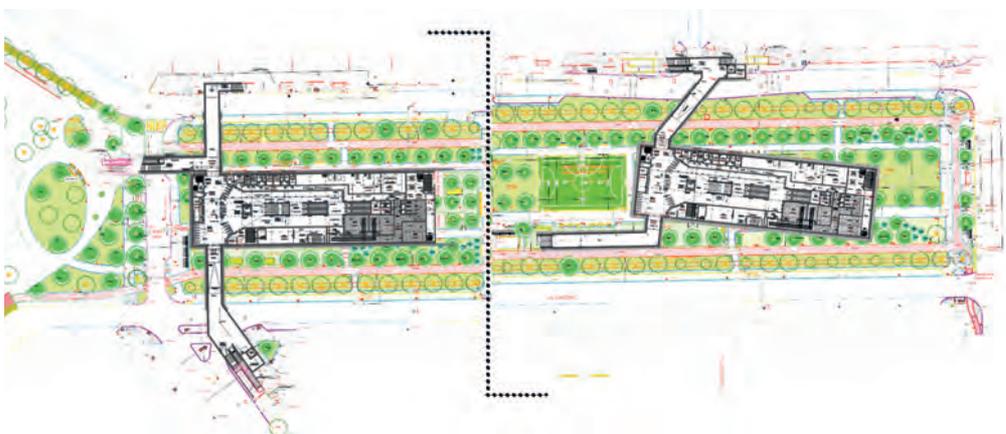
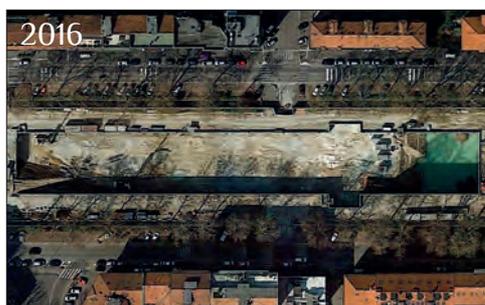
Nel parco di viale Argonne, tenuto conto che la posizione delle sottostanti stazioni è stata studiata in modo da limitare al massimo l'abbattimento delle piante esistenti, è stata ricreata la vegetazione ornamentale al di sopra del tunnel ferroviario con 13 diverse specie arboree di media taglia e 10 specie arbustive.



In basso sulle due pagine, pianta del parco di viale Argonne.

Nella pagina sinistra, dall'alto: una postazione tennis tavolo davanti al mini basket; ortofoto del tratto centrale (aree multisport, fitness e giochi); ortofoto del tratto iniziale verso piazzale Susa; l'area fitness.

In questa pagina, dettagli delle tre aree giochi; dall'alto: area bimbi; dettagli del Fresbee; area giochi di equilibrio.



## Cosa c'è sotto... (la M4)

La M4 o "Linea blu" è destinata a collegare il centro storico con la parte Est (Q.re Forlanini e Aeroporto Linate) e con la parte Ovest (Q.re Lorenteggio e Stazione San Cristoforo) della città.

La Linea M4 è una "metropolitana leggera ad automatismo integrale": un sistema tecnologico che conserva le caratteristiche della metropolitana classica, ma con standard tecnici prestazionali più elevati e meno dispendiosi. L'innovativo sistema di guida automatica (driverless: senza conducente) adotta una tecnologia per il controllo intelligente del traffico che garantisce ai passeggeri i più elevati standard di sicurezza.

Le porte delle carrozze si aprono esclusivamente alla fermata dei treni in stazione annullando il rischio di cadute o infortuni. La banchina di salita e discesa è completamente separata dai binari e

dai vagoni in movimento, garantendo l'incolumità delle persone.

Il tratto inaugurato il 26 novembre dello scorso anno copriva i 5 km tra l'aeroporto di Linate e piazzale Dateo, passando per le due fermate di cui ci siamo occupati in queste pagine. Il 4 luglio di quest'anno, la M4 ha raggiunto San Babila, garantendo il collegamento del entro città con l'aeroporto in 14 minuti.

Nel 2024, ci sarà il completamento della tratta ovest tra San Babila e San Cristoforo. Ventuno, in totale, le fermate per trasportare, senza conducente, 86 milioni di passeggeri l'anno su una flotta di 40 treni (più 7 di scorta). La frequenza negli orari di punta della "blu" sarà di 90 secondi. Con la quarta linea a regime, Milano conterà su 118 chilometri di linee e 136 stazioni e diventerà in questo modo la sesta rete underground in Europa per estensione.

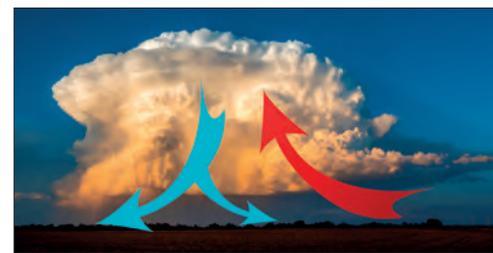
## IL CANTIERE

La Linea M4 è realizzata interamente con scavo in sotterraneo "a foro cieco" tramite TBM, tranne gli scavi per la realizzazione delle stazioni, dei sottoservizi e dei manufatti che sono "a cielo aperto". I manufatti sono le opere, non accessibili al pubblico, poste lungo la linea tra una stazione e l'altra, che ospitano locali tecnici, sistemi di ventilazione, uscite di sicurezza e accessi di pronto intervento per i vigili del fuoco. Nella tratta di viale Argonne, oltre alle due stazioni è stato ricavato il "Manufatto Argonne", progettato per ospitare alcuni degli impianti tecnici e di sicurezza della metropolitana, che ha prolungato lo scavo a cielo aperto della stazione Susa circa raddoppiandolo, da piazzale Susa fino all'altezza di via Sighele: in quest'area sorgevano in precedenza un campo da basket in cemento, due campi da bocce, un'area gioco attrezzata, un'area cani e un wc pubblico (area

*In questa pagina, in alto, sequenza dei lavori per la stazione Susa dalle ortofoto Google Earth.*

*Sotto a sinistra, piante dei mezzanini delle due stazioni Susa e Argonne, sovrapposte alla pianta del parco.*

*Al centro sulle due pagine, sezione trasversale della stazione Susa in corrispondenza dei corridoi di uscita.*



## Il temporale del 25 luglio

Il 24 e 25 luglio 2023 l'Italia nordoccidentale si è trovata lungo il confine delle aree di influenza di due strutture bariche contrapposte: l'anticiclone africano, col suo massimo proteso dalla Tunisia verso la Grecia, ed una vasta area depressionaria di matrice polare che, con minimo sul Mare del Nord, interessava l'Europa settentrionale.

Il 24 luglio sono giunte sul Piemonte celle temporalesche originatesi in territorio francese e trasportate sul nord Italia dall'intenso flusso da ovest in quota, causando forti temporali associati a grandinate e violente raffiche di vento discendente su

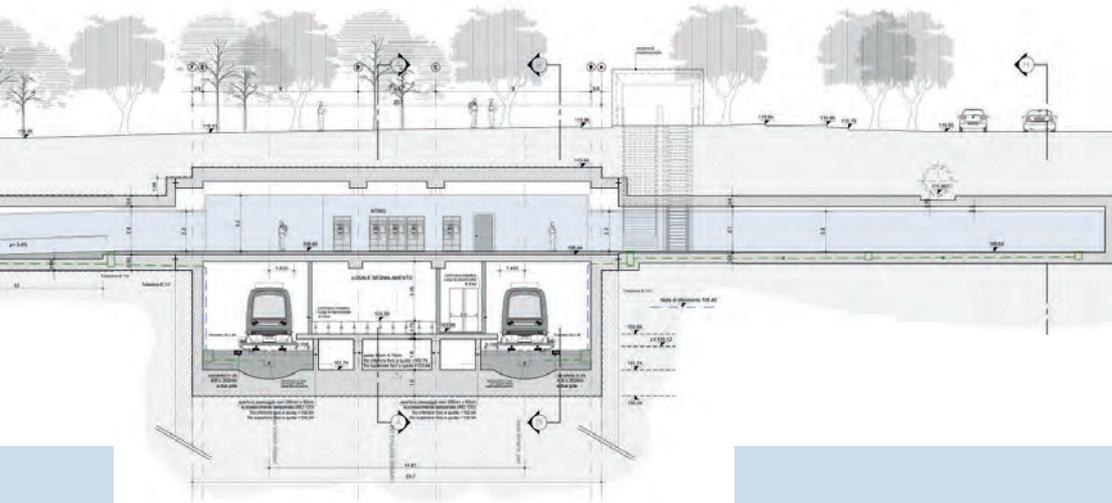
tutta l'alta pianura piemontese e lombarda.

Nella notte tra il 24 e il 25 luglio l'ingresso di altra aria fredda in quota ha causato nuova instabilità atmosferica: il temporale si è innescato in prossimità della collina di Torino per poi muoversi rapidamente, con velocità comprese tra 80 e 90 km/h, verso est raggiungendo Milano alle 3 del mattino. In poco più di tre ore ha percorso 300 km in direzione est per poi proseguire verso il Friuli.

L'elevata energia in gioco e il forte contrasto termico tra l'aria calda al suolo e l'aria fredda in quota hanno amplificato gli effetti della cellula temporalesca, talché le correnti discendenti che giungono al

suolo dall'interno della nube temporalesca hanno assunto velocità eccezionali (tra i 68 km/h rilevati dall'osservatorio meteorologico di Brera Duomo ai 108 rilevati nell'area di San Siro) causando il crollo di centinaia di alberi di alto fusto in città e hinterland, fra cui i platani del viale Argonne.

I danni alla vegetazione sono dovuti soprattutto alla rarità della punta massima di velocità del vento (oltretutto incanalato a forza tra le pareti degli edifici), ma in parte anche alla condizione non ottimale in cui le piante di alto fusto si trovano a vivere all'interno delle aree urbane, con le radici costrette in spazi limitati sia in orizzontale che in profondità.



inquadrata nella sequenza in alto a sinistra).

La stazione Argonne è collocata invece al di là di via Lomellina, ed è al termine di una leggera curva del tracciato, quindi non in asse con il viale.

I lavori in corrispondenza delle stazioni e del cosiddetto Manufatto - quindi quelli realizzati a cielo aperto - prevedono la costruzione dei diaframmi lungo il perimetro; il terreno all'esterno dei diaframmi viene "consolidato" al fine di prevenire infiltrazioni nelle strutture in costruzione. In corrispondenza delle stazioni lo scavo occupa 23,70 m di larghezza, oltre i quali è da conteggiare quindi lo spessore del diaframma e la porzione di terreno "consolidato": questo ai fini di valutare la sicurezza delle radici delle alberature poste all'esterno dello scavo (nel nostro caso i platani del viale).

Nel tratto Argonne-Susa, in leggera salita verso il centro città, il piano dei binari viaggia a una profon-

dità che va dai 12 ai 13 metri rispetto alla superficie. Il mezzanino si trova a 5,52 m rispetto al piano binari, mentre la copertura dell'intero manufatto si colloca a circa 2-2,70 m dalla superficie. Pertanto le fondazioni delle eventuali opere in superficie, e soprattutto le radici delle nuove opere a verde avranno a disposizione non più di questa profondità.

Le gallerie che uniscono le due stazioni (una per senso di marcia) vengono invece scavate senza emergere in superficie, con speciali talpe meccaniche che realizzano fori del diametro (in questa tratta) di 8,15 metri ciascuna. Lungo questo percorso, pertanto, i manufatti si troveranno a circa 4 metri dalla superficie.

Il sito <https://www.metro4milano.it/> fornisce informazioni complete sul progetto e sull'andamento dei lavori della linea metropolitana M4.

## Concessione e gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano

**Concedente:** Comune di Milano  
(RUP: ing. Salvatore Barbara)

**Concessionaria:**

M4 Spa (dott. Renato Aliberti)

**Contraente EPC:** Consorzio MM4  
(ing. Guido Mannella)

**Progettista e soggetto esecutore:**

Metro Blu scarl (ing. Francesco Stopponi)

**Direttore dei lavori:**

MM Metropolitana Milanese  
(ing. Francesco Venza)

**Alta vigilanza:** AMAT

(ing. Camilla De Micheli)

**Responsabile integrazioni discipline specialistiche:** ing. Gregorio Braida

**Giochi e attrezzature fitness:**

Kompan Italia

**Attrezzature sportive:** Sport System

**Recinzioni metalliche:** Retissima

**Foto aeree:**

©Webuild image library -  
photo Moreno Maggi

**Mappe stazioni:** © 2023 M4 Spa

**Le altre foto, dove non diversamente indicato:** BG / Tsport.

In alto a sinistra, foto da drone del tratto di viale Argonne in corrispondenza dell'area giochi centrale, con i platani abbattuti il 25 luglio 2023 (foto di Andrea Fasani).

A destra, schema dei flussi d'aria all'interno della nube temporalesca: in rosso, l'aria caldo in salita, in azzurro l'aria fredda in discesa con le raffiche in prossimità del suolo.

# SANREMO (IMPERIA): IMPIANTO POLIVALENTE OUTDOOR

progetto: arch. Giuseppe De Martino (Sportium / Progetto CMR)



Progetto finanziato nell'ambito del PNRR Missions 5 "Inclusione Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità terzo settore", Misura 3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione Sociale", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

L'intervento illustrato riguarda la demolizione e ricostruzione di un impianto polivalente outdoor in località Pian di Poma, portato al livello di progetto definitivo / esecutivo.

Il progetto esecutivo è suddiviso, per questioni economiche, in due lotti:

- il lotto 1 comprende gli elementi essenziali al finanziamento sopra citato e include la realizzazione del nuovo blocco spogliatoi e servizi, il rifacimento del campo a 9 e la realizzazione del campo polifunzionale per il gioco del basket e della pallavolo;
- il lotto 2 comprende il rifacimento di un lato della recinzione del campo a 11, la realizzazione di un'area per il fitness outdoor, opere stradali e il ripristino del muro esistente vincolato.

## Inquadramento territoriale

Il sito di progetto si colloca nell'area denominata "Pian di Poma", nella fascia litorale di ponente del

Comune di Sanremo, in Corso Guglielmo Marconi. In quest'area sono presenti i principali impianti sportivi comunali tra cui: un palazzetto sportivo polivalente (in fase di realizzazione); un'area con dotazioni per camper denominata "green park" (in fase di realizzazione); un campo da baseball / softball; due campi da calcio di cui uno a 11 giocatori e uno a 9 giocatori; una pista per il pump track; una pista di atletica con campo da rugby. Ogni area sportiva ha i propri servizi dedicati e il progetto illustrato in queste pagine interviene sull'area dedicata al calcio.

L'area è delimitata a monte dalla SS Aurelia e l'ex ferrovia (trasformata recentemente in pista ciclabile che si snoda da Ospedaletti fino a San Lorenzo) e a valle dal mare.

L'intervento ha tre fondamentali obiettivi:

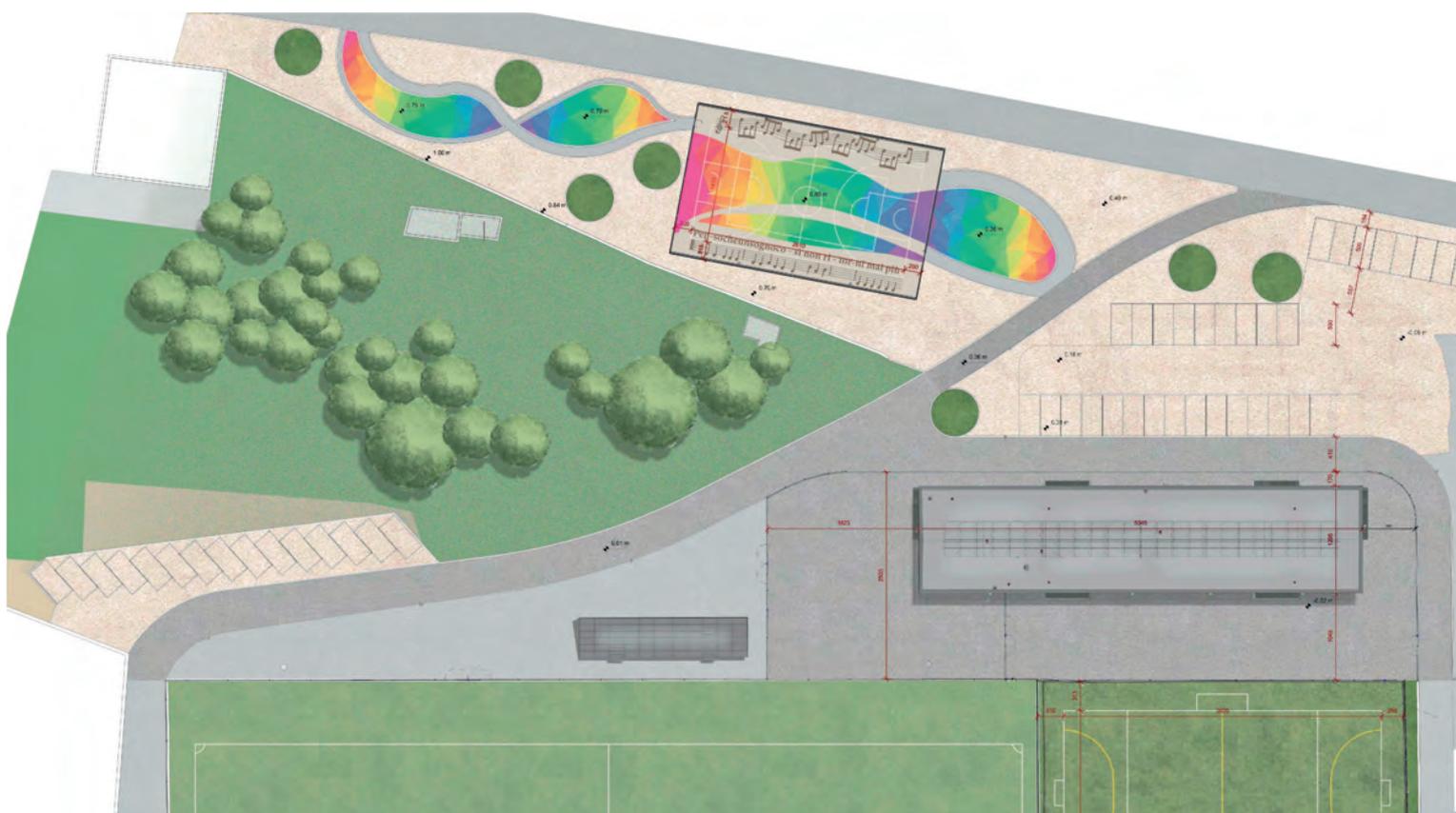
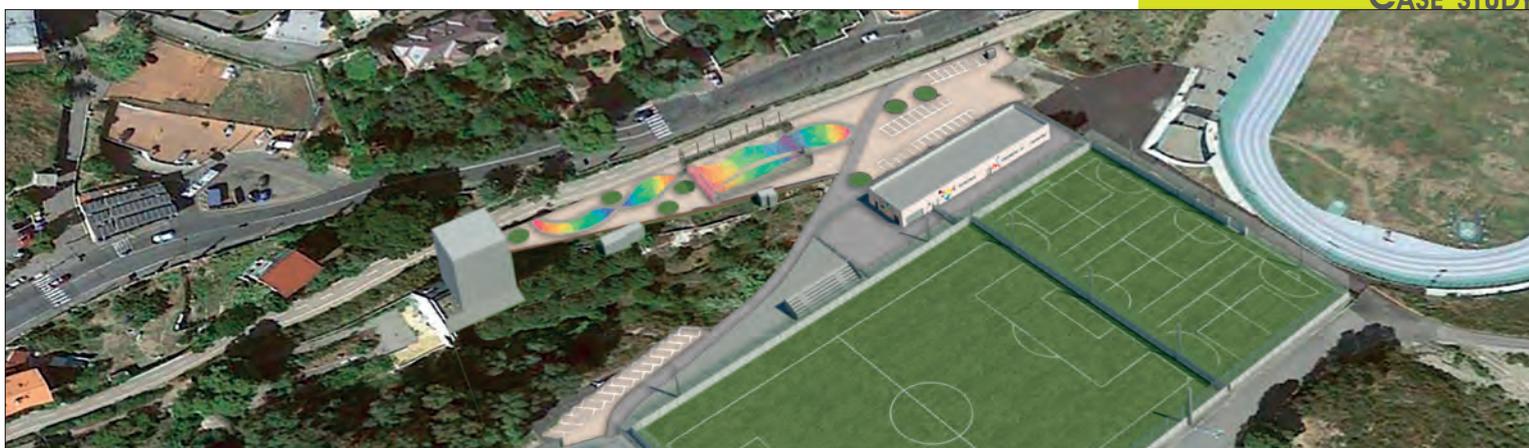
- messa a norma del comparto sportivo dedicato al calcio (in accordo con la normativa CONI) attraverso la corretta progettazione degli spazi per i giocatori e per il pubblico;

- riqualificazione dei servizi per gli atleti e per la società sportiva attraverso la demolizione dei fabbricati esistenti e la realizzazione di un nuovo edificio;

- riqualificazione dell'area retrostante (in prossimità della pista ciclopedonale - ex ferrovia) attualmente utilizzata come parcheggio di camper ad area per lo sport e il fitness all'aperto.

I tre obiettivi sono integrati in un disegno di masterplan coerente con le preesistenze: l'edificio di nuova realizzazione viene orientato parallelamente ai campi da gioco in modo da definire e costruire la testata del comparto dedicato al calcio. Il nuovo sedime dell'edificio lascia inoltre maggior agio alla parte retrostante dove è così possibile ricavare un'area a parcheggio di oltre 2.000 mq per gli utenti del centro sportivo.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un tratto di percorso ciclo-pedonale che collega il centro sportivo al percorso ciclo-pedonale esistente (ex sedime ferroviario). Questo percorso



segna inoltre la separazione tra l'area a parcheggio e l'area ludica organizzata in un campo centrale polivalente (con tracciature per il basket e la pallavolo) e aree attrezzate per l'outdoor fitness.

### Layout e masterplan

L'intervento edilizio principale di progetto è la realizzazione di un nuovo edificio contenente i servizi per i giocatori, gli spazi per la società sportiva e il bar/ristoro. Questo edificio riunisce le varie funzioni che ora sono collocate all'interno di edifici prefabbricati o container collocati nell'area.

L'edificio viene progettato con una nuova giacitura rispetto all'esistente; esso si sviluppa longitudinalmente riprendendo gli assi dei campi da gioco; in questo modo viene migliorata l'organizzazione spaziale e funzionale dell'area.

L'edificio disegna e chiude la porzione di area dedicata al calcio e consente la riorganizzazione della viabilità in modo da avere una strada carra-

bile asfaltata che collega i tratti già esistenti.

Inoltre la nuova giacitura dell'edificio consente un'ottimizzazione degli spazi dedicati al calcio ampliando la porzione di area retrostante che rimane di uso pubblico. Quest'area viene suddivisa in due porzioni: la prima dedicata a parcheggio, andando a dare un servizio a tutti gli utenti del centro sportivo, la seconda dedicata all'outdoor fitness e ai giochi di squadra. Questa seconda porzione si articola attorno allo spazio principale: il campo da gioco polifunzionale è il fulcro da cui partono i percorsi sinuosi che definiscono tre aree pavimentate su cui verranno installate le attrezzature per il fitness.

La separazione tra queste due aree è segnata fisicamente e funzionalmente dalla realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale che collega la pista esistente realizzata sul sedime della ex ferrovia alla viabilità interna del centro sportivo.

L'elemento che lega le due aree sportive di progetto (centro sportivo per il calcio e aree per le attività outdoor) è l'uso del colore. I prospetti dell'edificio

degli spogliatoi per il calcio è infatti animato da figure che giocano a calcio, basket e che praticano fitness in generale colorate con i colori dello spetto luminoso; lo stesso motivo a colori è ripreso sulla pavimentazione del playground e delle aree con pavimentazione antitrauma.

### Edificio spogliatoi e servizi

L'edificio di progetto ha una superficie totale di circa 690 mq e contiene tutti i servizi per i giocatori, per la società sportiva e per il pubblico.

Preliminarmente alla sua realizzazione il progetto prevede la rimozione dei container presenti nell'area, della tribuna minore e la demolizione del fabbricato esistente e della porzione di muro interessata.

Il volume dell'edificio è pulito e semplice in virtù della necessità di contenere i costi di costruzione dell'opera. Si è quindi deciso di 'animare' i prospetti attraverso l'uso di elementi decorativi raffiguranti le differenti discipline che si possono pra-

*Sotto il titolo, rendering della passeggiata a lato del nuovo corpo spogliatoi.  
In questa pagina in alto, inserimento del progetto nel contesto del Pian di Poma.  
Sotto, planimetria generale di progetto.*

ticare nell'area. In particolare, vengono rappresentate delle silhouette che giocano differenti sport passandosi la palla.

Il prospetto sud-est guarda verso i campi da calcio e il sud-ovest guarda verso le tribune esistenti; questi prospetti sono animati da tre figure che giocano a calcio.

I prospetti hanno tre elementi sovrapposti e correlati:

- un intonaco di base di colore neutro e uniforme (RAL 7044) che richiama i colori caldi della costa;
  - le linee bianche dei campi da gioco (campo da calcio, campo da basket e area ludica) disegnate sul colore di base;
  - le silhouette che giocano e praticano i differenti sport posizionate in relazione alle linee bianche.
- Questi ultimi elementi sono molto colorati e rappresentano la vivacità delle attività svolte e del gioco di squadra. Queste figure sono realizzate in policarbonato colorato con vernici sintetiche in modo da garantire la massima durata e resistenza alle intemperie.

Sui prospetti si trovano anche dei necessari elementi tecnici quali griglie di areazione e pluviali. Per una mitigazione degli stessi si è optato per

utilizzare elementi in latteneria preverniciata RAL 7044 o comunque in analogia al colore della scossalina in copertura.

## Opere esterne e aree outdoor

L'area viene riqualificata attraverso la realizzazione di un polmone all'esistente pista ciclabile: uno spazio per lo sport, il gioco ed il tempo libero.

Il disegno dell'area ha come elemento centrale il campo da gioco polivalente: questa piattaforma è attraversata da un percorso sinuoso. Il percorso diventa l'elemento che definisce le aree dedicate al fitness e, sulla pavimentazione del campo da gioco, definisce l'ambito colorato.

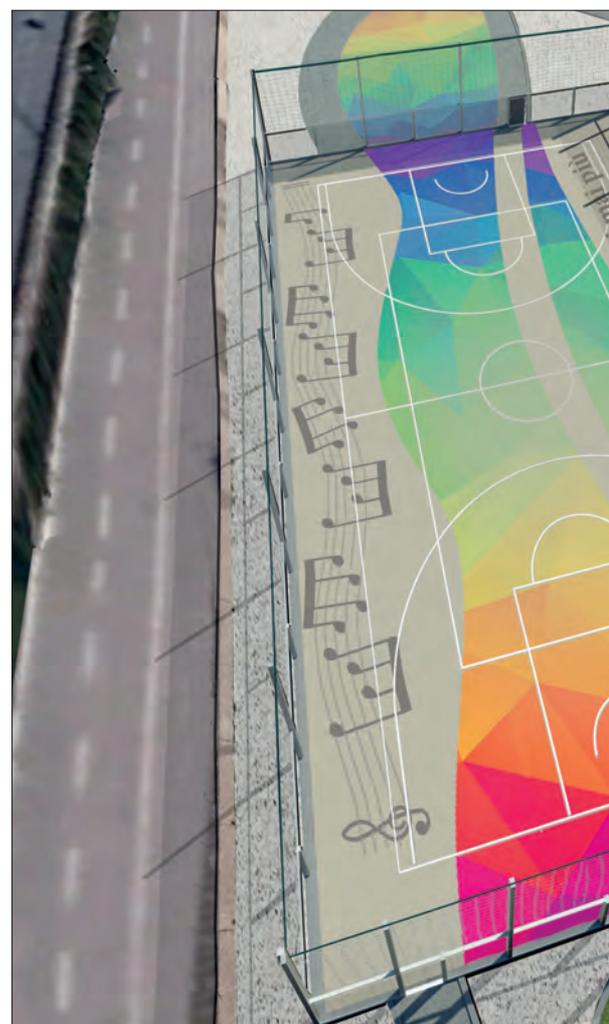
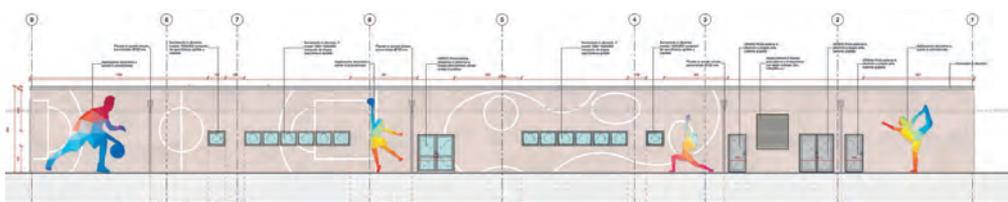
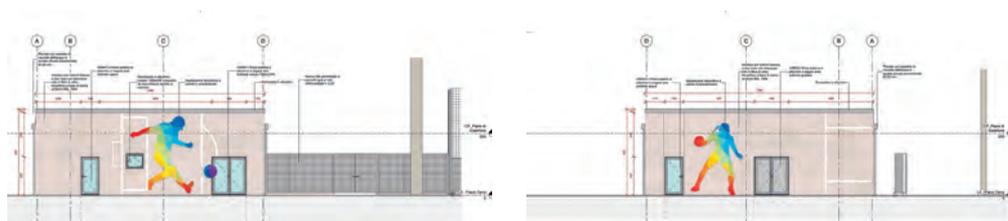
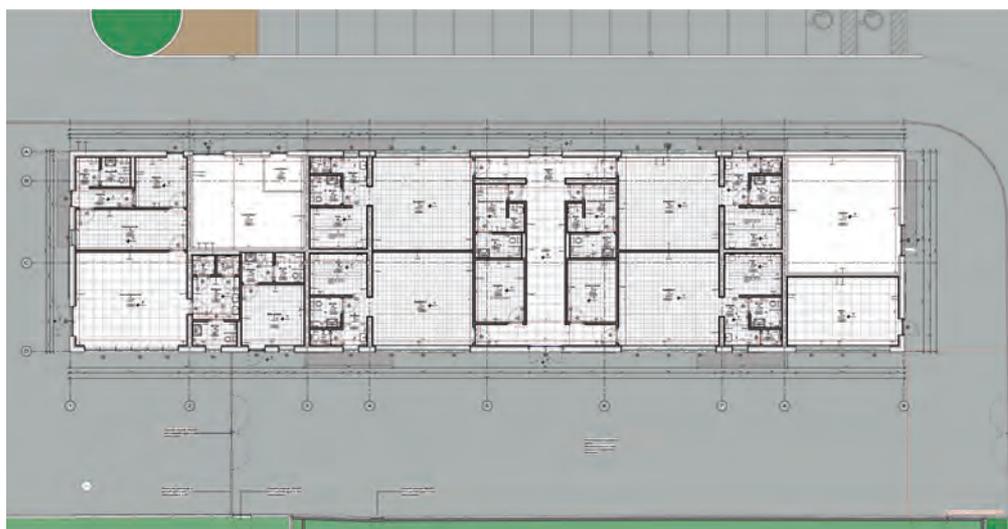
L'uso del colore serve sia a caratterizzare e rendere riconoscibile il luogo per chi percorre la pista ciclabile sia per creare una sinergia tra quest'area e l'edificio degli spogliatoi; ricordiamo infatti che sulle facciate di questo edificio si trovano delle sagome che giocano diverse discipline con la stessa colorazione della pavimentazione. Attorno a questo schema si collocano le aiuole verdi: elementi circoscritti che collaborano alla lettura degli elementi principali e che 'giocano' rim-

balzando come palle da gioco attorno al campo. Il percorso sinuoso nasce dall'idea di due linee separate che si muovono nello spazio e si uniscono in un pentagramma. Il campo polivalente diventa lo spartito del brano "Nel blu dipinto di blu" vincitore del festival di Sanremo nel 1958, scelto per la sua fama mondiale e per l'idoneità del posto. Il primo verso, "Penso che un sogno così non ritorni mai più", è riportato lungo i lati lunghi del campo, l'idea è quella di evidenziare l'unicità del posto, un vero e proprio centro di aggregazione sportiva per tutte le età, immerso nel colore e nel blu del mare.

## Campo polivalente

Il campo polivalente ha tracciature regolamentari per il gioco della pallacanestro e della pallavolo: il campo da pallacanestro misura 30,10x18,10 m mentre la pallavolo misura 9,00x18,00 m. La realizzazione del campo prevede i seguenti interventi:

- playground con manto sportivo in gomma per il gioco del basket di dimensioni regolamentari con relative attrezzature;
- due canaline di raccolta delle acque meteoriche



sui lati lunghi del campo;  
 - impianto di illuminazione mediante quattro torri faro.  
 L'intervento su questa area prevede la realizzazione di una massiciata di 30 cm sul quale realizzare un sottofondo in asfalto di 4 cm sul quale verrà realizzato il manto sportivo come di seguito descritto:

- primo strato di supporto in telo prefabbricato realizzato in fabbrica a spessore costante costituito da fibre e granuli di gomma. Lo strato di gomma prefabbricata è progettato e realizzato in rotoli aventi prestazioni costanti e uniformi, con uno spessore di 7 mm. Il rotolo verrà incollato al sottofondo bituminoso mediante adesivo poliuretano bicomponente;
- strato superficiale finale eseguito mediante stesura a spatola di due strati di rasatura del fondo del tappetino prefabbricato eseguita con rasante poliuretano bicomponente;
- successiva stesura di strati in più mani, applicato allo stato liquido, costituito da vari strati di resina acrilica per un consumo indicativo di 1,5 kg/mq;
- finitura superficiale eseguita colorata come da disegno e previa approvazione dei colori da parte della DL.

Si prevede inoltre l'installazione fissa delle attrez-

zature per il gioco della pallacanestro e mobili per il gioco della pallavolo.

La grafica scelta da realizzare sul manto sportivo coniuga due differenti elementi caratteristici del luogo: il mare e la musica.

Il colore si estende sul campo come un'onda del mare mentre lo spartito musicale con le prime note della canzone "Volare" colorano le aree di bordocampo.

## Outdoor fitness

Esternamente al campo si articola la superficie dedicata all'outdoor fitness; l'area ha una superficie totale di circa 300 mq ed è suddivisa in tre aree attrezzate per esercizi a corpo libero e così costituite:

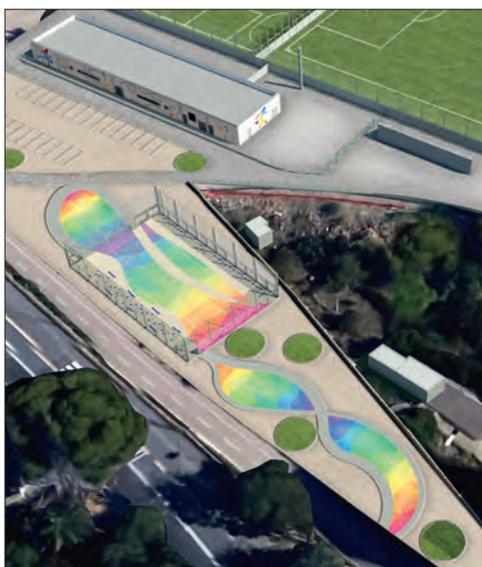
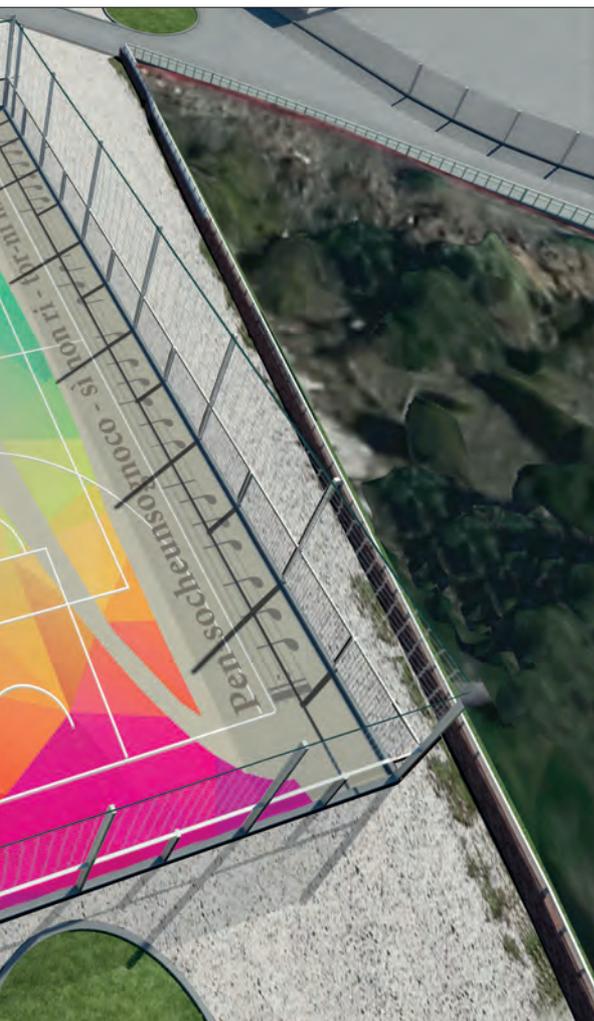
- pavimentazione antitrauma (certificata UNI EN 1177; EN 71.3 materiale atossico);
- applicazione di finitura protettiva colorata, certificata ad uso sportivo, nei colori stabiliti dalla DL, a base di resina acrilica e microcariche in dispersione acquosa, da applicarsi con spatola gommata e rullo in 2 passate incrociate consumo indicativo ca. 0,400 kg/mq.

La sistemazione delle aree esterne prevede la realizzazione di differenti pavimentazioni in base

alla tipologia di utilizzo cui sono destinate.

Oltre alle pavimentazioni sportive sopra descritte il progetto prevede quindi la realizzazione di:

- pavimentazione in graniglia calcarea (calcestre). La pavimentazione si presta ad essere impiegata su ampie superfici poiché drenante e non necessita di interventi di manutenzione particolarmente onerosi; la sua realizzazione prevede la formazione di tre strati in graniglia con pezzatura più fine in superficie;
  - pavimentazione in asfalto colorato. La pavimentazione viene utilizzata per la realizzazione dei percorsi pedonali e ciclo-pedonali e prevedono l'applicazione di una colorazione superficiale; la sua realizzazione prevede la formazione di un sottofondo, la posa di uno strato di separazione in tessuto non tessuto, la formazione di uno strato binder e del tappetino finale in asfalto;
  - pavimentazione in asfalto carrabile. Questa pavimentazione prevede il rifacimento tramite scarifica del tappeto esistente e la realizzazione del nuovo tappetino superficiale d'usura.
- Il progetto prevede inoltre l'illuminazione dei percorsi pedonali e carrabili e di tutte le aree sportive.



**Impianto polivalente outdoor a Sanremo (Im)**

*Committente:* Comune di San Remo (IM)  
*RUP:* arch. Giulia Barone

*Progetto:* Studio De Martino, progetto CMR, Tecnostudio Srl

*Importo dei lavori:*  
 lotto 1 - euro 2.056.630  
 lotto 2 - euro 775.679

*Fine lavori agli effetti del PNRR:*  
 31 gennaio 2026

Nella pagina sinistra, pianta e prospetti degli spogliatoi.  
 Al centro sulle due pagine, il campo multisport recintato.  
 A destra, due scorci delle aree colorate destinate alla ginnastica all'aperto.

# CINISELLO BALSAMO (MI): NUOVA AREA FESTE PER LA CITTÀ

progetto: arch. Marco Longoni



La Perla della città:  
un innovativo spazio,  
aperto e multifunzionale,  
di aggregazione collettiva

## Il contesto di riferimento

Gli interventi previsti dal progetto interessano un'area di circa 5.200 mq, collocata in posizione centrale rispetto al territorio comunale, a fianco ed al limitare del centro storico cittadino. L'area, posta in continuità con il Parco storico di Villa Ghirlanda Silva, è accessibile a nord dalla via C. De Ponti, ad ovest dalla via C. Meani, a sud dal citato parco di Villa Ghirlanda. Il lotto si situa in un contesto a destinazione principalmente residenziale, con una elevata concentrazione di aree verdi e servizi. L'area, attraversata da due percorsi pedonali nella parte meridionale e orientale, ortogonali tra loro, che garantiscono l'accesso pedonale e carrabile al Parco di Villa Ghirlanda Silva, gode di buona accessibilità sia pubblica (bus e tram al contorno) che privata (parcheggio pubblico in limitare ovest).

## Le finalità dell'intervento

L'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo ha inteso attrezzare uno spazio pubblico per ospitare eventi di differente natura (culturale,

sportiva, loisir, socialità, ecc.). L'opera da realizzarsi deve poter svolgere molteplici funzioni il cui "filo conduttore" risulta essere la multifunzionalità. Gli eventi ospitabili nell'area in progetto debbono spaziare infatti da quelli culturali (concerti - anche bandistici - rassegne cinematografiche, sagre ed eventi, dibattiti e incontri), a quelli ricreativi (manifestazioni danzanti, flash mob, esercizio fisico all'aperto, eventi culinari e sportivi) a quelle di socializzazione per l'intera città o per suoi gruppi intermedi (ricorrenze civili e religiose, anniversari associazioni, ecc.).

I principali requisiti indicati dall'Amministrazione sono riassumibili in:

- centralità dell'area rispetto all'impianto urbano;
- accessibilità dell'area attraverso il trasporto pubblico e privato;
- elevata estensione dell'area in relazione agli utilizzi da realizzarsi;
- presenza di ampio spazio aperto, almeno in parte coperto, privo di strutture di sostegno intermedie, in modo da garantire continuità visiva e percettiva, in parte significativa a verde, accessibile e attrezzabile;

- volumi a servizio dell'area: per bar, cucina, servizi igienici, deposito, ecc.;
- sicurezza dei fruitori degli eventi ospitati;
- sostenibilità economica e gestionale;
- iconicità e rappresentatività dell'intervento.

## Concept di progetto

L'idea progettuale si è sviluppata attorno alla richiesta del Comune di Cinisello di realizzare uno spazio di fruizione sociale, riconoscibile all'interno del tessuto urbano della città e ricollegabile alla memoria collettiva dei suoi abitanti. I due fulcri principali attorno ai quali ruota il progetto sono pertanto:

- in primo luogo, il ripensamento dell'ampio spazio verde, a raso e monotono, esistente nell'area di progetto, generando un nuovo spazio a verde pubblico di qualità, al fine di contribuire a un innalzamento della qualità ambientale del più ampio contesto circostante e stabilendo nel contempo una forte connessione fruitiva e visiva tra la nuova area e il tessuto adiacente. In particolare, il progetto pone le nuove aree verdi in dialogo con il parco di villa Ghirlanda

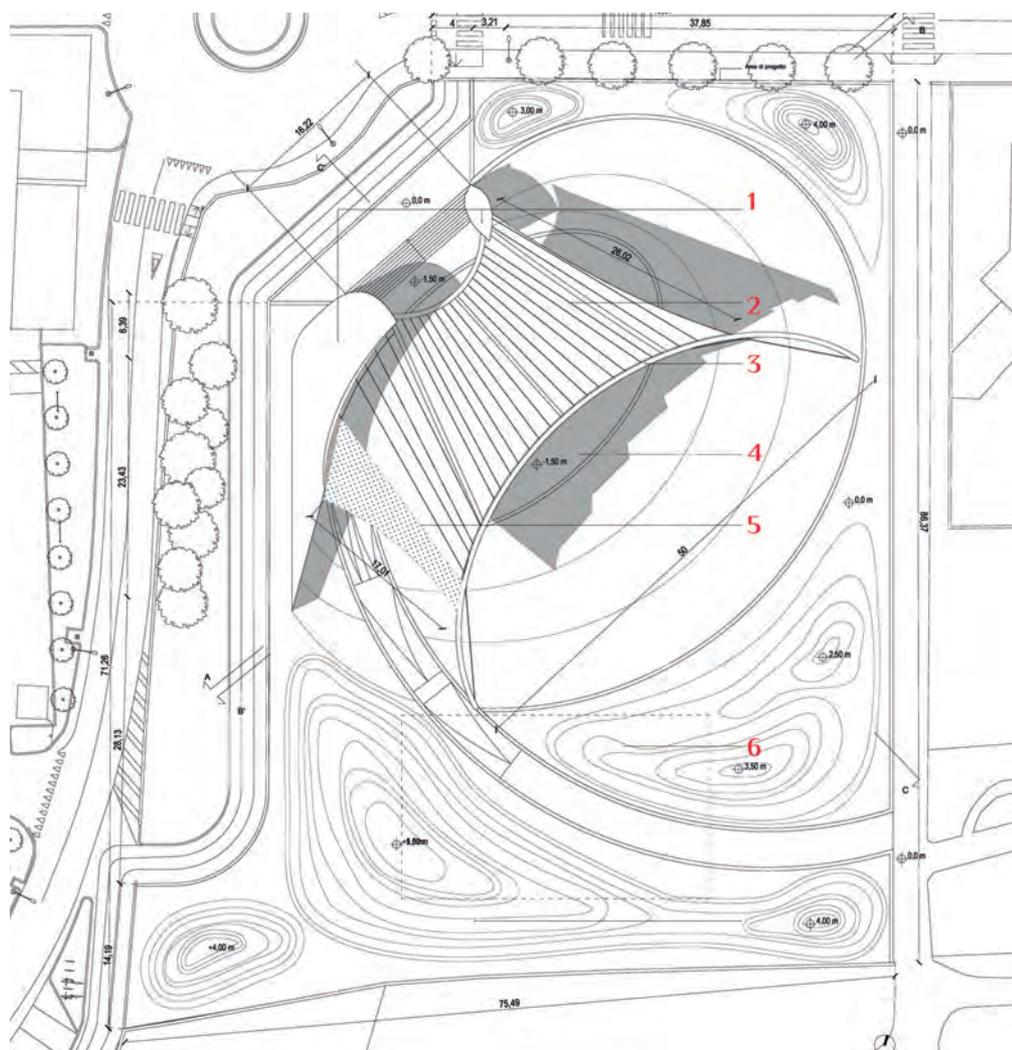
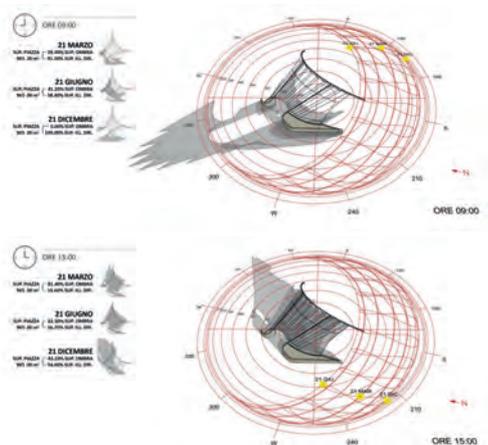
Qui sopra, rendering da nord.

Nella pagina a lato, in prima colonna, una cartolina d'epoca della "Perla" di Cinisello (l'attuale piazza Gramsci) e, sotto, due step dell'analisi solare per massimizzare l'ombreggiamento estivo e il soleggiamento invernale.

Nella colonna destra, planimetria generale alla quota della copertura.

**LEGENDA**

- 1- Volumi di servizio con tetto verde
- 2- Tensostruttura a membrana permanente
- 3- Arco strutturale in acciaio
- 4- Piazza ellittica
- 5- Copertura con telo rimovibile
- 6- Area verde



Silva verso sud, e con i percorsi pedonali e ciclabili già presenti rispettivamente a est e ovest dell'area di intervento;

- in secondo luogo, il rievocare una forma urbana ancora indelebile nella memoria collettiva di Cinisello Balsamo, la cosiddetta "perla", che per la cittadinanza è da sempre simbolo di aggregazione e luogo privilegiato ove svolgere eventi all'aperto.

Storicamente, infatti, il centro di aggregazione, nonché il principale sito per l'organizzazione di eventi pubblici, è stato la centralissima Piazza Gramsci, da sempre fulcro della vita cittadina. Le fonti iconografiche storiche mostrano una piazza caratterizzata da un'elegante forma ellittica contornata da un doppio filare di alberi, in origine gelsi, conosciuta come la "perla", nome col quale era stata chiamata dagli aviatori del vicino aeroporto, che l'ammiravano dall'alto e la usavano come riferimento per individuare la pista di atterraggio.

La piazza fu modificata una prima volta nel 1971 e trasformata poi una seconda ed ultima volta a partire dal 1999 con un disegno urbano che si mantiene tutt'oggi.

L'idea progettuale ripropone dunque nella nuova area proprio le linee ellittiche della antica "perla", al fine di riattualizzarne la funzione e ridare significato al "segno" andato perduto.

**L'intervento in progetto**

Definita la forma ellittica della piazza ci si è concentrati sulla definizione della copertura che è stata individuata come una struttura "leggera" e "aerea": un telo sopra le teste dei cittadini fruitori. In tal senso si è optato per una tensostruttura in tessuto, sorretta e tesa ad un arco metallico che, come un arcobaleno, definisce lo spazio fluido del progetto. La "plissettatura" del tessuto di copertura evoca il grammofono, oggetto di diffusione musicale per eccellenza, e nel contempo conferisce alla struttura la rigidità necessaria sfruttando il principio della "resistenza per forma".

L'orientamento della copertura è stato studiato, attraverso una analisi multicriteri, per valutare la migliore esposizione in termini di maggior ombreggiamento estivo e minore invernale, spe-

cie nel periodo pomeridiano coincidente con la maggior fruizione dell'area.

Dall'analisi solare per le tre ipotesi analizzate è emerso il miglior orientamento per i criteri dati.

Il progetto pertanto prevede la realizzazione di un nuovo spazio pubblico costituito da una grande piazza ellittica di 635 mq, ribassata di 1,50 m rispetto al piano stradale e coperta per la maggior parte della sua estensione da una tensostruttura tessile che raggiunge i 12 m di altezza dalla quota stradale. Sulla piazza si attestano due volumi in cemento armato, contenenti il punto di ristoro, locali tecnici e servizi igienici. La restante area del lotto (circa 4000 mq) è adibita a verde e pavimentazione drenante.

La tabella seguente riporta le principali superfici del progetto, suddiviso in due lotti per esigenze di finanziamento dell'opera.

<b>Lotto 1</b>	<b>mq</b>
Area di progetto	5200
Copertura tessile	615
Piazza ellittica	635
Percorsi pedonali e carrabili	167
Aree a verde	4000
<b>Lotto 2</b>	<b>mq</b>
Volume di servizio	90

## Le opere civili

Oltre a definire l'ingresso lungo la rotatoria, le due pareti curve in cemento armato ospitano all'interno le funzioni necessarie ad un utilizzo dell'area come area feste. Il volume principale (90 mq) ospita la caffetteria, i locali di servizio (spogliatoio, dispensa), i servizi igienici e il locale tecnico. La facciata sulla piazza del volume principale presenta una sequenza di serramenti in alluminio con vetro stratificato di sicurezza, scandita da montanti in acciaio sui quali è vincolata la trave di copertura.

I sistemi di copertura di tale volume sono progettati con lastre in lamiera grecata autoportante di acciaio zincato, su cui è realizzato un impalcato in lastre di fibrocemento. Le opere di impermeabilizzazione permettono quindi la stesura dello strato drenante utile alla formazione di un tetto verde.

## Le opere a verde e di arredo urbano

La piazza ellittica si inserisce all'interno di uno spazio aperto di oltre 5000 mq, di cui è prevista la sistemazione a verde. La pavimentazione esterna della piazza è realizzata in autobloccanti di tipo carrabile, per garantire l'ingresso dei mezzi di soccorso e le operazioni di carico e scarico di

attrezzature. La pavimentazione dei percorsi pedonali è in calcestruzzo drenante. Le aree rimanenti (circa 4000 mq) - ricoperte da manto erboso - sono ripartite da cordoli in calcestruzzo, i quali generano delle sedute lungo la loro porzione centrale, per poi raccordarsi alla quota del terreno lungo le parti terminali. Il lieve ribassamento della piazza (-1.50 m) consente di riutilizzare le terre da scavo per la modellazione di piccoli rilievi nella porzione sud del lotto di progetto, ricoperti dal tappeto erboso. Nel rispetto delle nuove norme sull'invarianza idraulica, inoltre, vengono realizzati 5 pozzi perdenti con funzione di volano per lo smaltimento delle acque meteoriche.

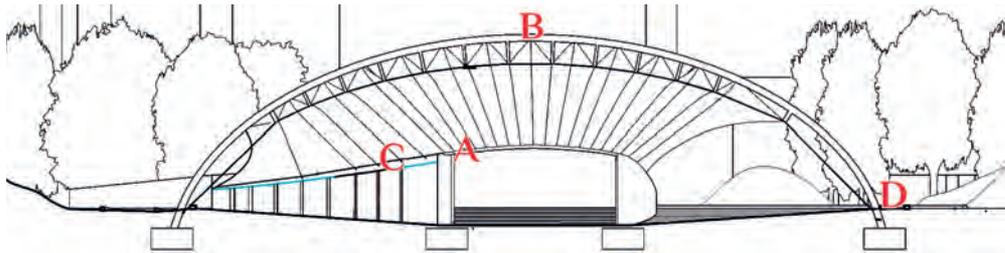
## La Tensostruttura di copertura

L'esigenza segnalata dall'ente di uno spazio coperto di almeno 30x18 m, protetto dalle intemperie ma anche capace di dare ombra e smorzare le radiazioni solari in periodo estivo, ha determinato la progettazione di una tensostruttura tessile di oltre 600 mq di estensione. La membrana tessile sviluppa una geometria "a fisarmonica" in virtù del sistema di pretensionamento costituito da cavi in acciaio ancorati in tensione al grande arco in acciaio, da un lato, e ai volumi di servizio in cemento armato, dall'altro.

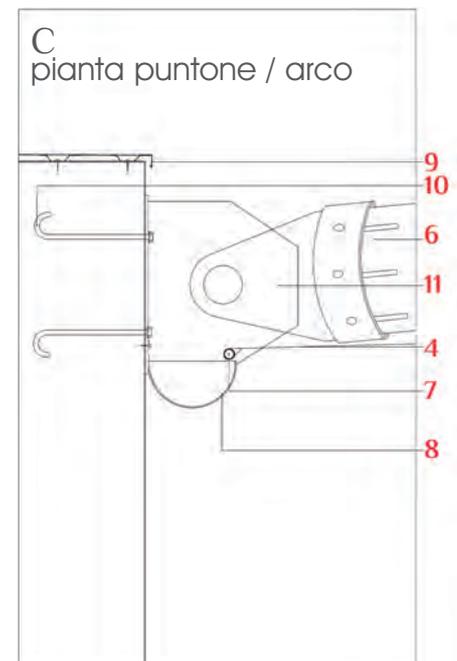
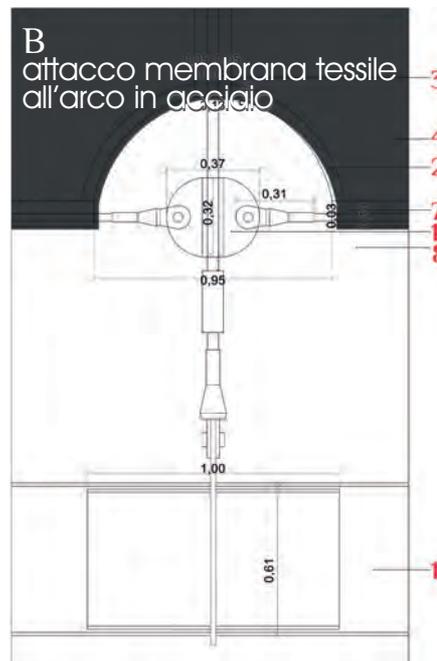
Il taglio e la sagomatura dei teli secondo i prototipi di progetto vengono realizzati mediante l'utilizzo di uno speciale programma di taglio computerizzato, in modo da conferire al telo le tensioni ammissibili; la saldatura viene eseguita in laboratorio con saldatrice elettronica ad alta frequenza con sovrapposizione di almeno 6 cm, con l'inserimento nei punti di tesatura di idonei rinforzi. L'arco in acciaio è a sua volta vincolato a due travi tubolari che scaricano su di un arco più piccolo (posto tra i volumi di servizio) e sulle strutture retrostanti in cemento armato, oltre ad essere vincolato direttamente alle opere di fondazione alle due estremità.

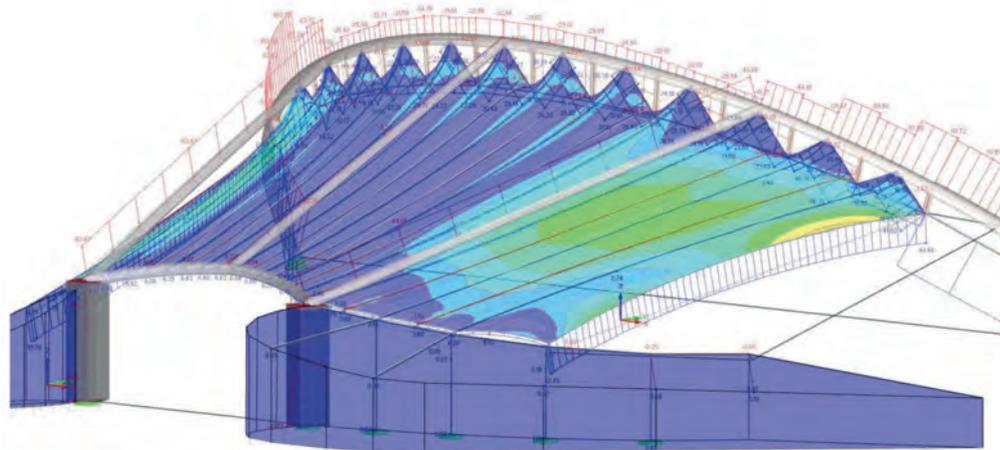
## Il dimensionamento strutturale in camera del vento virtuale

Considerando i potenziali limiti di applicazione della normativa tradizionale (D.M. 17-01-2018) nel caso di forme complesse, il dimensionamento strutturale della struttura di copertura è stato realizzato attraverso un'analisi fluidodinamica CFD/CWE. L'analisi delle azioni del vento di progetto si è dunque valse di un applicativo software equivalente a una camera del vento virtuale, con l'obiettivo di performare quattro simulazioni fluidodinamiche in relazione alle direzioni dei venti.



- 1- Arco in acciaio
- 2- Saldatura membrana
- 3- Cavo di tensione
- 4- Membrana tessile
- 5- Volume bar
- 6- Puntone in acciaio
- 7- Cavo perimetrale di tensione
- 8- Gronda
- 9- Scossalina metallica
- 10- Tirafondi
- 11- Cerniera in acciaio
- 12- Elemento di collegamento





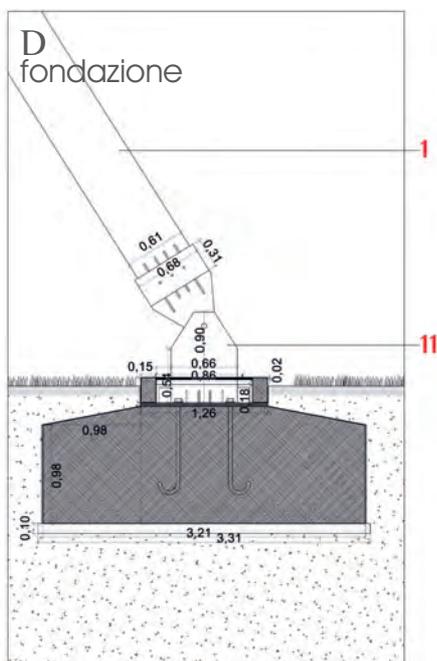
Inoltre, la modellazione dell'edificato presente all'intorno dell'area di progetto ha permesso di aumentare il livello di precisione per ciò che concerne la definizione dei coefficienti di forma, dinamico e di esposizione. I valori di carico ottenuti consentono quindi di garantire la resistenza della struttura anche a condizioni di turbolenza.

Nello specifico, l'analisi CFD sul modello BIM della struttura ha consentito di perfezionare la forma aerodinamica del tetto e di ridurre il carico complessivo del vento sul tessuto. La riduzione della pressione è stata ottenuta variando gli angoli di inclinazione sia per la curvatura principale dell'arco che per le falde multiple che creano la caratteristica geometria "a soffietto".

I risultati ottenuti hanno ridotto la quantità di acciaio, necessario alla realizzazione dei due archi strutturali, di circa il 25% rispetto al dimensionamento ottenuto mediante la procedura di calcolo descritta dalle Norme tecniche per le costruzioni vigenti. Di conseguenza, riducendo al minimo la quantità di acciaio necessario, il progetto risulta più leggero e, di conseguenza, più economico e più sostenibile, ottenendo così il massimo rendimento possibile.

### La comunicazione alla città: realtà virtuale e videomaking

Al fine di rendere partecipe sin da subito la cittadinanza dell'intervento progettato e del futuro dell'area, è stata effettuata una presentazione pubblica in realtà virtuale del progetto redatto attraverso un modello tridimensionale appositamente realizzato per la fruizione immersiva in ambiente virtuale e, nel contempo, un video del rendering di progetto distribuito attraverso i canali social del Comune è visionabile al link [youtu.be/AiUjvnHj5nA](https://youtu.be/AiUjvnHj5nA).



### Realizzazione nuova Area Feste tra le vie C. De Ponti e C. Meani, Cinisello Balsamo (progetto definitivo per appalto integrato)

**Committente:** Comune di Cinisello Balsamo  
**Dirigente Settore Lavori Pubblici, Ambiente ed Energia, RUP:** ing. Sergio Signoroni  
**Responsabile del Servizio Lavori Pubblici:** arch. Mario Migliorini

**Coordinamento generale e progetto architettonico:** arch. Marco Longoni  
**Progetto Strutturare:**

ing. Giorgio Piantato, ing. Paola Rossi  
**Progetto Sicurezza:** ing. Francesco Penna  
**Relazione geologica e invarianza idraulica:** geol. Luca Piazza

**Supporto tecnico-scientifico al RUP:** Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito, Laboratorio di ricerca TextilesHUB

**Responsabile del supporto:**

prof.ssa Alessandra Zanelli

**Coordinatore team di supporto:**

prof. Salvatore Viscuso

**Team di supporto:** prof.ssa Carol Monticelli,

arch. Maria Giovanna Di Bitonto,

arch. Alda Arcieri,

arch. Nathaly Michelle Rodriguez

**Importo dei lavori:** euro 498.680

Nella pagina sinistra, sopra, prospetto frontale. In basso, quattro particolari costruttivi. In questa pagina, in alto, simulazione in galleria del vento. Sotto, rendering dall'interno e dalla pista ciclabile (esistente) che corre sul lato ovest.

# VENEZIA: FITNESS ALL'APERTO NEL CENTRO STORICO E NELLE ISOLE

progetto: ufficio tecnico Skyfitness



Il nuovo Piano Operativo di Venezia a valere sulle risorse REACT-EU, prevede nell'ambito dell'Asse 6 del PON Metro 2014-2020 comprende l'operazione VE6.1.4.a "Venezia più green e meno CO<sub>2</sub> - Riqualificazione aree verdi e parchi" finalizzata a interventi di miglioramento e potenziamento della qualità ambientale e fruibilità delle aree verdi e dei parchi de Comune di Venezia mediante la sistemazione delle aree verdi e implementazione dell'arredo e delle infrastrutture con l'impiego di materiali e tecnologie volte a soddisfare la lotta ai cambiamenti climatici, incremento aree gioco, aree per il fitness outdoor e aree agility dog per una piena fruibilità da parte dei cittadini in modo da concorrere ad accrescere le finalità di inclusione sociale, soprattutto per le fasce di popolazio-

ne più disagiate.

In particolare, la città di Venezia ha quindi deciso di dotare alcune aree verdi cittadine di strutture per la pratica dell'attività sportiva all'aperto attraverso la progettazione e realizzazione di aree fitness outdoor.

Le aree oggetto dell'intervento sono state le seguenti:

- Giardini Savorgnan (Venezia);
- Parco Groggia (Venezia);
- Parco del Redentore Giudecca (Venezia);
- Parco Angeli (Murano);
- Parco di San Michele (Burano);
- Parco di via della Droma agli Alberoni (Lido);
- Area verde di Porto Secco in Pellestrina.

La progettazione delle aree ha quindi previsto la fornitura di attrezzi e percorsi dedicati alle diverse

esigenze con attenzione anche alla terza età e ai portatori di handicap.

Ha dichiarato Davide Tavani, amministratore di Skyfitness, vincitrice dell'appalto: "La nostra sfida è stata quella di realizzare le 7 aree outdoor fitness in 7 contesti unici al mondo per loro caratteristiche morfologiche e logistiche. Infatti il coordinamento tra le varie squadre operanti, i trasporti marittimi e lo spostamento di mezzi da lavoro attraverso i canali della laguna Veneta ha richiesto l'adozione di diverse strategie per superare gli ostacoli, con un risultato finale ottenuto grazie anche al supporto del Comune di Venezia che ha seguito i lavori con la sua provata esperienza".

La dislocazione tecnica di ciascun attrezzo in ciascuna area è stata studiata tenendo conto delle



necessità funzionali (per il miglior sfruttamento della superficie), normative (per assicurare le giuste distanze di sicurezza tra le attrezzature e tra le stesse e gli oggetti/strade presenti nell'area) ed estetiche (per far sì che l'installazione risulti anche gradevole alla vista a colpo d'occhio).

Tutti gli attrezzi hanno una struttura in acciaio zincato a caldo, spessore 3 mm minimo, tubi a sezione quadrata da 120 mm x 120 mm, smaltati e verniciati a doppia mano, nei colori grigio ferro e verde. Dopo la posa delle attrezzature fitness si è provveduto alla gettata della gomma colata colorata nell'ideale spessore, a finitura delle sottostanti platee in calcestruzzo.

Un trattamento particolare ha avuto il parco di Villa Groggia in quanto non era possibile realizza-

re il basamento in cemento quale sottofondo del manto antitrauma in gomma colata, causa la presenza di sottoservizi. È stato quindi posato un tappetino anti trauma in gomma alveolare dove la normativa in materia di sicurezza lo richiedeva.

Tutte le attrezzature sono provviste di un pannello informativo con descrizione della macchina fitness, delle modalità di utilizzo, della normativa di riferimento, avvertenze e informazioni del produttore. Su ogni pannello è previsto anche un QR Code che permette all'utilizzatore di visualizzare un video tutorial specifico per l'uso di ogni attrezzatura ed anche consigli di allenamento direttamente sull'App Gratuita. L'App dispone anche di un sistema di geolocalizzazione di ogni area Skyfitness che permette così di guidare l'utilizzatore verso l'area più vicina.

*Committente:* Comune di Venezia

*RUP:* ing. Marco Buranelli

*Progettazione, realizzazione e fornitura attrezzature sportive:* Skyfitness Srl

*Nella foto in alto a sinistra il parco di Villa Groggia; in primo piano, la combinata tra Lat Machine e Chest Press.*

*In questa pagina, in alto a sinistra il Tai Chi Spinners ancora a Villa Groggia. Sotto, l'area fitness dei giardini Savorgnan.*

*Nella colonna destra, dall'alto: uno dei set di configurazione adottati; una Rower Machine a Villa Groggia; una Chest Press davanti a una doppia Sit Up Bench nei giardini Savorgnan.*



# THINK OUT DOOR



 [skyfitness.italia](https://www.facebook.com/skyfitness.italia)

 [Skyfitness Italia](https://www.instagram.com/Skyfitness%20Italia)

 [skyfitness.it](https://www.skyfitness.it)

## Il nuovo parco giochi della Marymount International School Rome

a cura di Gea Srl  
www.geafunexperience.com



La sezione della Elementary School desiderava arricchire la già vasta offerta di attività extracurricolari con la progettazione di un parco giochi che promuovesse la mission della scuola: guidare gli studenti verso il loro massimo potenziale creando unicità attraverso la diversità.

**Gea Fun Experience** ha presentato un progetto caratterizzato da attrezzature educative e ricreative che, oltre ad essere intrinsecamente divertenti, svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo dei bambini. Questo parco giochi non solo facilita l'interazione sociale, ma contribuisce anche allo sviluppo delle capacità motorie e cognitive, promuovendo la comprensione delle regole e stimolando l'autonomia. Gli educatori riconoscono nel gioco **un alleato prezioso**, consentendo loro di osservare e comprendere più approfonditamente i bambini.

Il parco si presenta come un ambiente distintamente articolato, mirato a soddisfare le varie fasi di crescita degli studenti. In quest'ottica, è stato suddiviso con attenzione in due aree, ciascuna progettata per rispondere alle specifiche esigenze di sviluppo dei ragazzi.

Nell'area principale le strutture di gioco installate sono composte da moduli che stimolano l'utilizzo della forza, dell'equilibrio e della resistenza, promuovendo in modo **attivo e coinvolgente** lo sviluppo delle abilità motorie.

Dall'altra parte un'area con giochi meno complessi, con attrezzature come l'altalena a cestone e quella a 4 bracci, che incoraggiano all'esplorazione sensoriale e favoriscono la socializzazione.

Questi elementi, selezionati con cura e posizionati in modo strategico, promuovono un ambiente inclusivo e accogliente, dove i ragazzi possono sperimentare il gioco in modo condiviso e costruttivo.

Il nuovo parco giochi presso la Marymount International School Rome rappresenta **un investimento nell'educazione ludica**, con particolare attenzione al benessere e allo sviluppo integrale degli studenti.

## La riqualificazione del playground ex Frattini a Legnago (Verona)

a cura di Vesmaco  
www.vesmaco.com



Grande entusiasmo per l'intervento di riqualificazione del campo da basket ex Frattini a Legnago. Uno spazio per i giovani, totalmente riqualificato in stile streetball con il **ciclo/sistema durflex® 200 sp supercushion**, sistema appositamente studiato da **Vesmaco** per la realizzazione di pavimentazioni ad uso sportivo e ricreativo su supporti in conglomerato bituminoso.

L'impiego di uno strato intermedio elastico per compressione, di granuli in gomma legati da resine, offre un elevato comfort d'uso e una bassa traumaticità d'impatto oltre ad un alto grado di elasticità.

Il progetto di riqualificazione, che è rientrato nel Bilancio Partecipativo 2021 - Città di Legnago, ha previsto il rifacimento totale della pavimentazione esistente e l'esecuzione di **un nuovo tappetino** in conglomerato bituminoso quale base per la successiva pavimentazione sportiva sintetica in durflex® 200 sp supercushion. Le varie fasi della realizzazione della pavimentazione tecnico/sportiva outdoor hanno previsto, oltre all'iniziale saturazione delle cavità dell'asfalto, la stesura dello speciale strato intermedio, il durflex® cushion, costituito da granuli di gomma legati da particolari resine sintetiche che garantiscono un notevole comfort d'uso con restituzione elastica agli urti, adatta a moltissimi sport.

Il nuovo playground, realizzato a luglio 2023, è stato terminato con la stesura del rivestimento sintético a spessore durflex® 200 sp nelle variazioni cromatiche scelte, le cui caratteristiche principali sono l'assenza di manutenzione, l'ottima **resistenza all'usura**, agli agenti atmosferici ed ai raggi U.V. ed un alto grado di aderenza anche a superficie umida.

Il risultato finale è un progetto esteticamente molto **dinamico e vivace** rivolto ai giovani della città che, con una funzione cromatica ben definita, ha lo scopo di favorire l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione spontanea.

# Inclusività e solidarietà

Con gli ultimi stanziamenti mesi a bando la Regione Lombardia ha portato a 7,1 milioni di euro l'ammontare dei finanziamenti per il 2023, con cui le pubbliche amministrazioni sono aiutate a realizzare o adeguare i parchi gioco in funzione della loro inclusività, oltre a percorsi naturalistici, strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in abito sportivo.



Il cosiddetto "Bando Inclusione" ha già consentito nel 2022 il finanziamento di 450 progetti, per 13 milioni di euro, comprendenti le diverse tipologie di intervento sopra richiamate, 412 dei quali sono relativi ai parchi gioco, che si aggiungono ai 343 parchi finanziati con i bandi degli anni precedenti.

E la Lombardia è solo un esempio, dato che sono diverse le iniziative, a vari livelli, che - soprattutto dopo l'esperienza della pandemia - si sono sviluppate in tutto il Paese con l'intento di fornire a tutti la possibilità di giocare (o di fare esercizio fisico) all'aperto, e in particolare con un'attenzione all'inclusività.

Definire "inclusivo" un parco (o uno spazio, o un gioco) è diventata praticamente una necessità: nessun sindaco taglierebbe oggi il nastro di un parco giochi che non si definisca "inclusivo".

Con la nascita però di qualche equivoco. Nessun parco può contenere solo e soltanto giochi utilizzabili da qualunque bambino con qualunque tipo di disabilità: né si può ridurre la libertà dei più "abili" costringendoli solamente in giochi adattati a una particolare disabilità.

Riprendendo una attenta lettura fatta da Claudia Protti e Raffaella Bedetti nel blog "Parchi per Tutti" ([www.parchipertutti.com](http://www.parchipertutti.com)) ogni singola persona con disabilità ha necessità differenti anche rispetto a chi ha la stessa malattia. Nessuna struttura gioco potrebbe essere accessibile e fruibile a tutti. Un parco inclusivo è uno spazio accessibile nel quale ogni bambino, in base alle proprie abilità, possa trovare una, due, tre o più strutture gioco fruibili: ci saranno sempre strutture gioco che alcuni bambini non potranno utilizzare, ma "tutti insieme" potranno ritrovarsi in quel parco.

E poiché l'attenzione verso il prossimo richiama la solidarietà, accanto alle iniziative economiche provenienti dalle istituzioni pubbliche (risorse che, volendo essere elargite alla più ampia pluralità dei soggetti, saranno sempre, singolarmente, limitate: il contributo dei bandi sopra citati non supera i 30.000 euro per intervento) ci sono molti programmi che si fondano sul contributo volontario di cittadini, associazioni, fondazioni, aziende sponsor.

Ne riprendiamo qualche esempio, senza la pretesa di farne un resoconto completo.

## Gioco al Centro

"Gioco al Centro - Parchi gioco per Tutti" è un progetto speciale che la Fondazione di Comunità Milano ha avviato insieme al Comune di Milano per realizzare aree accessibili con giostre e giochi inclusivi nei parchi pubblici dei 9 Municipi della città.

La realizzazione di ogni area gioco inclusiva si fonda su criteri ludici ed ergonomici ispirati alla progettazione universale e fa proprio un modello di progettazione collaborativo e integrato: dall'avvio del progetto nel 2018 ad oggi, la realizzazione di ciascuna area giochi accessibile ha comportato l'esame dell'Assessorato all'Ambiente e Verde del Comune di Milano e la condivisione con le Associazioni Delegate al Tavolo permanente Disabilità.

La progettazione di ogni area è stata inoltre curata da Fondazione Housing Sociale e ha visto il supporto determinante di organizzazioni competenti quali L'abilità onlus; UILDM | Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare con LEDHA Milano; ANFFAS; Pio Istituto dei Sordi, UICI | Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e Inter Campus.

L'esperienza di Gioco al Centro ha prodotto inoltre il Decalogo del Parco Gioco



*A sinistra, i nove parchi realizzati a Milano per Gioco al Centro. Nella foto centrale, l'ultimo parco inaugurato nel settembre scorso nel Municipio 9 (foto BG / Tsport). In alto a destra, schema planimetrico del parco di Santa Maria alla Fontana. In basso, due scorci del parco Agos al Giambellino, Milano: il murale di KayOne e attrezzature fitness.*

Inclusivo, redatto dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani DASTU - Politecnico di Milano con il coordinamento dell'architetto Anna Moro, a partire dal monitoraggio sulle aree realizzate, con osservazioni e interviste a fruitori e residenti nei quartieri coinvolti. Il Decalogo declina alcune linee guida apprese lungo il percorso e vuole essere un lascito per chi voglia realizzare nuove aree gioco inclusive.

Dall'esperienza maturata nei 6 anni di attività del progetto, Fondazione di Comunità Milano ha lanciato quest'anno il bando "Parchi gioco per Tutti in Città Metropolitana" per sostenere la realizzazione o la riqualificazione di parchi giochi inclusivi nell'area della Città Metropolitana di Milano. Il bando, scaduto lo scorso 27 ottobre, dispone di un budget di 200.000 euro, risorse messe a disposizione per la Fondazione di Comunità Milano da Fondazione Cariplo. L'importo del contributo stanziato dalla Fondazione non potrà essere inferiore a 50.000 euro e comunque non potrà superare il 70% del costo complessivo del progetto.



#### IL PARCO GIOCHI DI SANTA MARIA ALLA FONTANA

L'area giochi del Municipio 9 di Milano, il nono intervento del progetto "Gioco al Centro", è stata inaugurata lo scorso 17 settembre.

Gli spazi del giardino di Santa Maria alla Fontana, nella porzione che affaccia su via Cusio (un altro settore è già occupato da vecchi giochi) sono organizzati in aree tematiche che offrono esperienze di gioco per tutte le età, attitudini e capacità, con l'obiettivo di essere un parco realmente inclusivo.

Le quattro aree attrezzate - oltre allo spazio libero per la palla - propongono giochi fisici e più tranquilli, giochi sensoriali e di ruolo, giochi tradizionali e innovativi, giochi che favoriscono la socializzazione, il tutto su una morbida pavimentazione antitrauma.

Tutte le aree sono accessibili dal percorso a semicerchio che attraversa il cuore del parco giochi; inoltre l'intera area è percorribile seguendo il percorso tattilo-plantare per ciechi e ipovedenti.



#### 1. Area prime esperienze:

- A - Bilico ninfee
- B - Giraffa
- C - Scivolo
- D - Altalena

#### 2. Area del movimento dolce:

- E - FunPoint
- F - Cozy Dome
- G - Percorso con pali, archi e sfere
- H - Curva Spinner

#### 3. Area del movimento:

- I - Altalene
- L - Villaggio Fun City
- M - Giostra Becky

#### 4. Area della creatività:

- N - Maialino in legno
- O - Pecora in legno
- P - Pecora in legno
- Q - Paletti in legno

#### 5. Gioco palla

## I Parchi Agos Green&Smart

I Parchi Agos Green&Smart sono interventi di rigenerazione urbana che - nel contesto del piano di sostenibilità di Agos e in linea con l'obiettivo di creare progresso e valore condiviso di 'Agos for Good' - agiscono nelle aree verdi delle città, contribuendo al miglioramento della qualità della vita degli abitanti dei quartieri e delle città.

I Parchi urbani già esistenti si arricchiscono così di dotazioni, strumenti e iniziative in quattro ambiti di intervento: "Green", ovvero la diffusione del verde in città e l'educazione alla sua cura; "Smart", ovvero l'innovazione attraverso la tecnologia e il digitale a disposizione della comunità; "Sport", ovvero la diffusione della pratica sportiva in città come fattore di salute, benessere e socialità; "Art", ovvero le Arti Urbane come contributo alla riqualificazione di spazi e manufatti spesso degenerati o inutilizzati.

Gli interventi vengono studiati ad hoc per ogni parco, tramite lo studio delle esigenze fisico-spaziali del territorio e il dialogo e la co-progettazione con la comunità, fondamentale nella definizione delle nuove funzioni da integrare nei parchi.

Per l'ideazione, lo sviluppo, la progettazione tecnica e la gestione dell'intero format "Parchi Agos Green & Smart", Agos si è affidata a Brand for the City, realtà che si occupa di Brand Urbanism, ovvero di sviluppare e realizzare progetti di rigenerazione urbana al fianco delle aziende che vogliono trasformare gli ambiti urbani da spazi che dividono a luoghi che uniscono e fanno comunità. La progettazione tecnica degli interventi nei Parchi Agos Green&Smart è stata seguita direttamente da Brand for the City mentre partner globale di progetto è Fondazione SportCity, think tank no profit che si pone, tra gli altri, l'obiettivo di riqualificare spazi urbani funzionali alla diffusione dell'attività sportiva all'aria aperta.

L'intervento contemporaneo nei quattro ambiti rende i Parchi Agos Green&Smart un format originale oggi inedito che favorisce fattivamente la collaborazione tra Impresa - Agos - Istituzioni, Associazioni del Terzo settore e cittadini, che oggi richiedono con forza interventi pubblici e privati dedicati alla rigenerazione del territorio urbano e all'aumento di spazi verdi. L'attuazione è resa possibile dall'utilizzo dello strumento amministrativo delle sponsorizzazioni tecniche oppure delle adozioni del verde, ormai presenti in quasi tutti i Comuni d'Italia. I parchi, oltre agli interventi di riqualificazione spaziale, vengono successivamente animati grazie al coinvolgimento di associazioni e realtà del territorio, per garantire cura, presidio e utilizzo nel tempo.

#### PARCO DI LARGO BALESTRA E GIAMBELLINO OVEST - MILANO (2021)

L'intervento ha previsto opere di orticoltura e floricoltura in cassoni rialzati e quindi accessibili, grazie alla cooperativa Opera in Fiore. Su una superficie muraria in disuso è stata realizzata l'opera di street art "Urban Parks" by KayOne, un omaggio alla



giungla contemporanea. Per favorire la socializzazione nella piazza di Largo Balestra sono state posizionate delle sedute di design. Nell'area verso Giambellino Ovest, sono state collocate delle attrezzature fitness di Kompan, fruibili anche dalla popolazione anziana e con capacità motorie ridotte, connesse ad app sportive che rendono smart l'attività.

#### PARCO VULCANIA - CATANIA (SETTEMBRE 2022)

Il progetto vuole migliorare la vivibilità dell'area, permettere di praticare sport e vivere momenti di socialità del parco: la pavimentazione del campo da basket è stata ripristinata tramite resine colorate e valorizzata dall'intervento artistico di Gummy Gue che riprende le cromie del territorio; sono state posizionate delle sedute per assistere alle partite, e piantate nuove alberature autoctone (oltre ad attività di manutenzione del verde) per incrementare la biodiversità: si possono scoprire le caratteristiche delle nuove piante grazie a dei QRcode, favorendo la didattica ambientale. Coni e Fondazione Sportcity, insieme a tante altre associazioni, organizzano nel tempo diverse attività di animazione gratuite nell'area.



#### PARCO FLUVIALE DEL SERCHIO - LUCCA (OTTOBRE 2022)

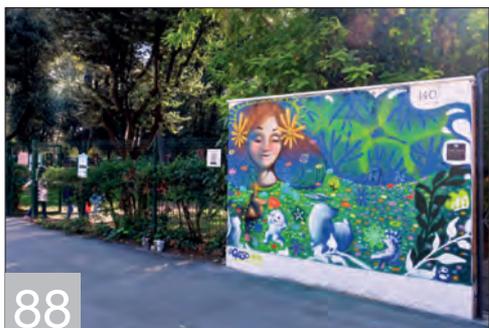
Il progetto ha voluto restituire alla comunità uno spazio di aggregazione nella vasta area verde del Parco Fluviale. La pista da skateboard, totalmente degradata e in disuso, è stata ripristinata attraverso la riparazione delle rampe esistenti, la realizzazione di un nuovo strato in asfalto e l'applicazione di nuova resina Mapei adatta agli sport su rotelle. La finitura finale, con colori ben inseriti nel contesto e forme fluide che suddividono spazi e riportano alla rotellistica, la rendono inoltre maggiormente attrattiva.

È stata inoltre realizzata un'area relax, con sedute in cemento che riprendo la forma dei ciottoli di fiume, e tavoli da pic-nic. Sono stati inoltre piantati arbusti autoctoni per completare lo spazio, e il percorso di jogging retrostante è stato potenziato creando esercizi ad hoc accessibili da apposite App.



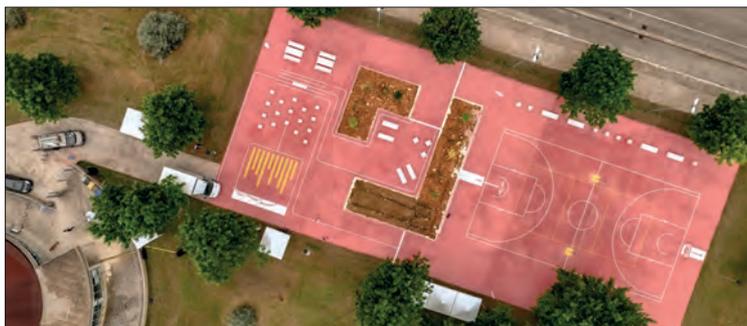
#### PARCO DONATELLA COLASANTI - ROMA (NOVEMBRE 2022)

Il progetto è stato sviluppato con l'idea di potenziare l'area come luogo di socialità e svago, con un occhio di riguardo alle famiglie della zona fruitrici del parco. Per questo la vecchia area giochi, non più a norma e degradata, è stata dismessa per fare spazio ad attrezzature per il gioco sicure e inclusive. Una nuova zona di aggregazione è stata ottenuta realizzando un "giardino mediterraneo" con aiuole e due grandi tavoli con sedute, per il gioco e la didattica. Il parco ha, inoltre, una forte impronta artistica: lungo la recinzione, sono stati inseriti pannelli per realizzare una galleria di urban art a cielo aperto sui temi della natura e della violenza sulle donne. Infine, sono stati creati dei QR code che permettono di scoprire le storie dietro i dipinti murali e la vegetazione.



**PARCO BRUNO PETRACHI - LECCE (GIUGNO 2023)**

Il progetto vede la riqualificazione di una piastra in cemento di circa 1.500 mq senza funzioni e non utilizzata, tramite il posizionamento di nuovi arredi in cemento, la costituzione di un nuovo campo multisport (basket - baskin - pallavolo) tramite il posizionamento di due canestri fissi e pali e rete da pallavolo rimovibili. Al centro della piastra sono stati depavimentati circa 120 mq per creare un filtro verde tra la zona sport e quella aggregativa dove gli arredi vanno a costituire spazi per lo svago, la socializzazione: un' "aula all'aperto" che funge anche da spazio per eventi e attività didattiche, realizzata grazie l'inserimento di arredi e pali utili ad eventuali affissioni / scenografie.

**PARCO MARGHERITA HACK - PADOVA (SETTEMBRE 2023)**

L'intervento nel parco Margherita Hack ha previsto una grande opera di arte urbana realizzata dall'artista Rame13 sulle due pareti del condominio confinante con il parco, dedicata a Margherita Hack e alle donne nel mondo STEM. Di fronte al nuovo murales si sviluppa la nuova area fitness e calistenica, realizzata con attrezzature Kompan.

Le attrezzature fitness posano su pavimentazione antitrauma, sopra nuovo massetto. Questo permette un utilizzo professionale degli spazi, e la rende accessibile alle persone disabili. Il sistema di pavimentazione antitrauma a manto continuo è caratterizzato da uno strato inferiore composto da una miscela di polimeri di origine riciclata al 100% e da un rivestimento superiore composto da una resina poliuretanica monocomponente, il tutto antiscivolo, drenante, ammortizzante e resistente all'usura e agli agenti atmosferici.

Anche nella scelta delle attrezzature si è stati attenti nel selezionare strutture più possibile adatte a tutte le età ed alle persone con disabilità motorie, rendendo così l'area fitness intergenerazionale ed accessibile a tutti. Il tutto è completato dalla presenza di un cartello che riporta dimostrazioni grafiche dell'utilizzo degli attrezzi sportivi e rimanda tramite Qr Code alle pagine dei singoli attrezzi interni all'app Kompan, sviluppata proprio per rendere l'allenamento più efficiente e sicuro, con tutorial di utilizzo. Infine, a completamento dell'area, sono state inserite sedute per viverla come una piccola "piazzetta" dello sport.

Tutte le barre destinate ai pull up sono realizzate in acciaio solido zincate a caldo, 32 mm x 138 mm. Questo diametro offre la giusta presa per tutti.

Per definire ulteriormente l'area ed ombreggiarla, infine, fanno da perimetro nuovi arbusti ed alberature.



*Nella pagina sinistra, dall'alto: due immagini del parco Vulcania a Catania; due del parco del Serchio a Lucca; tre immagini del parco Donatella Colasanti a Roma.*

*In questa pagina, in alto, il parco Petrachi di Lecce; in basso, il parco Margherita Hack a Padova.*

*Tutte le foto sono fornite da Parchi Agos.*



## I playground e la street art

(A CURA DI SABINA ORRICO)

Partita nel 2014 in USA, la street art sui campi sportivi urbani si è diffusa da noi all'inizio degli anni 20 (ne abbiamo parlato ampiamente su Tsport 241 del settembre/ottobre 2021).

Gli interventi che continuano a moltiplicarsi hanno il più delle volte quel valore in più dato dalla forma solidaristica che assumono i lavori, realizzati con il contributo di imprese sociali o la sponsorizzazione di aziende.

### STREET ART BALL PROJECT 2023

Quest'anno si è conclusa la realizzazione delle sei opere di street art del progetto SAB - Street Art Ball Project inserito nel programma di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023.

SAB è un progetto di rigenerazione urbana nato nel 2021 su iniziativa di HG80, impresa sociale di Bergamo, che combina la ricerca di alta qualità artistica con la creazione di impatto sociale positivo, utilizzando il linguaggio della street art per riqualificare campi da basket all'aperto con il coinvolgimento delle comunità.

In occasione di BGBS23, HG80, in collaborazione con l'associazione True Quality di Brescia, ha creato un percorso artistico che collega le due città.

Sei street artists provenienti dal panorama artistico nazionale e internazionale sono intervenuti su sei campi da basket, tre in provincia di Bergamo e tre in provincia di Brescia, posizionati lungo il percorso della nuova Ciclovía Culturale, andando quindi ad integrare l'offerta complessiva della ciclovía con interventi artistici che hanno riqualificato spazi pubblici ad uso sportivo e aggregativo.



### KURA (BERGAMO, VILLAGGIO DEGLI SPOSI)

**Artista: Ale Senso**

Il progetto ha preso il via il 12 aprile con il campo del Villaggio degli Sposi - parco Don Seghezzi in via Sant'Ambrogio. In questo contesto, l'intervento dell'artista, reso possibile dalla sponsorizzazione di Habilita Robotics Healthcare, ha reinterpretato in chiave artistica il concetto di cura. Una forma geometrica ricorrente in natura, dagli atomi alle galassie, dai buchi neri alla comune mela, fino all'ipotesi di alcuni scienziati che il nostro intero Universo abbia la forma di un gigantesco Toroide.



### PLAYGROUND DI COMUNITÀ (BAGNATICA, BG, VIA DEI MILLE)

**Artista: Paolo Baraldi "Il Baro"**

Contemporaneamente, l'artista Paolo Baraldi ha dipinto il campo di basket e baskin di via dei Mille, nel Comune di Bagnatica (BG), grazie alla sponsorizzazione di Chimiver Spa che ha fornito il prodotto per la finitura superficiale, Resin Finish W2K. Oscar Panseri, Presidente di Chimiver, ha dichiarato: "La riqualificazione di aree sportive pubbliche favorisce, tra le altre cose, l'inclusione sociale e la valorizzazione del territorio. Come Chimiver pensiamo che aver investito sulle tecnologie per la

riqualificazione delle aree e sugli stessi progetti, rappresenti un modo efficace e tangibile per migliorare la vita delle persone e delle comunità nel loro complesso, in piena sintonia con i temi ESG (Environmental, Social and Governance) promossi a tutti i livelli dalla nostra azienda. Una collaborazione proattiva tra enti pubblici, privati e cittadini non può che avere ricadute positive su tutti gli attori coinvolti."

(SENZA TITOLO) (PASSIRANO, BS, PARCO LA TESA DI MONTEROTONDO)

Artista: HNRX

Dal 18 aprile sul campo da basket nel Comune di Passirano è intervenuto l'artista austriaco HNRX con un omaggio alla Franciacorta e alle sue uve in cui ha deciso di rappresentare vitigni e forbici in relazione al luogo che lo ha ospitato, amalgamando perfettamente i colori con quelli del paesaggio circostante.



BASKETANO & CASSIA PENDULA (Costa di Mezzate, BG, Campo Sportivo Comunale)

Artista: Fabio Petani

Dal 25 aprile hanno preso il via i lavori al Campo Sportivo di di Costa di Mezzate (riprodotto anche nella copertina di questo numero di TSPORT). Il tema della sostenibilità e della natura come elemento caratterizzante ritornano in questa opera di Fabio Petani; come in ogni sua opera, anche in questa l'artista trasforma la città in una metafora visiva del meccanismo di compenetrazione, promuovendo una rinascita attraverso il cambiamento dell'immagine che abbiamo della città stessa. La forza della natura prende il sopravvento e invade, anche solo metaforicamente, il playground del Campo Sportivo.

(SENZA TITOLO) (Brescia, parco Benedetto Castelli)

Artista: Sobeckis

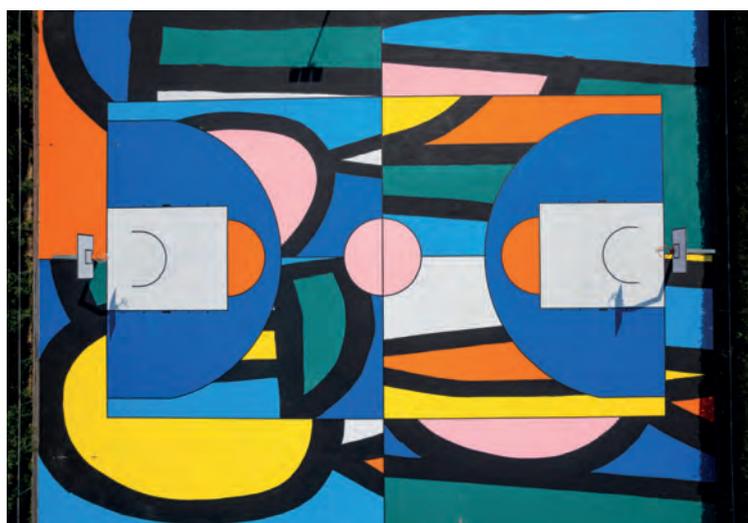
Sempre il 25 aprile i due artisti serbi Sobeckis hanno completato il playground a Brescia, nella piana di Mompiano. Il campo da basket è stato rigenerato con campiture piatte e colori sgargianti in uno stile minimal ma vivace.

VALANGA (Capriolo, BS, Istituto Comprensivo Aldo Moro)

Artista: Manu Invisible

Il campo che ha chiuso il progetto è stato quello nel Comune di Capriolo dove è intervenuto l'artista sardo Manu Invisible, con una vera e propria valanga di caramelle di colori assortiti tra orsetti, cocodrilli e marshmallow. È infatti un'opera dal forte stile infantile, scelta appositamente per la location in cui è situata, che divulga in maniera sarcastica, informazione riguardo al processo di produzione della maggior parte delle caramelle prodotte in Europa.

Il progetto ha ottenuto il contributo di Fondazione Cariplo e Fondazione ASM - GruppoA2A, ed è realizzato grazie alla sponsorizzazione di Chimiver Panseri SpA e Habilita Robotics Healthcare.



A sinistra, dall'alto: Costa di Mezzate (l'immagine è stata riportata nella copertina di questo numero); Bergamo; Bagnatica.

In questa pagina, dall'alto: Passirano, Brescia, Capriolo.

Tutte le foto sono fornite da Hb80 - Nemo Visual.

# Kompan per il fitness inclusivo all'aperto

di Morten Zacho

Teaching Associate Professor, Department of Sports Science and Clinical Biomechanics, University of Southern Denmark  
Senior Manager Kompan Fitness Institute

*L'inclusione nel fitness all'aperto prevede la creazione di spazi di allenamento che siano utili ed accoglienti per tutti. Questo obiettivo si raggiunge abbattendo le barriere e offrendo varie opportunità di esercizio, in modo che ci siano scenari d'uso adatti al più ampio numero possibile di utenti, disabili o meno. È importante sottolineare che l'inclusione non consiste nel creare aree separate per utenti specifici, ma nell'istituire un ambiente veramente integrato. Ciò richiede una base di ricerca, principi di progettazione e dialogo con gli utenti effettivi.*

## Le sfide per le persone con disabilità

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce una persona con disabilità come qualcuno che ha "impedimenti fisici, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che, in interazione con varie barriere, possono ostacolare la loro piena e efficace partecipazione nella società su un piano di uguaglianza con gli altri". Secondo l'OMS, nel mondo una persona su sei soffre di qualche forma di disabilità. Poiché il rischio di disabilità aumenta con l'età, questo colpirà in qualche misura la maggior parte di noi in un momento della vita (nota 1).

Secondo il CDC (nota 2), le categorie di disabilità più comuni sono:

- Il 14% delle persone con disabilità ha una disabilità della mobilità con gravi difficoltà a camminare o salire le scale;
- L'11% delle persone con disabilità ha una disabilità cognitiva con gravi difficoltà di concentrazione, memoria o decisione;
- Il 6% delle persone con disabilità è sordo o ha gravi difficoltà uditive;
- Il 5% delle persone con disabilità ha una disabilità della vista con cecità o gravi difficoltà di visione anche quando indossa gli occhiali.

Le persone con disabilità tendono a essere meno fisicamente attive e hanno il 50% in più di probabilità di essere obese rispetto alle persone senza disabilità. Le persone con disabilità hanno un rischio maggiore di sviluppare comorbidità correlate multiple e gravi condizioni di salute legate all'obesità, tra cui il diabete di tipo 2 e le malattie cardiovascolari. Quasi la metà degli adulti con disabilità non svolge alcuna attività fisica aerobica; queste persone hanno il 50% in più di probabilità di sviluppare malattie croniche secondarie rispetto a coloro che svolgono la quantità raccomandata di attività fisica (nota 3).

In sintesi, le persone con disabilità hanno un bisogno ancora maggiore di opportunità di attività fisica. Allo stesso tempo, sappiamo che le persone con disabilità hanno molte meno opportunità di attività fisica. Uno studio di ricerca del 2017 ha esaminato l'accessibilità dei centri fitness indoor e ha concluso che molte persone con disabilità fisica/mobilità ridotta hanno solamente un accesso limitato a programmi, attrezzature e servizi offerti in tali strutture (nota 4). Rispetto al fitness indoor, il fitness all'aperto offre opportunità distinte per affrontare questa sfida. All'aperto non ci sono barriere fisiche all'ingresso, ed è più semplice creare spazi ampi in cui le persone dipendenti da dispositivi di mobilità possono muoversi. Le palestre all'aperto possono essere collocate in aree di libero accesso come parchi o spazi cittadini inutilizzati.

## NOTE

1. WHO policy on disability. Geneva: World Health Organization; 2021.
2. U.S. Department of Sports Science and Clinical Biomechanics - Centers of Disease Control and Prevention. Disability and Health Overview. [www.cdc.gov/ncbddd/disabilityandhealth/](http://www.cdc.gov/ncbddd/disabilityandhealth/)
3. Fox MH, Witten MH, Lullo C. Reducing Obesity Among People With Disabilities. *J Disabil Policy Stud.* 2014 Dec;25(3):175-185.
4. Rimmer et al. Fitness facilities still lack accessibility for people with disabilities. *Disabil Health J.* 2017 Apr;10(2):214-221.



La ricerca di KOMPAN mostra che gli utenti in carrozzina hanno un grande interesse per il fitness all'aperto.

Nel 2019, il KOMPAN Fitness Institute ha condotto un sondaggio tra 60 persone con disabilità legate alla mobilità (nota 7). Di queste, l'88% utilizzava una carrozzina quotidianamente.

Alcuni dei principali risultati sono i seguenti:

- Il 92% utilizzerebbe una struttura di allenamento all'aperto se fosse utile per loro;
- Il 69% sarebbe interessato ad attrezzature per la parte superiore del corpo;
- Il 58% sarebbe interessato ad una cyclette per le braccia.

I risultati indicano chiaramente che non esiste una barriera concettuale che impedisca alle persone con disabilità di mobilità di essere attratte dalle strutture di fitness all'aperto. Al contrario, la maggior parte delle persone del sondaggio ha sottolineato i benefici usuali del fitness all'aperto, come l'accesso gratuito e flessibile. I partecipanti al sondaggio hanno anche evidenziato chiaramente le sfide nel trovare attrezzature accessibili sia negli impianti fitness interni che in quelli all'aperto. Dal 2019, KOMPAN ha lavorato per implementare gli apprendimenti del sondaggio in nuovi concetti di fitness all'aperto, con il nuovo equipaggiamento per la forza come esempio di ciò.



## Design per fitness all'aperto inclusivo

La progettazione del fitness all'aperto inclusivo offre l'opportunità alle persone con disabilità di partecipare all'esercizio fisico insieme ai loro pari senza disabilità, da eguali (nota 8). Questo si realizza applicando il principio del design universale, dove gli oggetti vengono progettati per essere utilizzati da tutti nel modo più ampio possibile.

Per una zona di fitness all'aperto, è importante combinare oggetti che possono essere utilizzati in generale senza barriere superflue con oggetti progettati per gruppi specifici di utenti, come utenti in carrozzina o persone con problemi di vista. In questo modo, dobbiamo accettare che non tutti gli oggetti possono essere utilizzati da tutti, ma ognuno avrà oggetti che può utilizzare.

L'accesso universale può essere creato con oggetti multifunzionali, come la panca per l'estensione della schiena KOMPAN, che può essere utilizzata per esercizi lombari, ma anche come stazione per le trazioni sicura e accessibile da una carrozzina.

L'attrezzatura cardio KOMPAN ha una resistenza regolabile da un touchscreen o da uno smartphone collegato, ma poiché la resistenza aumenta progressivamente con la velocità di pedalata, può fornire un allenamento individualizzato efficiente senza la necessità di interagire con uno schermo. Creare una zona di fitness inclusiva non è solo la selezione di attrezzature e accesso. Riguarda anche l'atmosfera creata come combinazione dell'ambiente fisico e delle persone che interagiscono nello spazio.

## Esempio di design universale per il fitness all'aperto

Il sito nella foto sopra è un esempio di applicazione dei principi del design universale al fitness all'aperto. Ci sono molte cose che possono essere fatte direttamente da una carrozzina o con un facile trasferimento da una carrozzina. Ci sono



### NOTE

7. Schöttel MF & Zacho M. Research Report: Active wheelchair users - experience, motivators, barriers and needs in relation to outdoor fitness. KOMPAN Fitness Institute 2019
8. The Inclusive Fitness Toolkit. Yang-Tan Institute on Employment and Disability. Cornell University 2017



anche attività che possono essere svolte da persone non vedenti o con problemi di vista, poiché molti oggetti hanno guide o altri supporti per una corretta posizione del corpo e non richiedono un feedback visivo. Diversi strumenti, come la bicicletta o la pressa pettorale, hanno funzionalità intuitive e movimenti controllati e supporto per il corpo, in modo che le persone con disabilità cognitive possano utilizzarli. Infine, il sito offre tante possibilità per gli utenti senza disabilità quanto un sito senza spazi di inclusione.

### Comunicare il fitness inclusivo

È importante utilizzare un linguaggio chiaro quando si comunica l'accesso all'attrezzatura fitness progettata universalmente. Non solo per gli utenti disabili, ma anche per gli utenti senza disabilità al fine di creare un ambiente accogliente e sociale per uno spazio di allenamento all'aperto (nota 5). In precedenza, l'icona della carrozzina è stata utilizzata principalmente per indicare l'accesso in termini di rispetto dei requisiti dell'ADA per lo spazio libero. Poiché l'icona non diceva nulla sulla possibile utilità di un prodotto da una carrozzina, la realtà è che l'icona è stata di scarso valore nel contesto del fitness.



Nel 2019 Barstow e colleghi (nota 6) hanno pubblicato un articolo di ricerca sull'interpretazione di diverse icone alternative. Una icona si è distinta come la più chiaramente interpretata e apprezzata da una varietà di utenti diversi, con o senza disabilità.

L'icona è una combinazione di tre simboli diversi, evitando così di limitare l'interpretazione a un utente di carrozzina. KOMPAN ha scelto di utilizzare questa icona per indicare quali opportunità di allenamento sono più adatte per soluzioni di fitness all'aperto inclusive. Nei siti di fitness all'aperto, è importante comunicare che questi siti sono destinati in egual misura a utenti disabili e non disabili. Questo può avvenire attraverso la scelta di illustrazioni e istruzioni, ma anche molto attraverso l'attrezzatura che trasmette questo messaggio attraverso il design, come ad esempio la cyclette per le braccia.

## Il Kompan Fitness Institute

Da oltre 50 anni Kompan sviluppa prodotti per il fitness innovativi e di alta qualità grazie al Kompan Fitness Institute: un istituto interno che si occupa di implementare i risultati delle proprie ricerche e ha creato una gamma di attrezzature di fitness di alta qualità, integrando gli studi delle più recenti innovazioni

scientifiche nel campo della salute e dell'esercizio fisico, in collaborazione con università e reti di esperti. Le recenti conoscenze conseguite dalla ricerca scientifica e sportiva garantiscono agli utenti finali un'esperienza sicura, connessa ed allenante.

### Topics

## Inclusive outdoor fitness by Kompan

*Worldwide one out of six persons suffers some kind of disability. People with disabilities have an even higher need for physical activity opportunities than the general population but, paradoxically have much fewer activity opportunities. Inclusive outdoor fitness can be part of solving this challenge by providing training spaces that are useful and welcoming to everybody. The key to inclusion is to provide a balanced mix of general usable items and items optimized for people with specific needs.*

*It is the careful process of removing barriers and adding options that create the desired effect where people with different types of disabilities have the same opportunities within the area as non-disabled. The final key is communication. The fitness site must through its physical design, images, and text send the message that this area is for everyone.*



### NOTE

5. Nikolajsen et al. Fitness for all: how do non-disabled people respond to inclusive fitness centres? *BMC Sports Sci Med Rehabil.* 2021 Jul 30;13(1):81.
6. Barstow et al. Examining perceptions of existing and newly created accessibility symbols. *Disabil Health J.* 2019 Apr;12(2):180-186.

# Outdoor Play and Sports Special report

## REGENERATION, LANDSCAPE, INCLUSIVENESS, SOLIDARITY

Public open-air space is synonymous with 'sport for all', from the multifunctional field to the playground, from the cycle track to the simple equipped path. In the first section of the report we analyse outdoor spaces from the perspective of sustainability with the new 'Minimum Environmental Criteria' provided for this type of supply and work in Italian legislation.

### REGENERATION AND LANDSCAPE

Two realisations serve as examples to describe the impact that the design of spaces can have on the landscape. The first is an intervention of landscape quality that reclaimed the dismantled railway site and other areas on the waterfront of the municipalities of Ventimiglia and Camporosso, in Liguria, including a cycle-pedestrian walkway over the Nervia stream. The second construction is also a footbridge, designed by the Italian architects Archea Associati for the island of Phú Quốc in Vietnam. A spectacular intervention with multiple scenic features within a tourism development programme that places no limits on the imagination of investors, with the creation of a holiday village inspired by a mix of Italian architecture.



### GENTLE MOBILITY

The American philanthropic foundation Bloomberg Philanthropies awarded (along with other cities around the world) the proposed cycling project of Milan, while Bologna was honoured as part of the 'Urban Award' initiative sponsored by ANCI. It took stock of the progress of soft mobility programmes in Italy and the state of the environment in cities.

### CASE STUDY

Four different examples of urban open-air facilities. In Sanremo (Liguria), a project funded under the PNRR concerns the demolition and reconstruction of a multi-purpose outdoor facility with different uses: football, playground, fitness. It is characterised by the use of colour and iconography in both the flooring and the external walls of the changing room block.



In Milan, the linear park in Viale Argonne was created after the construction of a section of the new metro line, which runs under it. It includes play areas for all levels of interest and all ages, as well as the recomposition of greenery and the creation of two parallel bicycle paths. The Municipality of Cinisello Balsamo (Milan) presents a project for a new 'party area' with multiple functions (cultural-recreational), which will be built near the city centre with the creation of an oval-shaped square partially covered by a textile tensile structure and two small reinforced concrete service buildings. Finally, in Venice we describe an intervention in 7 green areas to improve the quality of life of citi-

zens through the creation of outdoor fitness areas.

### SOLIDARITY INITIATIVES

After attempting to define what a truly sustainable park can be, a number of solidarity initiatives are described that complement what public administrations can do with the available budgets. We therefore describe the 9 parks created in Milan by the Fondazione Comunità; the parks created in various Italian cities for the Agos Green&Smart project; the playgrounds designed by street artists in Lombardy for the 'Street Art Ball' 2023 project, one of which is featured on the cover of this issue of TSPORT.



From above: Barcelona (Spain), playground by Legnolandia; Milan, from the BICI project; Milan, viale Argonne Park (©Webuild image library-photo Moreno Maggi); Ventimiglia (LDA Luca Dolmetta Architects).

Prato

# Manutenzione della pista di atletica M. Ferrari

La pista di atletica leggera M. Ferrari è ubicata nel quadrante nord-ovest della Città di Prato, accessibile da Via San Martino per Galceti ed in prossimità con Viale F.lli Cervi.

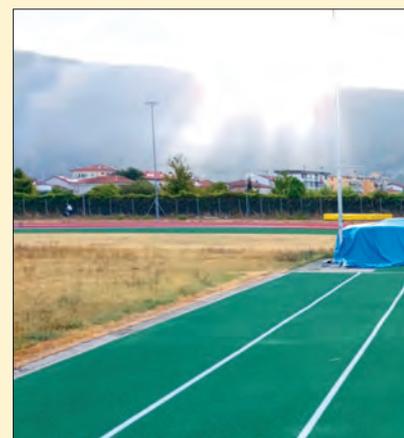
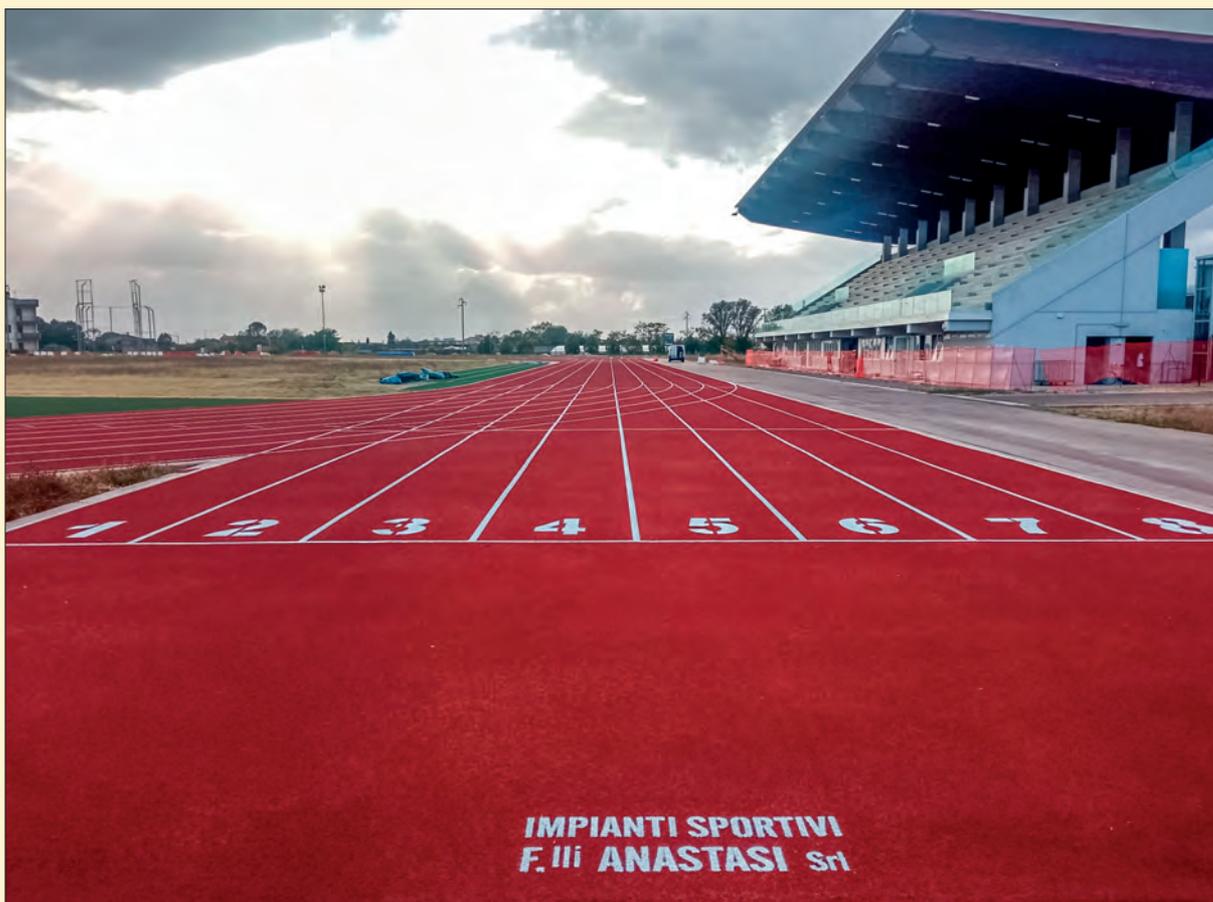
L'omologazione dell'impianto è stata emessa con provvedimento della Federazione Italiana di Atletica Leggera il 24/06/2009; l'impianto è stato oggetto di verifica settennale, ai sensi del Par. 2.3.4 della Circolare Tecnica 2015 della FIDAL, il cui certificato è stato rilasciato il 16/01/2019.

La pista M. Ferrari è omologata per l'atletica leggera nella Classe A (secondo la Circolare 2007) ed è inserita nel Catasto Nazionale degli Impianti Sportivi.

La realizzazione della pista, anteriore a quella della tribuna, risale a diversi anni fa. L'esposizione continua agli agenti atmosferici e il normale utilizzo hanno determinato l'usura del manto superficiale e la scoloritura delle segnature delle corsie.

Pur essendo stati eseguiti numerosi interventi di spruzzatura locale e sostituzione parziale del manto, questi non sono stati sufficienti a bloccare la generale usura dell'impianto.

Le lavorazioni effettuate quest'anno consistono dunque in un generalizzato intervento conservativo dell'impianto, dove l'attività principale è la "spruzzatura" della superficie sportiva, trattandosi di un impianto ad alta



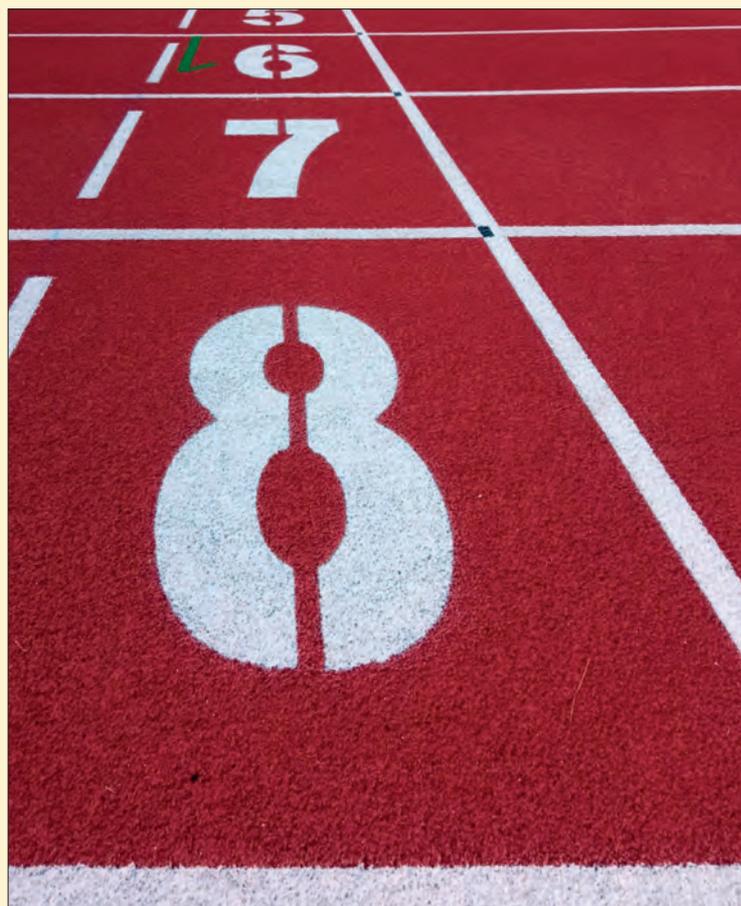
densità di utilizzazione, che non presentava macroscopici ammaloramenti ed era ancora in vigenza di omologazione. L'intervento di conservazione è soggetto alla parziale procedura di collaudo da parte della FIDAL.

Oltre alle consuete operazioni preliminari ed accessorie, il ripristino dello stato superficiale di usura mediante spruzzatura sul manto colato esistente si è svolto attraverso le due fasi, come previste da capitolato:

1. mano di attacco con primer poliuretano specifico per l'ancoraggio al manto sintetico esistente, data a rullo o a spruzzo in ragione di 0,15 kg/mq;
2. strato superficiale di usura dello spessore di mm.

2,50 eseguito mediante spruzzatura con speciale macchina spruzzatrice, di una miscela di resina poliuretano colorata in ragione di kg/mq 1,15 e granuli di terpolimero (EPDM) pure colorati, di granulometria mm. 0,00/1,50, in ragione di kg/mq 0,85 per un totale di miscela di kg/mq 2,00, data in più mani, ad alta resistenza ai raggi UV, agli agenti atmosferici ed all'azione meccanica delle scarpette chiodate, antisdrucchiolo, antiriflesso.

Il lavoro è completato dalla segnatura regolamentare e dalla posa delle targhette segnaletiche in alluminio serigrafate lungo il perimetro interno ed esterno dell'anello.



Nelle foto, dettagli della pista dopo la manutenzione generale.

*Committente:*  
Comune di Prato

*Esecuzione:*  
Fratelli Anastasi Srl con la  
collaborazione dell'Impresa  
Tagliapietra Srl

Bolotana (Nuoro)

# Completamento della pista di atletica comunale

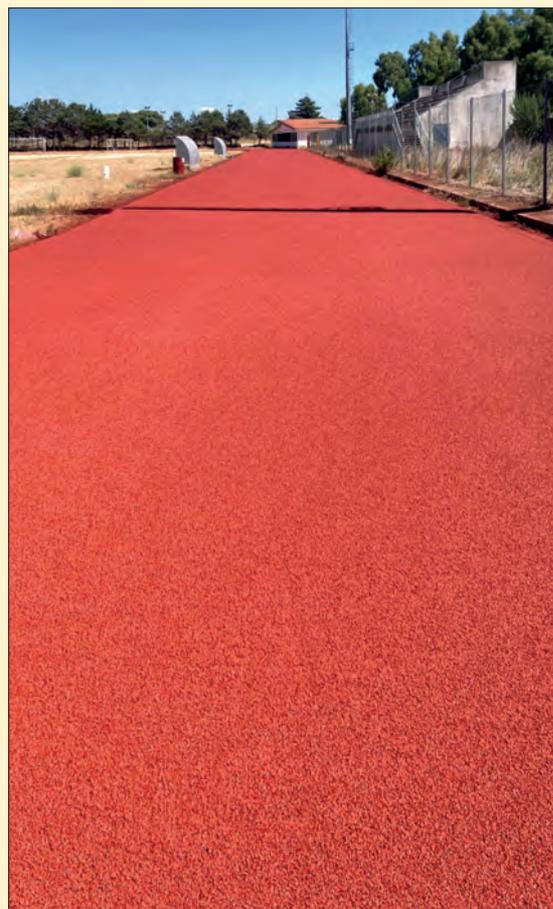
Il paese di Bolotana si trova nel cuore della Sardegna, in provincia di Nuoro. Dal 2012 fa parte della rete dei "Borghi autentici d'Italia", una rete nazionale alla quale aderiscono oltre 200 piccoli e medi comuni, enti territoriali e organismi misti di sviluppo locale.

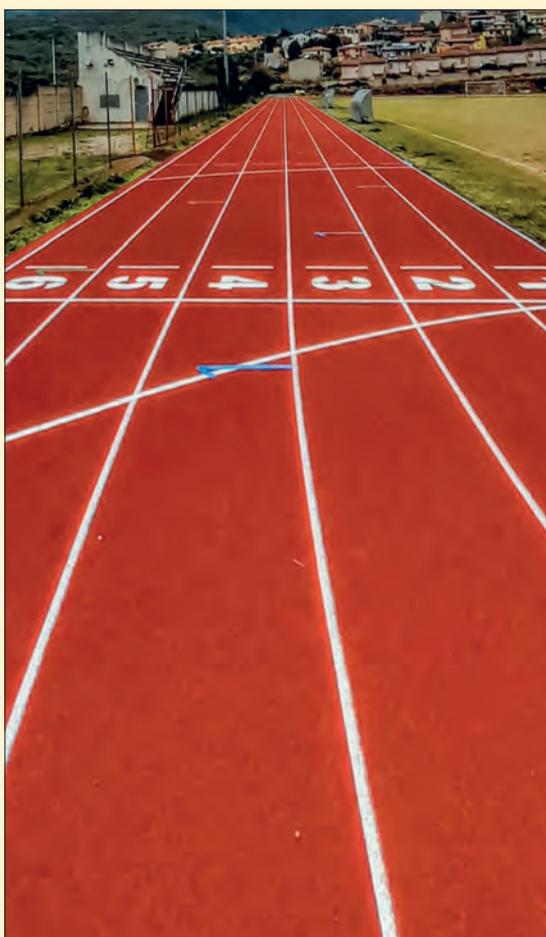
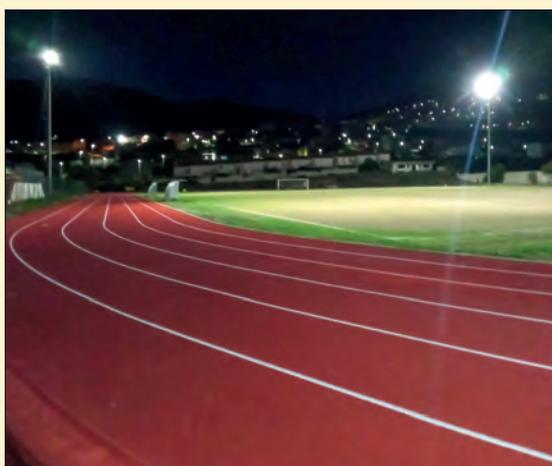
Nell'ambito dell'attività sportiva, Bolotana si distingue per la presenza di diverse società dilettantistiche, fra cui particolarmente attiva è la Polisportiva Olimpia Bolotana, punto di riferimento per l'atletica leggera della zona bolotanesa da tre decenni.

Fino agli anni 10, tuttavia, il centro sportivo comunale, intestato a Palmerio Delitala, non disponeva di una pista di atletica, il cui tracciato è stato avviato solo a

partire dal 2016 grazie ai fondi stanziati dalla Regione Sardegna attraverso il FSC 2007/2013 e integrati con cofinanziamento comunale.

L'Amministrazione Comunale, avendo l'intento di valorizzare totalmente i propri impianti sportivi, considerando prioritario l'adeguamento funzionale del complesso sportivo, con l'obiettivo primario di potenziarne il proprio ruolo di attrattore - aggregatore per lo svolgimento di servizi sportivi, ricreativi, culturali e sociali nel comune di Bolotana e nel territorio circostante, ha successivamente provveduto ad avviare lavori di adeguamento della pista di atletica con la stesura di un manto sportivo e il tracciamento delle corsie, ai fini della sua omologazione.





I lavori hanno subito nel tempo alcuni rallentamenti dovuti alla necessità di adeguare la sagoma del tracciato originale che presentava dislivelli non compatibili con la regolarità richiesta dai regolamenti sportivi. È stato quindi necessario prevedere lavori integrativi di fresatura delle parti troppo elevate e di ricarica delle parti depresse.

### Il manto sportivo

Il lavoro è stato quindi completato con la posa di un manto di tipologia colata in opera, con finitura a spruzzo, conforme agli standard FIDAL/WA (denominazione commerciale Regupol Challenger PDI).

La pavimentazione viene realizzata su una base in conglomerato bituminoso a caldo, costituita da un livello

inferiore poroso di spessore 40 mm e uno strato di usura impermeabile di 30 mm: Su tale base viene applicato un primer poliuretano specifico.

Il manto sportivo, che deve necessariamente avere uno spessore di 13 mm, comprende uno strato di base da 11 mm, eseguito con granuli di gomma SBR nera (copolimero stirenebutadiene) selezionati con una dimensione del vaglio rigidamente controllata, uniti da un legante poliuretano MDI monocomponente, non contenente metalli pesanti.

Lo strato di finitura superficiale è costituito da un liquido poliuretano applicato a spruzzo, resistente ai chiodi e senza giunte, realizzato con due strati di composto spray-coating poliuretano monocomponente, miscelato con granuli di gomma EPDM di 0,5 - 1,5 mm di diametro.

*Committente:*  
Comune di Bolotana

*Esecuzione:*  
Impresa Zicchittu

*Manto Sportivo:*  
Regupol BSW

*A sinistra, in alto l'impianto sportivo prima dell'intervento finale; nelle altre foto alcune fasi di lavorazione; nella mappa la posizione dell'impianto a sud del paese. In questa pagina, particolari della pista completata; in alto a destra, campione della tipologia di pavimentazione adottata.*



# I giochi e gli arredi Legnolandia per l'ambiente

Per Legnolandia, produrre a basso impatto ambientale significa scegliere sempre materia prima rinnovabile e utilizzare esclusivamente energia pulita. Il legno è ricavato prevalentemente dalle conifere delle foreste friulane certificate PEFC, un prodotto a chilometri zero che viene trattato con grande attenzione e rispetto perché possa generare il massimo valore in ogni fase del suo ciclo vitale. Per lavorarlo, Legnolandia impiega energia termica ed elettrica autoprodotta, che consente di rispondere alle necessità degli impianti, abbattendo sensibilmente le emissioni. Il principio dell'Economia Circolare viene perseguito attraverso: l'uso di materie

prime sostenibili, lavorazioni con energia rinnovabile, allungamento del ciclo di vita dei prodotti, riuso e riciclo dei materiali a fine vita. L'impegno è quello di trasformare lo spreco in valore, ridurre le emissioni nocive e realizzare prodotti conformi ai CAM (Criteri Ambientali Minimi).

Fra le misure premianti nei CAM sono l'Universal Design (Progettazione Universale) per la diversità umana e l'inclusione sociale, la valorizzazione del verde e il rispetto paesaggistico e l'utilizzo del legno: "Gli spazi ricreativi ad uso ludico e sportivo sono allestiti prevalentemente con prodotti costituiti da materiali naturali rinnovabili (legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile con certificazione sulla catena di custodia quale la PEFC® e la FSC)".

I CAM 2023 danno le indicazioni anche sulla durabilità del legno che deve essere resistente



Fotograficamente

agli attacchi biologici da insetti e funghi mediante l'utilizzo di materiale fortemente durevole come la Robinia priva di alburno e/o il legno di conifera opportunamente trattato per ottenere una classe di durabilità pari a 1-2 in conformità alle norme UNI TR 11456, UNI EN 351-1.

L'utilizzo della plastica: i prodotti in plastica non sono consentiti dai CAM. Gli arredi in plastica inseriti nelle aree verdi devono avere un contenuto di riciclata pari ad almeno il 95% rispetto al peso complessivo del prodotto o del componente in plastica.

Legnolandia segue con orgoglio una filosofia produttiva che da quasi duecento anni guida la propria attività autenticamente sostenibile.

Un esempio di impegno nella realizzazione di aree ludiche conformi ai CAM è quello inaugurato nell'estate 2023 presso il Parco della Casa Marco Simoncelli a Coriano (RE). L'opera, voluta dalla Fondazione Marco Simoncelli Onlus 58 dedicata alla memoria del campione di motociclismo, è un aiuto concreto alle famiglie con persone diversamente abili ospitate nelle case di accoglienza.

Il progetto del parco ha curato particolarmente l'accessibilità integrando ai vialetti di accesso diversi attrezzi inclusivi che consentono il gioco e l'interazione tra utenti con diverse età e abilità. Le attrezzature di Legnolandia installate nel parco sono realizzate principalmente in legno, materia prima completamente rinnovabile in linea con i CAM.

## Legnolandia con Sport e Salute

Legnolandia sta collaborando assieme a Sport e Salute, la società pubblica che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia, nella realizzazione di oltre 120

parchi con la messa a sistema, l'allestimento, la fruizione e la gestione di attrezzature fitness per le attività sportive e motorie nei parchi urbani.

Il Progetto, nato dalla collaborazione tra Sport e Salute e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha l'obiettivo di realizzare nuove aree sportive attrezzate all'interno di parchi Comunali pubblici o spiagge, attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero.



[www.legnolandia.com](http://www.legnolandia.com)  
[info@legnolandia.com](mailto:info@legnolandia.com)  
📍 Legnolandia



# Il Campo Polivalente Parco Fara Forni con il Sistema Comfort di Vaneton

Vaneton ha sempre studiato soluzioni tecniche per risolvere i problemi che si riscontrano sui cantieri, in particolare nelle applicazioni dei sistemi sportivi, per cercare di dare la migliore soluzione in termini di prestazioni, durata e costi, ai propri clienti.

Una delle problematiche riscontrate sin dall'inizio, nelle applicazioni dei sistemi in resina acrilica per campi polivalenti outdoor esistenti, è quella relativa allo stato dei sottofondi, a volte vecchi asfalti, altre volte cementi non dotati di barriera a vapore, sui quali non può essere garantito il ciclo resinoso.

I tecnici Vaneton, grazie all'esperienza maturata in 40 anni di attività, hanno studiato e trovato soluzioni alternative per non rifare un nuovo strato di conglomerato bituminoso.

Uno dei sistemi che ha portato a risolvere tali problematiche è il sistema Comfort: un sistema di pavimentazione sportiva ottenuto combinando un tappetino in gomma colato in opera con un rivestimento finale in resina acrilica. Un sistema pensato per tutti i casi in cui vecchi sottofondi presentino irregolarità superficiale e/o fenomeni di umidità di risalita.

Viene realizzato tramite la miscelazione del compound (granulo in gomma ricic-



clata) legato e colato in opera mediante idonea vibrofinitrice. Nella realizzazione del tappetino, modificando la granulometria della gomma, la sua compattezza e lo spessore, si può controllare il ritorno elastico della pavimentazione, determinandone le caratteristiche prestazionali e di sicurezza.

Il rivestimento finale, in resina acrilica, costituisce lo strato di usura del campo da gioco e lo caratterizza per un perfetto rimbalzo della palla assicurando alla superficie sportiva resistenza agli agenti atmosferici, elevata durabilità, assenza di manutenzione e un ottimo aspetto estetico.

Questo permette non solo di risolvere le problematiche prima elencate, ma di dare al committente finale una pavimentazione con caratteristiche elastiche e antitrauma ad un costo di poco superiore a quello che il committente avrebbe dovuto spendere nel rifare un nuovo rivestimento in conglomerato bituminoso abbinato al solo rivestimento colorato a base di resine acriliche (perdendo tutti i vantaggi di un supporto elastico).

Tutti i vantaggi del sistema Comfort che abbiamo analizzato sono stati alla base delle scelte che i progettisti del Comune di Vedano Olona (VA) - geom. Silvia Da Campo e arch. Daniele Aldegheri - hanno effettuato al momento della definizione dei lavori di manutenzione straordinaria del campo polivalente Parco Fara Forni, di cui vediamo alcune fasi realizzative.



[www.vaneton.it](http://www.vaneton.it)  
[vaneton@vaneton.it](mailto:vaneton@vaneton.it)





# OMSI traccia la via da seguire per l'arredo sportivo negli stadi sauditi

Negli ultimi anni ci sono stati cambiamenti sostanziali nel calcio saudita: si sta sviluppando un nuovo modo di concepire le infrastrutture sportive, sta cominciando a prendere forma una metamorfosi che potrebbe cambiare nettamente il volto della Saudi Pro League. L'obiettivo principale della Saudi Pro League, è quello di diventare una delle 10 migliori leghe al mondo, con l'ambizione di portare la Coppa del Mondo in Arabia Saudita. Uno tra gli sviluppi che stanno contribuendo a plasmare una nuova era per il calcio saudita è la trasformazione degli stadi in strutture funzionali, moderne e all'avanguardia e il conseguente riammodernamento dell'arredo sportivo; la quasi totalità degli stadi attuali hanno strutture obsolete e fatiscenti che non inducono i tifosi a partecipare con entusiasmo alle gare. I prodotti OMSI sono stati approvati dal Ministero dello Sport Saudita e specificati nelle varie gare d'appalto relative ai progetti lanciati nel Regno, nell'ambito del programma "Vision 2030".

Le ultime realizzazioni con sedute Omsi, recentemente inaugurati, sono l'Al-Shabab Club Stadium a Riyadh, l'Al-Ettifaq Club Stadium e l'Al-Fateh Club Stadium a Dammam.

## AL-SHABAB CLUB STADIUM, RIYAD

L'impianto ha subito una vera e propria trasformazione, ha una capienza di 15.000 posti, arredati con sedute Omsi Modello 2011 nelle zone popolari, modello 2013 nell'area Vip, Modello Leonardo Gold by Pininfarina per le panchine calciatori; nella zona stampa e commentatori sono stati installati banchi MP2021 e sedute girevoli M2013.

I giocatori europei che sono entrati recentemente a far parte di questo club sono Ever Banega (ex Siviglia/Inter/Milan) e Yannik Carrasco (ex Atletico Madrid)

## AL-ETTIFAQ CLUB STADIUM, DAMMAM

Questo stadio è stato costruito nel 2023 e ha una capienza di 15.000 spettatori; la squadra dell'Al-Ettifaq, è allenata oggi da Steven Gerrard che annovera tra le proprie fila punte di diamante quali Jordan Henderson, Moussa Dembele e l'ex Palermo Robin Quaison.

Omsi ha fornito per questa moderna struttura sedute monoblocco modello M2011, ribaltabili modello M2013; le poltrone extra lusso Leonardo Gold compongono le panchine calciatori, mentre l'area stampa è allestita con banchi MP2021.

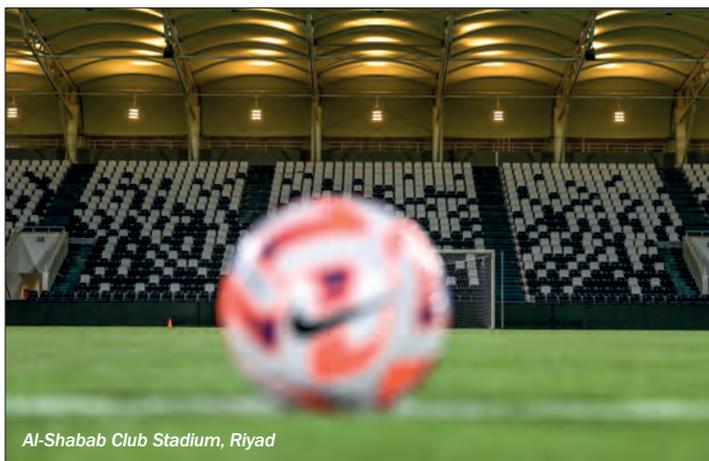
## AL-FATEH CLUB STADIUM, DAMMAM

Anche questo impianto è situato a Dammam ed è molto simile allo stadio Al-Ettifaq, sia nel design che nella quantità di posti a sedere. Anche le sedute scelte sono molto simili, il modello M2011 padroneggia quasi nella totalità della struttura, mentre nella tribuna Vip sono state installate poltroncine ribaltabili Mod. M2016. Per le panchine calciatori sono state scelte le Poltrone firmate da Pininfarina Leonardo Gold.

Anche questo Club ha scelto di puntare su giocatori europei come Jason Danayer (ex Manchester City) Jacob Rinne (nazionale Svedese) e Cristian Tello (ex Barcellona/Porto/Fiorentina).



Al-Fateh Club Stadium, Dammam



Al-Shabab Club Stadium, Riyadh



Al-Ettifaq Club Stadium, Dammam

info@omsi.it  
www.omsi.it



# Apen Group al Centro Sportivo “Il Lope” con un progetto customizzato

Nella zona sud di Milano, quartiere Famagosta, è stato rinnovato di recente il Centro Sportivo “Il Lope”, che si pone come punto di riferimento per la pratica sportiva.

Il centro è costituito da due pressostrutture e una tensostruttura che ricoprono campi da Beach Volley e campi da Padel, tutti climatizzati dalle unità di riscaldamento **Apen Group serie AH Sport**, appositamente studiate per l'utilizzo in abbinamento a un impianto ad acqua calda collegato a un sistema di teleriscaldamento.

Nelle fasi progettuali della ristrutturazione, a livello impiantistico si sono tenute in considerazione le fonti di energia presenti prima dell'intervento. In particolare, per gli impianti di riscaldamento la fonte è l'acqua calda, fornita dalla stazione di teleriscaldamento all'interno della struttura.

In base ai dati forniti dal progettista, Apen Group ha realizzato dei generatori / sostentatori customizzati in grado di fornire il miglior comfort climatico e acustico in base anche alle caratteristiche della struttura e al tipo di sport praticato.

I plus della nostra serie AH Sport sono: la possibilità di controllo dell'impianto garantito dal **cronotermostato Smart Web**, che consente la gestione di fasce orarie, set point e parametri di lavoro e diagnostica, e la versatilità di impiego, in quanto si può integrare sia con il teleriscaldamento che con le pompe di calore, nelle soluzioni in cui si sceglie di non utilizzare il gas.

Le macchine sono modulari, costituite da moduli meccanicamente identici con batteria di scambio e sezione ventilante. Nel quadro elettrico di controllo è presente una scheda elettronica con funzione di comando master e a bordo di ciascun modulo è presente una scheda di collegamento e sicurezza.

L'aria viene immessa a una temperatura fissa impostabile e l'apporto di calore è subordinato alla temperatura ambiente. La movimentazione dell'aria è gestita da **ventilatori ad alta efficienza** alimentati a 230V monofase, con controllo della frequenza integrato; la portata d'aria è variabile ed è impostabile.

Per le coperture pressostatiche, il comando smart controlla la pressione all'interno del pallone sia nelle fasi di riscaldamento che di mantenimento. L'impianto è di facile installazione, a carico dell'installatore i soli collegamenti elettrici ed idraulici.



[www.apengroup.com](http://www.apengroup.com)  
[apen@apengroup.com](mailto:apen@apengroup.com)  
📍 Apen Group

## Balaustre in vetro per la SPA Heaven & Hell

Heaven & Hell, realizzazione di **noa\* - Network of Architecture**, è un progetto che sembra sfidare la forza di gravità, capovolgendo il concetto di benessere e arricchendo l'Alpin Panorama Hotel Hubertus di Valdaora, in Alto Adige, con un sorprendente "Villaggio Capovolto".

I parapetti utilizzati per la piattaforma sospesa, sono la versione minimale delle balaustre **serie Garda** di Alu vetro, che grazie all'assenza di elementi a vista e al design essenziale, garantiscono una magnifica vista sul paesaggio circostante. Quello della trasparenza assoluta e dell'assenza di profili a vista è una tendenza in crescita nel settore delle balaustre, come testimoniato dall'utilizzo "spregiudicato" sui bordi della piattaforma che ospita piscina all'aperto e saune; con i suoi 20 metri di sbalzo l'opera disegna sull'orizzonte una situazione progettuale estremamente suggestiva, definita e completata anche dalla scelta di parapetti in vetro totalmente trasparente. Sulla piattaforma, singole microstrutture dal tetto a capanna, raggiungibili attraverso una passerella sospesa, ospitano il programma funzionale su due livelli. Elemento di sorpresa è il livello inferiore della piattaforma, dove l'orizzonte subisce una rotazione di 180° e le capanne sembrano ancorate a testa in giù.

Alu vetro prosegue il suo consolidamento nel settore con nuovi obiettivi di crescita, anche attraverso il piano di sviluppo manageriale che vede da oggi alla guida il nuovo General Manager **Carlo Alberici**.

a cura di Alu vetro Srl  
www.aluvetro.it



© Alex Fitz



© Alex Fitz



© Manuel Kottsteger

## Una nuova vita per il tennis al Centro Sportivo Comunale di Ghisalba

La recente riqualificazione del campo da tennis presso il Centro Sportivo Comunale di Ghisalba, in provincia di Bergamo, ha suscitato l'entusiasmo di giocatori e appassionati. Prima della riqualificazione, il campo da tennis presentava segni di usura e la struttura generale non rispondeva più agli standard di gioco moderni. Questa situazione ha portato alla decisione da parte del Comune di Ghisalba di intraprendere un progetto di rinnovamento, affidato ad **Evolplay**, azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di pavimentazioni sportive indoor e outdoor e sistemi di copertura di impianti sportivi.

Dopo un lavoro di **pulizia e ripristino del fondo** con asportazione di parti disgregate e detriti, si è lavorato alla formazione del tappetino in conglomerato bituminoso fillerizzato di adeguata granulometria con canalette laterali. A seguire è stata fatta l'applicazione a spatola di gomma di un primo strato a base di resine acriliche con la funzione di riempitivo del sottofondo. In seguito è stata fatta la stesura dello strato di rivestimento costituito da resine acriliche e sabbie selezionate. La vecchia superficie è stata sostituita con materiali moderni che offrono una **maggiore durabilità** e una superficie uniforme, omologata ITF. Ciò non solo migliora le prestazioni di gioco ma riduce anche il rischio di infortuni.

Questo intervento è un esempio di come gli investimenti nelle infrastrutture sportive possano portare a un impatto positivo su una comunità, a sostegno dello sport e del benessere sociale.

a cura di Evolplay Srl  
www.evolplay.it



## Poltrone VIP all'Arena di Verona

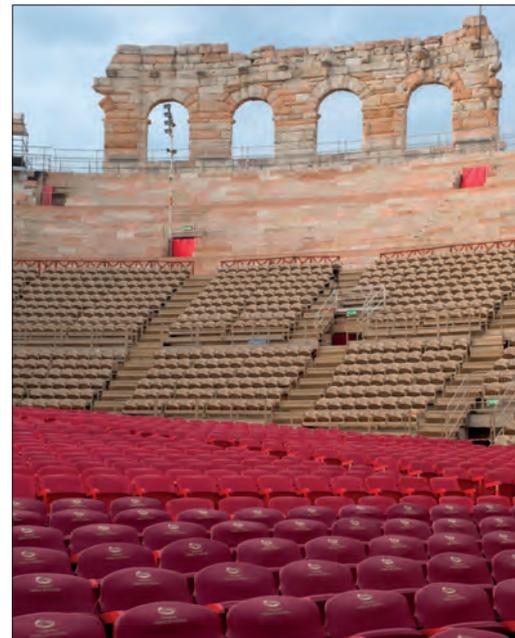
a cura di Omsi Srl  
[www.omsi.it](http://www.omsi.it)

L'Arena di Verona a partire dal **100mo Opera Festival**, il programma di spettacoli del 2023, offre a un settore della platea, delle nuove poltrone particolarmente confortevoli.

Infatti **Omsi**, azienda di riferimento a livello mondiale nella produzione e installazione di sedute, in collaborazione con la **Fondazione Arena di Verona** ha avuto l'opportunità di partecipare al progetto della platea dell'Arena, della quale è oggi "official provider".

Sono state quindi fornite ed installate **poltrone VVIP modello Leonardo Silver**, un prodotto dal design unico, nato dalla collaborazione con Pininfarina, caratterizzato da linee moderne ed eleganti, curve accoglienti ed armoniose, il connubio perfetto tra comfort e lusso e il massimo livello di qualità, robustezza e sicurezza attraverso l'utilizzo di materiali ignifughi, interamente prodotta in Italia e particolarmente attenta all'ambiente, essendo **riciclabile al 100%** e sfruttando l'utilizzo di materiali riciclati.

Le poltrone Leonardo sono altamente customizzabili: il rivestimento può essere realizzato in tessuto, velluto, pelle o ecopelle; vasta gamma di colori, combinazioni e finiture attraverso loghi o scritte ricamate, ampia scelta di optional quali porta USB, sedile e schienale riscaldato, poggiatesta con monitor da 10 pollici, Qr-code, tavoletta-scrittoio, porta bicchiere, queste sono solo alcune delle possibili configurazioni.



## Torna verde brillante il manto allo stadio Porta Elisa di Lucca

a cura di Sofisport Srl  
[www.sofisport.it](http://www.sofisport.it)

Durante l'estate lo stadio Porta Elisa di Lucca ha visto svolgersi una serie di interventi di riqualificazione, che hanno per il momento lasciato in un angolo il progetto di uno stadio del tutto nuovo, presentato già lo scorso anno.

I lavori coinvolgono le gradinate, l'area hospitality e la tribuna. Nel piano di manutenzione annuale, inoltre, la rigenerazione del manto naturale del campo di calcio a 11 è stata affidata a **Sofisport**.

Durante l'estate, per il rinnovo dell'erba del campo è stato utilizzato da Sofisport un prato naturale con un blend di sementi e microterme che garantisce la persistenza e longevità del manto erboso.

Le microterme infatti sono adatte ai climi continentali mantenendo il colore verde **anche durante i mesi invernali** (a differenza delle macroterme) e anche con temperature sotto lo zero. In estate, con temperature sopra i 30 gradi, necessitano di abbondanti irrigazioni mentre nelle altre stagioni **il mantenimento è piuttosto semplice**.

Fra gli altri lavori, sono stati installati nuovi seggiolini per 650 spettatori nel settore Tribuna d'onore e tribuna centrale e sono state sostituite le panchine, con nuove versioni più grandi.

Nella tribuna coperta sarà inserita un'area vip per gli ospiti più importanti e la tribuna stampa avrà un nuovo accesso, verso la curva ovest. I lavori di riqualificazione, comprensivi del nuovo manto del campo di calcio, sono costati circa 500 mila euro, con il Comune di Lucca che ha contribuito in parte all'intervento straordinario.



## A Capitignano (L'Aquila) il nuovissimo campo in erba sintetica

a cura di De Cata Sport  
[www.decatasport.it](http://www.decatasport.it)

Capitignano è un piccolo centro dell'Abruzzo, con una squadra di calcio che milita in seconda categoria. Grazie ai fondi complementari del PNRR - una parte dei quali è stata destinata ai Comuni colpiti dagli eventi sismici degli scorsi anni - Capitignano ha potuto rinnovare il centro sportivo dando un **segnale importante di ripartenza** alla comunità.

"Consegnamo alla nostra ADS Capitignano e all'intero territorio un campo da gioco che non ha nulla da invidiare a quello delle grandi città, dove spero possano crescere i nostri ragazzi e dove si potranno forgiare e temprare a livello di carattere e di educazione tramite l'attività sportiva", ha dichiarato il sindaco Franco Pucci in occasione dell'inaugurazione lo scorso agosto, ringraziando poi calorosamente il lavoro svolto con serietà e competenza da **De Cata Sport**, l'azienda di San Giovanni rotondo (Foggia) che in dieci settimane ha realizzato il nuovo campo, con un manto in erba sintetica di **ultima generazione**.

Il nuovo campo di calcio è stato **apprezzato dai giocatori** dell'ASD Capitignano che hanno giocato per l'occasione una prima amichevole con la nuova squadra dell'Aquila Calcio 1927.



## Gli acquascivoli del Parco di Dushanbé in Tagikistan

a cura di Acquapark Srl  
[www.acquaparksrl.com](http://www.acquaparksrl.com)

Sono made in Italy le strutture più divertenti del parco acquatico Obshoron, nella città di Dushanbé in Tagikistan, realizzate da **Acquapark Srl**.

Una parte del Parco è infatti dedicata ad acquascivoli, i cui canali ad ampia sezione si distinguono sia per la dimensione, che per la stabilità della struttura, la versatilità e il divertimento che li caratterizzano (come per esempio l'**acquascivolo Gigante**, l'**Acquatube** del diametro di 140 cm e lo **scivolo Treccia**).

Costruiti con percorsi studiati per essere solcati con ciambelloni singoli o doppi, le sezioni di cui sono composti sono accostate con i colori più diversi, che regalano un colpo d'occhio accattivante. Il percorso è per gli utenti piacevole e talvolta, nel caso degli acquascivoli con canali chiusi, accompagnato da gradevoli effetti di luce alternati a tratti oscurati che rendono la discesa piacevole e divertente.

Oltre alla progettazione, Acquapark Srl ha curato anche la realizzazione degli **impianti di trattamento** (filtrazione, disinfezione, flocculazione) e le relative sale macchine, oltre che i quadri elettrici con il relativo impianto di distribuzione.

Gli acquascivoli vengono realizzati in conformità alla normativa UNI EN 1069-1 e UNI EN 1069-2 di cui Acquapark ha partecipato alla stesura.



## La palestra scolastica di Remanzacco (Ud): una tribuna all'avanguardia

a cura di Faraone Srl  
www.faraone.it



L'impianto sportivo di Remanzacco appartiene al polo scolastico comunale, più precisamente alla zona dedicata a scuole e sport.

La palestra è stata sottoposta ultimamente a un **adeguamento alla Normativa** CONI e Vigili del Fuoco, richiesto dall'Amministrazione Comunale con lo scopo di rendere questa struttura agibile non soltanto per le attività sportive strettamente legate all'orario scolastico, ma anche a tutti gli eventi sportivi e/o di pubblico spettacolo.

Per soddisfare i requisiti richiesti sono stati previsti diversi interventi tra cui il rifacimento delle tribune spettatori con abbattimento delle barriere architettoniche.

La visibilità, insieme alla sicurezza, è uno dei requisiti fondamentali per gli impianti sportivi di ultima generazione.

In questo caso il progettista, l'architetto Pietro Vittorio dello studio di architettura Vittorio&Associati, ha scelto di utilizzare dei **parapetti in vetro Faraone** con fissaggio laterale. Questa tecnologia è studiata e testata per resistere fino ad un massimo di 1000 kg/m e con vetri di sicurezza che possono arrivare fino a 3 metri di altezza, in caso di divisori trasparenti in tribuna.

Nello specifico, per le tribune di Remanzacco, sono stati installati circa **30 metri di parapetti "tuttovetro" Ninfa** con altezza 1,1 metro, donando totale visibilità a tutti gli spettatori che potranno godere dello spettacolo senza barriere visive da ogni angolazione.

La stessa Presidente della storica società di pallavolo locale, alla prima visita della struttura a lavori completati ha commentato dicendo: *"Finalmente ora si vede bene il campo"*.



## Lavori conclusi al centro sportivo di Arcidosso (Gr)

a cura di Tennis Service  
www.tenniservice.it



Lo stadio comunale di Arcidosso è dotato di un campo da gioco in erba naturale da 105x60 metri, e di una pista di atletica leggera a 4 corsie. L'impianto è oggi gestito dalla **ASD Virtus Amiata** (nata dalla fusione delle società sportive di Arcidosso e di Castel del Piano), la cui prima squadra di calcio milita nella Terza Categoria, girone grossetano.

Gli spogliatoi e le tribune dello stadio sono stati ristrutturati nel corso del 2006, mentre con il bando "Sport e Periferie 2020" il Comune ha avuto l'assegnazione di una somma per una ulteriore riqualificazione dell'impianto.

A fine anno 2022, pertanto, la **Tennis Service** ha vinto il bando di gara per la **manutenzione straordinaria della pista** di atletica e per la realizzazione di **un campo di calcio a cinque**, da realizzare con i fondi suddetti, integrati da un contributo diretto del Comune. I lavori sono stati completati la scorsa estate.

Il campo di calcio a cinque in erba sintetica è stato ricavato all'interno di una lunetta della pista di atletica, per consentire gli allenamenti risparmiando il campo principale in erba naturale, sul quale in via prioritaria vengono disputate delle partite ufficiali di campionato e i tornei ufficiali del settore giovanile e della prima squadra.

Tennis Service ha quindi realizzato il campo di calcio a cinque, nonché la ripavimentazione dell'intero anello di atletica leggera - destinato sia alle attività delle società sportive che alle scuole e alla cittadinanza - con un **retopping di colore azzurro**.



## Scuole in sicurezza: un nuovo asilo Montessori in Croazia

a cura di Codex Srl  
www.codexsrl.com



Quando si realizza uno spazio per il gioco o la didattica destinato ai bambini è fondamentale prestare attenzione non solo all'aspetto estetico e ludico ma anche alla sicurezza dei più piccoli, onde evitare che si verifichino incidenti causati da urti e cadute accidentali.

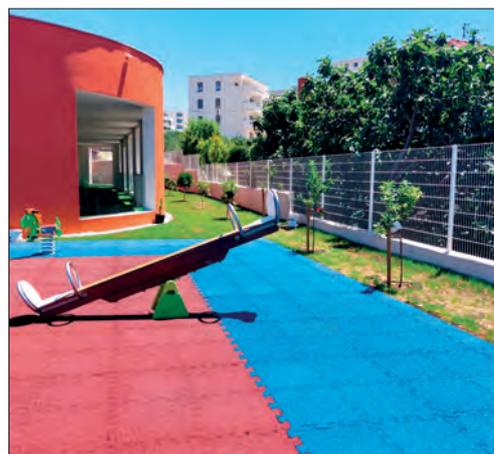
Anche laddove le normative non arrivano, Codex da sempre sensibilizza i propri clienti e rivenditori in Italia e all'Estero sulla sicurezza degli ambienti frequentati dai bambini (scuole e asili, baby park e playgrounds) e dagli atleti di qualsiasi età (impianti sportivi), grazie all'esperienza maturata personalmente nel settore nel corso di quasi 50 anni di attività.

Un intervento **realizzato da Codex** nei mesi scorsi è la messa in sicurezza degli spazi esterni e interni di un nuovo asilo Montessori in Croazia.

Nell'area esterna, di forma irregolare, sono stati posati 210 mq di **pavimentazione antitrauma Polyshock** di spessore 30 mm.

La pavimentazione, caratterizzata dal comodo incastro a puzzle delle mattonelle con denti a coda di rondine, è stata sagomata in opera dagli installatori e posata su sottofondo in calcestruzzo di nuova realizzazione.

Sulla superficie così predisposta sono stati quindi posizionati 2 giochi a molla, uno scivolo, una giostra girevole e una trave oscillante a due sedute. La messa in sicurezza degli ambienti è stata effettuata anche negli spazi interni. Sulle pareti dell'asilo è stata infatti realizzata una **protezione murale con Onda** spessore 22 mm ignifugo, di colore personalizzato RAL 6019. La protezione è stata applicata sulle pareti di corridoi e classi per un totale di 130 mq.



## Nuovo manto sintetico al "Benelli" di Pesaro

a cura di Delfino Sport Srl  
www.delfinosport.com

Lo stadio "Tonino Benelli" di Pesaro è un impianto che risale al 1927, ed è stato profondamente ristrutturato nel 2014.

A settembre sono stati ultimati nuovi lavori di ristrutturazione dell'impianto avviati dal comune di Pesaro attraverso un mutuo dell'ICS. In particolare è stato trasformato il manto superficiale di gioco, già in erba naturale, a prato artificiale in erba sintetica di ultima generazione, consentendo quindi lo svolgimento delle attività sportive con **qualsiasi condizione meteorologica** e da un elevato numero di utenti con minimi costi di manutenzione.

Il progetto è stato assoggettato, con esito positivo, a parere della Lega Nazionale Dilettanti e parere CONI. Inoltre, al fine di ospitare gli incontri sportivi professionistici (lega PRO - B - A e gare internazionali), il sistema posato è risultato conforme ai **requisiti "FIFA Quality PRO"**.

Le dimensioni effettive del nuovo impianto sono 105 x 68 m (lorde 112 x 73).

La posa del nuovo manto è stata **effettuata dalla Delfino Sport**, utilizzando il sistema **Bio Surface 2**. L'intervento ha previsto anche la realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione composto da 8 irrigatori a scomparsa, nuove porte di gioco regolamentari e nuove panchine riserve da collocare a bordo campo oltre l'installazione di 2 panchine aggiuntive fuori terra. Le panchine degli atleti sono state interrate per rendere più agevole la visibilità dalla tribuna retrostante e sono state allestite con sedute imbottite personalizzate con il logo della società Vis Pesaro 1898.

Il progetto e la direzione lavori sono stati seguiti dal R.T.P. composto dall'ing. Amedeo Fioravanti e dall'arch. Guido Iampieri.



## Fitness tracking sempre più preciso: nasce un Health Lab a marchio Huawei

Per chi si allena e fa sport, il fitness tracking è diventato un utile strumento di misurazione e controllo non solo delle performance, ma anche della propria salute.

Con questa finalità è nato il primo Health Lab europeo per Huawei: si trova a Helsinki, in Finlandia, e ospita diverse aree di test. Altri due Health Lab sono presenti in Cina.

L'obiettivo di questo centro sportivo è proprio approfondire gli algoritmi sportivi e fitness applicati alla vita reale, favorendo la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche.

Nel centro saranno impiegati 6 dottorandi e 20 specialisti provenienti da 7 Paesi europei, che si occuperanno di approfondire gli studi in fisiologia, intelligenza artificiale, apprendimento automatico, test e sviluppo software.

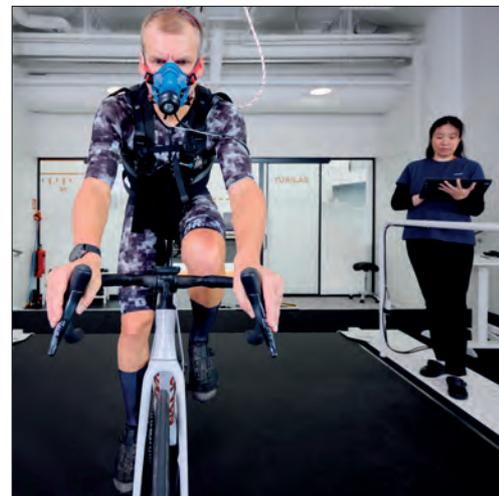
Le strutture presenti per le aree di test comprendono scenari sportivi fedeli alla realtà, monitorando più di 200 indicatori fisiologici e biomeccanici. Nell'Health Lab è presente una piscina per nuoto controcorrente, un simulatore da sci, un tapis roulant multifunzione e uno strumentato, una palestra per allenamenti cardiovascolari. Per misurare le performance vengono usati macchinari avanzati e dispositivi wearable.

La piscina per il nuoto controcorrente è stata creata sulla base degli standard professionali, per garantire di valutare con precisione le prestazioni dei nuotatori. I getti di acqua dinamici producono un flusso controllabile fino a 350mq/ora e controllano temperatura e qualità dell'acqua.

Il simulatore di sci ha velocità e pendenza regolabili, percorsi interattivi ed è dotato di sensori che rilevano la velocità, la posizione, gli angoli di carving.

Sul tapis roulant multifunzionale si testa la corsa, il ciclismo, la corsa in carrozzina, con velocità regolabili fino a 50 km/h. Il tappeto importa i dati GPX dai dispositivi GPS per simulare terreni e percorsi reali, offrendo scenari effettivamente esistenti.

L'health lab di Helsinki punta a collaborare con altri centri di ricerca scientifica europei, per esempio ha stretto una partnership con iCARE4CVD, programma dell'UE per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.



## Un nuovo playground a Ilidža, in Bosnia-Erzegovina

Si estende lungo il fiume Željeznica a Ilidža, nel cantone di Sarajevo in Bosnia Erzegovina, il nuovo centro sportivo "Čarli" Emir Bogunić: 15 mila metri quadrati di campi sportivi, attrezzature fitness e giochi per bambini in un'area a libera frequentazione, per tutti i cittadini.

Diversi gli sport di gruppo che si possono praticare, dalla pallamano alla pallacanestro, fino alla pallavolo e al futsal. Inoltre, lungo il parco sono state dislocate diverse attrezzature fitness e 3 parchi gioco per bambini, frequentabili anche da bambini con disabilità.

Nel dettaglio, la nuova area sportiva comprende un campo da calcetto, un campo da basket, una zona fitness con attrezzature calisthenics, un campo da beachvolley, una zona sosta e per eventi e tre parchi gioco in sequenza, con pavimentazioni antitrauma. Lungo tutto il parco sono posizionate panchine e tavoli coperti per favorire l'aggregazione e la socializzazione.

Sul fondo del parco e lateralmente a esso sono stati realizzati dei parcheggi.

A presenziare l'inaugurazione il sindaco di Ilidža, Nermin Muzur, che non ha nascosto la soddisfazione per questa bella realizzazione, che rappresenta il più grande parco della regione. Un luogo che gli abitanti "non hanno mai avuto, un luogo di gioco e di svago" aperto a tutti.

La targa svelata durante l'inaugurazione è dedicata a Bogunić Charli, combattente morto nel 1993.

A partecipare al lavoro un'azienda italiana, Artisport che ha fornito le attrezzature del nuovo parco giochi: impianti per il basket monotubolari e porte da calcetto.



## Il progetto di OMA per la Hongik University a Seoul

OMA/Chris van Duijn ha vinto il concorso di progettazione del nuovo campus della Hongik University di Seoul: edifici e spazi pubblici armonici con l'ambiente, per rinforzare il legame tra università e città.

Costruita negli anni Cinquanta, alle pendici del monte Wau, la Hongik University di Seoul è un istituto privato, noto per i suoi programmi di arte e design che nel corso degli anni ha raggiunto i limiti della sua espansione, isolando il campus dall'adiacente quartiere di Hongdae, noto per la sua vita notturna, i locali e l'arte di strada.

Nel 2023, grazie a un'ordinanza urbanistica del governo metropolitano di Seoul che ha alleggerito le restrizioni per l'edificazione sui terreni dell'università, è stata resa disponibile un'area ai piedi della montagna, divenuta il sito del progetto. Il progetto di OMA massimizza l'area edificata del campus, inserendo al contempo una quantità significativa di verde. Concepita come un'estensione naturale della montagna di Wau, la nuova aggiunta è situata al di sotto del livello del suolo.



**PAVIMENTAZIONI  
ANTITRAUMA  
COLATE IN OPERA**



**F.lli ANASTASI Srl**

Zona Artigianale - Loc. Pontegallo  
98049 Villafranca Tirrena (ME)  
Tel. 090.332095 / Fax. 090.332088  
[www.fratellianastasi.it](http://www.fratellianastasi.it)

**MAI PIU' DISTACCHI...  
MAI PIU' LESIONI...  
LA SOLUZIONE "DEFINITIVA"  
SENZA MANUTENZIONE...  
...PER LA SICUREZZA E IL DIVERTIMENTO DEI BAMBINI!**

**CERTIFICATE UNI EN 1177:2018 + AC:2019**

Gli edifici sono posizionati in maniera strategica e i tetti fungono da percorsi riparati dagli alberi, che collegano i principali punti di accesso dell'università con il quartiere di Hongdae. Tra gli edifici, i cortili esterni in pendenza scendono a cascata verso il basso e portano la luce in profondità nel campus, collegando gli edifici in modo inaspettato e formando una sequenza continua di spazi esterni.

Dal punto di vista programmatico, i nuovi edifici sono organizzati in gruppi interconnessi basati su tre settori: laboratori ad alta tecnologia, situati vicino alla Facoltà di Ingegneria; servizi, collocati al centro; e spazi per i creatori, posizionati verso Hongdae. Inoltre, un nuovo

centro d'arte occuperà gli edifici centrali, mentre il perimetro ospiterà un centro di apprendimento multifunzionale. Il piano al livello di Hongdae attraversa tutti gli edifici, permettendo di salire o scendere per non più di tre piani. I suoi servizi pubblici invitano i visitatori a entrare, trasformandolo nel cuore del campus.

Il progetto vincitore di OMA è stato scelto tra cinque proposte di affermati studi internazionali, tra cui SANAA, Herzog & de Meuron, Renzo Piano Building Workshop e David Chipperfield Architects.

Il progetto sarà realizzato dal team di OMA di Hong Kong, guidato da Chris van Duijn. L'ufficio sta attualmente lavorando a edifici a uso misto, tra cui Hangzhou Prism e CMG Times Center a Shenzhen, e a progetti di vendita al dettaglio in Cina e Corea del Sud.

(Render: Negativ / OMA)



**EUROPLAST**  
 COPERTURE  
 PER IMPIANTI SPORTIVI

METALLICHE  
 LEGNO  
 LAMELLARE  
 PRESSO  
 STATICHE  
 COIBENTATE



Via Orlandi, 26 A/B  
 40139 Bologna IT  
 Tel. (+39) 051 540600  
 info@europlast-srl.com

[www.europlast-srl.com](http://www.europlast-srl.com)

SelfMedia Srl - sporteimpianti.it

## Uno sguardo sui 19esimi Asian Games



La 19esima edizione degli Asian Games si è conclusa a Hangzhou, in Cina, lo scorso 8 ottobre con l'evento "Memorie durature di Hangzhou" e lo spegnimento del tedeforo digitale.

Grazie agli effetti visivi, lo stadio di Hangzhou, noto anche come "il grande loto", si è trasformato in un giardino fiorito con 19 fiori di osmanto giganti durante la sfilata degli atleti, a simboleggiare la diversità delle culture asiatiche e la prosperità dell'Asia (foto a sinistra).

Gli Asian Games si svolgono ogni 4 anni tra gli atleti di tutta l'Asia; organizzati dall'Olympic Council of Asia, si sono tenuti per la prima volta nel 1951 a Nuova Delhi, in India.

Con il debutto del breaking o breakdance e degli e-sports come sport ufficiali, i Giochi Asiatici di quest'anno hanno visto la partecipazione di 40 sport, 61 discipline e 481 eventi, con il coinvolgimento di più di 12 mila atleti in 16 giorni, provenienti da 45 Paesi e Regioni.

La Cina ha conquistato 201 ori, 111 argenti e 71 bronzi, finendo in cima al medagliere per l'11esima edizione consecutiva dal 1982 e migliorando il precedente record di 199 ori di Guangzhou 2010.

Dietro la Cina, agli Asian Games il Giappone si è classificato al secondo posto con 52 medaglie d'oro, 67 d'argento e 69 di bronzo, seguito dalla Repubblica di Corea con 42-59-89. 27 Paesi e regioni hanno vinto medaglie d'oro, mentre 41 delegazioni hanno intascato almeno una medaglia.

Il premier cinese Li Qiang e il presidente ad interim del Consiglio Olimpico dell'Asia (OCA) Raja Randhir Singh hanno partecipato alla cerimonia di chiusura presso lo stadio del Centro sportivo olimpico di Hangzhou.

"Vorrei ringraziare il governo cinese, il Comitato Olimpico Cinese, la popolazione di Hangzhou e il Comitato Organizzatore dei Giochi Asiatici di Hangzhou (HAGOC)", ha dichiarato il presidente ad interim dell'OCA.

"In questo continente dove i Paesi condividono montagne, fiumi e stretti legami culturali, promuoviamo la pace, la solidarietà e l'inclusione attraverso lo sport, sosteniamo lo spirito dei Giochi Asiatici e lavoriamo insieme per creare un futuro migliore", ha aggiunto Gao, sindaco di Hangzhou e presidente del Comitato Olimpico Cinese.

Xie Zhenye, che a Hangzhou ha ottenuto una doppietta d'oro nei 100 metri maschili e nella staffetta 4x100 metri, è stato il portabandiera della delegazione cinese durante la cerimonia di chiusura.

Gli Asian Games di Hangzhou hanno prodotto prestazioni da primato mondiale, con un totale di 13 record mondiali infranti.

### LE SEDI DEI GIOCHI E LA LORO SOSTENIBILITÀ

Le competizioni dei Giochi Asiatici si sono svolte in 54 località tra il 23 settembre e l'8 ottobre 2023: una celebrazione per la città di Hangzhou, metropoli sede del colosso Alibaba nelle vicinanze di Shanghai.

Ben 56 gli impianti sportivi coinvolti, di cui 12 sono nuovi. Le 44 location sportive rimanenti, insieme a 31 impianti di allenamento, sono esiti di rinnovamenti di siti già esistenti oppure sono stati costruiti come impianti temporanei.

Prima del rinnovamento di ognuno degli impianti sportivi esistenti, gli stessi impianti e le attrezzature sono stati pensati e valutati per un utilizzo durante i Giochi e in seguito per altri eventi e si sono adottate soluzioni temporanee e a lungo termine nell'ottica della sostenibilità.

Per esempio, il China Textile City Sports Centre in Shaoxing, ex stadio di basket, ha ospitato le competizioni di pallavolo: per consentire la conversione, è stato usato uno speciale pavimento in gomma, sistemato sopra il pavimento originale del campo da basket.

Per l'arena temporanea con i campi da squash si è trattato di convertire l'area espositiva del centro fieristico, modalità che potrebbe rimanere tale anche post evento.

Sul fronte risparmio energetico e sostenibilità, presso l'Hangzhou Olympic Sports Arena - sede di gare e allenamenti per il nuoto, i tuffi e gli eventi di nuoto artistico - sono stati installati tubi luminosi per luce a energia solare e il sistema di riciclo continuo dell'acqua ha consentito e consentirà di risparmiare fino a 90.000 tonnellate di acqua all'anno.

Hangzhou e le città co-ospitanti sfrutteranno i risultati dei Giochi Asiatici per promuovere attivamente lo sviluppo dell'industria sportiva e tutti gli impianti sportivi saranno utilizzati per eventi e per la pratica sportiva di base.

Per l'edizione 2026 che si terrà in Giappone a Nagoya sono previsti due nuovi impianti sportivi, uno stadio e un'arena sportiva.

(Fonte testi e immagini: Hangzhou 2022)



## Populous selezionato per la ristrutturazione del Beaver Stadium

Un progetto di ristrutturazione pluriennale a firma Populous attende il Beaver Stadium della Pennsylvania State University, negli Stati Uniti. Si tratta di uno stadio di football universitario all'aperto, dentro il campus scolastico, costruito agli inizi del Novecento. A realizzare il rinnovamento sarà una joint venture tra le aziende Barton Malo, AECOM Hunt e Alexander.

"Siamo entusiasti di questo team, sappiamo che, grazie alla solida esperienza sul campo, saprà fornirci un ottimo progetto per rendere il Beaver Stadium ancora già importante per la nostra università", ha dichiarato Patrick Kraft, il Vice presidente del dipartimento intercollegiale di atletica.

"Siamo lieti di collaborare con la Penn State per una ristrutturazione rivoluzionaria del Beaver Stadium, per ripensare l'esperienza dei tifosi in uno degli impianti più iconici nel football universitario", ha commentato Scott Radecic, senior principale e fondatore di Populous, laureato proprio alla Penn State.

I lavori si concentreranno inizialmente sul miglioramento della sicurezza, compreso il controllo degli ingressi e sull'illuminazione del campo. Saranno completati i lavori che prevedono l'isolamento delle tubature e altri aggiornamenti che permetteranno di usare l'edificio anche con temperature inferiori allo zero, dando alla Penn State University la possibilità di ospitare i College Football Playoff a partire dal 2024 e altri eventi oltre alle partite di football nei mesi invernali, aumentando le entrate.

Al termine della stagione di football 2024, Penn State inizierà uno sforzo pluriennale per ricostruire la parte occidentale dello stadio, che manterrà i tradizionali posti a sedere "a catino", aggiungendo i previsti posti per i club e le suite executive e founder.

Altri lavori di rinnovamento già annunciati, includono miglioramenti nell'accessibilità e nelle strutture per i fan, in particolare per ovviare alla congestione durante gli eventi. Potrebbero essere previsti ulteriori posti a sedere.

I lavori di rinnovamento dovrebbero iniziare a gennaio 2025 e concludersi prima della stagione calcistica 2027.

Il progetto pluriennale è finanziato e pagato interamente dall'atletica intercollegiale, senza usare tasse scolastiche e budget destinato all'educazione.



**olimpia**  
costruzioni s.r.l.  
IMPIANTI SPORTIVI FORLÌ



impianti sportivi completi · coperture · pavimentazioni · attrezzature · recinzioni · tribune

tel. 0543 - 783284 fax 0543-783116  
www.olimpiaconstruzioni.it - info@olimpiaconstruzioni.it

La visione educativa del complesso scolastico Het Zand, progettato da VenhoevenCS

La scuola Het Zand si trova in posizione centrale nel quartiere Leidsche Rijn di Utrecht (Paesi Bassi): ospita due primarie, un asilo nido, un doposcuola, un centro comunitario, un teatro e una palestra.

Il progetto di ampliamento e progettazione interni dello studio VenhoevenCS architecture+urbanism esprime una chiara visione educativa volta a facilitare l'innovazione e la crescita: l'obiettivo è un edificio multifunzionale, flessibile e di grande impatto, che vuole fungere da punto di riferimento per l'intero quartiere. Il team di architetti si è occupato di progettare l'ampliamento e gli interni dell'edificio, ispirandosi alla sua architettura che evoca l'immagine di un'astronave.

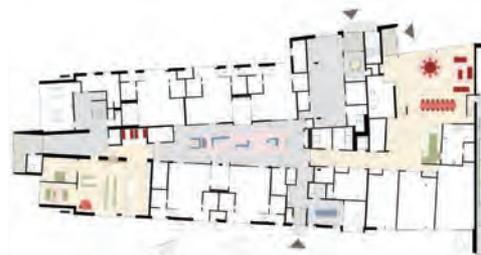
Sono state in primo luogo riorganizzate le funzioni polifunzionali a uso collettivo: la palestra, il doposcuola, il teatro e il centro comunitario che si trova nel cuore dell'edificio. È proprio questo centro che collega tutte le funzioni. Le scuole si trovano ai lati, occupando l'edificio sui tre piani fino alle sue estremità.

Affinché le scuole e gli spazi comunitari funzionino in modo indipendente, gli architetti hanno dotato ciascuno di un proprio ingresso e di un proprio atrio. Cortili decorati conducono agli ingressi dal design espressivo.

Con gli interni luminosi e spaziosi della scuola Het Zand di Utrecht, i progettisti di VenhoevenCS esprimono la loro visione dell'istruzione: l'apprendimento non si limita ad attività di gruppo in aula ma si arricchisce di altri ambienti, le "piazze di apprendimento" ovvero spazi di collegamento, con luoghi da utilizzare per la concentrazione, il gioco e le attività fuori dalla classe.

Ampi corridoi, nicchie e angoli invitano i bambini a utilizzarli come desiderano. Le piazze di apprendimento possono anche essere ampliate e modulate aprendo le nuove pareti scorrevoli.

"Abbiamo organizzato e progettato invitanti spazi aperti, semi-aperti e chiusi



Dal 1938  
80 anni di passione e professionalità



- ✓ Coperture
- ✓ Palloni pressostatici
- ✓ Recinzioni
- ✓ Illuminazione

- ✓ Erba sintetica
- ✓ Terra rossa
- ✓ Resina e Pvc
- ✓ Legno



Sporturf - Fadini Impianti srl - Corso Lodi 109/1 - 20139 Milano - tel. +39 02 295 226 29 - [www.fadini.it](http://www.fadini.it) - [info@sporturf.it](mailto:info@sporturf.it)



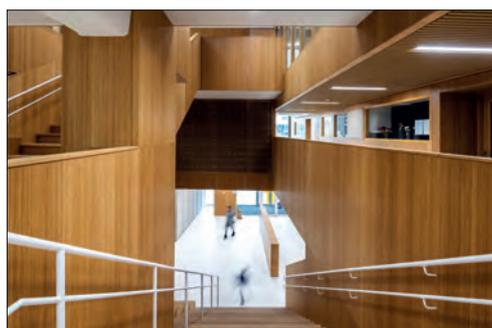
per un paesaggio di apprendimento dinamico e chiaro“, ha affermato Jos-Willem van Oorschot, architetto di VenhoevenCS. Il progetto è stato realizzato nel 2023.

Per creare interni confortevoli e su misura, gli architetti hanno utilizzato materiali naturali con finiture di alta qualità. Predomina il bambù, mentre le nicchie mostrano un rivestimento fonoassorbente in colori contrastanti; i collegamenti verticali sono accentuati da leggeri motivi di piastrelle. L'abbondanza di luce naturale, le installazioni ad alta efficienza energetica e l'isolamento acustico garantiranno un ambiente interno sano a Het Zand per decenni.

Per incoraggiare l'apprendimento e il gioco all'aperto, gli architetti hanno dotato Het Zand di terrazze sul tetto per attività, apprendimento e scoperta. I bambini seminano, coltivano e raccolgono nel loro orto.

C'è uno spazioso pollaio sul tetto che insegna a prendersi cura degli animali; le uova vengono vendute ai genitori e al vicinato.

(Tutte le immagini: ©LuukKramer\_VenhoevenCS)



ENGO-ICE.COM  
**engo**

**ICE  
ARENA  
EQUIPMENT**

INFO@ENGO-ICE.COM | +39 0472 546 157



## Roma

### Presentato il masterplan del parco di Centocelle

Centoventisei ettari di verde, nel quadrante est della città, da anni abbandonati sono pronti a diventare un grande bosco urbano completo di un playground con aree sportive e luoghi di incontro, zona giochi per i più piccoli, una piazza per cinema ed eventi, un centro servizi e una promenade lungo il tracciato ferroviario dismesso. "Il Masterplan che abbiamo presentato alla cittadinanza" ha commentato l'Assessora Sabrina Alfonsi "è stato concepito come un progetto unitario



terti; Le funzioni del parco, prevedendo nuove attrezzature e servizi di supporto, con particolare riferimento allo sport e al tempo libero. Sarà realizzata un'area attrezzata dedicata al tema dell'aria e del volo, ispirata al primo decollo di un aeroplano in Italia, avvenuto proprio a Centocelle nel 1909.

In contemporanea a questa prima fase attuativa, è stato completato il progetto esecutivo per ampliare il parco e realizzare nuove attrezzature su un'area di 52 ettari, che corrisponde alla somma del primo e secondo stralcio dell'attuazione del parco.

Il progetto che si attuerà nel 2024 definisce un nuovo sistema di percorsi che collegano il parco ai nuovi accessi.

Sempre in questa fase viene prevista la realizzazione di un grande playground, riutilizzando la pista di atterraggio esistente, estesa su oltre 350 metri, per collocare campi da basket, tennis, ping-pong, pallavolo e corsie per atletica. Un grande spazio colorato, inclusivo e aperto a tutti, un luogo dedicato allo sport e all'incontro tra persone.

La pista di atterraggio rappresenta un'importante occasione per conservare e ripensare questo segno territoriale che caratterizza nell'immaginario collettivo il parco, ricollegandolo al suo passato e alle sue trasformazioni. Sarà un punto di interesse per chi utilizza il parco per fare pratica sportiva. Con la stessa filosofia di realizzare luoghi che diventino un punto di riferimento per il quartiere, in un'ottica di bene comune, sarà creata la piazza del parco, presso l'ingresso principale di via Casilina, connessa a un'area di parcheggio. La piazza sarà un luogo multifunzionale, concepito sia come punto di contatto con la città sia come sistema di connessione con i percorsi nel verde.

La piazza potrà accogliere spettacoli, eventi, attività didattiche all'aperto, mercatini e cinema. Al suo interno è prevista una fontana con acqua vapo-

rizzata: uno spazio non solo da guardare, ma ludico, accessibile e semplice da usare.

Per quanto riguarda il tracciato ferroviario dismesso, il progetto prevede il recupero di questo grande segno come una passeggiata botanica, una promenade a servizio del parco legata alla fruizione naturalistica e alla percorribilità ciclabile.

La tagliata ferroviaria abbandonata rappresenta un luogo dove la natura ha preso il sopravvento, un sistema di notevole valore in termini di biodiversità, un "monumento naturale" che può essere recuperato e riqualificato. E di recupero si parla anche per l'ex stazione di servizio tra via Casilina e viale Palmiro Togliatti, che potrebbe diventare un importante sistema di accesso dalla fermata della linea C della metropolitana e ospitare servizi per il parco.

con l'ampliamento dell'area a verde a firma del raggruppamento temporaneo di professionisti composto da arch. Mauro Saito, Studio Romanazzi - Boscia e Associati s.r.l., ing. Daniela Mancini e geol. Antonino Greco.

L'importo complessivo dei lavori è di 4.360.000 euro finanziati nell'ambito del PON Metro Plus 21/27 - Strategie del Mare.

Come avevamo anticipato a suo tempo, i temi da realizzarsi per il progetto del waterfront di San Cataldo a Bari riguardano, tra gli altri, un'ampia dotazione a verde pubblico attrezzato di quartiere, nuove aree per attività sportive e ludico-ricreative; punti di servizio e ristoro nei nuovi spazi pubblici; superamento delle attuali barriere architettoniche e la creazione di una passeggiata a mare panoramica.

Nell'ambito dei lavori si procederà alla



rimodellazione dei luoghi esistenti (belvedere, piattaforma prendisole), resi accessibili tramite rampe e percorsi pedonali.

Il progetto della nuova sistemazione urbana del lungomare propone la realizzazione di aree pedonali e ciclopedonali pubbliche, realizzate prevalentemente con pietra locale.

Il lungomare Starita, nel tratto prospiciente l'area del faro, sarà riconfigurato come una rambla che costeggia il mare, perimetrato dall'esistente muretto in pietra oggetto

## Bari

### Parte la riqualificazione del waterfront

A circa un anno dall'approvazione dei progetti definitivi di riqualificazione del waterfront di San Cataldo a Bari la Giunta ha approvato l'esecutivo relati-



vo al primo contratto attuativo della riqualificazione del lungomare.

In questo Piano di riqualificazione rientra la realizzazione di spiagge e del giardino di San Cataldo in zona faro,

di interventi puntuali di consolidamento e da una pavimentazione con basole in pietra ambrata.

"Entro le prime settimane del nuovo anno saremo nelle condizioni di cantie-



che si fa carico delle complessità legate alla evoluzione storica del sito e alle problematiche emerse nelle esperienze precedenti, in una logica di pianificazione - diretta al breve, al medio e al lungo periodo - mirata al recupero e alla valorizzazione di un sito di grande importanza per questo settore urbano e per l'intera città di Roma".

Il progetto di Centocelle è firmato dall'architetto Paolo Pineschi dello studio Aka Architeti.



Il programma di restyling del parco si concentra su tre aspetti fondamentali: la forestazione, con la prima fase attuativa che prevede in autunno 500 nuove piantumazioni realizzando il primo passaggio verso il concetto di "bosco urbano"; I percorsi e gli accessi, con la riorganizzazione dei tracciati per collegare il parco ai quar-

rizzare i primi interventi per la riqualificazione dell'area del lungomare di San Cataldo, a partire dalla zona del parco antistante il Faro», ha comunicato l'assessore Giuseppe Galasso.

Il progetto del waterfront porterà a Bari un luogo unico, caratterizzato da una forte impronta verde e dalla rifunzionizzazione delle varie sezioni in favore dello sport, del tempo libero e della socializzazione.

## Bologna

Nuovo parco giochi inclusivo

Inaugurato a fine novembre il parco giochi inclusivo al giardino Europa Unita di Bologna, in quartiere Savena.



L'area gioco esistente è stata integrata con attrezzature pensate per essere fruite da bambine e bambini con vari tipi di disabilità (visiva, motoria, intellettuale). Nello specifico sono state installate: un'altalena mista con doppia seduta e seduta a cestone; due trampolini elastici e un gioco a molla fruibile anche da utenti in sedia a rotelle; un villaggio di casette con pannelli ludici a livello del terreno; una teleferica; una giostra a rotazione; un tunnel gattonabile.

Tutte le attrezzature gioco sono state posate su pavimentazione antitrau-



ma in gomma colata in opera, utilizzando come scelte cromatiche il giallo ed il blu, che favoriscono il gioco anche a persone ipovedenti.

I vialetti di accesso e quelli interni

sono stati realizzati in calcestruzzo drenante, ideale per il transito in sedia a rotelle.

L'intervento è stato realizzato mediante il Fondo Inclusionione delle persone con disabilità messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna per un importo di circa 195mila euro.

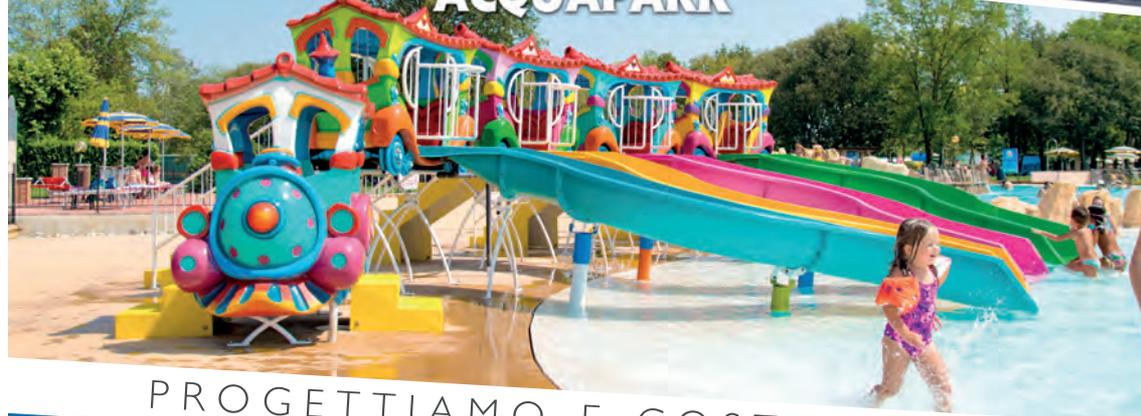
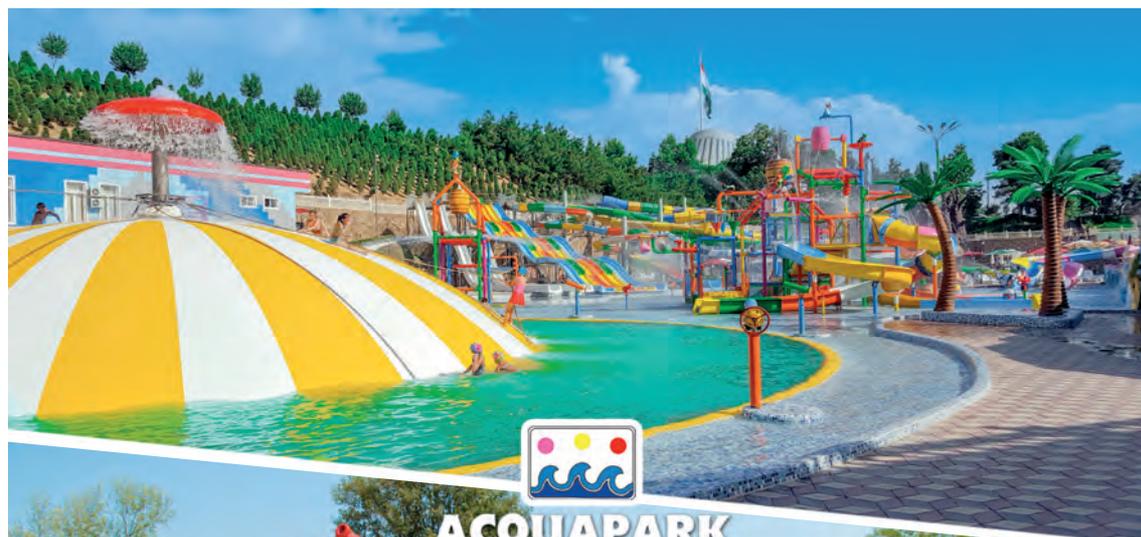
Il Comune con risorse interne ha invece provveduto all'installazione degli arredi a servizio dell'area: un tavolo inclusivo e alcune panchine. Infine sono stati piantumati alcuni alberi lungo il camminamento per ombreggiare l'area.

(Foto: Avola Società Cooperativa)

## Torino

Nuova area giochi ai Giardini Reali

L'area giochi inaugurata ai Giardini Reali Inferiori di Torino comprende



[www.acquaparksrl.com](http://www.acquaparksrl.com)

[info@acquaparksrl.it](mailto:info@acquaparksrl.it)

attrezzature ludiche sensoriali e inclusive, con un occhio attento alla sostenibilità ambientale e senza dimenticare la vocazione storica del luogo.

Finanziata con i fondi REACT-EU nell'ambito di una delle misure del PON Metro, per complessivi 6,5 milioni di euro, questa nuova area giochi è la prima di altre otto che saranno riqualificate entro il 2023.

Un'area verde in ogni circoscrizione sarà riqualificata con modalità innovative e soluzioni ambientali che tengono conto delle linee guida indicate nel Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde e nel Piano di Resilienza Climatica, con cui l'amministrazione ha elaborato le proprie strategie per contrastare le vulnerabilità climatiche.

"Nei nostri programmi sono molte le aree in via di riqualificazione e stiamo completando, man mano, i lavori per poter restituire parti di città rinnovate e migliorate ai cittadini, in particolar modo, come in questo caso, a quelli più piccoli", ha commentato il Sindaco



Stefano Lo Russo.

Ha aggiunto l'assessore Francesco Tresso: "Il progetto, nel suo complesso, è ambizioso e riguarda la riqualificazione con metodi innovativi di un'area verde per ciascuna circoscrizione, con giochi inclusivi, con caratteristiche didattiche e educative, e

con soluzioni improntate alla mitigazione climatica".

L'area giochi dei Giardini Reali Inferiori è collocata nel tratto sottostante il giardino del Duca e il Bastion Verde dei Giardini Reali, a ridosso del centro storico.

I lavori di riqualificazione hanno riguardato

la sostituzione delle attrezzature obsolete con 16 nuovi attrezzi ludici sensoriali - con giochi di abilità, sonori e di illusione ottica - destinati in prevalenza alle fasce d'età prescolare e scolare e adatti a supportare l'attività didattico-scientifica all'aperto dei vicini istituti scolastici.

I giochi richiamano il passato del luogo, che prima di diventare parco pubblico è stato terreno di battaglia, campo per il gioco del pallone al bracciale, luogo di giostra medievale e, infine, Giardino Zoologico Reale.

La configurazione movimentata del terreno, ai lati del giardino, è stata valorizzata con l'inserimento di scivoli da pendio.

Per garantire la loro sicurezza, nell'area giochi è stata posata una nuova pavimentazione antitrauma.

In ottica di resilienza ambientale, nelle aree libere si è posato un nuovo fondo permeabile in stabilizzato, per migliorare il filtraggio delle acque meteoriche e per ridurre, di conseguenza, il



# Delfino Sport

## IMPIANTI SPORTIVI

64023 Mosciano S. Angelo (TE) • Tel. 085 8071181

IMPIANTI SPORTIVI  
E PISCINE



[www.delfinosport.com](http://www.delfinosport.com)





**ECOVER**  
SISTEMI DI COPERTURA

carico della rete di smaltimento. La siepe che delimita il giardino è stata ampliata, ed è stato inoltre rinnovato il cancello che chiude l'area giochi. Sono stati infine riposizionati nuovi elementi di arredo urbano e installati due nuovi pannelli informativi. A breve verranno inaugurate ulteriori aree giochi completamente rinnovate grazie ai fondi React: il giardino Peppino Impastato (circoscrizione 6), il giardino Don Gnocchi (circoscrizione 5), il giardino Nuova Delhi (circoscrizione 2), l'area giochi nel parco della Pellerina (circoscrizione 4).



## Ponte Lambro (Co) Inaugurato il nuovo skatepark

Il tanto atteso skatepark di Ponte Lambro, in provincia di Como, è realtà: inaugurato a novembre, si estende su una superficie di 1500 metri quadrati su un terreno di proprietà comunale,



che comprende area skate e skyfitness immersi nel verde.

All'inaugurazione, erano presenti tra gli altri il sindaco di Ponte Lambro Ettore Pelucchi, i consiglieri regionali Marisa Cesana e Angelo Orsenigo, il presidente regionale del CONI Marco Riva.

Il Sindaco ha espresso la sua soddisfazione nell'inaugurare un impianto che rappresenta "un'assoluta novità nel panorama sportivo del nostro territorio. Un impianto lungamente atteso dagli amanti di questo sport e che da oggi viene messo a loro disposizione, aperto tutti i giorni, accessibile, gratuito. Un impianto pensato, progettato e realizzato in stretta collaborazione con coloro che praticano lo sport dello skateboard. Un impianto 100% inclusivo, senza barriere architettoniche e fruibile da tutti."

Per la realizzazione dell'opera, il comune di Ponte Lambro ha utilizzato

un contributo a fondo perduto di 190 mila euro ricevuto da Regione Lombardia attraverso la partecipazione al bando Sport Outdoor 2021. Il progetto di Ponte Lambro "Skatepark polifunzionale 100% inclusivo" si è

piazzato al 19° posto su oltre 300 progetti presentati.

Lo skatepark si trova su un terreno di proprietà comunale di 1500 metri quadrati: l'area dedicata allo skyfitness è di circa 200 metri quadrati e quella dedicata allo skatepark è di circa 700 metri quadrati, articolata su 4 livelli pienamente accessibili.

Completano l'impianto una trincea drenante che raccoglie le acque piovane, due parcheggi per disabili, impianto di videosorveglianza e wi-fi.

L'area si trova nello splendido contesto ambientale della via Montale, in prossi-



mità del fiume Lambro e facilmente raggiungibile dal centro del paese.

Dopo il taglio del nastro, l'impianto è stato dato in gestione all'associazione TiVoglioFelice di Ponte Lambro che si occuperà della sua manutenzione e della sua promozione e valorizzazione attraverso l'organizzazione di corsi e attività.

## Parma

Al via i lavori sul PalaRaschi

Il PalaRaschi, grande contenitore sportivo della città di Parma, sarà riqualificato e adeguato dal punto di vista normativo sismico, impiantistico e di efficientamento energetico, con interventi finanziati dall'Unione Europea - Next



**PADEL**  
**TREND**  
EXPO

19 - 21 GENNAIO 2024  
ALLIANZ MICO  
MILANO

VI ASPETTIAMO

WE'RE BACK



WWW.ECOVERSRL.COM

Generation Ue per un importo di lavori che supera i 5 milioni di euro. Aggiudicato al raggruppamento temporaneo di progettazione con capogruppo Sportium, il progetto sarà realizzato da Consorzio Ciro Menotti con la consorziata CAMST che in sede di gara si è valse della collaborazione di Mazzei Architects, società di architettura e di ingegneria specializzata nella progettazione integrata con sede a Milano, Parma e Torino, per la formulazione della proposta tecnica migliorativa.

Il progetto di adeguamento del PalaRaschi di Parma prevede una serie di interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico e di efficientamento energetico volti alla risoluzione delle problematiche strutturali della copertura e al rifacimento della relativa stratigrafia. L'obiettivo è aumentare la sicurezza della struttura di copertura e migliorare la sostenibilità energetica dell'edificio raggiungendo i target previsti dal PNRR. Per questo intervento, la superficie

rigenerata deve essere almeno pari a 13.425 metri quadrati che corrisponde all'intera superficie del palazzetto. Il PalaRaschi risale alla seconda metà degli anni Settanta e successivamente, negli anni Ottanta, ha subito diversi ampliamenti fino ad assumere la configurazione attuale, con la costruzione della tribuna centrale sul lato est e le gradinate a nord e sud, unitamente a un nuovo sistema distributivo posto agli angoli dei nuovi volumi, con corpi scala angolari in carpenteria metallica. All'interno, il palazzetto presenta livelli e funzioni diversi: al piano interrato ospita attività sportive complementari tra cui pallavolo, pallacanestro, calcetto e pallamano e spogliatoi. Al mezzanino di questo piano sono collocati altri spogliatoi. Al piano terra, sotto le tribune laterali, sono collocati una palestra fitness e per crossfit e i locali tecnici principali; al livello rialzato si trova l'accesso principale e il bar, unitamente al campo da gioco principale.



Le soluzioni di carattere progettuale per l'adeguamento del palazzetto riguardano: il ripristino degli elementi in cemento e metallo della facciata; l'installazione di un impianto fotovoltaico con un sistema di accumulo di energia; l'allestimento decorativo esterno finalizzato a rendere l'edificio più facilmente riconoscibile; un nuovo impianto di illuminazione e audio per il campo da gioco principale; un nuovo pavimento



Scopri di più...

## PERCORSI SENSORIALI

Alla ricerca di sensazioni dimenticate  
Divertimento e didattica alla riscoperta degli elementi naturali attraverso i sensi

O.C.R.  
STRONG TRACK

Scopri di più...

## OBSTACLE COURSE EQUIPMENT

Percorsi attrezzati per le attività sportive di ultima generazione come O.C.R. e Spartan Races progettati dagli esperti del settore

Scopri di più...

## PARCHI TEMATICI

Plastic Free, capaci di abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub> progettati per bambini connessi alla natura



**LEGNOLANDIA SRL**

Via Nazionale, 280 33024 Forni di Sopra (Ud)  
0433 - 88307 info@legnolandia.com

**LEGNOLANDIA**  
built by nature



da gioco del campo al piano rialzato (pavimento sportivo amovibile). Per la partecipazione all'appalto, l'offerta tecnica elaborata da Mazzei Architects ha potuto sfruttare i margini economici garantiti dall'impresa concorrente proponendo alcune modalità di intervento che integrano il progetto posto a base di gara. È stato ottimizzato il lavoro di rifacimento dei pannelli di copertura dividendo

questa in 8 comparti, in considerazione dell'ampiezza e per evitare di lasciare totalmente scoperta la struttura; saranno usati teli termoretraibili specifici. Particolare attenzione sarà posta considerando il terreno da gioco in parquet, che richiede protezione da fenomeni di condensa e infiltrazione. Verrà inoltre Utilizzo di un film protettivo in copertura per prevenire la corrosione della superficie della struttura.

Una enfaticizzazione dell'immagine, pur senza apportare modifiche significative ai prospetti, è stata proposta rimuovendo innanzitutto e sostituendo le porzioni di facciata danneggiate o in fase di distacco.

Un'insegna sulla parte superiore sinistra della facciata principale del palazzetto di Parma riporterà la scritta PalaRaschi in pellicola di colore grigio scuro; sarà inoltre realizzata un'insegna sopra l'ingresso principale, con la scritta "Palazzetto dello Sport Bruno Raschi", in verticale sull'intera facciata. Sulla porzione sporgente sopra l'in-

gresso principale saranno applicate sagome in pellicola rappresentanti gli sport praticati nel palazzetto con colori in gradazione dal giallo al rosso.

L'impianto fotovoltaico proposto, infine, prevede ottimizzazioni di potenza che permettano una maggiore produzione di energia e sarà integrato in una struttura dal montaggio sicuro e durevole.

A completamente è previsto un sistema di accumulo che ottimizza l'utilizzo energetico e migliora l'indipendenza energetica.

Dei 5,5 milioni di euro necessari per realizzare l'impianto sportivo, Regione Puglia ne ha investito uno, 2 sono arrivati dal CONI e i restanti 2,5 dal Comune di Fasano. I lavori sono iniziati nel 2018 e si sono conclusi



quest'anno.

Si tratta di un impianto molto atteso in città e sul territorio: all'inaugurazione, avvenuta a fine luglio, erano presenti tutte le autorità locali, dal presidente della Regione Puglia al presidente del Coni Giovanni Malagò, il sindaco di Fasano Francesco Zaccaria e l'assessore allo sport Giuseppe Galeotta.

*"Dopo 53 anni Fasano si è guadagnata sul campo il suo palazzetto dello*

## Fasano (Br) Completato il palasport

Il nuovo palasport di Fasano è stato realizzato con la partecipazione al bando "Sport e periferie" e la collaborazione tra Coni, Regione Puglia e comune di Fasano.

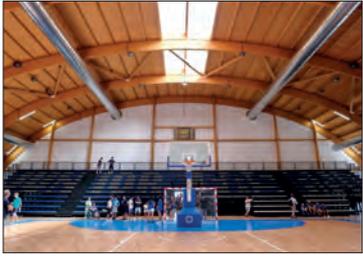
**X PADEL**  
*Play different*

**CASALI**  
SPORT

**PADEL TREND EXPO**

19-21 Gennaio 2024  
ALLIANZ MICO | MILANO  
Padiglione 3 | Stand C06-D02

[www.casalisport.com](http://www.casalisport.com)



buto della famiglia, dei cittadini e di aziende di Pieve.

Nell'occasione sono stati inaugurati anche il nuovo skate park e la nuova sala polivalente, realizzati grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna. *"Passare dalla tragedia a un'opportunità, ricostruendo meglio di prima, intervenendo per migliorare la vivibilità dei nostri centri urbani oltre che per farli ripartire, è stato uno degli obiettivi principali della rinascita dopo il sisma del 2012. Questo è visibile anche qui a Pieve di Cento, dove le risorse per la ricostruzione hanno portato a strutture nuove al servizio della comunità, in particolare dei giovani, il presente e il futuro dei nostri territori"*, ha commentato il presidente Bonaccini.

*"Questo progetto lega la nostra storia e quella di un grande campione sportivo nostro concittadino, e grazie*



*all'aiuto della Regione stiamo costruendo per la nostra gente e in particolare per i nostri giovani un luogo dove crescere, sentirsi accolti e sicuri, in cui riconoscersi sempre di più parte di una comunità"* ha affermato il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari.

L'area sportiva di Pieve di Cento ha iniziato a svilupparsi negli anni Settanta, con la costruzione del campo da rugby a cui sono seguiti negli anni 2000 i campi da calcio e in seguito la palestra. Con l'inaugurazione del nuovo skate-park e della sala polivalente, il centro

sport. È stato possibile grazie all'iniziativa congiunta di CONI, Regione Puglia e Comune di Fasano, sulla base di un bando Sport e Periferie, e in considerazione della presenza di una squadra vincitrice di ben 4 scudetti a cui serviva una casa dove poter proseguire la sua attività", così ha commentato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Un luogo sportivo, ma non solo, "un luogo di condivisione e unione, dove la passione per lo sport e l'energia dei tifosi si fondono in un'unica armonia" come hanno commentato da Finepro, che ha curato la direzione lavori di questa realizzazione.

Il palasport di Fasano conta su una superficie di 2350 metri quadrati ed è dotato di 2200 posti a sedere.

Sarà la casa della pallamano di Fasano, la Junior Fasano che vanta ben 4 scudetti vinti, e potrà essere utilizzato anche per partire di volley e basket; ai Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 ospiterà le gare di pallamano.

## Pieve di Cento (Bo)

### Completato il centro sportivo

Il centro sportivo di Pieve di Cento, in provincia di Bologna, di recente completato, è stato intitolato al pugile pie-



vese Francesco Cavicchi, campione europeo dei pesi massimi nel 1955.

In presenza del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e del sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari, è stata scoperta la statua in bronzo a lui dedicata, realizzata grazie ai contri-

sportivo è stato intitolato al campione di pugilato.

Il progetto dello skate park è stato disegnato insieme agli skaters con un'area di accoglienza e parcheggi. La sua realizzazione è compresa nell'ambito del completamento delle opere

per la realizzazione della palestra scolastica, ricostruita grazie a fondi della gestione commissariale della ricostruzione post sisma programmati dalla Regione, per oltre 264mila euro.

La nuova sala polivalente, una tensostruttura che il Comune ha acquisito dalla Parrocchia, sarà a servizio della palestra e del centro sportivo.

Grazie al finanziamento di 153.300 euro della Protezione civile regionale essa potrà fungere anche da area di accoglienza per la popolazione in caso di emergenza. Il costo complessivo del progetto è di 230 mila euro.

torio con piscina olimpica scoperta e con la realizzazione del nuovo Poligono di Tiro a Segno, anch'esso finanziato dal PNRR, rendendo l'intero polo sportivo un punto strategico a livello regio-



nale e nazionale.

L'area è servita da un ampio parcheggio adiacente allo Stadio, di capienza pari a circa 3.000 posti auto, ed è servita da un importante sistema di collegamenti tra i quali la Strada Provinciale Cameranense, la presenza nelle immediate vicinanze dello svincolo autostradale "Ancona Sud" e la stazione ferroviaria "Ancona Stadio".

Nel dettaglio, sarà una piscina olimpica scoperta con 8 corsie, omologabile per competizioni regionali e nazionali di nuoto, pallanuoto, nuoto artistico.

L'intervento comprende, inoltre, la realizzazione del corpo spogliatoi destinato agli atleti e giudici di gara, pronto soccorso e sala antidoping, nel pieno

## Ancona

### Piscina olimpica a Varano

Approvato il progetto definitivo della nuova piscina olimpica di 50 per 25 metri, con relativi servizi, prevista nell'ampia area di circa 5 ettari che si trova di fronte agli impianti attualmente esistenti.

Il finanziamento pari a 2.500.000 euro ottenuto a seguito della partecipazione della Direzione Lavori Pubblici - Sport al bando indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport con fondi PNRR, è stato successivamente incrementato del 20%, fino a raggiungere la cifra di tre milioni, grazie al Fondo Opere Indifferibili, stanziato per fronteggiare l'eccezionale aumento dei costi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici.

Prima dell'approvazione del Progetto Esecutivo, verranno acquisiti i pareri CONI e l'Autorizzazione Paesaggistica.

*"È un altro passo avanti nel rispetto della tempistica prevista dal PNRR per un progetto che va a integrare con una nuova realizzazione l'offerta di impianti sportivi nella cittadella dello sport di Varano. Insieme alle altre strutture la piscina completa l'intero polo sportivo quale un punto strategico a livello regionale e nazionale"*, spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Tombolini.

La piscina olimpica si inserisce nella Cittadella Sportiva Del Conero dove è già presente lo Stadio del Conero, in grado di ospitare fino a 23.000 spettatori, e il Palasport Liano Rossini, con una capienza di circa 5.000 spettatori. La Cittadella Sportiva verrà ampliata con la realizzazione dell'impianto nata-



rispetto delle norme CONI per l'impiantistica sportiva e delle norme FIN per gli impianti natatori.

Come richiesto dal bando PNRR, l'edificio sarà dotato di impianti alimentati a fonti rinnovabili quali fotovoltaico e impianto solare termico, pompa di calore per la produzione di acqua calda sanitaria, per risultare di tipologia Nzeb (edificio a energia "quasi zero"), concorrendo in maniera significativa a ridurre l'impatto sull'ambiente.

Il progetto è stato redatto in modo da prevedere il futuro inserimento della tribuna spettatori da 500 posti e gli spazi destinati al pubblico tra cui un'area bar/ristoro, nonché la possibilità di realizzare in futuro la copertura dell'intero complesso che la renderà fruibile anche nella stagione invernale. Il progetto esecutivo dell'intervento è in fase di redazione e ultimazione da parte dei tecnici incaricati

dall'Amministrazione, e l'avvio dei lavori è previsto entro pochi mesi. Il termine per la conclusione dei lavori è una delle tappe imposte dal PNRR per il bando in oggetto e dovrà avvenire entro gennaio 2026.

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo sarà possibile avviare immediatamente i lavori in quanto, con la gara di Accordo Quadro effettuata dall'Amministrazione, è già stata individuata l'impresa esecutrice per l'appalto in oggetto.

sta a inizio 2024.

Le opere effettuate all'impianto natatorio sono molto impegnative e diversi ritardi sono stati accumulati a causa delle condizioni meteo avverse e di altri imprevisti di lavorazione. In sintesi, la rinnovata piscina di Arcore avrà: una nuova copertura dell'edificio e una nuova facciata prospetto su Via San Martino; impianti di termoventilazione del

piano vasca totalmente rinnovati, per un migliore microclima e qualità dell'aria; tutti i corpi illuminanti del centro sportivo sostituiti con elementi a tecnologia LED ad alta efficienza energetica; la riqualificazione dal punto di vista edile e impiantistico, con la sostituzione di tutti i ventilconvettori degli spogliatoi, sia della piscina che della palestra; nuove pavimentazioni delle zone

palestra, al piano terra e al primo piano; un nuovo percorso esterno coperto di collegamento tra la reception ed il bar; gazebo per i bambini e ragazzi che parteciperanno ai camp estivi; una recinzione esterna ripristinata.

È inoltre in fase di studio la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Grazie ad un lavoro di collaborazione e coordinamento tra il Comune di Arcore e IN SPORT, nel corso del medesimo intervento sono stati inseriti anche gli ulteriori lavori previsti dal "Bando di Efficientamento Energetico" di Regione Lombardia, per il quale il Comune di Arcore è risultato assegnatario di un contributo e prevedono l'installazione di una nuova pompa di calore al servizio dell'unità di trattamento dell'aria del piano vasca; di un cogeneratore ad alto rendimento; di un sistema di telecontrollo degli impianti di monitoraggio dei consumi con interventi mirati a livello domotico.

## Arcore

### Riapre la piscina riqualificata

La riqualificazione della piscina di Arcore, realizzata tramite Project Financing - di cui IN SPORT è risultata aggiudicataria - sarà completata a fine 2023 e la ripresa delle attività è prevista



SPORTFLEX M È UNA PAVIMENTAZIONE SPORTIVA IN GOMMA VULCANIZZATA, IDEALE PER INSTALLAZIONI POLIVALENTI, SIA INDOOR CHE OUTDOOR.



SPORTFLEX M  
**MONDO**

CONTATTI: +39 0173232111 [MARKETING@MONDOITA.COM](mailto:MARKETING@MONDOITA.COM) - [WWW.MONDOWORLDWIDE.COM](http://WWW.MONDOWORLDWIDE.COM)

## LE INAUGURAZIONI

Le segnalazioni raccolte dalla redazione di Tsport e Sport&Impianti riguardo i lavori in corso, programmati o conclusi, vengono diffuse ogni mese attraverso la newsletter Costruendo.

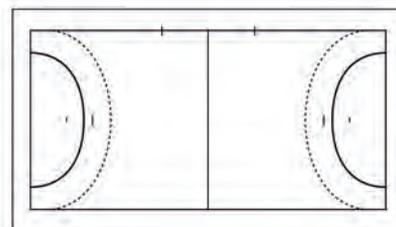
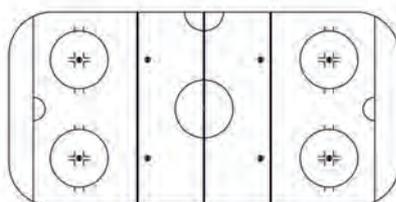
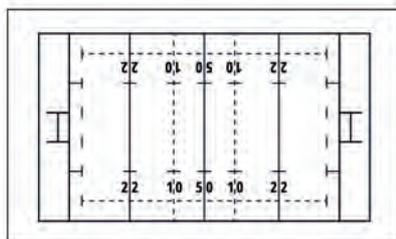
Selezionandole da queste segnalazioni, Tsport dà

conto di tutte le realizzazioni concluse e inaugurate negli ultimi due mesi in Italia, per il giusto riconoscimento del lavoro fatto da Comuni e Province, da gestori privati, da progettisti e da fornitori e installatori, e che non riescono ad avere uno spazio più

ampio nelle pagine della rivista.

Le tabelle sono elencate per regioni e per province. Le segnalazioni pubblicate in questo numero si riferiscono al periodo compreso tra il 20 settembre e il 20 novembre.

regione/provincia/comune	impianto	lavori
<b>PIEMONTE</b>		
AL Casale Monferrato	Giardini di via Rottigni	Nuovo campo da pickleball
AT San Damiano d'Asti	Impianti sportivi di Via Einuadi	Nuova pista di atletica e nuova palestra polivalente
AT Asti	Nuovo centro sportivo dell'Olimpia Asti	Realizzazione di una palestra per la ginnastica artistica e ritmica
CN Narzole	Impianto sportivo	Nuovi impianti di padel e pickleball
CN Lagnasco	Area di via Dalmazzo	Nuovo impianto di illuminazione con quattro torri faro a led, l'impianto di irrigazione e copertura della tribuna
CN Saluzzo	Tennis club in via Beato Ancina	Rifatta la copertura e il terreno di gioco
CN Cuneo	Stadio del nuoto	Nuovo impianto fotovoltaico
NO Novara	Pala Dal Lago	Nuovo parquet, balaustre
TO Sant'Antonino di Susa	Area della Fontanassa	Nuovi giochi inclusivi e ricarica bike
TO Torino	Piazza Borgo Dora	Nuova area gioco per bambini, tavoli da ping pong
TO Torino	Piscina Mattia Aversa	Lavori di manutenzione straordinaria
<b>LOMBARDIA</b>		
BG Romano di Lombardia	Impianto natatorio comunale di via Marconi	Intervento di riqualificazione
BG Seriate	Quattro aree verdi comunali	Riqualificazione del verde e installazione di nuovi giochi
CO Ponte Lambro	Nuovo impianto sportivo	Realizzazione del nuovo skatepark comunale con area skyfitness
LC Valmadrera	Centro sportivo intercomunale Rio Torto	Area playground basket e area sky fitness
LC Verderio	Parco Peter Pan	Riqualificazione dell'area verde attrezzata con giochi
MI Bellinzago Lombardo	Centro sportivo	Riqualificazione illuminotecnica del campo da calcio a 11
MI Cernusco sul Naviglio	Parco lungo il Naviglio	Palestra di calisthenics
MI Legnano	Palestra in via Cavour	Rifatta la pavimentazione
MI Milano	Parco di SeiMilano	2.000 metri quadrati di aree giochi
MI Milano	Piscina Daniele Carella Cantù	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
SO Tegliò	Centro sportivo di Tresenda	Riqualificazione del centro sportivo
VA Veduggio Olona	Campo da basket al parco Fara Forni	Nuovo playground
VA Castiglione Olona	Centro sportivo della Varesina	Struttura polifunzionale coperta, due campi da calcio in sintetico, un campo da basket e 5 da padel
VA Varese	Giardini Estensi	Nuova area giochi
VA Saronno	Skatepark di via Leonardo Da Vinci	Riqualificazione dell'area sportiva
<b>LIGURIA</b>		
SP La Spezia	Area verde a Marola	Sostituzione della copertura, nuova pavimentazione e nuovi spogliatoi
SP San Lazzaro di Sarzana	Centro sportivo Cristoni	Efficientamento energetico
<b>VENETO</b>		
PD Cadoneghe	Parco del Bambino in via Guido Franco	Area giochi per bambini
TV Treviso	Adriano Panatta Racquet Club	Nuovi camoi da padel
VE Venezia	Tennis club Ct Davis, Mestre	Costruzione di tre nuovi campi da padel e uno di pickleball
VR Bardolino	Campo da calcio comunale in via dello Sport	Nuovo manto in sintetico
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>		
TN Cavareno	Centro Alta Val di Non	Realizzato campo da pickleball
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		
TS Trieste	Ex birreria Dreher	Nuovo spazio di arrampicata indoor e centro medico sportivo
UD Pontebba	Campo sportivo	Nuovo impianto di illuminazione e tribune
<b>EMILIA ROMAGNA</b>		
BO Bologna	Impianto sportivo Corticella	Nuovo parquet, efficientamento energetico
MO Modena	Cus Mo.Re	Nuova palestra pesi e cardio
MO Campogalliano	Centro sportivo Lauro Bolelli	Nuovo campo da calcio in sintetico
MO Fiorano Modenese	Centro sportivo Graziano Ferrari	Riqualificazione del manto in sintetico
MO Sassuolo	Giardino Europa Unita	campetto da basket e campo da green volley, attrezzature sportive per allenamento all'aria aperta
MO Maranello	Parco dello Sport	3 nuovi campi da padel
PR Montechiarugolo	Parco Bocchi	Ammodernamento del campetto da basket
RN Rimini	Via Saluzzo e viale Bergamo	Realizzazione di due aree dedicate al posizionamento di giochi inclusivi
RN Rimini	Area verde di via Rodriguez	Nuovo campo da calcio e parco giochi inclusivo



regione/provincia/comune	impianto	lavori
<b>TOSCANA</b>		
AR Poppi	Parco giochi di Poppi	Attrezzature varie, giochi e spazi per calcetto e ping pong
AR Ortignano Raggiolo	Nuova area sociale	Nuovo campo da padel, area fitness attrezzata, un parco giochi inclusivi, ristrutturazione calcetto e tennis
FI Bagno a Ripoli	Centro sportivo Viola Park	Nuovo centro sportivo della Fiorentina
FI Vaglia	Giardino pubblico	Installate attrezzature per fitness
GR Monterotondo Marittimo	Nuovo impianto sportivo	Realizzato campo da padel, nuova tribuna, pavimentazione del campo da tennis, efficientamento energetico
LI Marina di Campo nell'Elba	Centro Sportivo Teseo Tesei	Nuovo campo da calcio in erba sintetica, area fitness, campetto polivalente, campo da beach volley
LU Pietrasanta	Area ex Tennis Club Focette	Otto campi da padel di cui 4 coperti, un percorso-vita attrezzato
PI San Giuliano Terme	Pisa Padel Arena di via Di Giacomo	Realizzati tre nuovi campi da padel
PO Prato	Parco Giocagiò	Riqualificazione di una zona del parco con l'installazione di giochi accessibili
SI Chiusi	Stadio Frullini	Riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione
<b>UMBRIA</b>		
TR Narni Scalo	Stadio San Paolo	Efficientamento energetico e di messa a norma degli spogliatoi, torri faro e tribune
<b>MARCHE</b>		
AN Trecastelli	Parco Sofia	Installazione di cinque nuovi giochi inclusivi
AN Jesi	Playground di via Jugoslavia	Riqualificazione dell'impianto, con il rifacimento del fondo e adeguamento dimensioni
AP Ascoli	Nuovo campo di Monteroccolo	Nuovo manto in erba sintetica e impianto di irrigazione
MC Civitanova	Parco Norma Cossetto	Nuova pavimentazione, installati nuovi giochi con simulazione di una mini pista di atletica
MC Macerata	Giardini Santa Madre di Dio	Nuovo percorso pedonale, giochi inclusivi e sostituzione delle attrezzature
<b>LAZIO</b>		
RM Roma	Area ludica del Parco Romanisti	Rimozione delle attrezzature non a norma e installati nuovi giochi e pavimentazione antitrauma
RM Roma	Parco di Villa Veschi	Nuova area ludica
RM Roma	Museo Explora	Realizzati nell'area esterna giochi inclusivi
RM Roma	Palazzetto dello Sport di viale Tiziano	Riqualificazione del palazzetto sportivo
<b>ABRUZZO</b>		
AQ Avezzano	Isweb Avezzano Rugby	Nuovo campo da gioco in erba sintetica
TE Mosciano Sant'Angelo	Campo Sportivo Mario Rodi	Nuovo manto in sintetico
TE Teramo	Centro sportivo Acquaviva	Riqualificazione della pista di pattinaggio
<b>MOLISE</b>		
IS Isernia	Parco giochi Villa Comunale	Nuova pavimentazione anti-trauma, sostituzione giochi
<b>CAMPANIA</b>		
NA Napoli	Struttura di Lay's Replay a Scampia	Campo da calcio responsabile, realizzato con imballaggi riciclati
SA Maiori	Campo Vittorio Apicella di Via Capitolo	Nuovo tappeto sintetico, recinzioni, illuminazione a led
SA Cava de' Tirreni	Impianto sportivo	Nuovo spazio di Street Basket
<b>BASILICATA</b>		
MT Matera	Centro sportivo Padel Matera	Realizzazione di un centro sportivo per il padel
<b>PUGLIA</b>		
BA Bari	Parco in via del Rispetto	Installati nuovi giochi inclusivi e pavimentazione antitrauma
BA Mola di Bari	Gruppo sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato	Un campo da calcio a 11, due campi da paddle e uno per il beach volley e tensostruttura polivalente
<b>CALABRIA</b>		
CZ Simeri Crichi	Campo da calcio	Manutenzione straordinaria, adeguamento spogliatoi e nuovo impianto di illuminazione
CZ Simeri Crichi	Parco di piazza Foibe	Realizzazione parco giochi
<b>SICILIA</b>		
CT Gravina di Catania	Parco comunale Paolo Borsellino	Nuova area giochi, manto in erba sintetica e riqualificazione della tribunetta per lo street soccer
CT Catania	Campo Duca D'Aosta	Nuovo manto in erba sintetica misto a fondo naturale
ME Messina	Campo sportivo Calispera	Nuovo campo sportivo polifunzionale
PA Corleone	Centro sportivo comunale	Nuovo campo da calcio a 11 in erba sintetica
TP Marsala	Centro sportivo Gaspare Umile	Riqualificazione e valorizzazione del Centro sportivo aggregativo polivalente
TP Mazara del Vallo	Area comunale di via Belgio	Realizzazione nuovo playground
<b>SARDEGNA</b>		
OR Oristano	SSD Albatennis di Donigala	Realizzazione di 2 campi da padel
SS Porto Torres	Impianto sportivo comunale	Nuova pista e pedane



periodico di informazioni tecnico-sociali su attrezzature e impianti sportivi e ricreativi, piscine e impianti acquatici, disegno urbano e ambientale\

*Technical-social magazine on recreational, aquatic and sports facilities, pools, equipments, environmental & urban furnishing*

**Direttore responsabile / editor**  
Bruno Grillini

**Direttore artistico / art director**  
Fabio Passoni

**Amministrazione / administration**  
Laura Leori

**Segreteria di redazione / editorial secretary**  
Daniela Bonetti

**Impaginazione / layout**  
Tomaso Grillini

**Hanno collaborato / contributors**  
Andrea Bolis, Antonio Cunazza, Bruno Grillini, Cesare Lino, Sabina Orrico, Lionello Planezzola, Enrico Pozzobon, Adelio Rosate, Morten Zacho

**Fotografie / photos**  
Archivio Tsport / Tsport archive  
Archivio Shutterstock.com

**Ufficio commerciale / sales department**  
Silvia Cirillo

**Sede redazione, pubblicità, amministrazione / editorial department, advertising & management office**  
SeiMedia srl - via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo, Milano  
Tel. (+39) 02 23052147

**Editore / publisher**  
SeiMedia srl, via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo, Milano

**e-mail:** [info@sporteimpianti.it](mailto:info@sporteimpianti.it) **sito:** [www.sporteimpianti.it](http://www.sporteimpianti.it)

Tsport Euro 13,00 - Numeri arretrati / back numbers: Euro 14,85

**Abbonamenti / subscriptions**  
[amministrazione@seimedia.it](mailto:amministrazione@seimedia.it)  
6 numeri di Tsport+Mappa dei Fornitori  
6 numbers of Tsport+Mappa dei Fornitori  
Italy: Euro 68,00  
Europe: Euro 95,00  
Australia, Asia, Africa, North and South America: Euro 115 - US \$ 115  
Conto corrente postale n. 1039665102  
Conto corrente bancario IBAN IT88J034403346000001285900

Registrazione n. 190/12.05.76 presso il Tribunale di Milano

**Stampa / printers**  
Graphicscalve spa - Vilminore di Scalve (Bg)

Articoli e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti; le opinioni espresse negli articoli rispecchiano unicamente il pensiero dei rispettivi autori.  
*Articles and photos, though not published, are not returned; the editorial opinions expressed in this publication are of individual authors.*  
© Tsport copyright 1976-2023

**Tutti i diritti riservati/all rights reserved**  
Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in alcun modo o forma, elettronica o meccanica, incluso fotocopia, registrazione o archiviazione con qualsiasi altro sistema, senza l'autorizzazione scritta dell'editore.  
*No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording or any information storage and retrieval system, without permission in writing from the publisher.*

In conformità a quanto previsto dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista o di altre dello stesso editore. L'editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati come previsto dal suddetto Regolamento.



## inserzionisti #tsport354

### adv

119	Acquapark	8	Nuova Radar Coop
5	Artisport	115	Olimpia Costruzioni
123	Casali	3	Omsi
120	Delfino Sport	28	Playlt
121	Ecover	14	Regupol Bsw
117	Engo	9	Sama
113	Europlast	42	Sartori
37	Eurosquash	IV cop.	Seimedia
112	Fratelli Anastasi	50	Sint Roc
4	FT Plasteco Milano	84	Skyfitness
11	Gammassport	6	Sofisport
43	GEA	21	Sofor
22	Green System	III cop.	Sportissimo
122	Legnolandia	116	Sporturf - Fadini
1	Mapei	16	Tagliapietra
125	Mondo	II cop.	Tipiesse
7	MyPlant & Garden	10	Vaneton
2	NTS Sport		

### publiredazionali

105	Apen Group
92	Kompan
100	Legnolandia
104	Omsi
102	Vaneton

### notizie dalle aziende

108	Acquapark	109	Faraone
106	Aluetro	36	Favaretti
110	Codex	85	GEA
108	DeCata	107	Omsi
110	Delfino Sport	107	Sofisport
36	Ecover	109	Tennis Service
106	Evolplay	85	Vesmaco



 **sportissimo**

**ATTREZZATURE WORKOUT e OUTDOOR**

[www.sportissimotnt.it](http://www.sportissimotnt.it) - [info@sportissimotnt.it](mailto:info@sportissimotnt.it)

S&I

[sporteimpianti.it](http://sporteimpianti.it)

notizie, prodotti, aziende dello sport facility

TSPORT  
MAPPA DEI  
FORNITORI  
*tutterba*

DA 48 ANNI  
L'UNICA  
EDITORIA  
SPECIALIZZATA  
SU TUTTA  
L'IMPIANTISTICA  
SPORTIVA  
PLAYGROUND  
ARREDO URBANO

SINCE 48 YEARS THE UNIQUE  
SPECIALIZED PUBLISHING  
ABOUT ALL THE WORLD OF  
SPORTS FACILITIES  
URBAN FURNITURE  
PLAYGROUND